

CLMO/2022/09 del 26 aprile 2022

CONSIGLIO LOCALE di MODENA

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Approvazione del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva (TCP) per il bacino territoriale dei Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino gestiti da Geovest S.r.l., ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera d) L.R. 23/2011**

IL COORDINATORE
F.to Enrico Diacci

CLMO/2022/09

CONSIGLIO LOCALE di MODENA

L'anno **2022** il giorno 26 del mese di aprile alle ore 8:30 mediante videoconferenza il Consiglio Locale di Modena, convocato con lettera PG.AT/2022/0004000 del 21/04/2022.

Comune	Nome e Cognome	Qualifica	Presenti	Quote
PROVINCIA				10,000
BASTIGLIA	Francesca Silvestri	Sindaco	SI	0,6622
BOMPORTO				1,3444
CAMPOGALLIANO	Messori Marcello	Assessore	SI	1,1971
CAMPOSANTO				0,5660
CARPI	Righi Riccardo	Assessore	SI	8,1368
CASTELFRANCO EMILIA				3,9305
CASTELNUOVO RANGONE				1,8588
CASTELVETRO DI MODENA	Ernesto Amico	Assessore	SI	1,4922
CAVEZZO				1,0414
CONCORDIA SULLA	Luca Prandini	Sindaco	SI	1,2507
FANANO				0,5491
FINALE EMILIA	Maria Teresa Benotti	Assessore	SI	2,0474
FIORANO MODENESE	Davide Branduzzi	Assessore	SI	2,1929
FIUMALBO				0,3455
FORMIGINE	Giulia Martina Bosi	Assessore	SI	4,1680
FRASSINORO				0,4274
GUIGLIA				0,6638
LAMA MOCOGNO				0,5274
MARANELLO	Elisabetta Marsigliante	Assessore	SI	2,1548
MARANO SUL PANARO				0,7569
MEDOLLA	Sgarbi Patrizia	Assessore	SI	0,9382
MIRANDOLA				3,0215
MODENA	Filippi Alessandra	Assessore	SI	21,351
MONTECRETO	Leandro Bonucchi	Sindaco	SI	0,3096
MONTEFIORINO				0,4576
MONTESE				0,5880
NONANTOLA	Federica Nannetti	Sindaco	SI	1,9843
NOVI DI MODENA	Diacci Enrico	Sindaco	SI	1,4874
PALAGANO				0,4695
PAVULLO NEL				2,2228
PIEVEPELAGO				0,4562
POLINAGO				0,3972

Comune	Nome e Cognome	Qualifica	Presenti	Quote
PRIGNANO SULLA SECCHIA	Fantini Mauro	Sindaco	SI	0,6371
RAVARINO	Maurizia Rebecchi	Sindaco	SI	0,9197
RIOLUNATO				0,2811
S.CESARIO SUL PANARO				0,9140
S.FELICE SUL PANARO	Bocchi Giorgio	Assessore	SI	1,4938
S.POSSIDONIO				0,6192
S.PROSPERO				0,8814
SASSUOLO	Liberi Ugo	Assessore	SI	4,9025
SAVIGNANO SUL PANARO				1,2871
SERRAMAZZONI				1,1381
SESTOLA				0,4988
SOLIERA	Mazzoni Katia	Assessore	SI	1,9704
SPILAMBERTO	Costantini Umberto	Sindaco	SI	1,6242
VIGNOLA	Anna Paragliola	Vice Sindaco	SI	3,0669
ZOCCA	Federico Ropa	Sindaco	SI	0,7682

Presenti n. 22 quote 64,8481
Assenti n. 25 quote 34,3470

Riconosciuta la validità della seduta il Sindaco Enrico Diacci, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Approvazione del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva (TCP) per il bacino territoriale dei Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino gestiti da Geovest S.r.l., ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera d) L.R. 23/2011**

Premesso che la Regione Emilia Romagna con Legge Regionale 23.11.2011 n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" a far data dal 1 gennaio 2012, contestualmente alla soppressione delle Autorità di ambito provinciali, ha previsto, per l'esercizio in forma associata delle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione Rifiuti Urbani, l'istituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), ed in particolare:

- all'art. 7 "Consiglio di Ambito" attribuisce al Consiglio d'Ambito la competenza di definire ed approvare i costi totali del servizio di gestione dei rifiuti nonché di approvarne i Piani Economico-Finanziari;
- al comma 5, lettera c) del suddetto art. 7 al fine dell'approvazione dei Piani Economici Finanziari da parte del Consiglio d'Ambito prevede l'espressione di un parere da parte del Consiglio Locale; all'art. 8, comma 7, lettera d) stabilisce che, tra le competenze del Consiglio Locale, relativamente al servizio gestione rifiuti, rientra la definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza;

richiamato che il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino comprendente il territorio dei Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino è affidato alla società Geovest S.r.l.;

vista la proposta di approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva del bacino territoriale dei comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino;

visto lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 dell'11 maggio 2012 e ss.mm.ii.;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

posta quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata a voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8, comma 6 lett. d) della L.R. 23/2011, il Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva (TCP) del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del bacino territoriale del Comune di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino, come da documenti allegati e facenti parte integrante al presente atto;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai competenti uffici dell'Agenzia per gli adempimenti connessi e conseguenti.



COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO TARI CORRISPETTIVA.

NR. Progr. **68**

Data **28/06/2021**

Seduta NR. **9**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 28/06/2021 alle ore 21:00.

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala consiliare di viale della Rinascita, oggi 28/06/2021 alle ore 21:00 in adunanza ORDINARIA di prima convocazione

A seguito dell'emergenza COVID-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota nr. 9663 del 19/03/2020

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
PALAZZI SANDRO	S	GOLINELLI CLAUDIO	C	PAVANI ANDREA	S
ZAGHI AGNESE	S	MALAGUTI LUCIA	S	VERONESI MATTIA	N
MONDELLI ADELIA	C	CAVAZZOLI GIORGIO	S	LUGLI STEFANO	N
MARCHETTI SANDY	N	PANZETTA ERIK	C		
PAGANELLI DANIELE	N	TERZI ELENA	N		
GRASSILLI ALAN	N	SALINO PIERPAOLO	N		
SALETTI PAOLO	S	RATTI ANDREA	N		
<i>Totale Presenti in sede 6</i>		<i>Totale Presenti in coll. 3</i>		<i>Totali Assenti 8</i>	

S= Presente in sede C=Presente in Collegamento

Sono presenti gli Assessori: BORGATTI GIANLUCA, RANDONE RACHELE, FERRARINI BEATRICE, MALAGUTI MONICA

Partecipa alla seduta il VICESEGRETARIO COMUNALE TIZIANA FORNI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. PAOLO SALETTI constatata la legalità della adunanza, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Fungono da scrutatori i seguenti Consiglieri: , , .

Con riguardo ai seguenti argomenti iscritti ai punti n. 11 e 12 dell'Ordine del Giorno:

- **Punto n.11: "Modifiche al regolamento tariffa rifiuti corrispettiva";**
- **Punto n.12: "Approvazione tariffa rifiuti corrispettiva anno 2021";**

discussi congiuntamente, si registrano i seguenti interventi in merito:

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Allora adesso contattiamo Mirto e intanto illustra l'Assessore Borgatti.

GIANLUCA BORGATTI - Assessore Comunale

Questo oggetto sarebbe stato di competenza dell'Assessore Biagi il quale è in ferie e quindi essendoci una competenza di secondo grado mi ha chiesto se potevo illustrarlo io. Allora l'oggetto è abbastanza importante perché questo è il primo anno che viene cambiato - seguendo le normative europee - il metodo di calcolo della tariffazione. E' proprio cambiato completamente rispetto al passato. Questo comporterà, quando verificheremo diciamo così nel campo di battaglia, che certe utenze avranno un rincaro delle bollette, certe altre utenze avranno una diminuzione delle bollette rimanendo il totale, questo è l'unico dato oggettivo che siamo in grado di dire, il totale del PEF rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, tuttavia sono diversi i sistemi di pagamento perché con il sistema europeo della tariffazione basata sui consumi, che di fatto in cosa si traduce? Si traduce nel fatto che non si pagherà più come prima in base al numero di abitanti di un nucleo familiare e alla superficie della casa ma si pagherà solo in base al numero degli abitanti per cui ipotesi una famiglia di tre persone che abita in una casa di 60 metri rispetto a una famiglia di tre persone che abitano in una casa di 200 metri pagheranno uguale. Per cui rispetto all'anno precedente una delle due famiglie pagherà di più di quello che ha pagato l'anno precedente. Questo è inevitabile ma è un sistema di calcolo che non dipende in nessun modo dal Comune ma che è stato deciso... Quindi adesso il dottor Mirto, che è collegato con noi, spiegherà da un punto di vista tecnico tutte gli accorgimenti e i cambiamenti del sistema tariffario; purtroppo queste innovazioni europee hanno comportato un ritardo, perché siamo arrivati con questo oggetto veramente ai limiti per farlo in questo Consiglio Comunale. Io aggiungo semplicemente due cose marginali ma che riguardano sempre il servizio dei rifiuti: speriamo, entro l'estate, di riuscire a portare in questo Consiglio Comunale i progetti che sta preparando Geovest di ristrutturazione dei nostri centri di raccolta. Il centro di raccolta del Comune di Finale, che sono tutti e due del Comune di Finale e quello di Massa Finalese verranno completamente rifondati; quello di Finale - che ha bisogno di una corposa ristrutturazione per entrare nella normativa - avrà un investimento di oltre 200.000 euro, quello di Massa Finalese che per la sua conformazione è già quasi a norma avrà interventi per 50-60.000 euro, per quello di Finale verranno fatti nel 2022 questi interventi, quello di Massa nell'anno successivo, ma la parte progettuale verrà presentata adesso. Quindi questo - ci tengo a dirlo in chiusura della nostra Amministrazione - è un intervento che ha deciso Geovest perché la cura dei centri di raccolta è di loro competenza e posso dire che la nostra linea di azione è stata fin qui quella di cercare di avere sempre un ottimo rapporto con il gestore, del quale siamo anche soci, e questo ottimo rapporto ha prodotto diversi benefici un po' in tutti i campi. Noi abbiamo partecipato a tutte le innovazioni che Geovest ha proposto, a tutti i concorsi premio, a tutte le cose, quando c'è una necessità vengono appena possono, adesso non dico subito, però entro limiti ragionevoli. Credo di poter dire che, secondo il mio modesto parere, deve essere la strada giusta anche per il futuro, cioè il rapporto con il gestore del servizio deve essere un rapporto di reciproca fiducia e di reciproco impegno e collaborazione, non un rapporto per forza conflittuale quasi come se dall'altra parte ci fosse un nemico, dall'altra parte ci siamo sempre noi, abbiamo la fortuna di essere in una piccola società che non ha come scopo quella di produrre degli utili ma quella di realizzare dei servizi a favore dei cittadini al minor costo e quindi teniamocela cara e cerchiamo di andare avanti nella maniera migliore.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Assessore Borgatti. Alle 21,48 è entrato in Consiglio Comunale anche il Consigliere Paganelli, buonasera.

**SI DA' ATTO CHE ALLE ORE 21,48 E' ENTRATO IN AULA IL CONSIGLIERE PAGANELLI
- PRESENTI N. 10 -**

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Vedo entrare, alle 21,52, anche i Consiglieri Veronesi, Terzi e Lugli per cui adesso siamo in 13.

**SI DA' ATTO CHE ALLE ORE 21,52 ENTRANO IN AULA I CONSIGLIERI
TERZI, VERONESI E LUGLI
- PRESENTI N. 13 -**

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Dottore, mi sente?

DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucmn

Sì, la sento. Vado?

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Prego, dottore.

DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucmn

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la delibera di approvazione delle tariffe, come vi ha anticipato l'Assessore, questo è il primo anno in cui trova applicazione il nuovo metodo tariffario, per Finale Emilia coincide con il primo anno di tariffazione puntuale e allo stesso tempo è anche il primo anno di predisposizione del PEF secondo le regole stabilite da Arera; dal 2020 in buona sostanza il mercato dei rifiuti è diventato un mercato regolamentato come quello del gas e dell'acqua e quindi è tutto rimesso alle regole di calcolo del PEF disciplinate da Arera con la delibera 443 del 2019. Rispetto a prima c'è una differenza notevole, prima il PEF era una sorta di preventivo mentre invece racchiude i costi efficienti dei due anni passati aggiornati secondo le regole di Arera. E' un PEF che viene predisposto dal soggetto gestore, nel vostro caso da Geovest, ed è sottoposto a un doppio vaglio perché viene prima validato da Atersir e poi approvato da Arera. Essendo il primo anno di applicazione del nuovo metodo tariffario ma anche il primo anno di applicazione puntuale ancorata ai rifiuti conferiti dalle singole utenze, non si possono fare paragoni con quanto veniva pagato con la tari tributo perché i calcoli sono completamente diversi, come diceva prima l'Assessore, e l'esempio della famiglia di tre componenti che occupa un'abitazione di 60 metri e un'altra che occupa 500 metri, esplicita bene le differenze di calcolo perché adesso vengono valorizzati i rifiuti conferiti e non più la metratura utilizzata. Con la delibera approviamo le tariffe e contestualmente approviamo anche le riduzioni collegate al Covid, in particolare vengono previste due tipologie di riduzioni: una riduzione del 40%, abbastanza consistente, sia della quota fissa che della quota variabile per tutta una serie di categorie e di contribuenze che vi trovate in tabella A inserita direttamente nella delibera quindi tratta di utenze che sono state costrette alla chiusura o che hanno operato con limitazione di attività, questa riduzione in parte finanziate con risorse statali, in particolar modo con l'articolo 6 del D.L. 73/2021, che stanziava delle risorse in particolar modo per il Comune di Finale Emilia vengono stanziati 151.304 euro finalizzati per legge con l'approvazione di riduzione solo per le utenze non domestiche; di questi 151mila euro vengono utilizzati in parte per (*audio disturbato*) le categorie che prevede la tabella che complessivamente, sulla base della stima operata da Geovest, ammontano a 140.860. Oltre a queste si è ritenuto di prevedere una riduzione anche con riferimento alle utenze non domestiche che non sono state

costrette alla chiusura ma che comunque hanno subito gli effetti della pandemia. In questo caso, siccome non è possibile quantificare quali siano le utenze, si è prevista la costituzione di un fondo che ammonta a circa 76.719. Qui si è operato in analogia (*audio disturbato*) la normativa prevede - D.L. 41 - l'esenzione della prima rata per le imprese che hanno subito una riduzione del fatturato del 30% nel 2020/2019. In analogia si è prevista una riduzione del 30% della tari per quelle imprese che hanno registrato un calo di fatturato 2020/2019, ovviamente si tratta di una situazione che deve essere attestata al gestore entro il 30 settembre. Poi (*incomprensibile*) abbiamo anche toccato l'ipotesi che la richiesta sia non assorba completamente i 76.719 euro previsti e in questo caso se ci sono dei resti questi andranno ripartiti sui soggetti che accedono (*audio disturbato*) se invece il fondo (*incomprensibile*) la riduzione del 30% verrà riproporzionata alla sua base delle richieste complessivamente pervenute. Un'altra agevolazione che di fatto poi si traduce in una riduzione generalizzata per tutti i contribuenti, è quella del finanziamento del conguaglio IRPEF 2020/2019. Ricordo che l'anno scorso le tariffe sono state confermate uguali al 2019 sulla base dell'espressa normativa che ci consentiva di confermare le tariffe 2019, ovviamente il costo del servizio non era uguale a quello del 2019 per questo il legislatore ha previsto che il conguaglio tra la differenza del costo 2020/2019 (*incomprensibile*) conguaglio che può essere ripartito su tre rate, ecco la quota di competenza del 2021 è di 69.703 che viene interamente coperta (*incomprensibile*) una sorta di riduzione generalizzata per tutti i contribuenti: qui vediamo queste tre forme di intervento da parte del Comune che complessivamente pesa per 280 mila euro di cui in parte finanziati dall'articolo 6 del dl 73, in parte finanziati da resti del contributo tari e in parte finanziati con l'avanzo vincolato del bilancio comunale. Se avete domande sono qui.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, dottore, grazie. Dichiaro aperta la discussione sull'oggetto, giusto dottore, che sia la modifica del regolamento che della tariffazione (*audio incomprensibile*)

DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm

Se vuole illustro velocemente anche la delibera di modifica di regolamento così poi apriamo la discussione su entrambi gli oggetti?

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

(*Audio assente*) si può procedere così pur mantenendo separate le due votazioni perché sono due delibere diverse (*audio assente*)

DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm

Per quando riguarda la seconda delibera, quella delle modifiche regolamentari, noi abbiamo dovuto apportare delle modifiche al regolamento che avevamo approvato l'anno scorso per istituire la tari corrispettiva, sono delle modifiche fondamentalmente determinate dal nuovo quadro normativo, in particolar modo teniamo conto delle novità disciplinate da Arera con il nuovo MTR e soprattutto qui vedrete che nel regolamento ci sono articoli nuovi, le novità introdotte a partire dal 1° gennaio 2021 dal decreto legislativo 160/2020 che è in qualche modo una sorta di rivoluzione copernicana nell'ambito dei rifiuti in quanto ha dato la possibilità per i Comuni di disporre l'assimilazione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali prodotti dalle imprese, ha dettato una nuova definizione di rifiuto urbano e una nuova definizione di rifiuto speciale e questo ha comportato una serie di modifiche che sono indicate nella delibera, inoltre un'altra novità è che la previsione che le utenze non domestiche possano uscire dal servizio pubblico e in questo caso possono conferire i rifiuti urbani, salvo poi dimostrare la di tale rifiuto urbani, ecco la fuoriuscita determina l'esonero della parte variabile della tariffa, quindi abbiamo dovuto introdurre questi due articoli nuovi dove discipliniamo questa nuova possibilità per la quale peraltro la normativa già ha previsto, per quest'anno, la scadenza di presentazione della dichiarazione il 31 maggio, a regime invece sarà il 30 giugno, ma abbiamo già ricevuto diverse e anche pesanti dichiarazioni di fuoriuscita dal servizio

pubblico come le ceramiche, le ceramiche hanno già tutte presentato la dichiarazione di fuoriuscita dal servizio pubblico e, in base alle ultime modifiche normative, in particolare il DL 41 in sede di conversione di legge, la fuoriuscita avverrà nei fatti dal 2022, quindi le dichiarazioni che sono state presentate entro il 31 maggio vedranno i loro effetti dal 1° gennaio 2022. Ovviamente il regolamento si preoccupa poi di regolamentare tutti gli oneri di dimostrazione dell'effettivo recupero da parte delle imprese che dovranno annualmente dimostrare come hanno avviato il recupero con le ditte private, anche perché la fuoriuscita dal servizio riguarda tutti i rifiuti urbani prodotti e non solo una parte di essi. Questi, in sintesi, sono (*audio assente*)

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Non la sentiamo, dottore...

DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm

Io vi sento bene ...vi sento a scatti invece, niente rimango a disposizione se avete domande.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Allora, Consiglieri, chi chiede la parola? Dichiaro aperta la discussione sia per interventi che per eventuali domande tecniche al dott. Mirto.

ELENA TERZI - Capogruppo ‘Lista Civica per Finale Emilia’

Volevo capire quali sono le categorie che in un qualche modo vengono tutelate, nel senso di utenze non domestiche, per cui è prevista un'agevolazione.

DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm

Le trovate indicate nella delibera, nella tabella A, sono i negozi di abbigliamento, alberghi e ristoranti, attività artigianali di produzione beni specifici, ristoranti, gelaterie, pizzerie e via dicendo, sono tutte quelle categorie di contribuenza che trovate nella tabella A della delibera.

ELENA TERZI - Capogruppo ‘Lista Civica per Finale Emilia’

Quindi quelle dell'allegato 3 che comprendono anche tutte le banche che non mi sembra che abbiano proprio bisogno di agevolazioni o sbaglio?

DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm

Nel corpo della delibera trovate la tabella A, nel corpo della delibera è inserita proprio dentro al testo della delibera la tabella A dove le banche non ci sono. L'allegato 3 è l'elenco delle tariffe per le varie categorie di contribuenza, ovviamente le tariffe vengono deliberate per tutte le categorie comprese le banche ma la limitazione è dedicata a quello che trovate direttamente in delibera sia nelle premesse che nel dispositivo della delibera.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Consigliera, ha terminato il suo intervento?

ANGNESE ZAGHI – Capogruppo ‘Lega Salvini Premier’

Si capiva male perché si sentiva a tratti. Se non ho capito male dal 2022/23 comunque le ceramiche usciranno dal servizio pubblico di raccolta dei rifiuti, se non ho capito male, quanto incide, quanto inciderà questa fuoriuscita, comunque sono anche introiti abbastanza importanti quelli delle ceramiche per un gestore come Geovest, quanto può incidere su un bilancio e quanto potrebbe anche incidere su una futura tariffazione per gli utenti questo passaggio insomma ad altro gestore per i rifiuti.

DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucm

Bè diciamo che incide niente oggi perchè le ceramiche non hanno mai pagato per le zone di produzione dei rifiuti speciali nè per i magazzini, abbiamo in corso un contenzioso con tutte le ceramiche che ammonta a un paio di milioni di euro che ci vede vittoriosi in primo grado e oggi siamo in appello, però la fuoriuscita dal servizio direi pesa niente perché non hanno mai pagato.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri?

ANDREA PAVANI - Consigliere 'Movimento 5 Stelle'

Grazie, Presidente. Allora, la prima cosa che volevo chiedere all'Assessore Borgatti che ha parlato di interventi ai centri di raccolta, rinnovo dei centri di raccolta, se questi fondi - che immagino verranno impiegati anche in quota ingente - sono fondi completamente di Geovest e che quindi sono già ricompresi all'interno dei PEF di Geovest o se c'è una compartecipazione da parte del Comune di Finale Emilia nel finanziare questi lavori, prima domanda. Poi chiedevo per quanto riguarda diciamo il meccanismo di approvazione delle tariffe, visto il nuovo orientamento legislativo, mi sembra di aver capito che entra in gioco in prima battuta l'Atersir, come ha sempre fatto, nel valutare il PEF e poi successivamente si passa al livello romano tramite l'Arera che è l'ente preposto per fare anche questo, oltre ad altre mansioni. Di converso abbiamo una tariffa che è a corrispettivo a questo punto quindi noi acquistiamo formalmente un servizio da Geovest e ne paghiamo il corrispettivo, a questo punto io un servizio lo devo valutare in termini di qualità, perché lo pago se ha la qualità giusta, che ritengo, ecco chi è che fa gli interessi del nostro cittadino e quindi il Comune fa i controlli, farà i controlli, si attizzerà per controllare che il servizio - che ha appunto un corrispettivo di pagamento - sia della qualità commisurata o comunque bilanciata rispetto al pagamento? Fino ad oggi l'ufficio ambiente avrebbe dovuto valutare il PEF, sedersi intorno a un tavolo e valutarlo insieme al gestore del servizio, cosa che noi all'inizio abbiamo cercato di fare ma poi il PEF non arrivava, arrivavano in ritardo, lei lo sa meglio di me Assessore, avere un dialogo sul PEF non è mai stato possibile da parte di nessuno, forse neanche da parte sua, però diciamo che il meccanismo era che lei con l'assessorato si doveva impuntare qualora ci fossero delle cose che non funzionavano a dovere all'interno del PEF, per quanto comunque Atersir avrebbe dovuto avere il ruolo di approvarlo da questo punto di vista. Ecco oggi che passiamo invece in una situazione in cui il Comune mi sembra di capire completamente estraneo a questo iter perché Atersir e Arera, ma non il Comune di Finale Emilia, vengono coinvolti in una tariffa, come facciamo ad assicurare ai cittadini finalesi che la qualità del servizio sia bilanciata rispetto a quello che pagheranno? Grazie.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Consigliere Pavani. Chi risponde? Borgatti?

GIANLUCA BORGATTI - Assessore Comunale

Io rispondo per quello che riguarda la domanda dei centri di raccolta. La risposta è semplicissima, Geovest ci ha convocati in una seduta alla quale ho partecipato io accompagnato dal Presidente del Consiglio Comunale che quindi può testimoniare la veridicità delle mie parole e i tecnici di Geovest ci hanno espresso l'intenzione della società di gestione, della quale - ripeto - noi siamo soci, di restaurare, forse la parola non è esatta, i nostri centri di raccolta che sono entrambi abbastanza obsoleti, più quello di Finale di quello di Massa. Ovviamente le spese di questa restaurazione sono a carico dei cittadini finalesi e sono a carico nel senso che verranno inseriti nei prossimi PEF con una quota di ammortamento, se non ricordo male, quindicennale per cui io considero che la spesa complessiva è di €250.000, considerato che diviso per 15 anni fanno poco più di 20.000 euro all'anno, forse meno, considerato che questi 20.000 euro vengono riversati su un PEF che è quasi due milioni ottocentomila euro, per cui diventano lo zero virgola niente, abbiamo ritenuto, dati i miglioramenti che ci sono stati illustrati, miglioramenti che si dovrebbero ripercuotere a vantaggio di tutti i cittadini perché per esempio nel progetto di ristrutturazione del centro di raccolta di Finale

è prevista una corsia di ingresso e una corsia d'uscita, questo dovrebbe eliminare le lunghe code, è prevista un'asfaltatura di tutto con dei materiali idrorepellenti adeguati e perché anche questo è previsto una sistemazione dell'area in modo da rendere molto più veloce gli scarichi e questo si dovrebbe tradurre poi, oltre che ad avere un centro di raccolta nuovo, moderno, efficiente, brillante, in un vantaggio per i cittadini che vedrebbero diminuire le lunghe attese che fanno quando vanno a portare via la roba. Per quanto riguarda il PEF, per quanto riguarda l'Atersir, desidero precisare che l'Atersir decide le tariffe da anni, non è un'innovazione di adesso è sempre stata l'Atersir che con una votazione unilaterale si riunisce il Consiglio dell'Atersir che è un Consiglio, lo dico senza nessuna forma di disprezzo o di pregiudizio, è un Consiglio ovviamente politicizzato, perché nell'Atersir il Presidente è di un partito, è un Sindaco, è nel nostro territorio, ovviamente gli Atersir sono tutti a gestione di sinistra perché la maggior parte dei Comuni, ma lo dico ripeto, è una volontà della maggior parte delle Amministrazioni comunali sono rette da giunte di sinistra, per cui nel Consiglio dell'Atersir i dirigenti sono di sinistra, se fossero giunte di centro-destra ci sarebbero organismi dirigenti di centrodestra e questi organismi approvano le tariffe, io ho partecipato diverse sedute perché tutti i Comuni hanno diritto di parola, siamo parte degli organismo dirigente perché sono credo 10 comuni in tutto, ma come posso dire, tu puoi dire 'non mi va bene, non mi va bene', ma nei fatti non cambia assolutamente niente. Ci tengo a fare una precisazione tra la realtà e quella che si sogna che sia la realtà e cioè questo passaggio a tariffa puntuale è un passaggio più vaneggiato che reale, perché mentre nel gas e nella luce elettrica la tariffa puntuale è facilmente puntuale al di là degli oneri accessori che ci mettono sopra, tipo le varie addizionali, le tasse addirittura la bolletta della televisione eccetera eccetera, però il consumo è ovvio, ci sono dei contatori che contano il gas che tu consumi, controllano la luce che tu consumi e tu paghi il corrispettivo in base a dei coefficienti, insomma è una cosa semplicissima. Per la gestione dei rifiuti tutto questo non è assolutamente possibile tant'è che la tariffa dei rifiuti viene divisa in un 75% che è dovuta ai servizi generali e ai servizi che non sono diciamo così quantificabili singolarmente, che quindi sono la maggioranza e cioè mi riferisco agli spazzamenti, pulizia dei mercati, raccolta vetro, carta, bottiglie, organico, queste sono tutte cose che non vengono contabilizzate singolarmente, tu porti via il tuo sacchetto con il vetro nel contenitore del vetro, ce ne puoi portare molto o poco la tua bolletta non cambia, porti via l'organico nel bidone dell'organico, l'olio, tutti questi rifiuti vengono calcolati in maniera approssimativa, così come esiste tutt'ora un margine di approssimazione anche nel 25% della raccolta indifferenziata dove si pagano non quello che tu butti via ma una cosa approssimativa conteggiata sul numero degli scarichi e si dice voi siete in tre avete diritto a 36 scarichi all'anno, a 24 scarichi all'anno, 18 scarichi all'anno, così una famiglia di tre se ne fai 19 ne paghi uno in più, i 18 sono compresi nella bolletta che già ti mandiamo. E' un sistema abbastanza approssimativo, non ha niente a che vedere con il dire 'hai consumato tanta luce paga questa bolletta, hai consumato tanto gas paghi questa bolletta'. E' un calcolo per adeguarsi ad una normativa europea, mi rendo anche conto che farlo sarebbe una cosa difficilissima che richiederebbe un esercito della salvezza se ogni utenza ci fosse qualcuno che pesa, che conta, che misura, che controlla quanti... come nella Germania dell'Est, paese che piaceva tanto a Lugli, ci vogliono più controllori che controllati quindi è una cosa impossibile, materialmente impossibile, per cui siamo sempre nel campo dell'approssimazione, è vero che noi non siamo ancora in grado di dire chi pagherà di più, chi pagherà di meno ma lo sapremo a breve quando arriveranno le bollette effettive, ma dobbiamo anche dire che quello che interessa il cittadino è che la sua bolletta sia una bolletta che si possa permettere e che non sia troppo differente da quella dell'anno scorso, dopo il meccanismo di come è stata calcolata è una cosa che è giusto che tutti sappiano che ci sia il massimo della trasparenza ma è così, cioè non so se mi sono spiegato efficacemente, per dire che questo sogno della tariffazione puntuale nel campo dei rifiuti è una cosa più teorica che reale, perché di fatto non è così, rimane per il 75% come era prima proprio di norma e per il 25% l'applicazione della tariffa puntuale è un'applicazione ancora approssimativa che non è detto che sia..., perché non è detto che i miei 14 scarichi siano uguali ai tuoi e io ci metto molto roba tu ce ne metti poca, che io se ne faccio 16, è una cosa difficile, dobbiamo però dire davvero non lo dico io

non ho nessuna ragione per difendere l'operato di Geovest, è una scelta quella di stare in una società in house, che fu fatta da questo Consiglio Comunale diversi anni fa, che c'era una Giunta di colore diverso dal nostro ma che è stata condivisa da tutto il Consiglio Comunale. E' una scelta antica, perché è una scelta diciamo così che va in controtendenza rispetto a questa mania della privatizzazione, che però ha dato dei frutti, secondo me, molto positivi a vantaggio dei cittadini. Dobbiamo dire che in questi passaggi che noi abbiamo vissuto negli ultimi anni abbiamo avuto il supporto decisivo di Geovest che ha mandato gli informatori nelle famiglie, che metteva gli informatori vicino ai bidoni, che cercava di spiegare agli anziani senza nessuna volontà persecutoria ma con il massimo dell'apertura, della collaborazione, sempre aperti, disponibili se ci sono delle cose da poter cambiare io telefono e trovo sempre la massima disponibilità, se qualcuno mi dice 'in quella zona ci vorrebbe un bidone in più' telefono e lo portano, se c'è da spostare una cosa.. c'è un rapporto di vicinanza, di collaborazione che è quello che fa la differenza – a mio parere - nella qualità di un servizio.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Assessore.

SANDRO PALAZZI - Sindaco

Volevo aggiungere anch'io qualche nota in risposta al Consigliere Pavani. Il fatto che quando lui ha affermato che praticamente noi non partecipiamo alla definizione del PEF come se Geovest fosse un'entità un po' astratta, distante completamente dall'attività del Comune, tengo a precisare che non è proprio così, nel senso che - oltre all'attività che svolge l'Assessore competente – ciclicamente, ma anche in modo costante, ci troviamo con gli altri soci di Geovest e in questi incontri, in queste assemblee dei soci, oltre a definire e ad approvare il PEF, gli investimenti, la qualità del servizio e le tipologie dei servizi, le modalità dei servizi, sono momenti in cui da parte di ogni Comune partecipante emergono dei suggerimenti, emergono anche delle lamentele, emergono delle indicazioni che riguardano specificamente quel Comune piuttosto che un altro. Cioè voglio dire in queste occasioni, all'interno dell'assemblea dei Sindaci, più di una volta abbiamo chiesto, abbiamo evidenziato quello che, secondo noi, nei servizi della nostra cittadina poteva non funzionare. Ad esempio sulla qualità dello spazzamento molte volte ci siamo lamentati che era poca e insufficiente anche, come dire, non proprio efficiente. A queste nostre domande l'azienda ha risposto con degli investimenti, è stato rinnovato l'intero parco macchine, con delle macchine più moderne, più performanti, più efficienti, questo è un esempio, però questo ha riguardato anche la qualità del servizio di raccolta quindi, diciamo, il personale che deve svolgere la raccolta porta a porta in cui in alcuni casi è emerso che il personale non è stato proprio considerato all'altezza, per tanti motivi, e magari è anche lo stesso personale che ritira al centro di raccolta, ci sono stati dei problemi, su queste tematiche i Comuni si sono espressi, hanno detto 'guardate che al centro di raccolta di Finale c'è una persona che non è adatta a fare quel compito quindi sarebbe il caso che fosse l'azienda - che è socia privata di Geovest - intervenisse e potesse migliorare questo aspetto negativo che si ripercuote sulla qualità del servizio'. Poi, ripeto, nel corso degli ultimi cinque anni - ed è questo un aspetto importantissimo se lo vogliamo inserire e considerare come qualità del servizio - la raccolta differenziata è passata dal 55% al 90%, cioè in tre anni e mezzo praticamente abbiamo guadagnato un 35% in più di raccolta differenziata e questo risultato si è ribaltato sui PEF, sul nostro PEF in particolare, che ha consentito il non aumento delle tariffe degli ultimi tre anni, anzi un lieve decremento sulle tipologie di famiglie tipo. Questo è un aspetto che ci è stato evidenziato, spiegato non più di un mese fa, a cui ho partecipato in presenza, finalmente, alla prima riunione, la riunione ha ripreso in presenza, in cui sono stati dati dei dati certi che riguardavano ogni singolo Comune, oltre che quelli globali di Geovest, a parte che quelli (*audio assente*) il giornale della nostra zona si è scoperto che le tariffe applicate ai cittadini dei Comuni appartenenti a Geovest sono le tariffe più basse in assoluto ma, in particolare per noi, da quando abbiamo fatto la raccolta diciamo spinta, abbiamo potuto constatare, proprio grazie a questa differenziata raggiunta al 90%,

dei risparmi notevoli sul PEF generale che quindi si è tradotto in non aumenti della bolletta, io ricordo che 2015/2016-2016/2017 ci sono stati degli aumenti anche del 7-8-10, io ricordo anzi un 8% su una bolletta media. Quindi credo che da parte del Comune, il mio discorso vale anche per tutti gli altri, ci sia invece una continua sincronia con il *management* dell'azienda, che ripeto però è un'azienda che ha una sua caratteristica, ha una sua Amministrazione, un suo Amministratore Delegato, ha delle sue maestranze, dei suoi dirigenti che hanno come altre partecipate, come Sorgea e Sorgeaqua, hanno comunque una loro autonomia gestionale, chiaramente le cose che non funzionano si evidenziano magari nei momenti del rendiconto annuale o in uno o due momenti particolari, però ripeto nel tempo il legame che c'è, il confronto che c'è, con l'azienda che ci raccoglie i rifiuti è continuo.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri in sala? Ci sono altri interventi? Da casa? No, quindi se i proponenti non hanno altro da aggiungere, dottore? Se no io chiudo.

GIANLUCA BORGATTI - Assessore Comunale

Volevo dire, come ha detto giustamente il Sindaco, che gli effetti del calo ovviamente sono dovuti al fatto che passando dal 53% all' 88% di percentuale di raccolta differenziata abbiamo avuto tonnellate, tonnellate e tonnellate in meno di materiale da portare all'inceneritore, il materiale che si porta all'inceneritore costa un tot a tonnellata che se tu non glielo porti risparmi, questo risparmio incide sul PEF e, di conseguenza, un pò calano le bollette, poi ci sono stati anche altri fattori concomitanti ma un po' calano le bollette. Ma quello che ci tengo a sottolineare, che vorrei dare come consiglio, è cercare di mantenere un ottimo rapporto con il gestore per affrontare i problemi nel concreto ed evitare, diciamo così, discussioni di natura ideologica.

PAOLO SALETTI- Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Assessore. Dottore, vuole aggiungere altro?

DOTT. PASQUALE MIRTO – Responsabile Servizio Tributi Ucmn

Si, solo una precisazione per quanto riguarda la qualità del servizio, esistono delle delibere specifiche di Arera, a iniziare dalla delibera 444 che pone tutta una serie di obblighi di trasparenza, quindi il controllo della qualità e dell'operato di Geovest è regolata da specifici atti deliberativi di Arera, anzi è fin troppo minuziosa a partire anche dalla modalità con la quale vengono chiesti le fatture ai contribuenti, agli utenti, quindi c'è tutto un campo ben disciplinato da Arera. Solo questa precisazione.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, dottore. Prego, Consigliere Paganelli.

DANIELE PAGANELLI – Capogruppo ‘Libera Scelta’

Si, buonasera. Per l'Assessore Borgatti, mi è venuto in mente adesso perché ha menzionato gli inceneritori, è possibile che il servizio degli svuotamenti che fanno i camion che poi porta agli inceneritori, dentro possano andarci anche dei rifiuti di casa, perché mi è capitato di vedere svuotare - e non so per quale motivo, vorrei che me lo spiegasse - dei bidoni dell'umido dentro ai camion che poi prendono su tutto, c'è un misto dentro, per cui è prassi quella lì o no? Perché devo capire perché l'umido, che so che va tenuto da parte, viene poi caricato in un camion di quelli grossi in cui ci va dentro tutto e vanno poi sicuramente all'inceneritore.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere a me dispiace essere antipatico ma questa è una cosa specifica proprio della modalità di raccolta che non è in tema...

DANIELE PAGANELLI – Capogruppo ‘Libera Scelta’

Non c'è problema.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Se vuole fare un'interrogazione...

GIANLUCA BORGATTI - Assessore Comunale

Nel senso che non dovrebbe perché l'umido dovrebbe essere smaltito con l'umido nel compostato ecc... poi se è capitato per una questione di negligenza di una delle cooperative subappaltatrici o per dei motivi che io non riesco a dire, anche perché è impossibile controllare tutti i camion che girano, però tu hai perfettamente ragione è una cosa che non si dovrebbe verificare, nell'inceneritore dovrebbero andare solo i rifiuti indifferenziati.

DANIELE PAGANELLI - Capogruppo ‘Libera Scelta’

Mi scuso, ho voluto solo chiedere perché questa modalità va poi a incidere comunque sui rifiuti che vanno all'inceneritore, è per questo che ho chiesto, e poi magari farò una domanda scritta, tutto qua, solo per questo.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a tutti, quindi adesso è stata (*audio assente*) la discussione. Dichiarazione di voto? Se non c'è la dichiarazione di voto di nessuno andiamo in votazione dell'oggetto 11 che è la "Modifica regolamento tariffa rifiuti corrispettiva". Favorevoli? Sono favorevoli: Terzi, Malaguti, Cavazzoli, Paganelli, Zaghi, Saletti, il Sindaco. Da casa? Golinelli? Scusate...Golinelli? Vedo la mano alzata della Mondelli. Panzetta? Vi dobbiamo sentire e vedere possibilmente...

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Accendete la telecamera per favore....Mondelli ha alzato la mano quindi secondo me....

ADELIA MONDELLI – Consigliere ‘Lega Salvini Premier’

Favorevole.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Panzetta e Golinelli?

ERIK PANZETTA – Capogruppo ‘Cambiare si può’

Favorevole.

CLAUDIO GOLINELLI – Consigliere ‘Lista Civica Sandro Palazzi Sindaco’

Favorevole. Paolo non ti si sente.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Golinelli?

CLAUDIO GOLINELLI – Consigliere ‘Lista Civica Sandro Palazzi Sindaco’

Ripeto, favorevole. Paolo, scusa, non ti si sente, non ti si sente.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Mi sentite adesso? Adesso sembra di sì. Andiamo con l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Malaguti, Cavazzoli, Paganelli, Zaghi, Saletti, il Sindaco. Immediata eseguibilità. Favorevoli da casa? Mondelli. Golinelli?

CLAUDIO GOLINELLI – Consigliere ‘Lista Civica Sandro Palazzi Sindaco’

Favorevole.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Panzetta?

ERIK PANZETTA – Capogruppo ‘Cambiare si può’

Favorevole.

PAOLO SALETTI - Presidente del Consiglio Comunale

Ottimo. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consiglieri Terzi, Pavani, Veronesi, Lugli. Quindi abbiamo anche l'immediata eseguibilità a maggioranza dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che precedono e che qui si intendono integralmente richiamati e riportati;

Premesso che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 183 del 30 dicembre 2020 il Comune ha approvato il regolamento comunale per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva ed ha deliberato di applicare, dal 1° gennaio 2018, la tariffa corrispettiva di cui all'art. 1, comma 688 della legge n. 147 del 2013;

- occorre necessariamente procedere all'aggiornamento del regolamento comunale per tener conto del nuovo quadro normativo di riferimento ed in particolare:

1. delle novità introdotte dal D.Lgs. 116/2020 ad oggetto “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.” con le conseguenti modifiche al D.lgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale) con riferimento all'introduzione di una nuova definizione di rifiuto urbano e di rifiuto speciale alla soppressione della facoltà comunale di assimilare agli urbani i rifiuti speciali ed, infine, alla possibilità per le utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico, servendosi di operatori privati;
2. dell'entrata in vigore del MTR “Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti” di cui alla delibera ARERA 443/2019 che ha introdotto modifiche sia con riferimento alla determinazione dei costi del servizio sia con riferimento al contenuto ed alla procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario;
3. dell'introduzione delle nuove raccolte porta a porta;
4. delle novità introdotte dalla Legge 160/2019 con particolare riferimento all'introduzione del “Canone Mercatale” di cui all'art. 1 comma 837 della medesima Legge che per le utenze mercatali sostituisce il prelievo sull'occupazione di suolo ed il prelievo sui rifiuti;
5. delle proposte migliorative sulla base dell'esperienza acquisita dal soggetto gestore nei primi anni di applicazione della tariffa corrispettiva.

Ritenuto pertanto di approvare le seguenti modifiche:

- l'art. 4 è interamente sostituito per tener conto della nuova definizione di rifiuto urbano e rifiuto speciale recata dal d.lgs. n. 116/2020;
- nell'art. 6, viene eliminato il riferimento alla categoria dei rifiuti speciali assimilati, conseguente all'abrogazione del potere comunale di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;
- l'art. 9 viene integralmente riscritto per recepire le modifiche recate dal d.lgs. n. 116/2020;
- l'art. 13, viene modificato per tener conto nel nuovo metodo tariffario di cui alla delibera ARERA n. 443/2019;
- l'art. 21 viene interamente riscritto per tener conto della possibilità, introdotta dal d.lgs. n. 116/2020, per le utenze non domestiche di avviare al recupero i propri rifiuti urbani con società private;
- l'art. 21-bis viene introdotto interamente per regolare la possibilità di fuoriuscita dal servizio pubblico, possibilità introdotta dal d.lgs. n. 116/2020;
- l'art. 31, comma 7 e 8, viene introdotto per tener conto del regolamento sulla vigilanza in materia di raccolta e conferimento rifiuti approvato da ATERSIR;
- all'art 24 vengono introdotti i commi 9 e 10 per tenere conto del regolamento sulla vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti approvato da ATERSIR
- l'allegato 2 – 3- 4 al regolamento sono soppressi in quanto è venuta meno la possibilità di disporre l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;

Visto l'art. 30 comma 5 del d.l. n. 41 del 2021 n base al quale *“Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.”*

Considerato che la presenta deliberazione ha natura regolamentare, ma essendo la Tari corrispettiva un'entra non tributaria così come deciso da Corte di Cassazione, sezione unite 29 aprile 2021, n. 11290, non occorre acquisire il parere dell'Organo di revisione, richiesto dall'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 2000, solo per i regolamenti relativi all'applicazione dei tributi.

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, Dott. Pasquale Mirto.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente di Settore, Dott. Pasquale Mirto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000.

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott.ssa Milena Neri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000.

Con voti favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Pavani, Veronesi, Lugli), espressi in forma palese in parte per alzata di mano e in parte per affermazione vocale audio, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- A) di approvare le modifiche al regolamento comunale per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 183 del 30 dicembre 2020, come meglio illustrate nelle premesse;
- B) di dare atto che il Regolamento aggiornato con le modifiche è allegato alla presente deliberazione (**all. 1**).

Con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Terzi, Pavani, Veronesi, Lugli), espressi in forma palese in parte per alzata di mano e in parte per affermazione vocale audio, proclamati dal Presidente;

DELIBERA ALTRESI'

Di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, considerando l'approssimarsi della data di invio delle fatture da parte del gestore, che dovranno tener conto anche delle modifiche approvate con il presente atto.

Allegato 1 - Modalità di calcolo della Tariffa Corrispettiva

Le tariffe sono composte da una quota fissa e da due quote variabili, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio.

Utenze Domestiche: Modalità di calcolo della Tariffa

QUOTA FISSA (QF)

la tariffa per la quota fissa è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base del coefficiente K_a , secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99, rapportato sul numero di componenti del nucleo familiare ed alla superficie tariffabile dell'immobile.

La quota fissa è relativa al costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o smaltiti ed è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere ed ai relativi ammortamenti determinati secondo quanto disciplinato dal DPR 158/99.

Comprende i costi di spazzamento (CSL) + altri costi dell'indifferenziato (AC) + tutti i costi generali di gestione (CGG) + costi comuni diversi (CCD) + costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) + remunerazione del capitale (CK).

$$TF_{ud}(n, s) = QF \times S$$

- $TF_{ud}(n, s)$ = Parte fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S .
- n = nucleo componenti del nucleo familiare
- S = superficie dell'abitazione (m^2)

QUOTA VARIABILE SERVIZI (QVS), o variabile CALCOLATA:

comprende i costi da coprire tramite la quota variabile calcolata, riferiti alle voci per le raccolte e il trasporto delle frazioni differenziate al netto delle entrate per le vendite o contributi dei consorzi di recupero (CONAI). Per questa parte, la tariffa è determinata sulla base del coefficiente di produttività K_b , secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99.

Comprende i costi di raccolta e trasporto (CRT) + costi delle raccolte delle frazioni differenziate (CRD). Viene applicata in base al numero degli occupanti.

QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (QVP), o variabile MISURATA:

Comprende i costi di smaltimento e i costi di trattamento e recupero. Questa quota variabile è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento ai quantitativi stimati di produzione minima del rifiuto indifferenziato in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare.

QUOTA RIDUZIONE UTENZE DOMESTICHE (QRIDud):

È la quota di riduzione che l'utenza domestica riceve nei casi previsti nel *Titolo II* del presente regolamento

$$TARIFFA UD = QF + QVS + QVP - QRIDud$$

Utenze non domestiche: modalità di calcolo della Tariffa

QUOTA FISSA (QF):

La parte fissa delle utenze non domestiche è determinata in funzione della categoria economica e/o destinazione d'uso del D.P.R. 158/1999, della superficie dichiarata e/o accertata e della conseguente potenzialità di produzione di rifiuti sulla base del coefficiente Kc. Comprende i costi di spazzamento (CSL) + altri costi dell'indifferenziato (AC) + tutti i costi generali di gestione (CGG) + costi comuni diversi (CCD) + costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) + remunerazione del capitale (CK). Viene applicata in base alla superficie.

$$TF_{und}(cat, s) = QF \times S$$

- $TF_{und}(cat, s)$ = Parte fissa della tariffa per un'utenza non domestica di categoria *cat* e una superficie pari a *S*.
- *cat* = categoria relativa all'attività
- *S* = superficie dell'abitazione (m^2)

QUOTA VARIABILE SERVIZI (QVS), o variabile CALCOLATA:

La parte variabile della tariffa è calcolata sulla base dei coefficienti di produzione Kd, secondo i criteri di calcolo di cui al D.P.R. 158/1999. Comprende i costi di raccolta e trasporto (CRT) + costi delle raccolte delle frazioni differenziate (CRD). Viene applicata in base alla superficie.

$$TVS_{und}(cat, s) = QVS \times S$$

- $TVS_{und}(cat, s)$ = Parte variabile servizi della tariffa per un'utenza non domestica di categoria *cat* e una superficie pari a *S*.
- *cat* = categoria relativa all'attività
- *S* = superficie dell'abitazione (m^2)

QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (QVP), o variabile MISURATA:

tale quota è calcolata in riferimento ai quantitativi stimati di produzione minima del rifiuto indifferenziato in relazione alla categoria dell'utenza e alla volumetria dei contenitori in dotazione.

QUOTA RIDUZIONE UTENZE DOMESTICHE (QRIDund):

È la quota di riduzione che l'utenza non domestica riceve nei casi previsti nel *Titolo II* del presente regolamento

$$TARIFFA UND = QF + QVS + QVP - QRIDund$$

Conferimenti aggiuntivi

I conferimenti eccedenti la Quota Variabile Produzioni andranno a determinare, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, un aggravio della Tariffa e verranno conteggiati secondo le Tariffe deliberate dal Comune.

ALLEGATO 2
Classificazione delle utenze

UTENZE DOMESTICHE	
Categoria	Descrizione
Ud00	Utenza domestica residenziale - abitazione principale
Ud01	Utenza domestica residenziale - abitazione secondaria
Ud02	Utenza domestica residenziale - pertinenza
UTENZE NON DOMESTICHE	
Categoria	Descrizione
Und01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
Und02	Cinema e teatri
Und03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
Und04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
Und05	Stabilimenti balneari
Und06	Esposizioni, autosaloni
Und07	Alberghi con ristorante
Und08	Alberghi senza ristorante
Und09	Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività
Und10	Ospedali e ambulatori
Und11	Uffici, agenzie
Und12	Banche, Istituti di credito e studi professionali
Und13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
Und14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
Und15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, negozi all'ingrosso
Und16	Banchi di mercato beni durevoli
Und17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
Und18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
Und19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
Und20	Attività industriali con capannoni di produzione
Und21	Attività artigianali di produzione di beni specifici
Und22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
Und23	Mense, birrerie, hamburgerie
Und24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria
Und25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari
Und26	Plurilicenze alimentari e/o miste
Und27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria
Und28	Ipermercati di generi misti
Und29	Banchi di mercato generi alimentari
Und30	Discoteche, night club, sale giochi

ALLEGATO 3**Quadro esemplificativo delle variazioni d'ufficio più ricorrenti**

Casistica	Contesto di Inquadramento	Tipologia delle informazioni	Termini della modifica
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto con almeno 2 componenti	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto e un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del proprietario dell'immobile	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, l'utenza viene intestata al proprietario dell'immobile come immobile a disposizione (ud01) in attesa di diverse comunicazioni
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con almeno due componenti il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia, ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Non titolare dell'utenza	Sono comunicati i dati della persona, il numero della scheda famiglia ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati dell'emigrato	L'utenza rimane intestata alla persona come casa a disposizione (ud01), salvo diverse indicazioni
Decesso	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto ed i dati di eventuali eredi	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, l'utenza rimane intestata al deceduto precisando "eredi di" e considerata come immobile a disposizione. Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Decesso	Titolare dell'utenza in qualità di proprietario per case arredate, affitti inferiori a sei mesi ecc. occupata da altro soggetto	Se trattasi di residente, sono comunicati i dati degli eventuali eredi. Negli altri casi obbligo di dichiarazione allo sportello del titolare dell'utenza subentrante	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, rimane intestata al deceduto precisando "eredi di". Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Nascita	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono forniti i dati del nascituro, il numero della scheda famiglia e i dati di tutti i componenti del nucleo con indicazione dell'intestatario	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Immigrato	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono comunicati i dati della persona, il numero del nucleo familiare, ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare, il luogo di residenza, ecc.	Per i nuovi, salvo l'obbligo di dichiarazione allo sportello, si intesta l'utenza all'intestatario della nuova scheda famiglia e si inserisce il nucleo familiare. Per gli aggregati si aggiorna la composizione del nucleo familiare

REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLA
TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA

COMUNE
DI
FINALE EMILIA

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n°.....del.....

TTTOLO I - NORME GENERALI	3
Articolo 1 - Oggetto.....	3
Articolo 2 - Definizioni	3
Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti.....	6
Articolo 4 - Rifiuti speciali e rifiuti urbani classificazione	7
Articolo 5 - Soggetto che applica e riscuote la Tariffa corrispettiva	8
Articolo 6 - Presupposto e ambito di applicazione.....	9
Articolo 7 – Locali ed aree scoperte non soggetti alla tariffa	10
Articolo 8 – Esclusione per attività produttive.....	11
Articolo 9 - Classificazione dei locali e delle aree delle utenze non domestiche.....	12
Articolo 10 - Classificazione dei locali delle utenze domestiche.....	13
Articolo 11 - Utente obbligato al pagamento	14
Articolo 12 - Obbligazione pecuniaria	15
Articolo 13 - Criteri per la determinazione della Tariffa corrispettiva e del Piano Finanziario.....	16
Articolo 14 - Tariffa giornaliera	17
Articolo 15 – Tariffa per manifestazioni o spettacoli.....	18
Articolo 16 – Quota allacciamento servizio Verde Leggero.....	19
Articolo 17 - Imposte di legge e Tributo provinciale (TEFA).....	19
Articolo 18 - Obblighi di trasmissione delle banche dati.....	19
Articolo 19 - Obblighi di informazione all'utenza	20
Articolo 20 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni	21
Articolo 21– Agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani.....	21
Articolo 21- bis – Obblighi di comunicazione per l'uscita e il reintegro dal/nel servizio pubblico di raccolta...	22
Articolo 22 - Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti	23
Articolo 23 - Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato con disagio	24
Articolo 24 - Riduzioni per il compostaggio individuale	24
Articolo 25 - Riduzioni per abitazioni, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo	25
Articolo 26 - Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari.....	25
Articolo 27 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta.....	26
Articolo 28 - Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag/family bag nella ristorazione commerciale.....	26
Articolo 29 – Agevolazione per utenza domestica in particolari situazioni di disagio sanitario.....	27
TTTOLO III – COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI.....	28
Articolo 30 - Comunicazione	28
Articolo 31 – Controllo	30
Articolo 32 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento	31
Articolo 33 - Riscossione	31
Articolo 34 - Rimborsi.....	32
Articolo 35 - Sanzioni.....	32
Articolo 36 - Contenzioso ed autotutela.....	34
TTTOLO IV – NORME TRANSITORIE E FINALI	35
Articolo 37 - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia.....	35
Articolo 38 - Entrata in vigore	35
ALLEGATI	35

TITOLO I - NORME GENERALI

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, approvato dal Comune nell'ambito della potestà prevista all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014*) e all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*) sulla base dello schema tipo di regolamento approvato dal Consiglio d'Ambito dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti di cui all'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*) di seguito ATERSIR con Deliberazione n. 1762/2019, disciplina la Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva e la sua applicazione, sulla base di un servizio di gestione integrata dei rifiuti reso con modalità conformi al decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti*).
2. La Tariffa rifiuti corrispettiva assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*), ad esclusione dei costi relativi alla gestione dei rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Le componenti di costo relative al servizio ed il riconoscimento delle stesse nella pianificazione finanziaria sono specificate da ATERSIR con propri atti.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - a) «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - b) «rifiuti urbani», ai sensi dell'art. 184, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono:
 - 1.i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - 2.i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui al punto 1;

- 3.i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - 4.i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - 5.i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 - 6.i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 2, 3 e 5 della presente lettera b);
- c) «rifiuti speciali», ai sensi dell'art. 184, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono:
- 1.i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del codice civile;
 - 2.i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - 3.i rifiuti da lavorazioni industriali;
 - 4.i rifiuti da lavorazioni artigianali;
 - 5.i rifiuti da attività commerciali;
 - 6.i rifiuti da attività di servizio;
 - 7.i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 - 8.i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- d) «produttore di rifiuti»: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- e) «detentore», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- f) «conferimento»: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o del detentore alle successive fasi di gestione;
- g) «gestione», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni, e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario; non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- h) «Gestore»: il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti, il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, applica e riscuote la Tariffa rifiuti corrispettiva;

- i) «raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "aa", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- j) «raccolta differenziata», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. p), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- k) «spazzamento delle strade», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. oo), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- l) «rifiuto organico», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolto in modo differenziato;
- m) «rifiuto urbano residuo», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, il rifiuto residuale dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani (CER 200301);
- n) «utente», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, la persona fisica o giuridica che possiede o detiene, a qualsiasi titolo, una o più utenze;
- o) «utenza», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, le unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e riferibili, a qualsiasi titolo, ad una persona fisica o giuridica ovvero ad un «utente»;
- p) «utenza domestica»: l'utenza adibita o destinata ad uso di civile abitazione;
- q) «utenza non domestica»: l'utenza adibita o destinata ad usi diversi dall'utenza domestica;
- r) «utenza singola»: utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di una propria dotazione per la raccolta;
- s) «utenza domestica condominiale»: utenza domestica che dispone per la frazione di rifiuto raccolto nelle aree comuni, di una dotazione attribuita al condominio;
- t) «locali»: tutte le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse o chiudibili da ogni lato verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico – edilizie e le altre strutture edilizie circoscritte su più lati, anche se non chiudibili, ancorché coperte quali, ad esempio, tettoie, portici, terrazze.
- u) «aree scoperte»: tutte le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, ovvero gli spazi circoscritti da elementi fisici, non completamente chiudibili e comunque scoperti.
- v) «possesso»: la titolarità dell'immobile in base a diritto di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.
- w) «detenzione»: la disponibilità dell'immobile in forza di diritto non costituente possesso, in particolare a titolo di locazione, affitto o comodato oppure anche di fatto.
- x) «parte fissa della Tariffa»: è la quota parte della Tariffa relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi

ammortamenti, nonché ad altri costi di esercizio non ricompresi nella parte variabile della tariffa oltre ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente;

- y) «parte variabile servizi della Tariffa»: è la quota parte della Tariffa che comprende i costi rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, ai servizi forniti e all'entità dei costi di gestione;
- z) «parte variabile produzioni della Tariffa»: è la quota parte della Tariffa che è applicata ai conferimenti di ogni singola utenza con un minimo fatturabile calcolato utilizzando i kb e kd del metodo normalizzato;
- aa) «Centro di Raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. mm), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del Decreto 8 aprile 2008 “Disciplina dei Centri di Raccolta”, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- bb) «Centro del Riuso»: locale o area presidiata allestita per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati e funzionanti suscettibili di riutilizzo;
- cc) «riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti.
- dd) «dotazione per la raccolta»: contenitori ed altri dispositivi (es. badge, sacchi, ecc.) per la raccolta dei rifiuti urbani, consegnati all'utente, attraverso i quali il Gestore è in grado di identificare l'utenza che conferisce, registrare il numero dei conferimenti e misurare la quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico con riferimento, quanto meno, al rifiuto urbano residuo;
- ee) «preparazione per il riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, c. 1, lett. q) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.
- ff) «Carta del servizio»: documento attraverso il quale il Gestore in qualità di erogatore del servizio pubblico indica i principi fondamentali e gli standard di qualità del servizio, e dichiara all'utente gli impegni che assume per garantire il miglioramento della qualità del servizio.
- gg) «unità locale»: luogo operativo od amministrativo (es. laboratorio, officina, stabilimento, filiale, agenzia ecc.) ubicato fisicamente in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività.
- hh) «tariffa giornaliera»: tariffa dovuta da coloro che occupano o detengono temporaneamente (periodi inferiori a 183 giorni/anno), con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico senza richiedere un servizio aggiuntivo (es. contenitori dedicati, spazzamento delle aree utilizzate, ecc.) rispetto all'ordinario servizio di igiene urbana.
- ii) «abitazione a disposizione»: abitazioni potenzialmente utilizzabili (con arredi o utenze attive) diverse dall'immobile principale di residenza.

Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti

1. Ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il servizio di gestione integrata dei rifiuti comprende le attività di raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e avvio a smaltimento e recupero.
2. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti si ispira a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed alla gerarchia di cui all'art. 179 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, es. recupero di energia, smaltimento).
3. Il servizio è reso secondo modalità che consentano di misurare, in peso o in volume, per ciascuna utenza, almeno la quantità di rifiuto urbano residuo conferito ai fini dell'applicazione del corrispettivo.
4. Il servizio è svolto dal Gestore individuato da ATERSIR secondo le modalità indicate nel Contratto di servizio stipulato fra gli stessi e i suoi allegati.
5. Il Gestore, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, applica e riscuote la Tariffa rifiuti corrispettiva.
6. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è disciplinato dalla normativa statale, regionale, dal Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore e dalla Carta dei Servizi, oltre alle disposizioni previste dal presente Regolamento e dall'apposito regolamento di gestione del servizio.

Articolo 4 - Rifiuti speciali e rifiuti urbani classificazione

1. La gestione integrata dei Rifiuti Urbani è svolta in regime di privativa da parte del Soggetto Gestore, individuato ai sensi del Capo III del D.Lgs 152/2006 e comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti. Essa è disciplinata dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006.
2. Ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 sono rifiuti urbani i rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del medesimo decreto ovvero:
 - a. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - b. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater e prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del suddetto D.Lgs. n. 152/2006;
 - c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

- e. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 - f. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti c. d. ed e.
 - g. i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.
3. Ai sensi dell'art. 184, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 sono rifiuti speciali:
- a. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
 - b. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
 - c. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2);
 - d. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2);
 - e. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2);
 - f. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2);
 - g. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
 - h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del D.Lgs. n. 152/2006;
 - i. i veicoli fuori uso.
4. I rifiuti speciali non possono essere conferiti al pubblico servizio; la responsabilità della raccolta, dell'avvio a recupero, riciclo o smaltimento rimane in capo al produttore.
5. Ai sensi dell'art. 198, comma 2 bis) del D.lgs. n. 152/2006 ovvero dell'art. 238, comma 10 del medesimo D.lgs, le utenze non domestiche possono conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico purché gli stessi siano avviati a recupero. Tali utenze sono tenute a dimostrare l'avvenuto avvio a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

1. La Tariffa corrispettiva per i rifiuti è applicata e riscossa dal Gestore su tutto il territorio comunale su cui insiste, interamente o prevalentemente, l'utenza.
2. Per l'utenza che ricade nel territorio di più Comuni, fatti salvi accordi specifici tra i Comuni interessati, si applica il principio della prevalenza rispetto alla superficie totale dell'immobile stesso, fermo restando il divieto di doppia applicazione della Tariffa.
3. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti per le situazioni di cui al comma 2 del presente articolo è posto in carico al Comune nel quale è applicato e riscosso il corrispettivo.

Articolo 6 - Presupposto e ambito di applicazione

1. La Tariffa corrispettiva è applicata nei confronti di chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
2. Si considerano suscettibili di produrre rifiuti tutti i locali, comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi su almeno tre lati verso l'esterno, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso, a prescindere dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni di carattere urbanistico edilizio e catastale.
3. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituiscono presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Anche in assenza delle condizioni suddette, l'occupazione si presume avvenuta dalla data di acquisizione della residenza anagrafica. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
4. Sono altresì soggette alla Tariffa tutte le aree scoperte operative possedute o detenute la cui superficie insiste interamente o prevalentemente nel territorio comunale e le aree condominiali detenute o occupate in via esclusiva.
5. La superficie tariffabile è quella calpestabile. La superficie calpestabile dei fabbricati, viene misurata sul filo interno dei muri e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni insistenti. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso se la frazione è superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo metro quadrato. L'utente è obbligato a fornire, nella comunicazione di cui all'art. 30, l'indicazione della superficie calpestabile allegando eventualmente la planimetria dell'immobile. In difetto, si considera l'80 per cento della superficie catastale determinata con i criteri di cui all'allegato C del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Per gli immobili già dichiarati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, si considerano, in sede di prima applicazione, le superfici già dichiarate o accertate. I vani scala sono considerati una sola volta rispetto alla loro proiezione in pianta.
6. La mancata utilizzazione anche temporanea del servizio di gestione dei rifiuti urbani nonché il mancato ritiro della dotazione, non comportano esonero o riduzione della Tariffa.

1. Non sono soggetti all'applicazione della tariffa i seguenti locali ed aree scoperte non suscettibili di produrre rifiuti, o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, quali ad esempio:
 - a. per le utenze domestiche i locali stabilmente riservati ad impianti tecnologici, quali vani ascensori, centrali termiche, cabine elettriche;
 - b. per le utenze non domestiche i locali stabilmente riservati ad impianti tecnologici, quali vani ascensori, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili e quei locali dove non è compatibile la presenza di persone;
 - c. unità immobiliari chiuse e prive di qualsiasi arredo e prive di qualsiasi utenza attiva;
 - d. unità immobiliari oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e alla superficie oggetto dell'intervento, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori purché di fatto non utilizzato;
 - e. le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni (a esempio parcheggi, area verde, giardini, corti, lastrici solari, balconi, ecc.) e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice Civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva, purché non sia fornito specifico servizio;
 - f. superfici di locali coperti limitatamente alla parte dei locali con altezza inferiore a 150 centimetri;
 - g. fabbricati danneggiati, non agibili e non abitabili, purché tale condizione sia confermata da idonea documentazione;
 - h. i locali e le aree scoperte di pertinenza dei fondi agricoli e utilizzati nell'esercizio dell'attività agricola, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile; sono comunque soggette a Tariffa tutte le unità abitative incluse quelle utilizzate nell'esercizio dell'attività agricola (ad. es. B&B, agriturismi, ecc.);
 - i. non sono in particolare soggette a Tariffa le superfici adibite a stalle per bestiame, le superfici adibite a ricoveri attrezzi, fienili;
 - j. aree adibite in via esclusiva all'accesso dei veicoli alle stazioni di servizio dei carburanti, le superfici su cui insiste l'eventuale impianto tecnologico di lavaggio autoveicoli e le aree visibilmente adibite esclusivamente all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio; restano assoggettati i locali e l'area della proiezione della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata in 20 metri quadrati per colonnina di erogazione;
 - k. locali ed aree adibiti a luoghi di culto delle religioni limitatamente alla parte di essi dove si svolgono funzioni religiose;
 - l. locali ed aree destinate al solo esercizio di attività sportiva, fermo restando l'imponibilità delle superfici destinate ad usi diversi quali spogliatoi, servizi

- igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e comunque ogni area destinata al pubblico;
- m. le superfici delle strutture sanitarie, anche veterinarie, pubbliche e private secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n.179*);
 - n. per le utenze non domestiche le aree destinate esclusivamente al passaggio dei mezzi per la movimentazione o di carico e scarico e le aree ove sono insediati impianti o linee produttive completamente automatizzati.
 - o. le aree e le superfici occupate da cantieri edili, ad esclusione dei locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi, ed altresì delle superfici ove sono prodotti rifiuti solidi urbani
2. Le condizioni di esclusione devono essere riscontrabili sulla base di elementi oggettivi e direttamente rilevabili, descritte e idoneamente documentate nella dichiarazione iniziale o in sede di richiesta di modifica o variazione.
 3. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tariffazione, ai sensi del presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente, oltre alla sanzione di cui all'art. 35.

Articolo 8 – Esclusione per attività produttive

1. Non si computano tra le superfici imponibili quelle parti caratterizzate da una produzione in via continuativa e prevalente di rifiuti speciali e/o pericolosi o di sostanze in genere non conferibili al pubblico servizio di gestione rifiuti, al cui smaltimento sono pertanto tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.
2. S'intendono luogo di produzione di rifiuti speciali di cui al comma precedente le aree o parti di esse le cui superfici sono strutturate e destinate alla formazione dei rifiuti stessi (superfici di produzione industriale, laboratori, specifici reparti di strutture sanitarie, ecc.); sono escluse pertanto quelle aree nelle quali si ha un'occasionale e accidentale dispersione di parte di detti rifiuti (aree di movimentazione dei materiali, ecc.).
3. Per i produttori di rifiuti speciali non si tiene altresì conto della parte d'area dei magazzini, funzionalmente ed esclusivamente collegata all'esercizio dell'attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell'area dove vi è presenza di persone fisiche.
4. Qualora non sia obiettivamente possibile individuare le superfici da escludersi, la superficie rilevante è calcolata applicando all'intera superficie sulla quale l'attività è svolta le percentuali di abbattimento di seguito indicate distinte per tipologia di attività economiche:

Descrizione attività	% di abbattimento della
----------------------	-------------------------

	superficie
Lavanderie a secco, tintorie non industriali	20%
Laboratori fotografici, eliografie	15%
Autoriparatori, elettrauto, gommisti, carrozzerie	20%
Laboratori dentistici, radiologici, laboratori odontotecnici, estetiste, parrucchieri	10%
Tipografie, stamperie, serigrafie, incisioni, vetrerie	10%
Attività industriali o artigianali di produzione di beni	20%
Distributori di carburante	10%

5. L'esenzione di cui ai commi precedenti viene riconosciuta solo ai contribuenti che provvedano ad indicare le superfici produttive di rifiuti speciali nella dichiarazione di cui all' art. 30 e nella relativa planimetria ed a fornire entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento idonea documentazione comprovante l'ordinaria produzione dei predetti rifiuti ed il loro trattamento in conformità delle disposizioni vigenti (a titolo di esempio: copie formulari di trasporto dei rifiuti regolarmente firmati a destinazione, MUD, ecc.). Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata.
6. In caso di falegnamerie che smaltiscono gli scarti di produzione attraverso generatori di calore posti all'interno dell'azienda stessa, potrà essere applicata l'esenzione di cui al comma 1, o nel caso di obiettive difficoltà nel delimitare le superfici ove si formano i rifiuti speciali, verrà ridotta la superficie tassabile del 25%. Per poter usufruire dell'esenzione/riduzione dovrà essere presentata apposita autodichiarazione entro il 28 febbraio di ogni anno a pena di decadenza. Con la presentazione di tale dichiarazione il soggetto passivo autorizza altresì il Gestore, i servizi comunali preposti o tecnici esterni incaricati, a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare lo smaltimento. Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata. Il mancato utilizzo del servizio nonché il mancato ritiro delle dotazioni per la raccolta non comporta alcun esonero o riduzione della Tariffa corrispettiva, dovendo essere comunque applicata la parte fissa e la parte variabile relativa agli svuotamenti minimi in presenza del presupposto.
7. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tariffazione o provenienti da aree escluse dalla tariffazione ai sensi del presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente, oltre alla sanzione di cui all'art. 35.

Articolo 9 - Classificazione dei locali e delle aree delle utenze non domestiche

1. Per le utenze non domestiche, la Tariffa è unica anche se, per l'esercizio dell'attività, le superfici utilizzate hanno con diverse destinazioni quali, ad esempio, area espositiva, commerciale, deposito.
2. Sono associati all'utenza principale i locali o le aree scoperte produttive, pertinenziali o accessorie alla stessa, anche se da questo separati, ma in oggettivo rapporto funzionale

Articolo 10 - Classificazione dei locali delle utenze domestiche

1. Le utenze domestiche sono classificate come da Allegato 2, in relazione alla composizione del nucleo familiare, in conformità a quanto stabilito dal DPR 158/99.
2. Per le utenze domestiche occupate da nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza, ai fini dell'applicazione della tariffa, si fa riferimento alla composizione del nucleo familiare risultante dai registri anagrafici comunali. Nel numero dei componenti devono essere altresì considerati i soggetti che, pur non avendo la residenza nell'unità abitativa, risultano ivi dimoranti (colf, badanti, ecc.), fatta eccezione per quelli la cui permanenza nell'abitazione stessa non supera i 6 mesi l'anno. Le variazioni del numero dei componenti devono essere denunciate con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 30, fatta eccezione per le variazioni del numero dei componenti residenti le quali sono comunicate dall'Ufficio anagrafico comunale ai fini della corretta determinazione della tariffa.
3. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la Tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio. E' necessaria la presentazione di un'unica dichiarazione secondo quanto stabilito dall'art. 30 specificando i nominativi dei componenti di ogni nucleo familiare.
4. I soggetti che risultano iscritti negli elenchi anagrafici del Comune risultanti residenti in una determinata unità abitativa non sono considerati ai fini della determinazione del numero dei componenti nel caso in cui si tratti di:
 - a. anziano collocato in casa di riposo;
 - b. soggetto che svolge attività di studio o di lavoro all'estero per un periodo superiore a 6 mesi in un anno;
 - c. soggetti che sono ricoverati in strutture sanitarie di cura o assistenziali o comunità per un periodo superiore a 6 mesi all'anno;a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.
5. Per le utenze domestiche occupate da non residenti il numero dei componenti occupanti l'abitazione viene stabilito in base a quanto indicato nella dichiarazione presentata ai sensi dell'art. 30. In caso di mancata indicazione nella dichiarazione o nel caso di unità immobiliari tenute a disposizione del soggetto passivo (c.d. seconde case), il numero degli occupanti viene stabilito in due unità, fatto salvo per quanto stabilito al comma precedente.
6. Le cantine, le autorimesse o gli altri simili luoghi di deposito non riconducibili ad abitazioni principali si considerano utenze non domestiche (categoria "magazzini senza vendita diretta").

1. La Tariffa è dovuta in via principale da coloro che posseggono o detengono locali e/o aree scoperte operative costituenti presupposto per l'applicazione della Tariffa medesima, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare e tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse. Tali soggetti sono obbligati ad utilizzare il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani provvedendo al conferimento secondo le modalità indicate nel regolamento di gestione del servizio e di eventuali ordinanze sindacali.
2. Il titolo del possesso o della detenzione è dato, a seconda dei casi, dalla proprietà, dall'usufrutto, dal diritto di abitazione, dal comodato, dalla locazione o affitto e, comunque, dall'occupazione o dalla detenzione di fatto, a qualsiasi titolo, nonché dalla residenza o domicilio.
3. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile individuare il soggetto obbligato principale, si considera tale:
 - a. per l'utenza domestica colui che ha sottoscritto la scheda di attivazione dell'utenza ovvero l'intestatario della scheda di famiglia risultante all'anagrafe della popolazione;
 - b. per l'utenza non domestica colui che ha sottoscritto la scheda di attivazione dell'utenza ovvero il titolare o legale rappresentante dell'impresa, associazione, studio, Società, mentre per i comitati o associazioni non riconosciute, i soggetti che li rappresentano o li dirigono.
4. Sono solidamente tenuti al pagamento della Tariffa corrispettiva i componenti del nucleo familiare, conviventi con il soggetto di cui al comma 3 lettera a), e coloro che con tale soggetto usano in comune i locali e le aree. Nel caso di abitazione secondaria, i soggetti coobbligati sono i componenti del nucleo familiare dell'abitazione di residenza o principale anche se posta in altro Comune. Tale vincolo di solidarietà opera in ogni fase del procedimento di applicazione tariffaria, della riscossione, dell'accertamento, del recupero del credito, del contenzioso, in funzione di garanzia fungibile nell'adempimento della prestazione patrimoniale.
5. Per i locali ceduti ad utilizzatori occasionali per periodi non superiori a 183 giorni/anno, il soggetto obbligato al pagamento della tariffa rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale.
6. Per gli alloggi ceduti con regolare contratto di locazione presso i quali i conduttori non hanno stabilito la residenza (locazione di natura transitoria o studentesca), il soggetto obbligato al pagamento della Tariffa rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione e superficie) su detti locali, qualora l'utilizzatore dell'immobile non si intesti l'utenza.
7. Nel caso di sub-locazione, il soggetto obbligato al pagamento della Tariffa rimane il conduttore principale titolare di un contratto di locazione pluriennale, fatto salvo il caso in cui l'utilizzatore si intesti l'utenza.
8. Sono inefficaci eventuali patti di trasferimento della Tariffa a soggetti diversi da quelli sopraindicati.

9. Per i locali multiproprietà il soggetto che li gestisce è responsabile del versamento della tariffa dovuta per i locali e le aree scoperte operative non in uso esclusivo ai singoli occupanti proprietari dei medesimi.
10. Per i centri commerciali, artigianali e di servizi integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni ovvero l'amministratore è responsabile del versamento della Tariffa dovuta per tutti i locali e le aree scoperte operative comuni.
11. Fermo restando l'obbligatorietà del versamento della Tariffa per le aree e gli spazi comuni, il soggetto che gestisce i servizi comuni può, in deroga al comma 10, richiedere al Gestore di concordare una diversa gestione con riferimento ai locali e alle aree ad uso esclusivo a condizione che venga presentata esplicita richiesta da parte di tutti i singoli occupanti o detentori. E' comunque tenuto a presentare, nei termini dell'art. 30 del presente Regolamento, l'elenco degli occupanti o detentori del centro commerciale, artigianale e di servizi integrati.
12. Per i locali e le aree destinate ad attività ricettiva alberghiera o forme analoghe, quali affittacamere e simili, la tariffa è dovuta da chi gestisce l'attività; i locali di affittacamere sono quelli per i quali l'attività è conseguente ad una autorizzazione amministrativa rilasciata dal competente ufficio.
13. Al fine di consentire la copertura dei costi legati alle operazioni di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali di cui all'art. 7, comma 1, lettera e), su richiesta può essere intestata apposita utenza domestica condominiale e in tal caso sono consegnate le relative dotazioni.
14. Alle istituzioni scolastiche statali si applica quanto previsto dall'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria*), fermo restando che la somma attribuita al Comune deve essere riversata al Gestore e deve essere sottratta ai costi che devono trovare copertura integrale mediante l'entrata da Tariffa rifiuti corrispettiva.

Articolo 12 - Obbligazione pecuniaria

1. L'obbligazione decorre dal giorno in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della Tariffa, di cui all' art. 6 o, se antecedente, dal giorno in cui viene effettuata la fornitura della dotazione per la raccolta e si estingue con la cessazione dei presupposti per l'attivazione dell'utenza o, se successiva, con la restituzione dei contenitori utilizzati.
2. Nel caso di fornitura della dotazione per la raccolta, può essere istituito il deposito cauzionale in carico all'utente a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal servizio garantito all'utenza.
3. L'utente è tenuto al ritiro dei contenitori o delle dotazioni entro trenta giorni dal verificarsi del presupposto tariffario, al fine di consentire l'erogazione del servizio, previa presentazione di adeguata dichiarazione secondo quanto stabilito dall'Articolo 30. Per l'utenza in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate e certificate dall'organo sanitario competente, comportino la mancata possibilità di ritiro dei contenitori entro i termini stabiliti al presente comma, il Gestore è tenuto alla consegna domiciliare.

4. E' possibile delegare al ritiro della dotazione nei termini di cui al comma precedente, persona terza dietro presentazione di apposito modulo di delega unitamente a documento d'identità di entrambe le parti interessate.
5. In assenza delle condizioni di cui al secondo periodo del comma 4, l'utente che non abbia ritirato la propria dotazione entro termini indicati è tenuto al pagamento della tariffa associata alla propria categoria di utenza e della sanzione di cui all'art. 35 nonché della maggiorazione di cui allo stesso art. 35 comma 7.
6. L'utente è responsabile della dotazione ricevuta e, in caso di furto o perdita della dotazione, deve darne immediata comunicazione al Gestore, il quale provvederà alla sua sostituzione. L'utente risponde degli eventuali conferimenti effettuati con la propria dotazione nel tempo decorrente dall'effettivo furto o smarrimento fino al giorno della relativa comunicazione al Gestore. È vietato il trasferimento della dotazione per la raccolta, salva espressa richiesta al Gestore. L'utente è tenuto a riconsegnare la dotazione al Gestore entro trenta giorni dalla comunicazione di cessazione dell'utenza con le modalità indicate dal Gestore.
7. Gli effetti generati dalle variazioni che dovessero intervenire nell'arco dell'anno in merito agli elementi che determinano la Tariffa, quali le modifiche della composizione del nucleo familiare, le modifiche delle superfici dei locali e aree scoperte, le modificazioni delle destinazioni d'uso dei locali ed aree scoperte, le modificazioni del servizio reso, vengono contabilizzate nella prima fatturazione utile. Tali variazioni decorrono secondo quanto stabilito all'art. 30 del presente Regolamento.

Articolo 13 - Criteri per la determinazione della Tariffa corrispettiva e del Piano Finanziario

1. La Tariffa rifiuti corrispettiva è applicata secondo il criterio pro die per anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione pecuniaria, ed è determinata secondo i criteri e le modalità di calcolo riportate nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
2. La Tariffa corrispettiva è determinata in modo tale che il suo gettito garantisca la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per tutte le attività in esso rientranti.
1. Il costo complessivo del servizio per la gestione dei rifiuti è determinato sulla base delle modalità previste dal "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti" (per brevità MTR) introdotto con la delibera ARERA 443/2019.
2. Le tariffe sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da due quote variabili, rapportate alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio, compresi i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti.
3. QUOTA FISSA: la tariffa per la quota fissa di ogni categoria è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base dei coefficienti k_a per le utenze domestiche e k_c per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. I coefficienti k_a e k_c possono essere graduati con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale. Viene applicata in base alla superficie dell'immobile.
4. QUOTA VARIABILE SERVIZI (o variabile CALCOLATA): I costi da coprire tramite la quota variabile calcolata sono riferiti alle voci per la raccolta delle frazioni differenziate al netto delle entrate dei consorzi (CONAI). La tariffa è determinata sulla base dei coefficienti k_b per le utenze domestiche e k_d per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo

di cui al DPR 158/99. Viene applicata in base al numero degli occupanti per le utenze domestiche e alla superficie per le utenze non domestiche.

5. QUOTA VARIABILE PRODUZIONI (o variabile MISURATA): Comprende i costi di smaltimento e i costi di trattamento e recupero. Questa quota variabile è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata:
 - a. per le utenze domestiche facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare;
 - b. per le utenze non domestiche facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto e alla volumetria del contenitore a disposizione.
6. Le Tariffe, per ogni singola categoria d'utenza, sono approvate con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni. In caso di mancata approvazione nei termini, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.
7. I conferimenti eccedenti la Quota Variabile Produzioni andranno a determinare un aggravio della Tariffa e verranno conteggiati secondo le Tariffe deliberate dal Comune con periodicità di cui al comma precedente.
8. Per le utenze condominiali domestiche di cui al precedente art. 11 comma 13, la Tariffa dovuta è composta dalla sola quota Misurata.
9. Eventuali realizzazioni di crediti già inseriti nel Piano Finanziario, saranno contabilizzati e considerati quali sopravvenienze attive, e imputate in riduzione dei costi del Piano Finanziario di competenza.
10. Nel Piano Finanziario è comunque istituito un fondo di accantonamento di importo pari alla media dei crediti non adempiuti delle ultime tre annualità per i quali sia scaduto il termine di versamento indicato nell'atto di costituzione in mora, salvo verifica dell'impatto sulle tariffe.
11. Eventuali realizzazioni di crediti già inseriti nel Piano Finanziario, saranno contabilizzati e considerati quali sopravvenienze attive, e imputate in riduzione dei costi del Piano Finanziario di competenza.
12. Nel Piano Finanziario è comunque istituito un fondo di accantonamento di importo pari alla media dei crediti non adempiuti delle ultime tre annualità per i quali sia scaduto il termine di versamento indicato nell'atto di costituzione in mora, salvo verifica dell'impatto sulle tariffe.

Articolo 14 - Tariffa giornaliera

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è dovuta la Tariffa giornaliera fatto salvo che non sia richiesto un servizio aggiuntivo (es. contenitori dedicati, spazzamento delle aree utilizzate, ecc.) rispetto all'ordinario servizio di igiene urbana.
2. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
3. La tariffa giornaliera è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata.

4. La tariffa giornaliera è fissata, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale (ad esclusione della quota Variabile Misurata) maggiorata del 50% per ogni giorno o frazione di giorno di occupazione.
5. Nel caso di svolgimento dell'attività o di durata dell'occupazione superiore o pari a 183 giorni dell'anno solare è dovuta comunque la tariffa annuale.
6. L'obbligo della dichiarazione dell'uso temporaneo è assolto con il pagamento della tariffa.
7. Alla tariffa giornaliera si applicano, in quanto compatibili, tutte le disposizioni della tariffa annuale.
8. La tariffa giornaliera non è dovuta nei seguenti casi:
 - Occupazione di locali o aree scoperte per meno di due ore giornaliere;
 - Occupazione di area pubblica per il solo carico e scarico delle merci o per traslochi per il tempo strettamente necessario al loro svolgimento anche se di durata superiore a quella indicata al punto precedente;
 - Occupazioni occasionali di pronto intervento con ponti, scale, pali, ecc.;
 - Occupazioni effettuate da girovaghi ed artisti con soste non superiori a 4 ore;
 - Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, sindacali, religiose, assistenziali, culturali, sportive o del tempo libero di durata non superiore a 24 ore purché non comportino attività di vendita o di somministrazione a fini di lucro.
9. Alla Tariffa giornaliera non si applica la riduzione di cui all'art. 25 comma 2 del presente regolamento.
10. L'ufficio addetto al rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico e quello addetto alla vigilanza sono tenuti a comunicare al Gestore tutte le concessioni rilasciate, nonché eventuali occupazioni abusive riscontrate.

Articolo 15 – Tariffa per manifestazioni o spettacoli

1. In occasione di manifestazioni e spettacoli in area pubblica o privata di particolare rilevanza, quali manifestazioni sportive, eventi socio culturali, altre manifestazioni o sagre locali con somministrazione di cibi e bevande, non compresi nell'elenco annuale e nei relativi aggiornamenti trasmessi dal Comune al Gestore, l'organizzatore della manifestazione è tenuto a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta e smaltimento dei rifiuti accollandosi i relativi oneri. La richiesta deve pervenire al Gestore almeno 15 giorni prima dell'evento stesso.
2. Il Comune trasmette in tempo reale al Gestore del servizio i dati relativi a licenze o autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico riguardanti eventi di cui al comma precedente. Il Gestore, in funzione del tipo di eventi, sentito l'organizzatore, predispone idoneo preventivo di spesa da inoltrare agli organizzatori. Il preventivo deve tener conto di tutti i costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, da effettuarsi secondo le modalità di raccolta differenziata in uso, e degli eventuali servizi aggiuntivi di spazzamento del suolo pubblico per il ripristino del normale decoro, anche delle aree limitrofe e confinanti la zona dell'evento che eventualmente fossero interessate. Fatta salva la corretta gestione dei rifiuti da parte dell'organizzatore potranno essere conguagliati maggiori costi nel caso in cui da verifica risultasse che il servizio risultasse maggiore da quanto preventivato.
3. Il pagamento degli oneri indicati nel preventivo viene effettuato direttamente nei confronti del Gestore, che può richiedere un anticipo sino al 100% dei costi preventivati

Articolo 16 – Quota allacciamento servizio Verde Leggero

1. Le utenze possono chiedere l'attivazione del servizio di ritiro di erba e foglie (verde leggero) domiciliare presentando richiesta attraverso la modulistica dedicata.
2. L'attivazione del servizio permette di ricevere in comodato d'uso gratuito la dotazione prevista per la raccolta del rifiuto verde e comporta il pagamento di una quota annuale di allacciamento al servizio il cui importo è determinato ogni anno dal Comune in fase di approvazione delle tariffe rifiuti.
3. La quota di cui al comma precedente viene applicata per ogni contenitore richiesto e addebitata automaticamente con voce dedicata sulla fattura relativa alla Tariffa Corrispettiva Puntuale.
4. Il servizio si intende tacitamente confermato e la quota annuale dovuta salvo richiesta di disdetta pervenuta agli uffici del Gestore entro il 31 Gennaio.
5. L'utente dovrà comunicare tempestivamente il venir meno dei requisiti per l'attivazione del servizio inviando opportuna comunicazione e restituendo la dotazione secondo i termini disposti dal successivo art. 30.
6. Il Gestore può in qualunque momento verificare quanto dichiarato dall'utente ed effettuare controlli sui rifiuti conferiti e potrà richiedere in qualunque momento la restituzione del/dei contenitori per motivi organizzativi o per eventuali usi scorretti ed impropri da parte dell'utilizzatore.

Articolo 17 - Imposte di legge e Tributo provinciale (TEFA)

1. Alla Tariffa sono applicate le imposte previste dalla Legge.
2. Alla Tariffa Corrispettiva, compresa la tariffa giornaliera, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
3. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo complessivo del corrispettivo.

Articolo 18 - Obblighi di trasmissione delle banche dati

1. Nelle more dell'operatività dell' Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) di cui all'art. 62 del Dlgs 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'amministrazione digitale), il Gestore acquisisce dal Comune, e contestualmente il Comune è tenuto a fornire al Gestore, le banche dati di cui è titolare necessarie alla gestione e controllo dell'applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale per le singole utenze. Quanto sopra è valido anche per i relativi aggiornamenti secondo modalità e formati concordati e nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati.
2. Il Comune coopera con il Gestore trasmettendo in tempo reale i dati in proprio possesso rilevanti ai fini dell'aggiornamento della Banca Dati della tariffa corrispettiva puntuale.
3. Il Gestore, su espressa richiesta, fornirà gratuitamente al Comune gli aggiornamenti annuali della banca dati della tariffa corrispettiva puntuale, di cui è titolare, che potranno essere

utilizzati dall'Amministrazione locale per finalità istituzionali secondo modalità e formati concordati e nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati.

Articolo 19 - Obblighi di informazione all'utenza

1. Il Gestore è tenuto a garantire alla singola utenza un facile accesso alle informazioni che lo riguardano con particolare riferimento a:
 - a. criteri applicati per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della Tariffa;
 - b. voci di costo che compongono la parte fissa e variabile della Tariffa;
 - c. numero e data dei conferimenti delle frazioni oggetto di misurazione;
 - d. riduzioni eventualmente applicate.
2. Le modalità di accesso alle informazioni di cui al comma 1 devono essere riportate nelle fatture e in ogni altra comunicazione rivolta all'utenza.

TITOLO II – RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

Articolo 20 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni

1. Le riduzioni di cui agli articoli successivi si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate e cessano di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione.
2. Salvo quanto diversamente disciplinato nei singoli articoli del presente Titolo, l'utente è tenuto a comunicare il venir meno delle condizioni che danno diritto alle riduzioni. Tale comunicazione deve essere presentata al Gestore entro e non oltre 15 giorni dalla data in cui sono venute meno le condizioni per l'attribuzione delle riduzioni in difetto il Gestore provvede al recupero della Tariffa con applicazione della sanzione di cui all'art. 35 per omessa comunicazione di variazione.
3. Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.
4. Le riduzioni di cui al presente titolo non possono, cumulativamente, essere superiori al 70% della Tariffa medesima.
5. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.

Articolo 21- Agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani

1. Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico tutti i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
2. Le utenze non domestiche che provvedono in autonomia, direttamente o tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, al recupero del totale dei rifiuti urbani prodotti, sono escluse dalla corresponsione:
 - a) della parte variabile della tariffa di cui artt. 10 e 11 del presente regolamento;
 - b) della parte fissa "volumetrica" di cui all'art. 9, comma 1, lett. b).Le suddette utenze non domestiche sono tenute alla corresponsione della sola parte fissa "dimensionale" relativa alla superficie occupata dall'utenza.
3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2, la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta

dell'utenza stessa, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale

Articolo 21- bis – Obblighi di comunicazione per l'uscita e il reintegro dal/nel servizio pubblico di raccolta

1. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, le utenze non domestiche che intendono avvalersi della facoltà di cui all'art. 13-bis, comma 1 del presente Regolamento e conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani, devono darne comunicazione preventiva via PEC al Gestore del servizio utilizzando il modello predisposto dallo stesso, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Limitatamente all'anno 2021 la comunicazione dovrà essere presentata entro il 31 maggio, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2022. Per le utenze non domestiche di nuova apertura o nel caso di subentro in attività esistenti, la scelta deve effettuarsi entro il termine di 60 giorni dall'inizio dell'occupazione o della detenzione dei locali, con decorrenza immediata. Limitatamente all'anno 2021, viste le scadenze stabilite dal D.L. 22 marzo 2021 n. 41 convertito con L. 21 maggio 2021 n. 69 e le modifiche al presente Regolamento intervenute successivamente, le comunicazioni già inviate entro il 31 maggio possono essere integrate e perfezionate, anche su richiesta del Gestore, entro il 30 settembre 2021, con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2022.
2. Per comunicare la scelta di cui al comma precedente, l'utente è tenuto alla presentazione di una comunicazione redatta secondo il modello fornito dal gestore del Servizio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/attività, nella quale devono essere indicati:
 - ✓ il Codice Cliente ed il Codice Contratto dell'utenza alla quale si riferisce la domanda;
 - ✓ l'ubicazione degli immobili di riferimento;
 - ✓ il codice ATECO principale;
 - ✓ i quantitativi stimati dei rifiuti urbani che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico, da avviare a recupero, distinti per codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti);
 - ✓ la durata del periodo, non inferiore a cinque anni, per la quale si intende esercitare tale opzione;
 - ✓ l'impegno a restituire tutte le attrezzature pubbliche in uso quali, contenitori, cassoni e containers;
 - ✓ il/i soggetto/i autorizzato/i con i quali è stato stipulato apposito contratto.Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (impianti di primo conferimento che effettuano il recupero rifiuti).
3. La mancata presentazione della comunicazione di recupero autonomo di cui al comma 2, entro il termine del 31 maggio per il solo anno 2021, o entro il termine del 30 giugno a decorrere dal 2022, è da intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico.

4. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di soggetti privati, devono comunicarlo tramite PEC al Gestore del Servizio, fatte salve ulteriori indicazioni del medesimo, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dall'anno successivo;
5. L'esclusione della parte variabile della tariffa è comunque subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su modello predisposto dal Gestore del Servizio, da presentare tramite PEC a pena di decadenza con le modalità ed entro i termini indicati al successivo comma 6.
6. Entro il 31 gennaio di ciascun anno l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Gestore – fatte salve ulteriori indicazioni del Gestore medesimo – i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.
7. Gli enti e i soggetti all'uopo deputati (ARPAE, GEEV, ecc.) hanno facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della Tariffa Corrispettiva dovuta e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli.
8. La parte variabile viene esclusa in via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel caso di omessa presentazione della rendicontazione dell'attività di recupero svolta nei termini previsti dal comma 6 del presente articolo, ovvero quando non si dimostri il totale recupero dei rifiuti prodotti in caso di fuoriuscita dal servizio pubblico, il Gestore del Servizio provvede al recupero della quota variabile della tariffa indebitamente esclusa dalla tariffazione.
9. Alle utenze non domestiche di cui al presente articolo non si applica l'obbligo, nonché la relativa sanzione, di ritiro della "dotazione standard" previsto all'art. 9 comma 5.
10. A pena di decadenza dei benefici previsti, la restituzione di tutte le attrezzature fornite dal Gestore, in carico all'utente come previsto al precedente comma 2, deve avvenire, secondo le modalità stabilite dal Gestore del Servizio, nei 30 giorni antecedenti al 1° gennaio dell'anno a partire dal quale è prevista l'uscita dal servizio pubblico.

Articolo 22 - Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti

1. La Tariffa è dovuta nella misura del 20% dell'importo totale nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso, in grave

violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Articolo 23 - Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato con disagio

1. Per le utenze di fatto non servite dalla raccolta, per tener conto del minor servizio offerto, la Tariffa da applicare è ridotta in misura del 60% della Quota Variabile Servizi.
Si intendono non servite tutte le zone del territorio comunale escluse dall'ambito dei limiti della zona servita, come definita dal vigente regolamento comunale per la gestione del servizio dei rifiuti urbani. Si considerano comunque ubicati in zone servite tutti gli insediamenti la cui distanza tra essi ed il più vicino punto di raccolta non è superiore a 500 metri lineari, e le utenze interessate da forme di raccolta domiciliare o di prossimità.
2. Per la finalità di cui al precedente comma la distanza viene calcolata a partire dal ciglio della strada pubblica, escludendo, quindi, le eventuali vie di accesso private agli insediamenti.
3. Gli occupanti o conduttori degli insediamenti comunque situati fuori dalle zone servite sono tenuti ad utilizzare il servizio pubblico di nettezza urbana, provvedendo al conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta del proprio Comune.
4. Qualora il servizio venga esteso ad eventuali zone non servite la Tariffa si applica per intero a far data dalla comunicazione di attivazione del nuovo servizio effettuata dal Gestore o dal Comune.

Articolo 24 - Riduzioni per il compostaggio individuale

1. All'utenza domestica che effettua compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino sia attraverso l'uso di compostiere sia attraverso altre metodologie (buca/fossa, compostaggio in cumulo, etc) è applicata una riduzione del 10%.
2. La riduzione di cui al comma 1 non è applicata alle utenze domestiche tenute a disposizione (c.d. seconde case) che godono della riduzione di cui all'art. 25 c. 1.
3. Le riduzioni di cui ai commi 1 e 2 sono riconosciute su richiesta al Gestore da parte dell'utente che è tenuto a compilare un'istanza di autocertificazione secondo il modello preposto nella quale si impegna a compostare la frazione organica prodotta. La riduzione decorrerà dalla data di ritiro della compostiera concessa in comodato d'uso gratuito o dalla data di presentazione dell'autodichiarazione di impegno a compostare la frazione organica qualora la compostiera sia di proprietà dell'utenza o il compostaggio sia effettuato attraverso cumulo o buca/fossa, a condizione che il compostaggio sia stato effettivamente attivato.
4. Suddetta dichiarazione sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al soggetto Gestore la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio entro i termini fissati dal successivo art. 30. Con la presentazione della sopra citata dichiarazione il soggetto passivo autorizza altresì il Gestore, i servizi comunali preposti o tecnici esterni incaricati, a

provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica del compostaggio.

5. Il Gestore può in qualunque momento verificare quanto dichiarato dall'utente ed effettuare controlli presso l'utenza al fine di verificare la corretta pratica del compostaggio individuale.
6. Ad esito della verifica di cui al comma 6 il Gestore, qualora riscontri che la pratica del compostaggio non sia correttamente effettuata dall'utenza, dispone la revoca immediata dell'agevolazione applicata.

Articolo 25 - Riduzioni per abitazioni, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo

1. E' applicata una riduzione della Quota Fissa e Quota Variabile Servizi della Tariffa pari al 30% nelle seguenti fattispecie di utenza:
 - a. Per le abitazioni tenute a disposizione (c.d. seconde case) per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo per meno di 183 giorni all'anno.
 - b. Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, purché tale situazione valga per tutto il nucleo familiare.

Nei precedenti casi la Quota Variabile Produzione non verrà addebitata ma l'importo dovuto verrà conteggiato in fase di conguaglio in base ai quantitativi di rifiuto urbano residuo realmente conferiti.

2. E' applicata una riduzione della Tariffa pari al 30% per i locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente per meno di 183 giorni risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività medesima. Al fine del calcolo degli svuotamenti minimi la superficie di detti locali o aree scoperte verrà considerata al netto di tale riduzione.
3. Per le aree scoperte operative, compreso i magazzini di stoccaggio esterni, in ragione del loro specifico utilizzo, nella determinazione della superficie assoggettabile viene considerato il 30% della superficie totale.
4. La riduzione si applica se debitamente dichiarata dall'interessato e decorrerà dalla data di variazione se vengono rispettati i termini di cui all'art. 30, in caso contrario decorrerà dall'anno successivo a quello della richiesta, salvo che non sia domandata contestualmente alla dichiarazione di inizio occupazione/detenzione o possesso, nel cui caso hanno la stessa decorrenza della dichiarazione.
5. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto all'applicazione della riduzione entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di variazione. La riduzione cessa comunque di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione. Qualora si rilevi una produzione di rifiuto secco residuo superiore al valore degli svuotamenti minimi consentiti si potrà effettuare un accertamento in loco per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'accesso all'agevolazione.

Articolo 26 - Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari

1. È riconosciuta una riduzione della Parte Variabile Servizi pari al 10% nei seguenti casi:

- a. all'utenza non domestica che in via continuativa devolve ai soggetti donatari di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166 (*Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*) le eccedenze alimentari idonee al consumo umano disciplinate dalla medesima legge ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi (ad esempio "Progetto Last Minute Market")
 - b. all'utenza non domestica che in via continuativa devolve le proprie eccedenze alimentari non idonee al consumo umano di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 per alimentazione animale qualora idonee a tal fine.
2. Il riconoscimento delle riduzioni di cui al comma precedente è subordinato alla presentazione, entro il 28 Febbraio dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti nell'anno precedente. Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata comprensiva di sanzioni di cui all'art. 35.

Articolo 27 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta

1. Alle utenze domestiche che conferiscono direttamente il rifiuto recuperabile in maniera differenziata presso il Centro di Raccolta (CdR), è riconosciuta una riduzione della tariffa calcolata sulla base delle quantità di rifiuti conferiti in forma differenziata nel corso dell'anno solare precedente in base agli importi specificati nella seguente tabella:.

CODICE CER	RIFIUTI PREMIANTI	SCONTO
150104 - 200104	Lattine, contenitori in latta	€ 0,20 / Kg
150101	Cartone / cartoncino / pacchi e-commerce	€ 0,20 / Kg
200133	Batteria auto	€ 0,20 / Kg
200133	Pile	€ 0,20 / Kg
200136	Piccoli Raee - R4	€ 0,20 / Kg
200125	Olio vegetale	€ 0,20 / Kg

2. L'agevolazione sarà calcolata per un valore massimo la cui entità verrà determinata in fase di delibera tariffaria e verrà applicata a consuntivo per anno solare e riconosciuta sulla tariffa dovuta per l'anno successivo a quello di riferimento.

Articolo 28 - Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag/family bag nella ristorazione commerciale

1. È riconosciuta una riduzione della Tariffa all'utenza non domestica della ristorazione commerciale che promuove presso i propri esercizi la diffusione del doggy bag/family bag per l'asporto del cibo avanzato da parte dei clienti ed abbia ottenuto formale riconoscimento della pratica nell'ambito di accordi istituzionali finalizzati alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari.
2. La riduzione di cui al comma 1 è determinata nella misura del 10% sulla Parte Variabile Servizi.

3. Per poter usufruire della riduzione l'utente dovrà presentare entro il 28 Febbraio di ogni anno a pena di decadenza, documentazione atta a dimostrare l'effettiva adesione all'iniziativa (es. contenitori dedicati al doggy-bag/family bag, pubblicità presso l'esercente, ecc.).
4. I fruitori dovranno rendersi disponibili a ricevere ispezioni da parte del soggetto Gestore volte ad accertare il mantenimento dei requisiti.

Articolo 29 – Agevolazione per utenza domestica in particolari situazioni di disagio sanitario

1. All'utenza domestica in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate, comportino una anomala produzione di rifiuto soggetto a Tariffa originato dall'utilizzo di presidi sanitari (quali, ad esempio, pannoloni, sacche per dialisi, traverse, ecc.), il Gestore fornirà apposito servizio. I conferimenti effettuati per questa frazione di rifiuto non verranno conteggiati nella Parte Variabile Servizi.
2. L'utente che desidera attivare tale servizio dovrà presentare apposita richiesta al Gestore tramite la modulistica dedicata.

TITOLO III – COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI

Articolo 30 - Comunicazione

1. L'utente, di cui all'art. 11, ha l'obbligo di attivare il servizio di raccolta domiciliare entro 15 giorni dalla data di inizio dell'occupazione o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al prelievo. Detta attivazione deve avvenire mediante la compilazione di appositi modelli messi a disposizione dal Gestore. In caso di omessa presentazione della comunicazione entro il termine si applica la sanzione prevista all'art. 35 del presente Regolamento.
2. Analoga dichiarazione deve essere effettuata anche nel caso di cessazione dell'utenza, provvedendo contestualmente alla restituzione dei dispositivi consegnati.
3. Nella comunicazione di attivazione dell'utenza devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti elementi:

Utenze domestiche

- a. Generalità dell'occupante/detentore/possessore, il codice fiscale, la residenza, recapito telefonico;
- b. Generalità del soggetto denunciante se diverso dal contribuente, con indicazione della qualifica;
- c. Estremi catastali, indirizzo di ubicazione, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali;
- d. Copia planimetrie in scala e/o quotate allegate alle autorizzazioni edilizie;
- e. Numero degli occupanti i locali;
- f. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
- g. Data in cui ha avuto inizio l'occupazione/detenzione o il possesso dei locali o in cui è intervenuta la variazione o la cessazione;
- h. La sussistenza di presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.

Utenze non domestiche

- a. Denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice ATECO dell'attività, recapito telefonico, PEC e/o indirizzo di posta elettronica;
 - b. Generalità del rappresentante legale denunciante;
 - c. Persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;
 - d. Estremi catastali, indirizzo di ubicazione, le superfici e le destinazioni d'uso dei singoli locali e delle aree denunciate e loro partizioni interne;
 - e. Copia planimetrie in scale e/o quotate allegate alle autorizzazioni edilizie;
 - f. Data di inizio dell'occupazione/ conduzione o di variazione degli elementi denunciati.
 - g. La sussistenza di presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
4. Le comunicazioni devono essere sottoscritte con firma leggibile, anche con firma digitale, e presentate da uno dei coobbligati, dal rappresentante legale o da loro incaricati muniti di apposita delega. Della presentazione è rilasciata apposita ricevuta. In caso di spedizione è necessario allegare documento di identità del firmatario e la comunicazione si considera

presentata nel giorno d'arrivo agli uffici del Gestore o, se inviata tramite posta elettronica certificata, nel giorno indicato nel rapporto di ricevimento. Qualora sia attivo un sistema di presentazione delle istanze tramite web, l'utente potrà utilizzare anche detto sistema seguendo le indicazioni di compilazione ed inoltro fornite sul sito, esclusivamente per i casi previsti. In quest'ultimo caso la data di consegna sarà il giorno della compilazione. L'iscrizione via web non esime l'utenza dal ritiro dei contenitori necessari alla raccolta differenziata.

5. La comunicazione, anche se non redatta su modello prescritto, è valida qualora contenga tutti i dati e gli elementi indispensabili indicati al precedente comma 3 e sia fatta in forma scritta e firmata e accompagnata da copia del documento di identità.
6. La comunicazione ha effetto anche per gli anni successivi se le condizioni di assoggettamento a Tariffa rimangono invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a presentare nuova comunicazione di variazione nei termini e secondo le modalità di cui ai precedenti commi, fatto salvo il caso in cui, per i soggetti residenti nel Comune, la variazione riguardi soltanto il numero degli stessi.
7. Se la comunicazione di cessazione o variazione è presentata oltre al termine di cui al comma 1, i relativi effetti decorrono dalla data di presentazione, salvo l'utente dimostri con idonea documentazione di non aver continuato l'occupazione o la locazione delle aree e dei locali. In carenza di tale dimostrazione o in caso di mancata comunicazione di cessazione, l'obbligazione pecuniaria non si protrarrà oltre la data in cui sia sorta altra obbligazione pecuniaria per comunicazione dell'utente subentrato o per acquisizione d'ufficio dell'informazione medesima.
8. Gli eredi solidalmente obbligati che continuano ad occupare o condurre i locali già assoggettati a Tariffa hanno l'obbligo di comunicare il nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e gli eventuali elementi che determinano l'applicazione della Tariffa.
9. In presenza di utenza domestica e utenza non domestica con servizi condominiali è fatto obbligo all'amministratore condominiale di presentare al Gestore, nei termini di cui al comma 1, l'elenco degli occupanti o conduttori/proprietari delle utenze facenti parte del condominio e le eventuali successive variazioni.
10. Gli uffici comunali, in occasione di richiesta di residenza, rilascio licenze, autorizzazioni o concessioni, devono invitare l'utente a presentare la richiesta di attivazione del servizio rifiuti nel termine previsto, fermo restando l'obbligo dell'utente di presentare tale dichiarazione anche in assenza di detto invito.
11. In presenza di più nuclei familiari all'interno della stessa unità abitativa, la comunicazione deve essere presentata anche da uno solo degli occupanti o possessori.
12. Nel caso di decesso del contribuente i coobbligati o gli eredi dello stesso, dovranno provvedere alla presentazione della dichiarazione di variazione o cessazione entro il termine di cui al precedente comma 1.
13. I soggetti passivi che hanno già presentato la dichiarazione ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARSU, TIA1, TIA2, TARES, TARI) sono esonerati dall'obbligo di presentare una nuova dichiarazione, fatto salvo quanto disposto dal comma 6. Per l'applicazione della Tariffa Corrispettiva restano ferme le condizioni di assoggettamento precedentemente dichiarate.
14. L'integrazione o la modifica dei dati contenuti nella dichiarazione iniziale o di variazione possono essere effettuate d'ufficio, in conformità alle indicazioni di principio di cui all'Allegato 3 del presente Regolamento che riporta il quadro esemplificativo delle operazioni più ricorrenti.

1. Il Gestore, eventualmente in collaborazione con il Comune, provvede a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati a pagare la Tariffa e al controllo dei dati dichiarati in comunicazione nonché nelle dichiarazioni finalizzate all'ottenimento delle riduzioni di cui al Titolo II.
2. Il Gestore designa un responsabile incaricato al quale spettano i compiti e i poteri di gestione della Tariffa rifiuti corrispettiva, nonché il ruolo di referente verso il Comune e l'utenza. Il Gestore indica in fattura, coerentemente con quanto previsto nella Carta dei Servizi, i canali di contatto attraverso i quali l'utente del servizio rifiuti può promuovere istanze, reclami e azioni legali.
3. Il Gestore del servizio esercita l'attività di controllo necessaria per la corretta applicazione della Tariffa.
4. Il Gestore a tale scopo può:
 - a) richiedere l'esibizione dei contratti di locazione, affitto e scritture private atte ad accertare le date di utilizzo del servizio;
 - b) richiedere notizie relative ai presupposti di applicazione tariffaria, non solo agli occupanti o ai detentori, ma anche ai proprietari dei locali ed aree, nonché agli amministratori condominiali;
 - c) invitare i predetti soggetti a comparire di persona per fornire prove, delucidazioni e chiarimenti;
 - d) utilizzare tecnici o soggetti incaricati dal Gestore;
 - e) accedere ai locali ed aree assoggettabili a Tariffa mediante personale debitamente autorizzato previo accordo con l'utente;
 - f) accedere alle banche dati in possesso del Comune o di altri Enti nelle forme previste da appositi accordi o convezioni, nel rispetto della normativa sulla privacy.
5. Dell'esito delle verifiche effettuate viene data comunicazione agli interessati, che s'intende accettata qualora entro 15 giorni dal ricevimento non pervengano rilievi. Nel caso in cui l'utente riscontrasse elementi di discordanza può, nello stesso termine, fornire le precisazioni del caso che, se riconosciute fondate, comportano l'annullamento o la rettifica della comunicazione inviata. Il Gestore, decorso il termine assegnato, provvede ad emettere nei confronti dei soggetti che non si sono presentati o non hanno dato riscontro, la relativa fattura sulla base degli elementi indicati nella comunicazione stessa.
6. In caso di infedele dichiarazione riscontrata a seguito delle attività di controllo si applica la sanzione prevista all'art. 35.
7. In caso di mancata collaborazione dell'utenza o di altro impedimento alla diretta rilevazione, il Gestore del servizio può fare ricorso alle presunzioni semplici a norma dell'art. 2729 del codice civile.
8. Nel caso di mancata o errata comunicazione il Gestore può richiedere il rimborso delle spese di controllo sostenute e documentate, fino ad un massimo del 30% della somma da recuperare comprensiva degli interessi.
9. Il Comune designa il Funzionario Responsabile a cui spettano i poteri stabiliti dalla vigente normativa, l'attività di vigilanza e controllo sull'applicazione del corrispettivo da parte del Gestore e l'irrogazione delle sanzioni previste dalla legge o dal presente Regolamento

10. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 comma 3 del "Regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e in materia di violazione dei regolamenti sulla tariffa puntuale dei rifiuti urbani avente natura corrispettiva, di cui all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147" approvato con delibera Atersir CAMB/2018/34 del 19 aprile 2018, è introdotta, ai fini delle attività di accertamento delle violazioni previste dal presente regolamento, la figura dell'Agente Accertatore. I requisiti richiesti, i percorsi di formazione e aggiornamento, le competenze nonché le modalità di nomina degli Agenti accertatori sono quelle previste dal suddetto regolamento Atersir CAMB/2018/34.

Articolo 32 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento

1. Il pagamento della fattura deve essere effettuato entro i termini indicati nella medesima presso gli uffici postali o gli sportelli bancari ovvero mediante domiciliazione bancaria o postale o altre modalità di pagamento indicate dal Gestore.
2. Le fatture sono spedite al domicilio del titolare dell'utenza, o ad altro recapito indicato dallo stesso, tramite il servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria. Per l'utenza non domestica le fatture possono essere spedite anche tramite posta elettronica certificata. Le fatture sono disponibili anche all'interno dello sportello online del sito del Gestore ove attivato.
3. Il Gestore può concedere rateizzazioni nei versamenti purché l'utente sia in regola con i pagamenti precedenti. L'utente decade dalla rateizzazione qualora non rispetti le date di scadenza dei pagamenti stabilite nell'accordo di rateizzazione.
4. In caso di omesso o parziale pagamento, il Gestore attua sistemi di sollecito bonari, anche tramite posta ordinaria, messaggi telefonici o posta elettronica o qualsiasi altro strumento volto a promuovere l'adempimento spontaneo.
5. In caso di mancato adempimento spontaneo, il Gestore notifica atto di contestazione, quale atto di costituzione in mora, mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata. In tale atto sono indicati gli importi da versare in unica rata, il termine di pagamento, gli interessi moratori pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di tre punti e l'importo delle sanzioni dovute, in base a quanto disposto dal successivo art. 35. Con l'atto di contestazione è richiesto anche il rimborso delle spese dell'atto, determinate forfettariamente in euro 10.
6. Qualora l'utente non provveda al pagamento entro il termine indicato nell'atto di contestazione di cui al precedente comma, il Gestore attiva le procedure di recupero del credito nei modi di legge, con addebito delle spese sostenute per l'attività di recupero del credito, degli interessi di mora e delle eventuali maggiorazioni previste dal presente regolamento.

Articolo 33 - Riscossione

1. La tariffa annuale è riscossa attraverso due emissioni con le seguenti scadenze:
 - 31 Luglio (acconto 50 %)
 - 31 Ottobre

2. Nel caso di tariffa giornaliera il dovuto sarà liquidato in un'unica soluzione con scadenza 31 Ottobre.
3. Le modifiche che comportino variazioni della Tariffa in corso d'anno potranno essere conteggiate nella bollettazione successiva alla presentazione della variazione mediante conguaglio compensativo.
4. Le modifiche che comportino variazioni della Tariffa in corso d'anno, nonché le riduzioni da applicarsi in corso d'anno o eventuali conguagli per conferimenti eccedenti la Quota Variabile Produzioni, potranno essere conteggiate nella bollettazione successiva mediante conguaglio compensativo e comunque entro la prima fatturazione a saldo di cui al comma 1.
5. In caso di mancata approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito del piano finanziario entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio, la tariffa sarà versata per la prima rata in acconto, in misura pari al 50% del dovuto sulla base delle tariffe dell'anno precedente e nella seconda rata sarà operato un conguaglio, ad avvenuta approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'annualità di competenza.
6. Non verranno emessi documenti relativi alla Tariffa Corrispettiva per importi dovuti inferiori o uguali a 5 euro.

Articolo 34 - Rimborsi

1. Nei casi di errore, di duplicazione ovvero di eccedenza dell'importo iscritto in fattura rispetto a quanto dovuto, il Gestore, dopo averne accertato il diritto, dispone la nota di accredito o il rimborso entro 90 giorni dalla ricezione dell'istanza dell'utente, ovvero nella fattura successiva in caso di procedimenti effettuati d'ufficio secondo quanto disposto dalla Carta del Servizio.
2. Nel caso di utenza domestica occupata da persone residenti nel Comune, il Gestore provvede d'ufficio agli eventuali rimborsi dovuti nei confronti degli utenti a seguito di cessazione o di variazione del numero dei componenti mediante conguaglio, se possibile, da effettuarsi nella fattura di successiva emissione ovvero mediante emissione di ordinativo di pagamento per il rimborso spettante da inoltrare presso il nuovo recapito dell'utente.
3. L'utente, in ogni caso, può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro cinque anni dal pagamento, mediante richiesta motivata, allegando copia della ricevuta di pagamento.
4. Sulle somme rimborsate sono dovuti gli interessi legali maggiorati di tre punti percentuali dal momento dell'indebito pagamento ovvero, nel caso di errore non addebitabile al Gestore, a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla richiesta di rimborso.

Articolo 35 - Sanzioni

1. La sanzione amministrativa è comminata dal Gestore, in qualità di soggetto concessionario della gestione e riscossione della tariffa, con provvedimento da notificare entro il 31 Dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è commessa la violazione
2. Le violazioni al presente Regolamento sono punite con sanzioni amministrative pecuniarie in ogni caso comprese tra un minimo di € 25,00 ed un massimo di € 500,00, articolate come dalla tabella seguente:

n.	VIOLAZIONE	SANZIONE		
		MINIMA	MASSIMA	PAGAMENTO
1.	Omesso o parziale versamento della tariffa (art. 30, c.5)	€ 25,00	€ 500,00	30% degli importi non versati o parzialmente versati
2.	Infedele dichiarazione riscontrata a seguito delle attività di controllo (art. 30, c. 6)	€ 25,00	€ 500,00	50% degli importi non versati
3.	Mancato ritiro dei contenitori o delle dotazioni standard entro i termini previsti (art. 12, c. 4)			€ 100,00
4.	Mancata comunicazione del venire meno delle condizioni di riduzione (Titolo II) o delle agevolazioni di servizi (art. 30 c. 1 e 2)			€ 100,00
5.	Omessa comunicazione di inizio dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, incluso il numero di componenti diversi dai residenti entro i termini (art. 30, c. 1 e 2)	€ 25,00	€ 500,00	100% degli importi non versati
6.	Omessa comunicazione di cessazione dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, entro i termini (art. 30, c. 2)			€ 100,00
7.	Mancata riconsegna dei contenitori alla cessazione del contratto (art. 12 c. 7)			€ 100,00

3. Le suindicate sanzioni non si applicano in riferimento alle informazioni che il Gestore acquisisce periodicamente dall'ufficio anagrafe comunale in applicazione dell'art. 18, concernenti le modifiche nella composizione di nuclei familiari della popolazione residente, per le quali non sussiste l'obbligo di denuncia.
4. Sugli importi non versati o tardivamente versati si applicano gli interessi moratori pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di tre punti percentuali per ogni giorno di ritardo successivo ai 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura.
5. Al fine di disincentivare l'abbandono e il "turismo dei rifiuti", nel caso di utenza domestica con residenza attiva, in assenza di svuotamenti del rifiuto urbano residuo in capo ad un anno solare, si considereranno come svuotamenti effettivi gli svuotamenti minimi obbligatori maggiorati del 100%, fatto salvo la possibilità di prova contraria da parte dell'utente.
6. Per le utenze domestiche non residenziali e per le utenze non domestiche, si applicherà la maggiorazione di cui al comma 5 salvo puntuale valutazione da parte del Gestore.

7. Come stabilito dall'art. 6, il mancato ritiro della dotazione non comporta alcun esonero totale o parziale dal pagamento della tariffa. Per le utenze che non abbiano ritirato nei termini previsti la propria dotazione, oltre alla sanzione di cui al presente articolo, verrà determinata la Quota Variabile Produzioni imputando un quantitativo minimo di rifiuti indifferenziati. Tale quantitativo sarà calcolato sulla base di un contenitore fittizio la cui volumetria è pari a 40 litri per un numero di 52 conferimenti minimi/anno.

Articolo 36 - Contenzioso ed autotutela

1. La giurisdizione in ordine alla Tariffa corrispettiva è determinata in base alla legge.
2. Il Gestore può, in qualsiasi momento, d'ufficio o su segnalazione del soggetto interessato, con apposita determinazione motivata, annullare ovvero revisionare totalmente o parzialmente le precedenti determinazioni in ordine all'obbligo del pagamento della Tariffa e, avendone riconosciuto l'erroneità manifesta, procedere alle dovute rettifiche.

TITOLO IV – NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 37 - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa regionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti.
2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

Articolo 38 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore a decorrere dal 01/01/2021.

ALLEGATI

Allegato 1: Modalità di calcolo della Tariffa Corrispettivo.

Allegato 2: Classificazione delle utenze domestiche e utenze non domestiche.

Allegato 3: Quadro esemplificativo delle variazioni d'ufficio più ricorrenti



COMUNE DI FINALE EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

ORGANO COMPETENTE

CONSIGLIO COMUNALE

GIUNTA COMUNALE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI _____
NR. 68 DEL 28/06/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Responsabile del SERVIZIO TRIBUTI - UCMAN trasmette la proposta deliberativa concernente:

APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO TARI CORRISPETTIVA.

In ordine alla quale esprime, per quanto di competenza, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.):

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Finale Emilia, li 28/06/2021

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

PASQUALE MIRTO

SERVIZIO FINANZIARIO

Parere in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.)

FAVOREVOLE

NON DOVUTO

CONTRARIO

Finale Emilia, li 28/06/2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

MILENA NERI

COMUNE DI FINALE EMILIA
PROVINCIA DI MODENA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 68 del 28/06/2021

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE

PAOLO SALETTI

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

TIZIANA FORNI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI NONANTOLA
PROVINCIA DI MODENA

***Regolamento per la disciplina della Tariffa Corrispettiva
Puntuale nei territori gestiti da Geovest***

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.....del

Sommario

TITOLO I - NORME GENERALI.....	3
Articolo 1 - Oggetto.....	3
Articolo 2 - Definizioni.....	3
Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti.....	6
Articolo 4 - Rifiuti urbani.....	6
Articolo 5 - Soggetto che applica e riscuote la Tariffa corrispettiva.....	6
Articolo 6 - Presupposto e ambito di applicazione.....	7
Articolo 7 - Locali ed aree scoperte non soggetti alla tariffa.....	7
Articolo 8 - Esclusione per attività produttive.....	9
Articolo 9 - Classificazione dei locali e delle aree delle utenze non domestiche.....	9
Articolo 10 - Classificazione dei locali delle utenze domestiche.....	10
Articolo 11 - Utente obbligato al pagamento.....	11
Articolo 12 - Obbligazione pecuniaria.....	12
Articolo 13 - Criteri per la determinazione della Tariffa corrispettiva e del PianoFinanziario.....	13
Articolo 14 - Tariffa per manifestazioni o spettacoli.....	14
Articolo 15 - Imposte di legge e tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezioneed igiene dell'ambiente (TEFA).....	15
Articolo 16 - Obblighi di trasmissione delle banche dati.....	15
Articolo 17 - Obblighi di informazione all'utenza.....	15
TITOLO II - RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI.....	16
Articolo 18 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni.....	16
Articolo 19 - Riduzioni per avvio autonomo a riciclo.....	16
Articolo 20 - Agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani.....	17
Articolo 21 - Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio digestione dei rifiuti.....	18
Articolo 22 - Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato condisagio.....	18
Articolo 23 - Riduzioni per il compostaggio individuale.....	18
Articolo 24 - Riduzioni per abitazioni, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per usostagionale od altro uso limitato e discontinuo.....	19
Articolo 25 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta.....	20
Articolo 26 - Riduzioni per il contenimento del rifiuto plastico presso utenze nondomestiche.....	20
Articolo 27 - Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari.....	21
Articolo 28 - Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag / family bag nella ristorazione commerciale.....	21
Articolo 29 - Riduzioni per nuclei familiari con bambini.....	21
Articolo 30 - Agevolazione per utenza domestica in particolari situazioni di disagiosanitario.....	22
TITOLO III - COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI.....	23
Articolo 31 - Comunicazione.....	23
Articolo 32 - Controllo.....	24
Articolo 33 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento.....	25
Articolo 34 - Riscossione.....	25
Articolo 35 - Rimborsi.....	26
Articolo 36 - Sanzioni.....	26
Articolo 37 - Contenzioso e autotutela.....	27
TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	28
Articolo 38 - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia.....	28
Articolo 39 - Entrata in vigore.....	28
ALLEGATI.....	28

TITOLO I - NORME GENERALI

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, approvato dal Comune nell'ambito della potestà prevista all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014*) e all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*) sulla base dello schema tipo di regolamento approvato dal Consiglio d'Ambito dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti di cui all'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*) di seguito ATERSIR con Deliberazione n. 1762/18, disciplina la Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva e la sua applicazione, sulla base di un servizio di gestione integrata dei rifiuti reso con modalità conformi al decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*)
2. La Tariffa rifiuti corrispettiva assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*), ad esclusione dei costi relativi alla gestione dei rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Le componenti di costo relative al servizio ed il riconoscimento delle stesse nella pianificazione finanziaria sono specificate da ATERSIR con propri atti.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - a) «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - b) «rifiuti urbani», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono:
 - b.1. i rifiuti domestici, indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - b.2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. 152/2006;
 - b.3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - b.4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

- b.5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- b.6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5;
- b.7. i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i franchi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.
- c) «rifiuti speciali», ai sensi dell'art. 184, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono:
 - c.1. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole e agro-industriali, e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del codice civile;
 - c.2. i rifiuti prodotti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - c.3. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi dai rifiuti urbani;
 - c.4. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi dai rifiuti urbani;
 - c.5. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi dai rifiuti urbani;
 - c.6. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi dai rifiuti urbani;
 - c.7. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
 - c.8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi dai rifiuti urbani;
 - c.9. i veicoli fuori uso.
- d) «produttore di rifiuti»: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- e) «detentore», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- f) «conferimento»: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o del detentore alle successive fasi di gestione;
- g) «gestione», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni, e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario; non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- h) «Gestore»: il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti, il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, applica e riscuote la Tariffa rifiuti corrispettiva;
- i) «raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- j) «raccolta differenziata», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. p), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- k) «spazzamento delle strade», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. oo), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di

- pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- l) «rifiuto organico», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dall'industria alimentare;
 - m) «rifiuto urbano residuo», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, il rifiuto residuale dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 (CER 200301);
 - n) «utente», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, la persona fisica o giuridica che possiede o detiene, a qualsiasi titolo, una o più utenze;
 - o) «utenza», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, le unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 e riferibili, a qualsiasi titolo, ad una persona fisica o giuridica ovvero ad un «utente»;
 - p) «utenza domestica»: l'utenza adibita o destinata ad uso di civile abitazione;
 - q) «utenza non domestica»: l'utenza adibita o destinata ad usi diversi dall'utenza domestica;
 - r) «utenza singola»: utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di una propria dotazione per la raccolta;
 - s) «utenza domestica condominiale»: utenza domestica che dispone per la frazione di rifiuto raccolto nelle aree comuni, di una dotazione attribuita al condominio;
 - t) «locali»: tutte le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse o chiudibili da ogni lato verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico – edilizie e le altre strutture edilizie circoscritte su più lati, anche se non chiudibili, ancorché coperte quali, ad esempio, tettoie, portici, logge, terrazze;
 - u) «aree scoperte»: tutte le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, ovvero gli spazi circoscritti da elementi fisici, non completamente chiudibili e comunque scoperti;
 - v) «possesso»: la titolarità dell'immobile in base a diritto di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie;
 - w) «detenzione»: la disponibilità dell'immobile in forza di diritto non costituente possesso, in particolare a titolo di locazione, affitto o comodato oppure anche di fatto;
 - x) «quota fissa della Tariffa»: è relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, ad altri costi di esercizio non ricompresi nelle quote variabili della tariffa nonché ai servizi di natura prevalentemente indivisibile di cui all'allegato A paragrafo 8.2 della delibera ARERA n. 363/2021, oltre ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente;
 - y) «quote variabili della Tariffa»: comprendono i costi rapportati alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
 - z) «Centro di Raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. mm), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del Decreto 8 aprile 2008 “Disciplina dei Centri di Raccolta”, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
 - aa) «Centro del Riuso»: locale o area presidiata allestita per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati e funzionanti suscettibili di riutilizzo;
 - bb) «riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
 - cc) «dotazione per la raccolta»: contenitori ed altri dispositivi (es. badge, sacchi, ecc.) per la raccolta dei rifiuti urbani, consegnati all'utente, attraverso i quali il Gestore è in grado di identificare l'utenza che conferisce, registrare il numero dei conferimenti e misurare la

- quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico con riferimento, quanto meno, al rifiuto urbano residuo;
- dd) «preparazione per il riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, c. 1, lett. q) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
 - ee) «Carta del servizio»: documento attraverso il quale il Gestore in qualità di erogatore del servizio pubblico indica i principi fondamentali e gli standard di qualità del servizio, e dichiara all'utente gli impegni che assume per garantire il miglioramento della qualità del servizio;
 - ff) «unità locale»: luogo operativo od amministrativo (es. laboratorio, officina, stabilimento, filiale, agenzia ecc.) ubicato fisicamente in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività;
 - gg) «pertinenze di un immobile domestico»: cantine, soffitte, solai, magazzini e locali di deposito che rientrano nella categoria C2 nonché autorimesse accatastate in categoria C6 e tettoie in categoria C7.

Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti

1. Ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il servizio di gestione integrata dei rifiuti comprende le attività di raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e avvio a smaltimento e recupero.
2. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti si ispira a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed alla gerarchia di cui all'art. 179 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, es. recupero di energia, smaltimento).
3. Il servizio è reso secondo modalità che consentano di misurare, in peso o in volume, per ciascuna utenza, almeno la quantità di rifiuto urbano residuo conferito ai fini dell'applicazione del corrispettivo.
4. Il servizio è svolto dal Gestore individuato da ATERSIR secondo le modalità indicate nel Contratto di servizio stipulato fra gli stessi e i suoi allegati.
5. Il Gestore, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, applica e riscuote la Tariffa rifiuti corrispettiva.
6. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è disciplinato dalla normativa statale, regionale, dal Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore e dalla Carta dei Servizi, oltre alle disposizioni previste dal presente Regolamento.

Articolo 4 - Rifiuti urbani

1. I rifiuti speciali non possono essere conferiti al pubblico servizio; la responsabilità della raccolta, dell'avvio a recupero, riciclo o smaltimento rimane in capo al produttore.

Articolo 5 - Soggetto che applica e riscuote la Tariffa corrispettiva

1. La Tariffa corrispettiva per i rifiuti è applicata e riscossa dal Gestore su tutto il territorio comunale su cui insiste, interamente o prevalentemente, l'utenza.
2. Per l'utenza che ricade nel territorio di più Comuni, fatti salvi accordi specifici tra i Comuni interessati, si applica il principio della prevalenza rispetto alla superficie totale dell'immobile stesso, fermo restando il divieto di doppia applicazione della Tariffa.
3. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti per le situazioni di cui al comma 2 del presente articolo è posto in carico al Comune nel quale è applicato e riscosso il corrispettivo.

Articolo 6 - Presupposto e ambito di applicazione

1. La Tariffa corrispettiva è applicata nei confronti di chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006.
2. Si considerano suscettibili di produrre rifiuti tutti i locali, comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi su almeno tre lati verso l'esterno, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso, a prescindere dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni di carattere urbanistico edilizio e catastale.
3. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica (con l'eccezione delle utenze condominiali per le quali non è possibile la cessazione autonoma) costituiscono presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Anche in assenza delle condizioni suddette, l'occupazione si presume avvenuta dalla data di acquisizione della residenza anagrafica. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
4. Sono altresì soggette alla Tariffa tutte le aree scoperte operative possedute o detenute la cui superficie insiste interamente o prevalentemente nel territorio comunale e le aree condominiali detenute o occupate in via esclusiva.
5. La superficie tariffabile è quella calpestable. La superficie calpestable dei fabbricati viene misurata sul filo interno dei muri e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni insistenti. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso se la frazione è superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo metro quadrato. L'utente è obbligato a fornire, nella comunicazione di cui all'art. 31, l'indicazione della superficie calpestable allegando eventualmente la planimetria dell'immobile. In difetto, si considera l'80 per cento della superficie catastale determinata con i criteri di cui all'allegato C del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Per gli immobili già dichiarati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, si considerano, in sede di prima applicazione, le superfici già dichiarate o accertate. I vani scala sono considerati una sola volta rispetto alla loro proiezione in pianta.
6. La mancata utilizzazione anche temporanea del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 nonché il mancato ritiro della dotazione non comporta esonero o riduzione della Tariffa.

Articolo 7 - Locali ed aree scoperte non soggetti alla tariffa

1. Non sono soggetti all'applicazione della tariffa i seguenti locali ed aree scoperte non suscettibili di produrre rifiuti, o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, quali ad esempio:
 - a. per le utenze domestiche i locali stabilmente riservati ad impianti tecnologici, quali vani ascensori, centrali termiche, cabine elettriche;
 - b. per le utenze non domestiche i locali stabilmente riservati a impianti tecnologici, quali vani ascensori, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili e quei locali dove non è compatibile la presenza di persone;
 - c. unità immobiliari chiuse e prive di qualsiasi arredo e prive di qualsiasi utenza attiva (con l'eccezione delle utenze condominiali per le quali non è possibile la cessazione autonoma);
 - d. unità immobiliari oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e alla superficie oggetto dell'intervento, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori purché di fatto non utilizzato;
 - e. le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni (a esempio parcheggi, area verde, giardini, corti, lastrici solari, balconi, ecc.) e le aree comuni condominiali di cui

- all'articolo 1117 del Codice Civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva, purché non sia fornito specifico servizio;
- f. superfici di locali coperti limitatamente alla parte dei locali con altezza inferiore a 150 centimetri;
 - g. fabbricati danneggiati, non agibili e non abitabili, purché tale condizione sia confermata da idonea documentazione;
 - h. i locali e le aree scoperte di pertinenza dei fondi agricoli e utilizzati nell'esercizio dell'attività agricola, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile. Rientrano nella predetta esclusione anche le superfici di locali e aree scoperte operative delle attività connesse ai sensi dell'art. 2135 del codice civile che siano svolte dal medesimo imprenditore agricolo con prodotti derivanti prevalentemente dalla coltivazione del proprio fondo o bosco o dall'allevamento dei propri animali, ovvero mediante l'utilizzo prevalente di attrezzature o risorse normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata. All'attività agricola sono equiparate le attività di allevamento e florovivaistica, comprese le serre a terra. Con riferimento alle attività connesse ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, la presente esclusione viene riconosciuta ai contribuenti che provvedono a presentare la dichiarazione originaria o di variazione di cui all'art. 31, unitamente a planimetria quotata e idonea documentazione atta a comprovare l'attività agricola e/o connessa svolta. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, il medesimo soggetto è altresì tenuto a presentare al Gestore documentazione atta a dimostrare l'avvenuto trattamento dei rifiuti speciali a proprie spese, pena l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 7bis D. Lgs. 267/2000. Resta ferma la possibilità di concordare a titolo volontario con il servizio pubblico di raccolta modalità di adesione al servizio stesso per le tipologie di rifiuti indicati nell'Allegato L-quater alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 (rif. nota MiTE n. 37259 del 12 aprile 2021). Nelle more dell'aggiornamento del rapporto, la Tariffa resta dovuta sulla base delle superfici interessate e dell'effettivo mantenimento del servizio. Sono invece assoggettabili a Tariffa le parti abitative delle costruzioni rurali, nonché i locali e le aree in cui vengono svolte attività non connesse all'attività agricola;
 - i. non sono in particolare soggette a Tariffa le superfici adibite a stalle per bestiame, le superfici adibite a ricoveri attrezzi, fienili;
 - j. aree adibite in via esclusiva all'accesso dei veicoli alle stazioni di servizio dei carburanti, le superfici su cui insiste l'eventuale impianto tecnologico di lavaggio autoveicoli e le aree visibilmente adibite esclusivamente all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio; restano assoggettati i locali e l'area della proiezione della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata in 20 metri quadrati per colonnina di erogazione;
 - k. locali ed aree adibiti a luoghi di culto delle religioni limitatamente alla parte di essi dove si svolgono funzioni religiose;
 - l. locali ed aree destinate al solo esercizio di attività sportiva, fermo restando l'imponibilità delle superfici destinate ad usi diversi quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e comunque ogni area destinata al pubblico;
 - m. le superfici delle strutture sanitarie, anche veterinarie, pubbliche e private secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n.179*) dove vengono prodotti rifiuti speciali (ambulatori, sale operatorie, laboratorio analisi, etc) mentre rimarranno tariffabili i locali e le aree dove vengono prodotti rifiuti urbani (uffici, sale attesa, magazzini, corridoi, servizi, etc).
 - n. per le utenze non domestiche le aree destinate esclusivamente al passaggio dei mezzi per la movimentazione o di carico e scarico e le aree ove sono insediati impianti o linee produttive completamente automatizzati;
 - o. le aree e le superfici occupate da cantieri edili, ad esclusione dei locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi, ed altresì delle superfici ove sono prodotti rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006.
2. Le condizioni di esclusione devono essere riscontrabili sulla base di elementi oggettivi e direttamente rilevabili, descritte e idoneamente documentate nella dichiarazione iniziale o in sede di richiesta di modifica o variazione.

3. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tariffazione, ai sensi del presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente, oltre alla sanzione di cui all'art. 35.
4. La tariffa sarà applicata regolarmente alle utenze che, pur escluse dalla tariffazione ai sensi del presente articolo, richiedono il servizio in quanto produttrici di rifiuti.

Articolo 8 - Esclusione per attività produttive

1. Non si computano tra le superfici imponibili quelle parti caratterizzate da una produzione in via continuativa e prevalente di rifiuti speciali al cui smaltimento sono pertanto tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.
2. S'intendono luogo di produzione di rifiuti speciali di cui al comma precedente le aree o parti di esse le cui superfici sono strutturate e destinate alla formazione dei rifiuti stessi; sono escluse pertanto quelle aree nelle quali si ha un'occasionale e accidentale dispersione di parte di detti rifiuti.
3. Per i produttori di rifiuti speciali non si tiene altresì conto della parte d'area dei magazzini, funzionalmente ed esclusivamente collegata all'esercizio dell'attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell'area dove vi è presenza di persone fisiche.
4. Qualora non sia obiettivamente possibile individuare le superfici da escludersi, la superficie rilevante è calcolata applicando all'intera superficie sulla quale l'attività è svolta le percentuali di abbattimento indicate nella delibera tariffaria del Comune.
5. L'esenzione di cui ai commi precedenti viene riconosciuta solo ai contribuenti che provvedano ad indicare le superfici produttive di rifiuti speciali nella dichiarazione di cui all'art. 31 e nella relativa planimetria ed a fornire entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento idonea documentazione comprovante l'ordinaria produzione dei predetti rifiuti ed il loro trattamento in conformità delle disposizioni vigenti (a titolo di esempio: copie formulari di trasporto dei rifiuti regolarmente firmati a destinazione, MUD, ecc.). Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata.
6. Le aziende che trattano gli scarti di produzione attraverso generatori di calore posti all'interno dell'azienda stessa, in assenza di formulari, dimostrano il diritto all'esenzione di cui al comma 1 ovvero alla riduzione di cui al comma 4 producendo annualmente il provvedimento ambientale che legittima l'attività dell'impianto (autorizzazione, comunicazione ecc.) nonché eventuali altri documenti che comprovino il trattamento dei rifiuti speciali prodotti.
7. Il mancato utilizzo del servizio nonché il mancato ritiro delle dotazioni per la raccolta non comporta alcun esonero o riduzione della Tariffa corrispettiva.
8. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti urbani al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tariffazione o provenienti da aree escluse dalla tariffazione ai sensi del presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente, oltre alla sanzione di cui all'art. 35.

Articolo 9 - Classificazione dei locali e delle aree delle utenze non domestiche

1. La classificazione dell'utenza non domestica è riportata nell'Allegato 2 al presente Regolamento. L'utenza non domestica non esattamente indicata nell'Allegato 2 al presente Regolamento è associata alla categoria che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della potenzialità di produzione rifiuti tenendo conto dei coefficienti di produzione dei rifiuti come definiti nell'atto di approvazione delle tariffe.
2. Ai fini della classificazione di cui al comma 1, si fa riferimento al codice ATECO dell'attività, a quanto risultante dall'iscrizione alla CC.II.AA. o nell'atto di autorizzazione per l'esercizio dell'attività rilasciata dagli uffici competenti e comunque alle attività effettivamente svolte. La

categoria associata all'attività verrà determinata attraverso la tabella di conversione di cui all'Allegato 3 e alla tabella di raccordo codici ATECO/ATECOFIN pubblicata dall'Agenzia delle Entrate. In mancanza, o in caso di divergenza, si considera l'attività effettivamente svolta.

3. Nel caso di più attività, distintamente specificate ma esercitate promiscuamente negli stessi locali o aree scoperte operative, per l'applicazione della Tariffa si fa riferimento all'attività principale, in base a quanto indicato al comma precedente.
4. La Tariffa è unica anche se, per l'esercizio dell'attività, sono utilizzate superfici con diverse destinazioni (es. superficie di vendita, esposizione, deposito, ufficio, ecc.). Per le unità locali presenti in luoghi diversi è possibile far riferimento all'effettiva attività svolta nell'unità locale stessa. Alle superfici scoperte operative con autonoma e distinta utilizzazione è possibile applicare la tariffa corrispondente alla specifica tipologia d'uso e relativa sottocategoria.
5. Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui sia svolta anche un'attività economica o professionale, alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la specifica attività esercitata. A tali utenze possono essere assegnate, su richiesta dell'utente, dotazioni distinte sia per l'utenza domestica sia per l'utenza non domestica.
6. Qualora non interessati dalla specifica esclusione di cui all'art. 7 comma 1 lettera h, i complessi siti in ambito agricolo a carattere turistico-sociale connessi ad attività agrituristiche vengono associati alla categoria tariffaria secondo le seguenti modalità:
 - a. agriturismo con alloggi e ristorante ad uso esclusivo dei clienti: categoria "alberghi con ristorante";
 - b. agriturismo con alloggi e ristorante ad uso non esclusivo dei clienti: superficie degli alloggi con categoria "alberghi senza ristorante", superficie ristorante categoria "ristorante";
 - c. agriturismo solo con alloggi: categoria "alberghi senza ristorante".L'attività di agriturismo deve mantenere la sua complementarietà a quella agricola, come da dichiarazione resa nell'istanza presentata agli uffici competenti del Comune e dell'Amministrazione Provinciale e l'operatore deve essere iscritto negli appositi registri della CCIAA.
7. Nei casi di attività ricettive di tipo affittacamere, bed and breakfast e case e appartamenti per vacanze, gestite in forma non imprenditoriale ai fini della determinazione della tariffa, si considera un numero di occupanti pari alla somma del numero dei componenti del nucleo familiare come risultante dall'anagrafe del Comune e del nucleo massimo di posti letto autorizzato. Tenuto conto dei limiti operativi imposti dalla L.R. 28 luglio 2004 n. 16, art. 13 (ospitalità per massimo 120 giorni o 500 pernottamenti), è applicata una riduzione della Tariffa pari al 30% per i bed and breakfast di cui al periodo precedente per i quali l'attività di ospitalità e somministrazione della prima colazione avviene nell'abitazione di residenza avvalendosi della propria normale conduzione familiare e garantendo la compresenza con gli ospiti, senza la fornitura di servizi aggiuntivi e in ogni caso senza organizzazione in forma d'impresa.
8. La categoria "alberghi con ristorante" è applicata soltanto se il ristorante è riservato ai soli fruitori dell'albergo, in caso contrario, le due attività saranno considerate separatamente.

Articolo 10 - Classificazione dei locali delle utenze domestiche

1. Le utenze domestiche sono classificate come da Allegato 2, in relazione alla composizione del nucleo familiare, in conformità a quanto stabilito dal DPR 158/99.
2. Per le utenze domestiche occupate da nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza, ai fini dell'applicazione della tariffa, si fa riferimento alla composizione del nucleo familiare risultante dai registri anagrafici comunali. Nel numero dei componenti devono essere altresì considerati i soggetti che, pur non avendo la residenza nell'unità abitativa, risultano ivi dimoranti (colf, badanti, ecc.), fatta eccezione per quelli la cui permanenza nell'abitazione stessa non supera i 6 mesi l'anno. Le variazioni del numero dei componenti devono essere denunciate con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 31, fatta eccezione per le variazioni del numero dei componenti residenti le quali sono comunicate dall'Ufficio anagrafico comunale ai fini della corretta determinazione della tariffa.

3. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la Tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio. E' necessaria la presentazione di un'unica dichiarazione secondo quanto stabilito dall'art. 31 specificando i nominativi dei componenti di ogni nucleo familiare.
4. I soggetti che risultano iscritti negli elenchi anagrafici del Comune risultanti residenti in una determinata unità abitativa non sono considerati ai fini della determinazione del numero dei componenti nel caso in cui si tratti di:
 - a. anziano collocato in casa di riposo;
 - b. soggetto che svolge attività di studio o di lavoro all'estero;
 - c. soggetti che sono ricoverati in strutture sanitarie di cura o assistenziali o comunità; per un periodo pari o superiore a 6 mesi l'anno e a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.
5. Per le utenze domestiche occupate da non residenti il numero dei componenti occupanti l'abitazione viene stabilito in base a quanto indicato nella dichiarazione presentata ai sensi dell'art. 31. In caso di mancata indicazione nella comunicazione o nel caso di unità immobiliari tenute a disposizione del soggetto passivo (c.d. seconde case), il numero degli occupanti viene stabilito nella delibera di approvazione delle tariffe in numero fisso o in base a una tabella di conversione superfici/occupanti allegata alla delibera stessa, fatto salvo quanto stabilito al comma precedente.
6. Le pertinenze definite all'art. 2 c. 1 lettera gg) non riconducibili ad abitazioni principali verranno tariffate con categoria pertinenze.
7. Tutti i locali di deposito/magazzini utilizzati da utenze domestiche e non riconducibili alla definizione di cui all'art. 2 c. 1 lettera gg) verranno considerati utenze non domestiche (categoria magazzini senza vendita diretta).

Articolo 11 - Utente obbligato al pagamento

1. La Tariffa è dovuta in via principale da coloro che posseggono o detengono locali e/o aree scoperte operative costituenti presupposto per l'applicazione della Tariffa medesima, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare e tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse. Tali soggetti sono obbligati ad utilizzare il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani provvedendo al ritiro delle attrezzature previste per il conferimento secondo le modalità adottate dall'Amministrazione Comunale (regolamento di gestione del servizio) e di eventuali ordinanze sindacali.
2. Il titolo del possesso o della detenzione è dato, a seconda dei casi, dalla proprietà, dall'usufrutto, dal diritto di abitazione, dal comodato, dalla locazione o affitto e, comunque, dall'occupazione o dalla detenzione di fatto, a qualsiasi titolo, nonché dalla residenza o domicilio.
3. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile individuare il soggetto obbligato principale, si considera tale:
 - a. per l'utenza domestica colui che ha sottoscritto la scheda di attivazione dell'utenza ovvero l'intestatario della scheda di famiglia risultante all'anagrafe della popolazione;
 - b. per l'utenza non domestica colui che ha sottoscritto la scheda di attivazione dell'utenza ovvero il titolare o legale rappresentante dell'impresa, associazione, studio, Società, mentre per i comitati o associazioni non riconosciute, i soggetti che li rappresentano o li dirigono.
4. Sono solidamente tenuti al pagamento della Tariffa corrispettiva i componenti del nucleo familiare, conviventi con il soggetto di cui al comma 3 lettera a), e coloro che con tale soggetto usano in comune i locali e le aree. Nel caso di abitazione secondaria, i soggetti coobbligati sono i componenti del nucleo familiare dell'abitazione di residenza o principale anche se posta in altro Comune. Tale vincolo di solidarietà opera in ogni fase del procedimento di applicazione tariffaria, della riscossione, dell'accertamento, del recupero del credito, del contenzioso, in funzione di garanzia fungibile nell'adempimento della prestazione patrimoniale.
5. Per i locali ceduti ad utilizzatori occasionali per periodi non superiori a 183 giorni/anno, il soggetto obbligato al pagamento della tariffa rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale.

6. Per gli alloggi ceduti con regolare contratto di locazione presso i quali i conduttori non hanno stabilito la residenza (locazione di natura transitoria o studentesca), il soggetto obbligato al pagamento della Tariffa rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione e superficie) su detti locali, qualora l'utilizzatore dell'immobile non si intesti l'utenza.
7. Nel caso di sub-locazione, il soggetto obbligato al pagamento della Tariffa rimane il conduttore principale titolare di un contratto di locazione pluriennale, fatto salvo il caso in cui l'utilizzatore si intesti l'utenza.
8. Sono inefficaci eventuali patti di trasferimento della Tariffa a soggetti diversi da quelli sopraindicati.
9. Per i locali multiproprietà il soggetto che li gestisce è responsabile del versamento della tariffa dovuta per i locali e le aree scoperte operative non in uso esclusivo ai singoli occupanti proprietari dei medesimi.
10. Per i centri commerciali, artigianali e di servizi integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni ovvero l'amministratore è responsabile del versamento della Tariffa dovuta per tutti i locali e le aree scoperte operative comuni.
11. Fermo restando l'obbligatorietà del versamento della Tariffa per le aree e gli spazi comuni, il soggetto che gestisce i servizi comuni può, in deroga al comma 10, richiedere al Gestore di concordare una diversa gestione con riferimento ai locali e alle aree ad uso esclusivo a condizione che venga presentata esplicita richiesta da parte di tutti i singoli occupanti o detentori. È comunque tenuto a presentare, nei termini dell'art. 31 del presente Regolamento, l'elenco degli occupanti o detentori del centro commerciale, artigianale e di servizi integrati.
12. Per i locali e le aree destinate ad attività ricettiva alberghiera o forme analoghe, quali affittacamere e simili, la tariffa è dovuta da chi gestisce l'attività; i locali di affittacamere sono quelli per i quali l'attività è conseguente ad una autorizzazione amministrativa rilasciata dal competente ufficio.
13. Al fine di consentire la copertura dei costi legati alle operazioni di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali di cui all'art. 7, comma 1, lettera e), su richiesta può essere intestata apposita utenza condominiale e in tal caso sono consegnate le relative dotazioni.
14. Alle istituzioni scolastiche statali si applica quanto previsto dall'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria*), fermo restando che la somma attribuita al Comune deve essere riversata al Gestore e deve essere sottratta ai costi che devono trovare copertura integrale mediante l'entrata da Tariffa rifiuti corrispettiva.

Articolo 12 - Obbligazione pecuniaria

1. L'obbligazione decorre dal giorno in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della Tariffa, di cui all'art. 6 o, se antecedente, dal giorno in cui viene effettuata la fornitura della dotazione per la raccolta, e si estingue con la cessazione dei presupposti per l'attivazione dell'utenza solo dopo la restituzione dei contenitori utilizzati.
2. Nel caso di fornitura della dotazione per la raccolta, può essere istituito il deposito cauzionale in carico all'utente a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal servizio garantito all'utenza, quale la restituzione integra dei contenitori stessi.
3. L'utente è tenuto al ritiro dei contenitori o delle dotazioni entro 15 giorni dal verificarsi del presupposto tariffario, al fine di consentire l'erogazione del servizio, previa presentazione di adeguata dichiarazione secondo quanto stabilito dall'art. 31. Per l'utenza in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate e certificate dall'organo sanitario competente, comportino la mancata possibilità di ritiro dei contenitori entro i termini stabiliti al presente comma, il Gestore è tenuto alla consegna domiciliare.
4. È possibile delegare al ritiro della dotazione nei termini di cui al comma precedente, persona terza dietro presentazione di apposito modulo di delega unitamente a documento d'identità di entrambe le parti interessate.

5. In assenza delle condizioni di cui al secondo periodo del comma 4, l'utente che non abbia ritirato la propria dotazione entro i termini indicati, è tenuto al pagamento della tariffa associata alla categoria di utenza.
6. L'utente è responsabile della dotazione ricevuta e, in caso di furto o perdita della dotazione, deve darne immediata comunicazione al Gestore, il quale provvederà alla sua sostituzione. L'utente risponde degli eventuali conferimenti effettuati con la propria dotazione nel tempo decorrente dall'effettivo furto o smarrimento fino al giorno della relativa comunicazione al Gestore. È vietato il trasferimento della dotazione per la raccolta, salva espressa richiesta al Gestore.
7. Gli effetti generati dalle variazioni che dovessero intervenire nell'arco dell'anno in merito agli elementi che determinano la Tariffa, quali le modifiche della composizione del nucleo familiare, le modifiche delle superfici dei locali e aree scoperte, le modificazioni delle destinazioni d'uso dei locali ed aree scoperte, le modificazioni del servizio reso, vengono contabilizzate nella prima fatturazione utile. Tali variazioni decorrono secondo quanto stabilito all'art. 31 del presente Regolamento.

Articolo 13 - Criteri per la determinazione della Tariffa corrispettiva e del Piano Finanziario

1. La Tariffa rifiuti corrispettiva è applicata secondo il criterio pro die per anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione pecuniaria, ed è determinata secondo quanto stabilito dal presente regolamento.
2. La Tariffa Corrispettiva Puntuale è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio (riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti determinati secondo quanto disciplinato dal DPR 158/99, ad altri costi di esercizio non ricompreso nelle quote variabili, ai servizi di natura prevalentemente indivisibile di cui all'allegato A paragrafo 8.2 della delibera ARERA n. 363/2021 e ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente), e da più quote variabili rapportate alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. La tariffa, costruita in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio, compresi i costi di trattamento dei rifiuti, può essere schematizzata come segue:

$$TCP = QF + QVs + QVb + (QVecc + QVes) + [QVo + QVc + QVvt + QVvd]$$

dove le parentesi tonde () raggruppano le quote già attive che vengono applicate al ricorrere di specifiche circostanze mentre le parentesi quadre [] raggruppano le quote soggette a preventiva attivazione.

3. QUOTA FISSA QF: la tariffa per la quota fissa di ogni categoria è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base dei coefficienti Ka per le utenze domestiche e Kc per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. I coefficienti Ka e Kc possono essere graduati con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale. È applicata in base alla superficie dell'immobile.
4. QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs: copre i costi riferiti alle voci per la raccolta delle frazioni differenziate al netto delle entrate dei consorzi (CONAI). La tariffa è determinata sulla base dei coefficienti Kb per le utenze domestiche e Kd per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. Viene applicata in base al numero degli occupanti per le utenze domestiche e alla superficie per le utenze non domestiche.
5. QUOTA VARIABILE DI BASE QVb: copre i costi di raccolta e trattamento ed è intesa come "canone di allacciamento" al servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti. È calcolata:
 - a. per le utenze domestiche, facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare;
 - b. per le utenze non domestiche, facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto e alla volumetria del contenitore a disposizione.

I conferimenti minimi compresi nella QUOTA VARIABILE DI BASE QVb per le utenze domestiche e non domestiche sono approvati annualmente con la delibera tariffaria del Comune.

6. QUOTA VARIABILE ECCEDENZE QVecc: è calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l'importo dovuto dall'utente per il conferimento di quantità di rifiuti che eccedono quella minima coperta dalla QUOTA VARIABILE DI BASE QVb. È approvata annualmente con la delibera tariffaria del Comune.
7. QUOTA VARIABILE EXTRA-STANDARD QVes: copre i costi di gestione dei rifiuti delle Utenze Non Domestiche il cui conferimento richiede l'attivazione di servizi eccedenti rispetto al "servizio standard" garantito dal Gestore alle UND (il cui perimetro è individuato nel regolamento di gestione del servizio), evitandone la socializzazione sull'intera collettività. È approvata annualmente con la delibera tariffaria del Comune.
8. QUOTA ORGANICO QVo (se attivata): copre i costi della raccolta del rifiuto organico ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio. Tale quota si intende dovuta da tutte le utenze ad esclusione di quelle che sottoscrivono adeguata convenzione, approvata dalla giunta comunale, per l'autorizzazione e verifica della pratica del compostaggio domestico ai sensi del vigente regolamento di gestione del servizio. L'attivazione di tale quota è disposta dal Comune con la propria delibera tariffaria annuale che approva altresì la relativa tariffa.
9. QUOTA CARTA QVc (se attivata): copre i costi della raccolta della carta ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio e comprende una quota base di allacciamento che ipotizza un conferimento minimo di rifiuti. L'attivazione di tale quota è disposta dal Comune con la propria delibera tariffaria annuale che approva altresì i conferimenti minimi e la relativa tariffa.
10. QUOTA VETRO QVvt (se attivata): copre i costi della raccolta del vetro ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio e comprende una quota base di allacciamento che ipotizza un conferimento minimo di rifiuti. L'attivazione di tale quota è disposta dal Comune con la propria delibera tariffaria annuale che approva altresì i conferimenti minimi e la relativa tariffa.
11. QUOTA VERDE QVvd (se attivata): copre i costi della raccolta del verde ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio e comprende una quota base di allacciamento che ipotizza un conferimento minimo di rifiuti. L'attivazione di tale quota è disposta dal Comune con la propria delibera tariffaria annuale che approva altresì i conferimenti minimi e la relativa tariffa.
12. Le Tariffe, per ogni singola categoria d'utenza, sono approvate con deliberazione del Consiglio locale di Atersir e del Comune entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni. In caso di mancata approvazione nei termini, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.
13. Per le utenze condominiali di cui al precedente art. 11 comma 13, la Tariffa dovuta è composta dalla sola QUOTA VARIABILE ECCEDENZE QVecc e/o QUOTA VERDE QVvd, considerando una QUOTA VARIABILE DI BASE QVb pari a zero.
14. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore, inseriti nel Piano Finanziario redatto dal Gestore e approvato da ATERSIR e illustrati in una relazione tecnica redatta sulla base dei criteri stabiliti all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (*Regolamento recante norme per la elaborazione del Metodo Normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*).
15. Il Piano Finanziario viene redatto sulla base della disciplina introdotta da ARERA (delibera 363/2021 e s.m.i.).

Articolo 14 - Tariffa per manifestazioni o spettacoli

1. In occasione di manifestazioni e spettacoli in area pubblica o privata di particolare rilevanza, quali manifestazioni sportive, eventi socioculturali, altre manifestazioni o sagre locali con somministrazione di cibi e bevande, non compresi nell'elenco annuale e nei relativi aggiornamenti trasmessi dal Comune al Gestore, l'organizzatore della manifestazione è tenuto a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta e smaltimento dei rifiuti accollandosi i

relativi oneri. La richiesta deve pervenire al Gestore almeno 15 giorni prima dell'evento stesso.

2. Il Comune trasmette in tempo reale al Gestore del servizio i dati relativi a licenze o autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico riguardanti eventi di cui al comma precedente. Il Gestore, in funzione del tipo di eventi, sentito l'organizzatore, predispone idoneo preventivo di spesa da inoltrare agli organizzatori. Il preventivo deve tener conto di tutti i costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, da effettuarsi secondo le modalità di raccolta differenziata in uso, e degli eventuali servizi aggiuntivi di spazzamento del suolo pubblico per il ripristino del normale decoro, anche delle aree limitrofe e confinanti la zona dell'evento che eventualmente fossero interessate. Fatta salva la corretta gestione dei rifiuti da parte dell'organizzatore potranno essere conguagliati maggiori costi nel caso in cui da verifica il servizio risultasse maggiore da quanto preventivato.
3. Il pagamento degli oneri indicati nel preventivo viene effettuato direttamente nei confronti del Gestore, che può richiedere un anticipo sino al 100% dei costi preventivati.

Articolo 15 - Imposte di legge e tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA)

1. Alla Tariffa sono applicate le imposte previste dalla Legge.
2. Alla Tariffa corrispettiva, compresa la tariffa giornaliera, è applicato il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
3. Il tributo è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Modena sull'importo complessivo del corrispettivo.

Articolo 16 - Obblighi di trasmissione delle banche dati

1. Nelle more dell'operatività dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) di cui all'art. 62 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'amministrazione digitale), il Gestore acquisisce dal Comune, e contestualmente il Comune è tenuto a fornire al Gestore, le banche dati di cui è titolare necessarie alla gestione e controllo dell'applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale per le singole utenze. Quanto sopra è valido anche per i relativi aggiornamenti secondo modalità e formati concordati e nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati.
2. Il Comune coopera con il Gestore trasmettendo i dati in proprio possesso rilevanti ai fini dell'aggiornamento della banca dati della Tariffa corrispettiva puntuale.
3. Il Gestore, su espressa richiesta, è tenuto a fornire gratuitamente al Comune gli aggiornamenti annuali della banca dati della Tariffa corrispettiva puntuale, di cui è titolare, che potranno essere utilizzati dall'Amministrazione locale per finalità istituzionali secondo modalità e formati concordati e nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati.

Articolo 17 - Obblighi di informazione all'utenza

1. Il Gestore è tenuto a garantire alla singola utenza un facile accesso alle informazioni che lo riguardano con particolare riferimento a:
 - a. criteri applicati per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della Tariffa;
 - b. voci di costo che compongono la parte fissa e variabile della Tariffa;
 - c. numero e data dei conferimenti delle frazioni oggetto di misurazione;
 - d. riduzioni eventualmente applicate.
2. Le modalità di accesso alle informazioni di cui al comma 1 devono essere riportate nelle fatture e in ogni altra comunicazione rivolta all'utenza.

TITOLO II - RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

Articolo 18 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni

1. Le riduzioni di cui agli articoli successivi si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate e cessano di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione salvo specifiche fattispecie previste negli articoli successivi.
2. Salvo quanto diversamente disciplinato nei singoli articoli del presente Titolo, l'utente è tenuto a comunicare il venir meno delle condizioni che danno diritto alle riduzioni. Tale comunicazione deve essere presentata al Gestore entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui sono venute meno le condizioni per l'attribuzione delle riduzioni; in difetto il Gestore provvede al recupero della Tariffa con applicazione della sanzione di cui all'art. 35 per omessa comunicazione di variazione.
3. Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.
4. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.
5. In caso di calamità naturali, emergenze sanitarie o altre situazioni aventi carattere di assoluta straordinarietà o imprevedibilità, la Giunta Comunale con apposita deliberazione può predisporre l'esenzione o riduzione della Tariffa Rifiuti Corrispettiva, eventualmente tenendo a carico del bilancio comunale i relativi oneri.

Articolo 19 – Riduzioni per avvio autonomo a riciclo

1. Ai produttori di rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 che dimostrano di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, i propri rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 secondo quanto indicato nell'allegato 1, è applicata una riduzione.
2. La riduzione del comma precedente viene calcolata in base al rapporto tra il quantitativo di rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 elencati nell'allegato 1 avviati a riciclo nel corso dell'anno solare e la capacità produttiva di rifiuti assegnata all'utenza nel corso del medesimo anno, secondo la seguente formula:

$$\% \text{ di riciclo} = \frac{\text{kg rifiuti recuperati} * 100}{2 * Kd * \text{superfici assoggettate}}$$

3. La riduzione si applica sulla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune.
4. Al fine dell'attribuzione della precedente riduzione, i titolari delle utenze non domestiche sono tenuti a presentare entro il 28 febbraio di ogni anno apposita dichiarazione attestante la quantità di rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 avviati al riciclo nel corso dell'anno solare precedente. A tale dichiarazione dovranno altresì allegare copia di tutti i formulari di trasporto, di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, relativi ai rifiuti riciclati, debitamente controfirmati dal destinatario, o adeguata documentazione comprovante la quantità dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 avviati al riciclo, in conformità alle normative vigenti. È facoltà del soggetto gestore, comunque, richiedere ai predetti soggetti copia del modello unico di denuncia (MUD) per l'anno di riferimento o altra documentazione equivalente.

5. Qualora la dichiarazione non venisse presentata entro i termini stabiliti dal comma 4 o si dovessero rilevare delle difformità tra quanto dichiarato e quanto risultante nel MUD o altra documentazione, tali da comportare una minore riduzione spettante, si provvederà a recuperare la quota di riduzione indebitamente applicata.
6. Per "riciclo" si intende quanto indicato all'art. 183 c. 1 lett. U) del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e smi.

Articolo 20 – Agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani

1. Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
2. Le utenze non domestiche che provvedono in autonomia, direttamente o tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, al recupero del totale dei rifiuti urbani prodotti, sono escluse dalla corresponsione della parte variabile della tariffa riferita alle specifiche superfici oggetto di tassazione e, per tali superfici, sono tenuti alla corresponsione della sola parte fissa.
3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2 la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.
4. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, le utenze non domestiche che intendono avvalersi della facoltà di cui al presente articolo e conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani devono darne comunicazione preventiva al Gestore via PEC utilizzando il modello predisposto dallo stesso, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.
5. Per comunicare la scelta di cui al comma precedente, l'utente è tenuto alla presentazione di una comunicazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/attività, nella quale devono essere indicati: l'ubicazione degli immobili di riferimento e le loro superfici tassabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei rifiuti che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico, da avviare a recupero, distinti per codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti), la durata del periodo, non inferiore a cinque anni, per la quale si intende esercitare tale opzione, l'impegno a restituire le attrezzature pubbliche in uso quali, cassoni e containers, il/i soggetto/i autorizzato/i con i quali è stato stipulato apposito contratto. Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (impianti di primo conferimento che effettuano il recupero rifiuti). Tale comunicazione è valida anche quale denuncia di variazione ai fini della Tariffa.
6. La mancata presentazione della comunicazione di recupero autonomo di cui al comma 2, entro il termine del 31 maggio per il solo anno 2021, o entro il termine del 30 giugno a decorrere dal 2022, è da intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico.
7. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di soggetti privati, devono comunicarlo tramite PEC al Gestore, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dall'anno successivo previa valutazione del Gestore della possibilità di accettare il rientro.
8. L'esclusione della parte variabile della Tariffa è comunque subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su modello predisposto dal Gestore da presentare tramite PEC a pena di decadenza con le modalità ed entro i termini indicati al successivo comma 9.

9. Entro il 31 gennaio di ciascun anno l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Gestore – fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo – i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente e desumibili dal MUD o dagli appositi formulari di identificazione dei rifiuti allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.
10. Il Gestore ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della Tariffa dovuta e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli.
11. La parte variabile viene esclusa in via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel caso di omessa presentazione della rendicontazione dell'attività di recupero svolta nei termini previsti dal presente regolamento, ovvero quando non si dimostri il totale recupero dei rifiuti prodotti in caso di fuoriuscita dal servizio pubblico, il Gestore provvede al recupero della quota variabile della tariffa indebitamente esclusa dalla tassazione.

Articolo 21 – Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti

1. La Tariffa è dovuta nella misura del 20% dell'importo totale nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso, in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Articolo 22 – Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato con disagio

1. Per le utenze di fatto non servite dalla raccolta, per tener conto del minor servizio offerto, la Tariffa da applicare è ridotta in misura del 60% della QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs. Si intendono non servite tutte le zone del territorio comunale escluse dall'ambito dei limiti della zona servita, come definita dal vigente regolamento comunale per la gestione del servizio dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006. Si considerano comunque ubicati in zone servite tutti gli insediamenti la cui distanza dal più vicino punto di raccolta non è superiore a 500 metri lineari e le utenze interessate da forme di raccolta domiciliare o di prossimità.
2. Per la finalità di cui al precedente comma la distanza viene calcolata a partire dal ciglio della strada pubblica, escludendo, quindi, le eventuali vie di accesso private agli insediamenti.
3. Gli occupanti o conduttori degli insediamenti comunque situati fuori dalle zone servite sono tenuti ad utilizzare il servizio pubblico di nettezza urbana, provvedendo al conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta del proprio Comune.
4. Qualora il servizio venga esteso ad eventuali zone non servite la Tariffa si applica per intero a far data dalla comunicazione di attivazione del nuovo servizio effettuata dal Gestore o dal Comune.

Articolo 23 – Riduzioni per il compostaggio individuale

1. Alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale dei propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino e alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose

è applicata una riduzione nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune.

2. Tenuto conto delle particolari limitazioni operative a cui sono sottoposti gli agriturismi, della localizzazione in area agricola e quindi della diretta possibilità di trattamento in loco, mediante compostaggio, di tutta la parte di rifiuti organici e vegetali, viene concessa una riduzione nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune.
3. La riduzione di cui ai commi 1 e 2 è applicata alla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs ed esclude l'attivazione dei ritiri domiciliari dell'organico e del verde leggero nel caso le rispettive quote Qvo e Qvvd non siano state attivate. La riduzione non è applicata alle utenze domestiche tenute a disposizione (c.d. seconde case) che godono della riduzione di cui all'art. 24 c. 1.
4. Le riduzioni di cui ai commi 1 e 2 sono riconosciute su richiesta al Gestore da parte dell'utente che è tenuto a compilare una autodichiarazione secondo il modello preposto nella quale si impegna a compostare la frazione organica prodotta. La riduzione decorrerà dalla data di richiesta della compostiera concessa in comodato d'uso gratuito (e perderà efficacia se la compostiera non sarà ritirata dall'utente entro 30 giorni dalla richiesta) o dalla data di presentazione dell'autodichiarazione di impegno a compostare la frazione organica (qualora la compostiera sia di proprietà dell'utenza o il compostaggio sia effettuato attraverso cumulo o buca/fossa e a condizione che il compostaggio sia stato effettivamente attivato). Suddetta dichiarazione sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al soggetto Gestore la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio entro i termini fissati dal successivo art. 31. Con la presentazione della sopra citata dichiarazione il soggetto passivo autorizza altresì il Gestore, i servizi comunali preposti o tecnici esterni incaricati a provvedere a verifiche anche periodiche al fine di accertare la reale pratica del compostaggio.
5. Il Gestore può in qualunque momento verificare quanto dichiarato dall'utente ed effettuare controlli presso l'utenza al fine di verificare la corretta pratica del compostaggio individuale nella misura minima del 5% delle compostiere, cumuli o buche/ fosse utilizzate.
6. Ad esito della verifica di cui al comma 5 il Gestore, qualora riscontri che la pratica del compostaggio non sia correttamente effettuata dall'utenza, dispone la revoca immediata dell'agevolazione applicata.

Articolo 24 – Riduzioni per abitazioni, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo

1. È applicata una riduzione della QUOTA FISSA Qf e della QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs della tariffa pari al 30% nelle seguenti fattispecie di utenza:
 - a. per le abitazioni tenute a disposizione (c.d. seconde case) per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo per meno di 183 giorni all'anno;
 - b. per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, purché tale situazione valga per tutto il nucleo familiare.
Nei precedenti casi la QUOTA VARIABILE di base godrà della riduzione del 100% e l'importo dovuto in base ai quantitativi di rifiuto urbano residuo realmente conferiti sarà applicato solo in fase di conguaglio.
2. È applicata una riduzione della QUOTA FISSA Qf e della QUOTA VARIABILE SERVIZI QVb della tariffa pari al 30% per i locali, diversi dalle abitazioni, e per le aree scoperte, adibiti a uso stagionale o a uso non continuativo ma ricorrente per meno di 183 giorni risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività medesima.
3. La riduzione si applica se debitamente dichiarata dall'interessato e decorrerà dalla data di variazione o di inizio occupazione/detenzione o possesso se vengono rispettati i termini di cui all'art. 31; in caso contrario decorrerà dalla data di presentazione della dichiarazione.
4. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto all'applicazione della riduzione entro il termine previsto per la presentazione della

dichiarazione di variazione. La riduzione cessa comunque di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione. Qualora si rilevi una produzione di rifiuto secco residuo superiore al valore degli svuotamenti minimi consentiti si potrà effettuare un accertamento in loco per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'accesso all'agevolazione.

Articolo 25 – Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta

1. Alle utenze domestiche che conferiscono direttamente il rifiuto recuperabile in maniera differenziata presso il Centro di Raccolta (CdR), è riconosciuta una riduzione della QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs della proporzionale alle quantità di rifiuti conferiti in forma differenziata nel corso dell'anno solare precedente in base agli importi indicati annualmente nella delibera tariffaria del Comune.
2. La riduzione sarà calcolata per un valore massimo la cui entità verrà determinata nella delibera tariffaria e sarà applicata a consuntivo per anno solare e riconosciuta sulla tariffa dovuta per l'anno successivo a quello di riferimento.

Articolo 26 – Riduzioni per il contenimento del rifiuto plastico presso utenze non domestiche

1. Alle attività corrispondenti alle categorie di utenze non domestiche 22, 23 e 24 (ristoranti, bar, mense, birrerie) che installino o abbiano già installato sistemi di addolcimento e/o microfiltrazione per la somministrazione ai propri clienti dell'acqua del civico acquedotto, è applicata una riduzione nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune sulla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs dietro presentazione di una autodichiarazione secondo il modello preposto. Con tale autodichiarazione l'utente autorizza altresì il Gestore a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare l'avvenuta installazione di suddetti sistemi.
2. Per quelle attività che installino eco-compattatori per la raccolta e la riduzione volumetrica degli imballaggi in plastica ("macchina mangia plastica") fruibili dai cittadini, è corrisposta una riduzione nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune sulla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs. L'utenza non domestica dovrà comunicare secondo i termini previsti dall'art. 19 c. 2 il venir meno delle condizioni che danno diritto alla riduzione. A titolo di esempio, sono da intendersi cause di decadenza dalla riduzione la dismissione, il danneggiamento o qualsiasi fatto che ne pregiudichi il regolare funzionamento. Per fruire della riduzione in oggetto il dispositivo dovrà essere installato in zona privata a uso pubblico adiacente al proprio esercizio commerciale, in modo da risultare sempre accessibile a tutti i cittadini e da garantire la massima fruibilità del dispositivo stesso. Il soggetto beneficiario è tenuto ad assicurare il mantenimento per almeno cinque anni delle strutture installate, a garantirne la costante manutenzione e il corretto funzionamento nonché a gestire in autonomia il trasferimento del rifiuto pressato nel/i contenitore/i dedicato/i alla raccolta che verrà svuotato dal Gestore dei rifiuti alla normale frequenza prevista per il rifiuto plastico. In caso di mancato rispetto il beneficiario è tenuto all'restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali.
3. I soggetti interessati, al fine di poter usufruire delle agevolazioni di cui ai commi precedenti, dovranno: a) ottenere formale riconoscimento della pratica nell'ambito di accordi istituzionali finalizzati alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari; b) presentare entro il 28 febbraio di ogni anno apposita dichiarazione corredata di adeguata documentazione attestante gli oneri sostenuti (copia del contratto di installazione e di manutenzione delle apparecchiature di depurazione o dell'eco-compattatore, con annessa dicitura specifica). Qualora non venga presentata tale documentazione, si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata comprensiva delle sanzioni di cui all'art. 35.

Articolo 27 – Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari

1. È riconosciuta una riduzione della QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune nei seguenti casi:
 - a. all'utenza non domestica che in via continuativa devolve ai soggetti donatori di cui alla lett. B) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166 (*Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*) le eccedenze alimentari idonee al consumo umano disciplinate dalla medesima legge ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi (ad esempio "Progetto Last Minute Market");
 - b. all'utenza non domestica che in via continuativa devolve le proprie eccedenze alimentari non idonee al consumo umano di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 per alimentazione animale qualora idonee a tal fine.
2. Il riconoscimento delle riduzioni di cui al comma precedente è subordinato alla presentazione, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti nell'anno precedente. Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata comprensiva delle sanzioni di cui all'art. 35.

Articolo 28 – Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag / family bag nella ristorazione commerciale

1. È riconosciuta una riduzione della Tariffa all'utenza non domestica della ristorazione commerciale che promuove presso i propri esercizi la diffusione del doggy-bag / family bag per l'asporto del cibo avanzato da parte dei clienti e abbia ottenuto formale riconoscimento della pratica nell'ambito di accordi istituzionali finalizzati alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari.
2. La riduzione di cui al comma 1 è determinata nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune sulla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs.
3. Per poter usufruire della riduzione l'utente dovrà presentare entro il 28 febbraio di ogni anno a pena di decadenza, documentazione atta a dimostrare l'effettiva adesione all'iniziativa (es. contenitori dedicati al doggy-bag/family bag, pubblicità presso l'esercente ecc.).
4. I fruitori dovranno rendersi disponibili a ricevere ispezioni da parte del soggetto Gestore volte ad accertare il mantenimento dei requisiti.

Articolo 29 – Riduzioni per nuclei familiari con bambini

1. All'utenza domestica nel cui nucleo familiare figurano componenti di età inferiore a 36 mesi il Gestore fornirà, su richiesta dell'utente da presentare al Gestore tramite la modulistica dedicata, apposito servizio relativo alla produzione di pannolini. Nel caso di servizio attraverso contenitore dedicato, i conferimenti effettuati per questa frazione di rifiuto non saranno conteggiati nella QUOTA VARIABILE DI BASE QVb né nella QUOTA VARIABILE ECCEDENZE Qvecc.
2. Per l'utenza domestica nel cui nucleo familiare figurano componenti di età inferiore a 36 mesi che utilizzano pannolini lavabili, è riconosciuta una riduzione nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune per i mesi di effettivo utilizzo. Tale riduzione è applicata alla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs.
3. La riduzione di cui al comma 2 sarà concessa su presentazione della documentazione indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune e cesserà al termine dell'utilizzo e comunque non oltre il compimento del 3° anno di età del bambino.
4. Per poter applicare la riduzione di cui al comma 2 è necessario presentare specifica domanda al Gestore e l'applicazione decorrerà dal mese successivo. La concessione della riduzione è subordinata al non utilizzo del servizio stradale di prossimità per il conferimento dei pannolini.
5. Con la presentazione della domanda sopra citata il soggetto beneficiario autorizza altresì il Gestore, i servizi comunali preposti o tecnici esterni incaricati ad effettuare controlli,

impegnandosi a dare comunicazione in caso di interruzione dell'utilizzo dei pannolini lavabili.

Articolo 30 – Agevolazione per utenza domestica in particolari situazioni di disagio sanitario

1. All'utenza domestica in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate, comportino una anomala produzione di rifiuto originato dall'utilizzo di presidi sanitari (quali ad esempio pannolini, sacche per dialisi, traverse ecc.), il Gestore fornirà apposito servizio. Nel caso di servizio attraverso contenitore dedicato, i conferimenti effettuati per questa frazione di rifiuto non verranno conteggiati nella QUOTA VARIABILE DI BASE QVb né nella QUOTA VARIABILE ECCEDENZE Qvecc.
2. L'utente che desidera attivare tale servizio dovrà presentare apposita richiesta al Gestore xtramite la modulistica dedicata.

TITOLO III - COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI

Articolo 31 - Comunicazione

1. L'utente, di cui all'art. 11, ha l'obbligo di attivare il servizio di raccolta domiciliare e ritirare i dispositivi per il conferimento dei rifiuti entro 15 giorni dalla data di inizio dell'occupazione o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al prelievo. Detta attivazione deve avvenire mediante la compilazione di appositi modelli messi a disposizione dal Gestore. In caso di omessa presentazione della comunicazione entro il termine si applica la sanzione prevista all'art. 35 del presente Regolamento.
2. La cancellazione dell'utenza dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di cessazione del presupposto tariffario previa restituzione dei dispositivi dati in dotazione.
3. Nella comunicazione di attivazione dell'utenza devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti elementi:
 - Utenze domestiche
 - a. Generalità dell'occupante/detentore/possessore, il codice fiscale, la residenza, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica;
 - b. Generalità del soggetto denunciante se diverso dal contribuente, con indicazione della qualifica;
 - c. Estremi catastali, indirizzo di ubicazione, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali;
 - d. Numero degli occupanti i locali;
 - e. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
 - f. Data in cui ha avuto inizio l'occupazione/detenzione o il possesso dei locali o in cui è intervenuta la variazione o la cessazione;
 - g. La sussistenza di presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
 - Utenze non domestiche
 - a. Denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice ATECO dell'attività, recapito telefonico, PEC e/o indirizzo di posta elettronica, codice SDI;
 - b. Generalità del rappresentante legale denunciante;
 - c. Persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;
 - d. Estremi catastali, indirizzo di ubicazione, le superfici e le destinazioni d'uso dei singoli locali e delle aree denunciate e loro partizioni interne;
 - e. Copia planimetrie in scale e/o quotate allegate alle autorizzazioni edilizie;
 - f. Data di inizio dell'occupazione/conduzione o di variazione degli elementi denunciati.
 - g. La sussistenza di presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
4. Le comunicazioni devono essere sottoscritte con firma leggibile, anche con firma digitale, e presentate da uno dei coobbligati, dal rappresentante legale o da loro incaricati muniti di apposita delega. Della presentazione è rilasciata apposita ricevuta. In caso di spedizione è necessario allegare documento di identità del firmatario e la comunicazione si considera presentata nel giorno d'arrivo agli uffici del Gestore o, se inviata tramite posta elettronica certificata, nel giorno indicato nel rapporto di ricevimento. Qualora sia attivo un sistema di presentazione delle istanze tramite web, l'utente potrà utilizzare anche detto sistema seguendo le indicazioni di compilazione ed inoltrare fornite sul sito, esclusivamente per i casi previsti. In quest'ultimo caso la data di consegna sarà il giorno della compilazione.
5. La comunicazione, anche se non redatta su modello prescritto, è valida qualora contenga tutti i dati e gli elementi indispensabili indicati al precedente comma 3 e sia fatta in forma scritta e firmata e accompagnata da copia del documento di identità.
6. La comunicazione ha effetto anche per gli anni successivi se le condizioni di assoggettamento a Tariffa rimangono invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a presentare nuova comunicazione di variazione nei termini e secondo le modalità di cui ai precedenti commi, fatto salvo il caso in cui, per i soggetti residenti nel Comune, la variazione riguardi soltanto al numero degli stessi.

7. Se la comunicazione di cessazione o variazione è presentata oltre al termine di cui al comma 1, i relativi effetti decorrono dalla data di presentazione, salvo che l'utente dimostri con idonea documentazione di non aver continuato l'occupazione o la locazione delle aree e dei locali. In carenza di tale dimostrazione o in caso di mancata comunicazione di cessazione, l'obbligazione pecuniaria non si protrarrà oltre la data in cui sia sorta altra obbligazione pecuniaria per comunicazione dell'utente subentrato o per acquisizione d'ufficio dell'informazione medesima.
8. Gli eredi solidalmente obbligati che continuano ad occupare o condurre i locali già assoggettati a Tariffa hanno l'obbligo di comunicare il nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e gli eventuali elementi che determinano l'applicazione della Tariffa.
9. In presenza di utenza domestica e utenza non domestica con servizi condominiali è fatto obbligo all'amministratore condominiale di presentare al Gestore, nei termini di cui al comma 1, l'elenco degli occupanti o conduttori/proprietari delle utenze facenti parte del condominio e le eventuali successive variazioni.
10. Gli uffici comunali, in occasione di richiesta di residenza, rilascio licenze, autorizzazioni o concessioni, devono invitare l'utente a presentare la richiesta di attivazione del servizio rifiuti nel termine previsto, fermo restando l'obbligo dell'utente di presentare tale dichiarazione anche in assenza di detto invito.
11. In presenza di più nuclei familiari all'interno della stessa unità abitativa, la comunicazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti o possessori.
12. Nel caso di decesso del contribuente, i coobbligati o gli eredi dello stesso dovranno provvedere alla presentazione della dichiarazione di variazione o cessazione entro il termine di cui al precedente comma 1.
13. I soggetti passivi che hanno già presentato la dichiarazione ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARSU, TIA1, TIA2, TARES, TARI) sono esonerati dall'obbligo di presentare una nuova dichiarazione, fatto salvo quanto disposto dal comma 6. Per l'applicazione della Tariffa corrispettiva restano ferme le condizioni di assoggettamento precedentemente dichiarate.
14. L'integrazione o la modifica dei dati contenuti nella dichiarazione iniziale o di variazione possono essere effettuate d'ufficio, in conformità alle indicazioni di principio di cui all'allegato 4 del presente Regolamento che riporta il quadro esemplificativo delle operazioni più ricorrenti.

Articolo 32 - Controllo

1. Il Gestore, eventualmente in collaborazione con il Comune, provvede a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati a pagare la Tariffa e al controllo dei dati dichiarati in comunicazione nonché nelle dichiarazioni finalizzate all'ottenimento delle riduzioni di cui al Titolo II.
2. Il Gestore designa un responsabile incaricato al quale spettano i compiti e i poteri di gestione della Tariffa rifiuti corrispettiva, nonché il ruolo di referente verso il Comune e l'utenza. Il Gestore indica in fattura, coerentemente con quanto previsto nella Carta dei Servizi, i canali di contatto attraverso i quali l'utente del servizio rifiuti può promuovere istanze, reclami e azioni legali.
3. Il Gestore del servizio esercita l'attività di controllo necessaria per la corretta applicazione della Tariffa.
4. Il Gestore a tale scopo può:
 - a) richiedere l'esibizione dei contratti di locazione, affitto e scritture private atte ad accertare le date di utilizzo del servizio;
 - b) richiedere notizie relative ai presupposti di applicazione tariffaria, non solo agli occupanti o ai detentori, ma anche ai proprietari dei locali ed aree, nonché agli amministratori condominiali;
 - c) invitare i predetti soggetti a comparire di persona per fornire prove, delucidazioni e chiarimenti;
 - d) utilizzare tecnici o soggetti incaricati dal Gestore;

- e) accedere ai locali e aree assoggettabili a Tariffa mediante personale debitamente autorizzato previo accordo con l'utente;
 - f) accedere alle banche dati in possesso del Comune o di altri Enti nelle forme previste da appositi accordi o convezioni, nel rispetto della normativa sulla privacy.
5. Dell'esito delle verifiche effettuate viene data comunicazione agli interessati, che s'intende accettata qualora entro 30 giorni dal ricevimento non pervengano rilievi. Nel caso in cui l'utente riscontrasse elementi di discordanza può, nello stesso termine, fornire le precisazioni del caso che, se riconosciute fondate, comportano l'annullamento o la rettifica della comunicazione inviata. Il Gestore, decorso il termine assegnato, provvede ad emettere nei confronti dei soggetti che non si sono presentati o non hanno dato riscontro, la relativa fattura sulla base degli elementi indicati nella comunicazione stessa.
 6. In caso di infedele dichiarazione riscontrata a seguito delle attività di controllo si applica la sanzione prevista all'art. 36.
 7. In caso di mancata collaborazione dell'utenza o di altro impedimento alla diretta rilevazione, il Gestore del servizio può fare ricorso alle presunzioni semplici a norma dell'art. 2729 del codice civile.
 8. Nel caso di mancata o errata comunicazione il Gestore può richiedere il rimborso delle spese di controllo sostenute e documentate, fino ad un massimo del 30% della somma da recuperare comprensiva degli interessi.

Articolo 33 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento

1. Il pagamento della fattura deve essere effettuato entro i termini indicati nella medesima presso gli uffici postali o gli sportelli bancari ovvero mediante domiciliazione bancaria o postale o altre modalità di pagamento indicate dal Gestore.
2. Le fatture sono spedite al domicilio del titolare dell'utenza, o ad altro recapito indicato dallo stesso, tramite il servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria. Su richiesta dell'utente, le fatture possono essere spedite anche tramite posta elettronica o posta elettronica certificata. Le fatture sono disponibili anche all'interno dello sportello online del sito del Gestore ove attivato.
3. Il Gestore può concedere rateizzazioni nei versamenti purché l'utente sia in regola con i pagamenti precedenti. L'utente decade dalla rateizzazione qualora non rispetti le date di scadenza dei pagamenti stabilite nell'accordo di rateizzazione.
4. In caso di omesso o parziale pagamento, il Gestore attua sistemi di sollecito bonari, anche tramite posta ordinaria, messaggi telefonici o posta elettronica o qualsiasi altro strumento volto a promuovere l'adempimento spontaneo.
5. In caso di mancato adempimento spontaneo, il Gestore notifica atto di contestazione, quale atto di costituzione in mora, mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata. In tale atto sono indicati gli importi da versare in unica rata, il termine di pagamento, gli interessi moratori pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di tre punti nonché le spese postali ed eventuali spese legali.
6. Qualora l'utente non provveda al pagamento entro il termine indicato nell'atto di contestazione di cui al precedente comma, il Gestore attiva le procedure di recupero del credito nei modi di legge, con addebito delle spese sostenute per l'attività di recupero del credito, degli interessi di mora e delle eventuali maggiorazioni previste dal presente regolamento.

Articolo 34 - Riscossione

1. La tariffa è versata in almeno due acconti in misura pari al 50% dell'importo dovuto. In assenza di deliberazione tariffaria, il dovuto sarà calcolato sulla base delle tariffe dell'anno precedente, e sarà operato il conguaglio per l'annualità di competenza nella prima emissione dell'anno successivo.
2. Per l'anno 2022 sono definite le seguenti scadenze di pagamento della tariffa:
 - Prima rata o rata unica 31 maggio

- Seconda rata 30 novembre
Eventuale conguaglio da emettere con scadenza non oltre la prima emissione dell'anno successivo
- 3. Dall'anno 2023 sono definite le seguenti scadenze di pagamento della tariffa:
 - Prima rata o rata unica 30 Aprile
 - Seconda rata 30 Ottobre
 Eventuale conguaglio da emettere con scadenza non oltre la prima emissione dell'anno successivo
- 4. Non verranno emessi documenti relativi alla tariffa corrispettiva per importi dovuti inferiori o uguali a 5 euro.
- 5. Le scadenze di cui ai commi precedenti possono essere modificate, in accordo con il Gestore, in sede di deliberazione tariffaria.
- 6. Con deliberazione della Giunta Comunale le scadenze di versamento della tariffa di cui ai commi precedenti possono essere differite in caso di gravi calamità naturali, epidemie, pandemie e altri eventi di natura straordinaria ed eccezionale. Con la medesima deliberazione possono essere sospese le rate relative ai provvedimenti di rateazione.
- 7. Le modifiche che comportino variazioni della Tariffa in corso d'anno nonché le riduzioni da applicarsi in corso d'anno potranno essere conteggiate nella bollettazione successiva mediante conguaglio compensativo.
- 8. La somma dovuta per la QUOTA VARIABILE ECCEDENZE QV_{ecc} sarà conguagliata nella fattura a saldo dell'anno successivo a quello di riferimento.
- 9. Nel caso di omesso/parziale pagamento della fattura il Soggetto Gestore può avvalersi della facoltà di ridurre l'erogazione dei servizi al minimo essenziale.

Articolo 35 - Rimborsi

1. Nei casi di errore, di duplicazione ovvero di eccedenza dell'importo iscritto in fattura rispetto a quanto dovuto, il Gestore, dopo averne accertato il diritto, dispone la nota di accredito o il rimborso entro 90 giorni dalla ricezione dell'istanza dell'utente, ovvero nella fattura successiva in caso di procedimenti effettuati d'ufficio.
2. Nel caso di utenza domestica occupata da persone residenti nel Comune, il Gestore provvede d'ufficio agli eventuali rimborsi dovuti nei confronti degli utenti a seguito di cessazione o di variazione del numero dei componenti mediante conguaglio, se possibile, da effettuarsi nella fattura di successiva emissione ovvero mediante emissione di ordinativo di pagamento per il rimborso spettante da inoltrare presso il nuovo recapito dell'utente.
3. L'utente, in ogni caso, può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro cinque anni dal pagamento, mediante richiesta motivata, allegando copia della ricevuta di pagamento.
4. Sulle somme rimborsate sono dovuti gli interessi legali maggiorati di tre punti percentuali dal momento dell'indebito pagamento ovvero, nel caso di errore non addebitabile al Gestore, a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla richiesta di rimborso.
5. Non verranno emessi documenti di rimborso della tariffa corrispettiva per importi dovuti inferiori o uguali a 5 euro.

Articolo 36 - Sanzioni

1. La sanzione amministrativa è comminata dal Comune tramite il gestore, che agisce in qualità di soggetto concessionario della gestione e riscossione della tariffa, con provvedimento da notificare entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è commessa la violazione.
2. Le violazioni al presente Regolamento sono punite con sanzioni amministrative pecuniarie in ogni caso comprese tra un minimo di € 25,00 ed un massimo di € 500,00, articolate come dalla tabella seguente:

n.	VIOLAZIONE	SANZIONE		
		MINIMA	MASSIMA	PAGAMENTO
1	Omesso o parziale versamento della tariffa (32, c.5)	€ 25,00	€ 500,00	30% degli importi non versati o parzialmente versati
2	Infedele dichiarazione riscontrata a c. 6)	€ 25,00	€ 500,00	50% degli importi non versati
3	Mancato ritiro dei contenitori o delle dotazioni standard entro i termini previsti (art. 12, c. 3)			€ 100,00
4	Mancata comunicazione del venire meno delle condizioni di riduzione (Titolo II) o delle agevolazioni di servizi (art. 31 c. 1 e 2)			€ 100,00
5	Omessa comunicazione di inizio dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, incluso il numero di componenti diversi dai residenti entro i termini (art. 31, c. 1 e 2)	€ 25,00	€ 500,00	100% degli importi non versati
6	Omessa comunicazione di cessazione dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, entro i termini (art. 31, c. 2)			€ 100,00
7	Mancata riconsegna dei contenitori all'cessazione del contratto (art. 12 c. 7)			€ 100,00

- Le suindicate sanzioni non si applicano in riferimento alle informazioni che il Gestore acquisisce periodicamente dall'ufficio anagrafe comunale in applicazione dell'art. 17, concernenti le modifiche nella composizione di nuclei familiari della popolazione residente, per le quali non sussiste l'obbligo di denuncia.
- Sugli importi non versati o tardivamente versati si applicano gli interessi moratori pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di tre punti percentuali per ogni giorno di ritardo successivo ai 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura.

Articolo 37 - Contenzioso e autotutela

- La giurisdizione in ordine alla Tariffa corrispettiva è determinata in base alla legge.
- Il Gestore può, in qualsiasi momento, d'ufficio o su segnalazione del soggetto interessato, con apposita determinazione motivata, annullare ovvero revisionare totalmente o parzialmente le precedenti determinazioni in ordine all'obbligo del pagamento della Tariffa e, avendone riconosciuto l'erroneità manifesta, procedere alle dovute rettifiche.

TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 38 - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa regionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti.
2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

Articolo 39 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore a decorrere dal 01/01/2022.

ALLEGATI

Allegato 1: Elenco rifiuti urbani che concorrono alla riduzione per avvio autonomo a riciclo

Allegato2: Classificazione delle utenze domestiche e utenze non domestiche

Allegato 3: Tabelle di raccordo codice ATECO e categoria utenze non domestiche

Allegato 4: Quadro esemplificativo delle variazioni d'ufficio più ricorrenti

ALLEGATO 1**Rifiuti assimilati che concorrono alla riduzione per avvio a riciclo**

Cod. CER	Descrizione
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150107	Imballaggi in vetro
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili
200138	Legno non contenente sostanze pericolose

ALLEGATO 2
Classificazione delle utenze

UTENZE DOMESTICHE	
Categoria	Descrizione
Ud00	Utenza domestica residenziale - abitazione principale
Ud01	Utenza domestica residenziale - abitazione secondaria
Ud02	Utenza domestica residenziale - pertinenza
UTENZE NON DOMESTICHE	
Categoria	Descrizione
Und01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
Und02	Cinema e teatri
Und03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
Und04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
Und05	Stabilimenti balneari
Und06	Esposizioni, autosaloni
Und07	Alberghi con ristorante
Und08	Alberghi senza ristorante
Und09	Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività
Und10	Ospedali e ambulatori
Und11	Uffici, agenzie
Und12	Banche, Istituti di credito e studi professionali
Und13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
Und14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
Und15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, negozi all'ingrosso
Und16	Banchi di mercato beni durevoli
Und17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
Und18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
Und19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
Und20	Attività industriali con capannoni di produzione
Und21	Attività artigianali di produzione di beni specifici
Und22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
Und23	Mense, birrerie, hamburgerie
Und24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria
Und25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari
Und26	Plurilicenze alimentari e/o miste
Und27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria
Und28	Ipermercati di generi misti
Und29	Banchi di mercato generi alimentari
Und30	Discoteche, night club, sale giochi

ALLEGATO 3 - Tabella di conversione codice ATECO - RONCHI

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.11.10	01.11.1	Coltivazione di cereali (escluso il riso)	3		
01.11.20	01.11.2	Coltivazione di semi oleosi	3		
01.11.30	01.11.5	Coltivazione di legumi da granella	3		
01.11.40	01.11.6	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi	3		
01.12.00	01.11.1	Coltivazione di riso	3		
01.13.10	01.12.1	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.10	01.12.5	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.10	01.12.7	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.2	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.6	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.8	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.30	01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero	3		
01.13.30	01.11.5	Coltivazione di barbabietola da zucchero	3		
01.13.40	01.11.5	Coltivazione di patate	3		
01.15.00	01.11.4	Coltivazione di tabacco	3		
01.16.00	01.11.5	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili	3		
01.19.10	01.12.3	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.10	01.12.5	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.10	01.12.7	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.20	01.12.4	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.20	01.12.6	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.20	01.12.8	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.90	01.11.5	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	3		
01.21.00	01.13.1	Coltivazione di uva	3		
01.21.00	01.13.5	Coltivazione di uva	3		
01.22.00	01.13.4	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	3		
01.22.00	01.13.5	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	3		
01.23.00	01.13.3	Coltivazione di agrumi	3		
01.23.00	01.13.5	Coltivazione di agrumi	3		
01.24.00	01.13.4	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	3		
01.24.00	01.13.5	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	3		
01.25.00	01.12.5	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.12.6	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.13.4	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.13.5	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.26.00	01.13.2	Coltivazione di frutti oleosi	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.26.00	01.13.5	Coltivazione di frutti oleosi	3		
01.27.00	01.13.4	Coltivazione di piante per la produzione di bevande	3		
01.28.00	01.11.5	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.28.00	01.12.1	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.28.00	01.12.2	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.28.00	01.13.4	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.29.00	02.01.2	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	20	(1)	
01.29.00	02.01.3	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	20	(1)	
01.30.00	01.12.1	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.2	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.3	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.4	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.5	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.6	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.7	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.8	Riproduzione delle piante	3		
01.41.00	01.21.0	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo	3		
01.42.00	01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini da carne	3		
01.43.00	01.22.2	Allevamento di cavalli e altri equini	3		
01.45.00	01.22.1	Allevamento di ovini e caprini	3		
01.46.00	01.23.0	Allevamento di suini	3		
01.47.00	01.24.0	Allevamento di pollame	3		
01.49.10	01.25.1	Allevamento di conigli	3		
01.49.20	01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia	3		
01.49.30	01.25.3	Apicoltura	3		
01.49.40	01.25.4	Bachicoltura	3		
01.49.90	01.24.0	Allevamento di altri animali nca	3		
01.49.90	01.25.5	Allevamento di altri animali nca	3		
01.50.00	01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	3		
01.61.00	01.41.1	Attività di supporto alla produzione vegetale	3		
01.61.00	01.41.2	Attività di supporto alla produzione vegetale	3		
01.61.00	01.41.3	Attività di supporto alla produzione vegetale	3		
01.62.01	28.75.5	Attività dei maniscalchi	20	(1)	
01.62.09	01.42.0	Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)	3		
01.63.00	01.11.4	Attività che seguono la raccolta	3		
01.63.00	01.41.2	Attività che seguono la raccolta	3		
01.64.01	15.61.4	Pulitura e cernita di semi e granaglie	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.64.09	01.41.2	Altre lavorazioni delle sementi per la semina	3		
01.70.00	01.50.0	Caccia, cattura di animali e servizi connessi	3		
02.10.00	02.01.2	Silvicoltura e altre attività forestali	20	(1)	
02.10.00	02.01.3	Silvicoltura e altre attività forestali	20	(1)	
02.20.00	02.01.1	Utilizzo di aree forestali	20	(1)	
02.30.00	01.12.1	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	3		
02.30.00	01.12.2	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	3		
02.30.00	01.13.4	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	3		
02.30.00	02.01.1	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	20	(1)	
02.40.00	02.02.0	Servizi di supporto per la silvicoltura	3		
03.11.00	05.01.1	Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi	3		
03.12.00	05.01.2	Pesca in acque dolci e servizi connessi	3		
03.21.00	05.02.1	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi	3		
03.22.00	01.25.5	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi	3		
03.22.00	05.02.2	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi	3		
05.10.00	10.10.0	Estrazione di antracite e litantrace	20	(1)	
05.20.00	10.20.0	Estrazione di lignite	20	(1)	
06.10.00	11.11.0	Estrazione di petrolio greggio	20	(1)	
06.20.00	11.10.0	Estrazione di gas naturale	20	(1)	
07.10.00	13.10.0	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi	20	(1)	
07.21.00	12.00.0	Estrazione di minerali di uranio e di torio	20	(1)	
07.29.00	13.20.0	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi	20	(1)	
08.11.00	14.11.1	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.11.2	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.12.1	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.12.2	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.13.0	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.12.00	14.21.0	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino	20	(1)	
08.12.00	14.22.0	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino	20	(1)	
08.91.00	14.30.1	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	20	(1)	
08.91.00	14.30.2	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	20	(1)	
08.91.00	14.30.3	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	20	(1)	
08.92.00	10.30.0	Estrazione di torba	20	(1)	
08.93.00	14.40.0	Estrazione di sale	20	(1)	
08.99.01	14.50.2	Estrazione di asfalto e bitume naturale	20	(1)	
08.99.09	14.50.1	Estrazione di pomice e di altri minerali nca	20	(1)	
09.10.00	11.10.0	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
09.10.00	11.20.0	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale	20	(1)	
09.90.01	14.11.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.11.2	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.12.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.12.2	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.13.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.21.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.22.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.50.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.09	10.10.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	10.20.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	10.30.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	12.00.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	13.10.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	13.20.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.1	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.2	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.3	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.40.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.50.2	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
10.11.00	15.11.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
10.11.00	15.12.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	
10.12.00	15.12.0	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	
10.13.00	15.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	20	(1)	
10.20.00	15.20.1	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera	20	(1)	
10.20.00	15.20.2	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura ecceter	20	(1)	
10.31.00	15.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate	20	(1)	
10.32.00	15.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	20	(1)	
10.39.00	15.33.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	20	(1)	
10.41.10	15.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	20	(1)	
10.41.10	15.42.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	20	(1)	
10.41.20	15.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzio	20	(1)	
10.41.20	15.42.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzio	20	(1)	
10.41.30	15.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	20	(1)	
10.41.30	15.42.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	20	(1)	
10.42.00	15.43.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	20	(1)	
10.51.10	15.51.1	Trattamento igienico del latte	20	(1)	
10.51.20	15.51.2	Produzione dei derivati del latte	20	(1)	
10.52.00	15.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	20	(1)	
10.61.10	15.61.1	Molitura del frumento	20	(1)	
10.61.20	15.61.2	Molitura di altri cereali	20	(1)	
10.61.30	15.61.3	Lavorazione del riso	20	(1)	
10.61.40	15.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie	20	(1)	
10.62.00	15.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)	20	(1)	
10.71.10	15.81.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi	20	(1)	(5) 25
10.71.20	15.81.2	Produzione di pasticceria fresca	20	(1)	(4) 24
10.72.00	15.82.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	20	(1)	
10.73.00	15.85.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	20	(1)	(5) 25
10.81.00	15.83.0	Produzione di zucchero	20	(1)	
10.82.00	15.84.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	20	(1)	
10.83.01	15.86.0	Lavorazione del caffè	20	(1)	
10.83.02	15.86.0	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi	20	(1)	
10.84.00	15.87.0	Produzione di condimenti e spezie	20	(1)	
10.84.00	15.88.0	Produzione di condimenti e spezie	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
10.85.01	15.13.0	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame	20	(1)	
10.85.02	15.20.2	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips	20	(1)	
10.85.03	15.33.0	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi	20	(1)	
10.85.04	15.82.0	Produzione di pizza confezionata	20	(1)	
10.85.05	15.85.0	Produzione di piatti pronti a base di pasta	20	(1)	(5) 25
10.85.09	15.89.0	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari	20	(1)	
10.86.00	15.88.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	20	(1)	
10.89.01	15.13.0	Produzione di estratti e succhi di carne	20	(1)	
10.89.09	15.89.0	Produzione di altri prodotti alimentari nca	20	(1)	
10.91.00	15.71.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	20	(1)	
10.92.00	15.72.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	20	(1)	
11.01.00	15.91.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	20	(1)	
11.01.00	15.92.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	20	(1)	
11.02.10	15.93.1	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	20	(1)	
11.02.20	15.93.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali	20	(1)	
11.03.00	15.94.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	20	(1)	
11.04.00	15.95.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	20	(1)	
11.05.00	15.96.0	Produzione di birra	20	(1)	
11.06.00	15.97.0	Produzione di malto	20	(1)	
11.07.00	15.98.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	20	(1)	
12.00.00	16.00.0	Industria del tabacco	20	(1)	
13.10.00	17.11.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.12.1	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.12.2	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.13.1	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.13.2	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.14.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.15.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.16.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.17.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.20.00	17.21.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.22.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.23.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.24.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.25.0	Tessitura	20	(1)	
13.30.00	17.30.0	Finissaggio dei tessuti	20	(1)	
13.91.00	17.60.0	Fabbricazione di tessuti a maglia	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
13.92.10	17.40.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	20	(1)	
13.92.20	17.40.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	20	(1)	
13.93.00	17.51.0	Fabbricazione di tappeti e moquette	20	(1)	
13.94.00	17.52.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	20	(1)	
13.95.00	17.53.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)	20	(1)	
13.96.10	17.54.2	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili	20	(1)	
13.96.20	17.40.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	20	(1)	
13.96.20	17.54.3	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	20	(1)	
13.96.20	17.54.4	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	20	(1)	
13.99.10	17.54.6	Fabbricazione di ricami	20	(1)	
13.99.20	17.54.5	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	20	(1)	
13.99.90	17.54.1	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	20	(1)	
13.99.90	17.54.2	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	20	(1)	
13.99.90	36.63.5	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	20	(1)	
14.11.00	18.10.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle	20	(1)	
14.12.00	18.21.0	Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro	20	(1)	
14.13.10	18.22.A	Confezione in serie di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.13.10	18.22.B	Confezione in serie di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.13.10	18.24.3	Confezione in serie di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.13.20	18.22.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.14.00	18.23.A	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	20	(1)	
14.14.00	18.23.B	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	20	(1)	
14.19.10	18.24.A	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.10	18.24.B	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.10	18.24.C	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.10	18.24.3	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.21	17.71.0	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate	20	(1)	
14.19.29	18.24.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	20	(1)	
14.19.29	18.24.3	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	20	(1)	
14.20.00	18.30.2	Confezione di articoli in pelliccia	20	(1)	
14.31.00	17.71.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	20	(1)	
14.39.00	17.72.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	20	(1)	
15.11.00	18.30.1	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	20	(1)	
15.11.00	19.10.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	20	(1)	
15.12.01	36.63.3	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione	20	(1)	
15.12.09	19.20.0	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
15.20.10	19.30.1	Fabbricazione di calzature	20	(1)	
15.20.10	19.30.3	Fabbricazione di calzature	20	(1)	
15.20.20	19.30.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	20	(1)	
16.10.00	20.10.0	Taglio e piallatura del legno	20	(1)	(3) 18
16.21.00	20.20.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	20	(1)	(3) 18
16.22.00	20.30.2	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato	20	(1)	(3) 18
16.23.10	20.30.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	20	(1)	(3) 18
16.23.20	20.30.2	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	20	(1)	(3) 18
16.24.00	20.40.0	Fabbricazione di imballaggi in legno	20	(1)	(3) 18
16.29.11	19.30.2	Fabbricazione di parti in legno per calzature	20	(1)	
16.29.12	36.63.3	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile	20	(1)	
16.29.19	20.51.1	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	20	(1)	(3) 18
16.29.20	20.52.1	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero	20	(1)	(3) 18
16.29.30	20.52.2	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	20	(1)	(3) 18
16.29.40	20.51.2	Laboratori di cornici	20	(1)	(3) 18
17.11.00	21.11.0	Fabbricazione di pasta-carta	20	(1)	
17.12.00	21.12.0	Fabbricazione di carta e cartone	20	(1)	
17.21.00	21.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)	20	(1)	
17.22.00	17.54.1	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	20	(1)	
17.22.00	21.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	20	(1)	
17.23.01	22.22.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica	20	(1)	
17.23.09	21.23.0	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici	20	(1)	
17.24.00	21.24.0	Fabbricazione di carta da parati	20	(1)	
17.29.00	21.25.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	20	(1)	
18.11.00	22.21.0	Stampa di giornali	20	(1)	
18.12.00	22.22.0	Altra stampa	20	(1)	
18.13.00	22.24.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	20	(1)	
18.13.00	22.25.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	20	(1)	
18.14.00	22.23.0	Legatoria e servizi connessi	20	(1)	
18.14.00	22.25.0	Legatoria e servizi connessi	20	(1)	
18.20.00	22.31.0	Riproduzione di supporti registrati	20	(1)	
18.20.00	22.32.0	Riproduzione di supporti registrati	20	(1)	
18.20.00	22.33.0	Riproduzione di supporti registrati	20	(1)	
19.10.01	24.14.0	Fabbricazione di pece e coke di pece	20	(1)	
19.10.09	23.10.0	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
19.20.10	23.20.1	Raffinerie di petrolio	20	(1)	
19.20.20	23.20.2	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)	20	(1)	
19.20.30	23.20.3	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	20	(1)	
19.20.40	23.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale	20	(1)	
19.20.90	10.10.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
19.20.90	10.20.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
19.20.90	10.30.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
19.20.90	11.10.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
20.11.00	24.11.0	Fabbricazione di gas industriali	20	(1)	
20.12.00	24.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	20	(1)	
20.13.01	23.30.0	Fabbricazione di uranio e torio arricchito	20	(1)	
20.13.09	24.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	20	(1)	
20.14.01	15.92.0	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati	20	(1)	
20.14.09	24.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca	20	(1)	
20.15.00	24.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)	20	(1)	
20.16.00	24.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	20	(1)	
20.17.00	24.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	20	(1)	
20.20.00	24.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)	20	(1)	
20.30.00	24.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	20	(1)	
20.41.10	24.51.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toilette)	20	(1)	
20.41.20	24.51.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione	20	(1)	
20.42.00	24.51.1	Fabbricazione di prodotti per toilette: profumi, cosmetici, saponi e simili	20	(1)	
20.42.00	24.52.0	Fabbricazione di prodotti per toilette: profumi, cosmetici, saponi e simili	20	(1)	
20.51.01	36.63.5	Fabbricazione di fiammiferi	20	(1)	
20.51.02	24.61.0	Fabbricazione di articoli esplosivi	20	(1)	
20.52.00	24.62.0	Fabbricazione di colle	20	(1)	
20.53.00	24.63.0	Fabbricazione di oli essenziali	20	(1)	
20.59.10	24.64.0	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico	20	(1)	
20.59.20	24.66.1	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali	20	(1)	
20.59.30	24.66.3	Trattamento chimico degli acidi grassi	20	(1)	
20.59.40	24.66.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)	20	(1)	
20.59.50	24.66.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale	20	(1)	
20.59.60	24.66.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
20.59.70	24.66.2	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici	20	(1)	
20.59.90	24.62.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca	20	(1)	
20.60.00	24.70.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	20	(1)	
21.10.00	24.41.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	20	(1)	
21.20.01	23.30.0	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo	20	(1)	
21.20.09	24.42.0	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici	20	(1)	
22.11.10	25.11.0	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria	20	(1)	
22.11.20	25.12.0	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	20	(1)	
22.19.01	19.30.3	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature	20	(1)	
22.19.09	25.13.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca	20	(1)	
22.21.00	25.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	20	(1)	
22.22.00	25.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	20	(1)	
22.23.01	36.63.2	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)	20	(1)	
22.23.02	25.23.0	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia	20	(1)	
22.23.09	25.23.0	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia	20	(1)	
22.29.01	19.30.3	Fabbricazione di parti in plastica per calzature	20	(1)	
22.29.02	36.63.5	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica	20	(1)	
22.29.09	25.24.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	20	(1)	
23.11.00	26.11.0	Fabbricazione di vetro piano	20	(1)	
23.12.00	26.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	20	(1)	
23.13.00	26.13.0	Fabbricazione di vetro cavo	20	(1)	
23.14.00	26.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro	20	(1)	
23.19.10	26.15.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia	20	(1)	
23.19.20	26.15.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	20	(1)	
23.19.20	26.15.3	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	20	(1)	
23.19.90	26.15.3	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)	20	(1)	
23.20.00	26.26.0	Fabbricazione di prodotti refrattari	20	(1)	
23.31.00	26.30.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	20	(1)	
23.32.00	26.40.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	20	(1)	
23.41.00	26.21.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	20	(1)	
23.42.00	26.22.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	20	(1)	
23.43.00	26.23.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	20	(1)	
23.44.00	26.24.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	20	(1)	
23.49.00	26.25.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	20	(1)	
23.51.00	26.51.0	Produzione di cemento	20	(1)	
23.52.10	26.52.0	Produzione di calce	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
23.52.20	26.53.0	Produzione di gesso	20	(1)	
23.61.00	26.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	20	(1)	
23.62.00	26.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	20	(1)	
23.63.00	26.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	20	(1)	
23.64.00	26.64.0	Produzione di malta	20	(1)	
23.65.00	26.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento	20	(1)	
23.69.00	26.66.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento	20	(1)	
23.70.10	26.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo	20	(1)	
23.70.20	26.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	20	(1)	
23.70.30	26.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava	20	(1)	
23.91.00	26.81.0	Produzione di prodotti abrasivi	20	(1)	
23.99.00	26.82.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	20	(1)	
23.99.00	36.63.2	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	20	(1)	
24.10.00	27.10.0	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe	20	(1)	
24.20.10	27.22.1	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura	20	(1)	
24.20.20	27.22.2	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili	20	(1)	
24.31.00	27.31.0	Stiratura a freddo di barre	20	(1)	
24.32.00	27.32.0	Laminazione a freddo di nastri	20	(1)	
24.33.01	28.11.0	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio	20	(1)	(3) 18
24.33.02	27.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo	20	(1)	
24.34.00	27.34.0	Trafilatura a freddo	20	(1)	
24.41.00	27.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati	20	(1)	
24.42.00	27.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati	20	(1)	
24.43.00	27.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati	20	(1)	
24.44.00	27.44.0	Produzione di rame e semilavorati	20	(1)	
24.45.00	27.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati	20	(1)	
24.46.00	23.30.0	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)	20	(1)	
24.51.00	27.21.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa	20	(1)	
24.51.00	27.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa	20	(1)	
24.52.00	27.21.0	Fusione di acciaio	20	(1)	
24.52.00	27.52.0	Fusione di acciaio	20	(1)	
24.53.00	27.53.0	Fusione di metalli leggeri	20	(1)	
24.54.00	27.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi	20	(1)	
25.11.00	28.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	20	(1)	(3) 18
25.12.10	28.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	20	(1)	(3) 18
25.12.20	28.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili	20	(1)	
25.21.00	28.22.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
25.29.00	28.21.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione	20	(1)	
25.30.00	28.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	20	(1)	
25.40.00	29.60.0	Fabbricazione di armi e munizioni	20	(1)	
25.50.00	28.40.1	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.50.00	28.40.2	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.50.00	28.40.3	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.50.00	28.40.4	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.61.00	28.51.0	Trattamento e rivestimento dei metalli	20	(1)	(3) 18
25.62.00	28.52.0	Lavori di meccanica generale	20	(1)	(3) 18
25.71.00	28.61.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	20	(1)	
25.71.00	28.75.4	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	20	(1)	
25.72.00	28.63.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili	20	(1)	(3) 18
25.73.11	28.62.A	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale	20	(1)	
25.73.12	28.62.B	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili	20	(1)	
25.73.20	29.56.3	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	20	(1)	
25.91.00	28.21.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio	20	(1)	
25.91.00	28.71.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio	20	(1)	
25.92.00	28.72.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo	20	(1)	
25.93.10	28.73.0	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	20	(1)	
25.93.20	28.74.2	Fabbricazione di molle	20	(1)	
25.93.30	28.74.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate	20	(1)	
25.94.00	28.74.1	Fabbricazione di articoli di bulloneria	20	(1)	
25.99.11	36.63.5	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo	20	(1)	
25.99.19	28.75.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, arcioli metallici per l'arredamento di stanze da bagno	20	(1)	
25.99.20	28.75.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	20	(1)	
25.99.30	28.75.5	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	20	(1)	
25.99.91	31.62.1	Fabbricazione di magneti metallici permanenti	20	(1)	
25.99.99	28.75.3	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca	20	(1)	
26.11.01	32.10.0	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici	20	(1)	
26.11.09	31.10.1	Fabbricazione di altri componenti elettronici	20	(1)	
26.11.09	31.20.1	Fabbricazione di altri componenti elettronici	20	(1)	
26.11.09	31.30.0	Fabbricazione di altri componenti elettronici	20	(1)	
26.12.00	32.10.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate	20	(1)	
26.20.00	30.01.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
26.20.00	30.02.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche	20	(1)	
26.20.00	32.30.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche	20	(1)	
26.30.10	32.20.1	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)	18		
26.30.21	31.62.1	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio	20	(1)	
26.30.29	32.20.2	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	20	(1)	
26.30.29	32.30.0	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	20	(1)	
26.40.01	32.30.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini	20	(1)	
26.40.02	36.50.1	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)	20	(1)	
26.51.10	33.20.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	20	(1)	
26.51.10	33.20.3	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	20	(1)	
26.51.21	31.62.1	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e	20	(1)	
26.51.29	33.20.1	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	20	(1)	
26.51.29	33.20.2	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	20	(1)	
26.51.29	33.20.4	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	20	(1)	
26.52.00	33.50.0	Fabbricazione di orologi	20	(1)	
26.60.01	29.53.0	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte	20	(1)	
26.60.02	33.10.1	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)	20	(1)	
26.60.09	33.10.2	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche	20	(1)	
26.60.09	33.10.4	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche	20	(1)	
26.70.11	33.40.3	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione	20	(1)	
26.70.11	33.40.4	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione	20	(1)	
26.70.12	33.20.2	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo	20	(1)	
26.70.12	33.20.3	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo	20	(1)	
26.70.20	33.40.5	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	20	(1)	
26.80.00	24.65.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	20	(1)	
27.11.00	31.10.1	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	20	(1)	
27.11.00	31.20.1	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	20	(1)	
27.12.00	31.20.1	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità	20	(1)	
27.20.00	31.40.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici	20	(1)	
27.31.01	31.30.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini	20	(1)	
27.31.02	33.40.3	Fabbricazione di fibre ottiche	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
27.32.00	31.30.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici	20	(1)	
27.33.01	31.20.1	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva	20	(1)	
27.33.01	31.30.0	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva	20	(1)	
27.33.09	25.24.0	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio	20	(1)	
27.40.01	31.61.0	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto	20	(1)	
27.40.09	31.50.0	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione	20	(1)	
27.51.00	29.71.0	Fabbricazione di elettrodomestici	20	(1)	
27.52.00	29.72.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	20	(1)	
27.90.01	29.43.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature	20	(1)	
27.90.02	31.50.0	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione	20	(1)	
27.90.03	32.10.0	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori	20	(1)	
27.90.09	31.20.1	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
27.90.09	31.30.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
27.90.09	31.61.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
27.90.09	31.62.1	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
28.11.11	29.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)	20	(1)	
28.11.12	34.30.0	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione inter	20	(1)	
28.11.20	29.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.12.00	29.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	20	(1)	
28.12.00	29.13.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	20	(1)	
28.13.00	29.12.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori	20	(1)	
28.14.00	29.13.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	20	(1)	
28.15.10	29.14.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)	20	(1)	
28.15.20	29.14.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere	20	(1)	
28.21.10	29.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori	20	(1)	
28.21.21	28.22.0	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale	20	(1)	
28.21.29	29.71.0	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento	20	(1)	
28.21.29	29.72.0	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento	20	(1)	
28.22.01	29.22.1	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili	20	(1)	
28.22.02	29.22.1	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevat	20	(1)	
28.22.03	35.50.1	Fabbricazione di carriole	20	(1)	
28.22.09	29.22.1	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	20	(1)	
28.23.01	36.63.5	Fabbricazione di cartucce toner	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
28.23.09	30.01.0	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)	20	(1)	
28.23.09	32.30.0	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)	20	(1)	
28.24.00	29.41.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore	20	(1)	
28.25.00	29.23.1	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi	20	(1)	
28.25.00	29.24.3	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbric	20	(1)	
28.25.00	29.71.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbric	20	(1)	
28.29.10	29.24.2	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti	20	(1)	
28.29.20	29.24.4	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (inc	19		
28.29.30	29.24.5	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse p	19		
28.29.91	29.24.3	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico	20	(1)	
28.29.92	29.24.3	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico	20	(1)	
28.29.93	33.20.4	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per mecca	20	(1)	
28.29.99	29.24.1	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
28.29.99	29.24.3	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
28.29.99	29.43.0	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
28.30.10	29.31.1	Fabbricazione di trattori agricoli	20		
28.30.90	29.32.1	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	20	(1)	
28.41.00	29.42.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed esclu	20	(1)	
28.49.01	31.62.1	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia	20	(1)	
28.49.09	29.43.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca	20	(1)	
28.91.00	29.51.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.92.01	34.10.0	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere,	20	(1)	
28.92.09	29.52.0	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.93.00	29.32.1	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e	20	(1)	
28.93.00	29.53.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
28.94.10	29.54.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tess	20	(1)	
28.94.10	29.56.2	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tess	20	(1)	
28.94.20	29.54.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (in	20	(1)	
28.94.30	29.54.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori	20	(1)	
28.95.00	29.55.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.96.00	29.56.1	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e ac	20	(1)	
28.99.10	29.56.2	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.99.20	29.56.4	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.99.30	33.10.2	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere	20	(1)	
28.99.91	35.30.0	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchia	20	(1)	
28.99.92	36.50.1	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento	20	(1)	
28.99.92	36.63.4	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento	20	(1)	
28.99.93	33.20.2	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecch	20	(1)	
28.99.99	29.56.1	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	20	(1)	
29.10.00	34.10.0	Fabbricazione di autoveicoli	20	(1)	
29.20.00	34.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	20	(1)	
29.31.00	31.61.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori	20	(1)	
29.32.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per autoveicoli	20	(1)	
29.32.09	34.30.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca	20	(1)	
30.11.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per navi	20	(1)	
30.11.02	35.11.1	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)	20	(1)	
30.11.02	35.11.2	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)	20	(1)	
30.12.00	35.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	20	(1)	
30.20.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane	20	(1)	
30.20.02	35.20.1	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per	20	(1)	
30.20.02	35.20.2	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per	20	(1)	
30.30.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per aeromobili	20	(1)	
30.30.02	29.60.0	Fabbricazione di missili balistici	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
30.30.09	35.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	20	(1)	
30.40.00	29.60.0	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	20	(1)	
30.91.11	34.10.0	Fabbricazione di motori per motocicli	20	(1)	
30.91.12	35.41.1	Fabbricazione di motocicli	20	(1)	
30.91.20	35.41.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori	20	(1)	
30.92.10	35.42.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)	20	(1)	
30.92.20	35.42.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette	20	(1)	
30.92.30	35.43.0	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)	20	(1)	
30.92.40	36.63.1	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati	20	(1)	
30.99.00	35.50.1	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	20	(1)	
30.99.00	35.50.2	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	20	(1)	
31.01.10	36.11.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi	20	(1)	
31.01.21	36.12.1	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi	20	(1)	
31.01.22	36.12.2	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi	20	(1)	
31.02.00	36.13.0	Fabbricazione di mobili per cucina	20	(1)	
31.03.00	36.15.0	Fabbricazione di materassi	20	(1)	
31.09.10	36.14.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	20	(1)	
31.09.10	36.14.2	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	20	(1)	
31.09.20	36.11.1	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e	20	(1)	
31.09.30	36.11.2	Fabbricazione di poltrone e divani	20	(1)	
31.09.40	36.14.1	Fabbricazione di parti e accessori di mobili	20	(1)	
31.09.50	36.11.2	Finitura di mobili	20	(1)	
31.09.50	36.14.1	Finitura di mobili	20	(1)	
31.09.90	36.14.1	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	20	(1)	
31.09.90	36.14.2	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	20	(1)	
32.11.00	36.21.0	Coniazione di monete	20	(1)	
32.12.10	36.22.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli pre	20	(1)	
32.12.20	36.22.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale	20	(1)	
32.13.01	33.50.0	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)	20	(1)	
32.13.09	36.61.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca	20	(1)	
32.20.00	36.30.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)	20	(1)	
32.30.00	36.40.0	Fabbricazione di articoli sportivi	20	(1)	
32.40.10	36.50.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)	20	(1)	
32.40.20	36.50.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)	20	(1)	
32.50.11	24.42.0	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
32.50.12	33.10.1	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (inc	20	(1)	
32.50.12	33.20.2	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (inc	20	(1)	
32.50.13	33.10.2	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario	20	(1)	
32.50.14	29.24.3	Fabbricazione di centrifughe per laboratori	20	(1)	
32.50.20	33.10.3	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)	20	(1)	
32.50.30	33.10.4	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)	20	(1)	
32.50.40	33.40.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche	20	(1)	
32.50.50	33.40.1	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	20	(1)	
32.91.00	36.62.0	Fabbricazione di scope e spazzole	20	(1)	
32.99.11	18.21.0	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza	20	(1)	
32.99.12	25.24.0	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale	20	(1)	
32.99.13	28.75.3	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale	20	(1)	
32.99.14	33.10.2	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)	20	(1)	
32.99.19	36.40.0	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza	20	(1)	
32.99.20	36.63.3	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	20	(1)	
32.99.30	36.63.5	Fabbricazione di oggetti di cancelleria	20	(1)	
32.99.40	20.51.1	Fabbricazione di casse funebri	20	(1)	(3) 18
32.99.90	36.63.5	Fabbricazione di altri articoli nca	20	(1)	
33.11.01	29.56.3	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	20	(1)	
33.11.02	28.62.A	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale	20	(1)	
33.11.03	29.60.0	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni	20	(1)	
33.11.04	28.75.2	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	20	(1)	
33.11.05	28.75.4	Riparazione e manutenzione di armi bianche	20	(1)	
33.11.07	34.20.0	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa	20	(1)	
33.11.07	35.50.1	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa	20	(1)	
33.11.09	28.11.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	(3) 18
33.11.09	28.21.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.22.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.30.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.61.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.62.A	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.63.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	(3) 18
33.11.09	28.71.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.12.10	28.52.0	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	(3) 18
33.12.10	29.11.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.12.10	29.11.2	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.10	29.12.0	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.10	29.13.0	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.10	29.14.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.20	29.21.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori	20	(1)	
33.12.30	29.22.2	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)	19		
33.12.40	29.23.2	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione condizionatori domestici fissi	19		
33.12.51	72.50.0	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, ecc)	18		
33.12.52	29.24.6	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione	19		
33.12.53	29.24.6	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere	19		
33.12.54	29.24.6	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio	19		
33.12.55	29.24.6	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)	19		
33.12.59	29.24.6	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca	19		
33.12.59	29.41.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
33.12.60	29.31.2	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli	19		
33.12.70	29.32.2	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	19		
33.12.91	28.62.B	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili	20	(1)	
33.12.99	29.42.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.43.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.51.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.52.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.53.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.54.1	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.54.2	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.12.99	29.54.3	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.55.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.56.1	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.56.2	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.56.4	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.13.01	33.40.6	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotog	18		
33.13.02	31.62.1	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche	20	(1)	
33.13.03	33.10.2	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e ve	20	(1)	
33.13.04	29.24.6	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchin	19		
33.13.09	32.10.0	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.13.09	32.30.0	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.13.09	33.10.1	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.13.09	33.20.5	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunica	18		
33.13.09	33.50.0	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.14.01	29.71.0	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali	20	(1)	
33.14.09	31.10.2	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	20	(1)	
33.14.09	31.20.2	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	20	(1)	
33.14.09	31.62.1	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	20	(1)	
33.15.00	35.11.3	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.15.00	35.12.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)	20	(1)	
33.16.00	35.30.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali	20	(1)	
33.17.00	35.20.3	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropoli	19		
33.17.00	35.20.4	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropoli	19		
33.19.01	20.40.0	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto	20	(1)	(3) 18
33.19.02	25.13.0	Riparazione di prodotti in gomma	20	(1)	
33.19.02	25.24.0	Riparazione di prodotti in gomma	20	(1)	
33.19.03	26.15.1	Riparazione di articoli in vetro	20	(1)	
33.19.03	26.15.3	Riparazione di articoli in vetro	20	(1)	
33.19.04	20.51.1	Riparazioni di altri prodotti in legno nca	20	(1)	(3) 18
33.19.09	17.40.2	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	17.52.0	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	36.30.0	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	36.50.1	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	36.63.4	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.20.01	31.10.2	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzi	20	(1)	
33.20.01	31.20.2	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzi	20	(1)	
33.20.02	31.62.2	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	18		
33.20.02	32.20.1	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	18		
33.20.02	32.20.2	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	18		
33.20.03	33.20.1	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	
33.20.03	33.20.2	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	
33.20.03	33.20.3	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.20.03	33.20.4	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	
33.20.03	33.30.0	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (inc	20	(1)	
33.20.04	28.21.0	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	20	(1)	
33.20.05	28.30.0	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	20	(1)	
33.20.06	30.01.0	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili	20	(1)	
33.20.06	30.02.0	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili	20	(1)	
33.20.07	33.10.2	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria	20	(1)	
33.20.08	33.10.1	Installazione di apparecchi elettromedicali	20	(1)	
33.20.09	29.11.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.11.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.12.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.13.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.21.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.22.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.23.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.24.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.24.3	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.24.4	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	19		
33.20.09	29.24.5	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	19		
33.20.09	29.42.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.43.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.51.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.52.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.53.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.54.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.54.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.54.3	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.55.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.56.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.56.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.56.4	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
35.11.00	40.11.0	Produzione di energia elettrica	20	(1)	
35.12.00	40.12.0	Trasmissione di energia elettrica	20	(1)	
35.13.00	40.13.0	Distribuzione di energia elettrica	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
35.14.00	40.13.0	Commercio di energia elettrica	20	(1)	
35.21.00	40.21.0	Produzione di gas	20	(1)	
35.22.00	40.22.0	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	20	(1)	
35.23.00	40.22.0	Commercio di gas distribuito mediante condotte	20	(1)	
35.30.00	40.30.0	Fornitura di vapore e aria condizionata	20	(1)	
36.00.00	41.00.1	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	20	(1)	
36.00.00	41.00.2	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	20	(1)	
37.00.00	90.01.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico	3		
38.11.00	90.02.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	3		
38.11.00	90.03.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	3		
38.12.00	23.30.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi	20	(1)	
38.12.00	90.02.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi	3		
38.21.01	24.15.0	Produzione di compost	20	(1)	
38.21.09	90.02.0	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	3		
38.22.00	23.30.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	20	(1)	
38.22.00	90.02.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	3		
38.31.10	37.10.1	Demolizione di carcasse	3		
38.31.20	37.10.2	Cantieri di demolizione navali	3		
38.32.10	37.10.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	3		
38.32.20	37.20.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime pla	3		
38.32.30	37.20.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	3		
39.00.01	45.25.0	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia	20	(1)	(3) 18
39.00.09	90.03.0	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	3		
41.10.00	70.11.0	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione	11		
41.20.00	45.21.1	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	20	(1)	(3) 18
41.20.00	45.23.0	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	20	(1)	
42.11.00	45.23.0	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali	20	(1)	
42.12.00	45.21.2	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	20	(1)	(3) 18
42.12.00	45.23.0	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	20	(1)	
42.13.00	45.21.2	Costruzione di ponti e gallerie	20	(1)	(3) 18
42.21.00	45.21.2	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	20	(1)	(3) 18
42.21.00	45.24.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	20	(1)	
42.21.00	45.25.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	20	(1)	(3) 18
42.22.00	45.21.2	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	20	(1)	(3) 18
42.91.00	45.24.0	Costruzione di opere idrauliche	20	(1)	
42.99.01	70.11.0	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
42.99.09	45.21.2	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	20	(1)	(3) 18
42.99.09	45.23.0	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	20	(1)	
43.11.00	45.11.0	Demolizione	20	(1)	(3) 18
43.12.00	45.11.0	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	20	(1)	(3) 18
43.13.00	45.12.0	Trivellazioni e perforazioni	20	(1)	
43.21.01	45.31.0	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzion	18		
43.21.02	45.31.0	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.21.03	45.34.0	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminaz	18		
43.22.01	45.31.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manut	18		
43.22.01	45.33.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manut	18		
43.22.02	45.33.0	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.22.03	45.33.0	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e	18		
43.22.04	45.33.0	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.22.05	45.33.0	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.29.01	29.22.2	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili	19		
43.29.01	45.31.0	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili	18		
43.29.02	45.32.0	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni	18		
43.29.09	45.31.0	Altri lavori di costruzione e installazione nca	18		
43.29.09	45.34.0	Altri lavori di costruzione e installazione nca	18		
43.31.00	45.41.0	Intonacatura e stuccatura	18		
43.32.01	28.75.2	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate	20	(1)	
43.32.02	45.42.0	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	18		
43.33.00	45.43.0	Rivestimento di pavimenti e di muri	18		
43.34.00	45.44.0	Tinteggiatura e posa in opera di vetri	18		
43.39.01	45.45.0	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)	18		
43.39.09	45.45.0	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca	18		
43.91.00	45.22.0	Realizzazione di coperture	20	(1)	(3) 18
43.99.01	45.45.0	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici	18		
43.99.02	45.50.0	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione	3		
43.99.09	45.22.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	(3) 18
43.99.09	45.23.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	
43.99.09	45.24.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
43.99.09	45.25.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	(3) 18
45.11.01	50.10.0	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	6		
45.11.02	50.10.0	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compraven	6		
45.19.01	50.10.0	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli	6		
45.19.02	50.10.0	Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita)	6		
45.20.10	50.20.1	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	19		
45.20.20	50.20.2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	19		
45.20.30	50.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli	19		
45.20.40	50.20.4	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli	19		
45.20.91	50.20.5	Lavaggio auto	19		
45.20.99	50.20.5	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli	19		
45.31.01	50.30.0	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	13		
45.31.02	50.30.0	Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli	13		
45.32.00	50.30.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	13		
45.40.11	50.40.1	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	6		
45.40.12	50.40.1	Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori	6		
45.40.21	50.40.2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori	13		
45.40.22	50.40.2	Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori	13		
45.40.30	50.40.3	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)	19		
46.11.01	51.11.0	Agenti e rappresentanti di materie prime agricole	3		
46.11.02	51.11.0	Agenti e rappresentanti di fiori e piante	3		
46.11.03	51.11.0	Agenti e rappresentanti di animali vivi	3		
46.11.04	51.11.0	Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate, cuoio e pelli	3		
46.11.05	51.11.0	Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessil	3		
46.11.06	51.11.0	Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze	3		
46.11.07	51.11.0	Mediatori in animali vivi	3		
46.12.01	51.12.0	Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili; lubrificanti	3		
46.12.02	51.12.0	Agenti e rappresentanti di combustibili solidi	3		
46.12.03	51.12.0	Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati (esclusi i metalli preziosi)	3		
46.12.04	51.12.0	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria	3		
46.12.05	51.12.0	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti)	3		
46.12.06	51.12.0	Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli (esclusi i metalli preziosi) e prodotti c	3		
46.12.07	51.12.0	Mediatori in combustibili, minerali, metalli (esclusi i metalli preziosi) e prodotti chimici	3		
46.13.01	51.13.0	Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.13.02	51.13.0	Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sa	3		
46.13.03	51.13.0	Agenti e rappresentanti di apparecchi idraulico-sanitari, apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti simili	3		
46.13.04	51.13.0	Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione	3		
46.13.05	51.13.0	Mediatori in legname e materiali da costruzione	3		
46.14.01	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; mate	3		
46.14.02	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali	3		
46.14.03	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per ufficio	3		
46.14.04	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori)	3		
46.14.05	51.14.0	Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclom	3		
46.14.06	51.14.0	Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, m	3		
46.14.07	51.14.0	Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per u	3		
46.15.01	51.15.0	Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche	3		
46.15.02	51.15.0	Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage	3		
46.15.03	51.15.0	Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera	3		
46.15.04	51.15.0	Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi	3		
46.15.05	51.15.0	Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, su	3		
46.15.06	51.15.0	Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta	3		
46.15.07	51.15.0	Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta	3		
46.16.01	51.16.0	Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento	3		
46.16.02	51.16.0	Agenti e rappresentanti di pellicce	3		
46.16.03	51.16.0	Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneri	3		
46.16.04	51.16.0	Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima	3		
46.16.05	51.16.0	Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori	3		
46.16.06	51.16.0	Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio	3		
46.16.07	51.16.0	Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi	3		
46.16.08	51.16.0	Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle	3		
46.16.09	51.16.0	Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle	3		
46.17.01	51.17.1	Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati	3		
46.17.02	51.17.2	Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi	3		
46.17.03	51.17.2	Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.17.04	51.17.2	Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prod	3		
46.17.05	51.17.2	Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti simili	3		
46.17.06	51.17.2	Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi	3		
46.17.07	51.17.2	Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animal	3		
46.17.08	51.17.1	Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.17.08	51.17.2	Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.17.09	51.17.1	Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.17.09	51.17.2	Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.18.11	51.18.1	Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi; articoli di cartoleria e cancel	3		
46.18.12	51.18.1	Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (inclusi i relativi abbonamenti)	3		
46.18.13	51.18.1	Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri	3		
46.18.14	51.18.1	Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri	3		
46.18.21	51.18.2	Agenti e rappresentanti di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronic	3		
46.18.22	51.18.2	Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici	3		
46.18.23	51.18.2	Procacciatori d'affari di prodotti di elettronica	3		
46.18.24	51.18.2	Mediatori in prodotti di elettronica	3		
46.18.31	51.18.3	Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico	3		
46.18.32	51.18.3	Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici	3		
46.18.33	51.18.3	Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri	3		
46.18.34	51.18.3	Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici	3		
46.18.35	51.18.3	Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici	3		
46.18.91	51.18.4	Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette	3		
46.18.92	51.18.4	Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e metalli preziosi	3		
46.18.93	51.18.4	Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e	3		
46.18.94	51.18.4	Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili	3		
46.18.95	51.18.4	Agenti e rappresentanti di giocattoli	3		
46.18.96	51.18.4	Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria	3		
46.18.97	51.18.4	Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca (inclusi gli imballaggi e gli articoli	3		
46.18.98	51.18.4	Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca	3		
46.18.99	51.18.4	Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca	3		
46.19.01	51.19.0	Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	3		
46.19.02	51.19.0	Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.19.03	51.19.0	Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno	3		
46.19.04	51.19.0	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer	3		
46.21.10	51.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi	3		
46.21.21	51.25.0	Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo	3		
46.21.22	51.21.2	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleo	3		
46.22.00	51.22.0	Commercio all'ingrosso di fiori e piante	3		
46.23.00	51.23.0	Commercio all'ingrosso di animali vivi	3		
46.24.10	51.24.1	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)	3		
46.24.20	51.24.2	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria	3		
46.31.10	51.31.0	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	3		
46.31.20	51.38.3	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati	3		
46.32.10	51.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata	3		
46.32.20	51.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria	3		
46.33.10	51.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova	3		
46.33.20	51.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale	3		
46.34.10	51.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche	3		
46.34.20	51.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche	3		
46.35.00	51.35.0	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco	3		
46.36.00	51.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno	3		
46.37.01	51.37.A	Commercio all'ingrosso di caffè	3		
46.37.02	51.37.B	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie	3		
46.38.10	51.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi	3		
46.38.20	51.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi	3		
46.38.30	51.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti	3		
46.38.90	51.38.3	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari	3		
46.39.10	51.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati	3		
46.39.20	51.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.41.10	51.41.1	Commercio all'ingrosso di tessuti	3		
46.41.20	51.41.2	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria	3		
46.41.90	51.41.3	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili	3		
46.42.10	51.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori	3		
46.42.20	51.42.2	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia	3		
46.42.30	51.42.3	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili	3		
46.42.40	51.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori	3		
46.43.10	51.43.1	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video	3		
46.43.20	51.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.43.30	51.47.4	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica	3		
46.44.10	51.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria	3		
46.44.20	51.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana	3		
46.44.30	51.44.4	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia	3		
46.44.40	51.44.5	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame	3		
46.45.00	51.44.4	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	3		
46.45.00	51.45.0	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	3		
46.46.10	51.46.1	Commercio all'ingrosso di medicinali	3		
46.46.20	51.46.1	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico	3		
46.46.30	51.46.2	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici	3		
46.47.10	51.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale	3		
46.47.20	51.47.9	Commercio all'ingrosso di tappeti	3		
46.47.30	51.43.4	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico	3		
46.48.00	51.47.5	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria	3		
46.49.10	51.47.2	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria	3		
46.49.20	51.47.3	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali	3		
46.49.30	51.47.6	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli	3		
46.49.40	51.47.7	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)	3		
46.49.50	51.47.8	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale	3		
46.49.90	51.47.9	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca	3		
46.51.00	51.84.0	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	3		
46.52.01	51.43.1	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici	3		
46.52.01	51.43.3	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici	3		
46.52.02	51.43.2	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati	3		
46.52.09	51.86.0	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri compon	3		
46.61.00	51.88.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori	3		
46.62.00	51.81.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)	3		
46.63.00	51.82.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile	3		
46.64.00	51.83.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria	3		
46.65.00	51.85.0	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi	3		
46.66.00	51.85.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio	3		
46.69.11	51.47.7	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto	3		
46.69.19	51.87.0	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto	3		
46.69.20	51.87.0	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.69.30	51.87.0	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici	3		
46.69.91	51.47.4	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico	3		
46.69.92	51.87.0	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico	3		
46.69.93	51.90.0	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi	3		
46.69.94	51.47.9	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici	3		
46.69.99	51.87.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigaz	3		
46.71.00	51.51.1	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per	3		
46.71.00	51.51.2	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per	3		
46.72.10	51.52.1	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati	3		
46.72.20	51.52.2	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati	3		
46.73.10	51.53.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale	3		
46.73.21	51.47.9	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum	3		
46.73.22	51.53.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitar	3		
46.73.23	51.53.2	Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano	3		
46.73.29	51.53.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione	3		
46.73.30	51.53.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano	3		
46.73.40	51.44.3	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici	3		
46.73.40	51.53.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici	3		
46.74.10	51.54.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)	3		
46.74.20	51.54.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condi	3		
46.75.01	51.55.0	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	3		
46.75.02	51.55.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria	3		
46.76.10	51.56.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate	3		
46.76.20	51.55.0	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati	3		
46.76.30	51.90.0	Commercio all'ingrosso di imballaggi	3		
46.76.90	51.56.2	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	3		
46.77.10	51.57.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici	3		
46.77.20	51.57.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera)	3		
46.90.00	51.90.0	Commercio all'ingrosso non specializzato	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.11.10	52.11.1	Ipermercati	28		
47.11.20	52.11.2	Supermercati	26		
47.11.30	52.11.3	Discount di alimentari	26		
47.11.40	52.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	25		
47.11.40	52.27.2	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	25		
47.11.50	52.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati	26		
47.19.10	52.12.1	Grandi magazzini	28		
47.19.20	52.45.1	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici	13		
47.19.90	52.12.2	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	26		
47.21.01	52.21.0	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	27		
47.21.02	52.27.4	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata	25		
47.22.00	52.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	25		
47.23.00	52.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	27		
47.24.10	52.24.1	Commercio al dettaglio di pane	25		
47.24.20	52.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria	24		
47.25.00	52.25.0	Commercio al dettaglio di bevande	25		
47.26.00	52.26.0	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	14		
47.29.10	52.27.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari	25		
47.29.20	52.27.3	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto	25		
47.29.30	52.27.4	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici	25		
47.29.90	52.27.2	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca	25		
47.29.90	52.27.4	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca	25		
47.30.00	50.50.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	4		
47.41.00	52.48.1	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	13		
47.42.00	52.48.7	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	13		
47.43.00	52.45.1	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati	13		
47.51.10	52.41.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	15		
47.51.20	52.41.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	15		
47.52.10	52.46.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	13		
47.52.20	52.46.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari	13		
47.52.30	52.46.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle	13		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.52.40	52.46.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio	13		
47.53.11	52.44.B	Commercio al dettaglio di tende e tendine	13		
47.53.12	52.48.C	Commercio al dettaglio di tappeti	15		
47.53.20	52.48.9	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)	15		
47.54.00	52.45.1	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	13		
47.59.10	52.44.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	6		
47.59.20	52.44.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	13		
47.59.20	52.45.1	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	13		
47.59.30	52.44.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	13		
47.59.40	52.45.1	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico	13		
47.59.50	52.46.1	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza	13		
47.59.60	52.45.3	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	13		
47.59.91	52.44.A	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico	13		
47.59.99	52.44.B	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca	13		
47.61.00	52.47.1	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	13		
47.62.10	52.47.2	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	14		
47.62.20	52.47.3	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	13		
47.63.00	52.45.2	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	13		
47.64.10	52.48.5	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	13		
47.64.20	52.48.8	Commercio al dettaglio di natanti e accessori	6		
47.65.00	52.48.4	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	13		
47.71.10	52.42.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	13		
47.71.20	52.42.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati	13		
47.71.30	52.42.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	13		
47.71.40	52.42.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle	13		
47.71.50	52.42.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	15		
47.72.10	52.43.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	13		
47.72.20	52.43.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio	13		
47.73.10	52.31.0	Farmacie	14		
47.73.20	52.48.E	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione me	14		
47.74.00	52.32.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	14		
47.75.10	52.33.2	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	14		
47.75.20	52.33.1	Erboristerie	14		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.76.10	52.48.A	Commercio al dettaglio di fiori e piante	27		
47.76.20	52.48.B	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici	13		
47.77.00	52.48.3	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	13		
47.78.10	52.48.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio	13		
47.78.20	52.48.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	13		
47.78.31	52.48.6	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	15		
47.78.32	52.48.6	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato	15		
47.78.33	52.48.6	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi	15		
47.78.34	52.48.6	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori	14		
47.78.35	52.48.6	Commercio al dettaglio di bomboniere	13		
47.78.36	52.48.6	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)	13		
47.78.37	52.48.6	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti	15		
47.78.40	52.48.D	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento	13		
47.78.50	52.48.5	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari	13		
47.78.60	52.48.E	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini	13		
47.78.91	52.48.E	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo	15		
47.78.92	52.48.E	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)	15		
47.78.93	52.48.E	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	6		
47.78.94	52.48.E	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)	13		
47.78.99	52.48.E	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca	13		
47.79.10	52.50.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	13		
47.79.20	52.50.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato	15		
47.79.30	52.50.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati	15		
47.79.40	52.63.6	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)	15		
47.81.01	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli	29		
47.81.01	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli	29		
47.81.02	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici	29		
47.81.02	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici	29		
47.81.03	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di carne	29		
47.81.03	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di carne	29		
47.81.09	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca	29		
47.81.09	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca	29		
47.82.01	52.62.2	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento	16		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.82.01	52.63.4	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento	16		
47.82.02	52.62.3	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie	16		
47.89.01	52.62.A	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti	16		
47.89.01	52.63.A	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti	16		
47.89.02	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzatu	16		
47.89.02	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzatu	16		
47.89.03	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per	16		
47.89.03	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per	16		
47.89.04	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria	16		
47.89.04	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria	16		
47.89.05	52.62.4	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli cas	16		
47.89.05	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli ca	16		
47.89.05	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli ca	16		
47.89.09	52.62.5	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	16		
47.89.09	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	16		
47.89.09	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	16		
47.91.10	52.61.3	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	11		
47.91.10	52.61.4	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	11		
47.91.10	52.63.6	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	11		
47.91.20	52.61.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione	11		
47.91.20	52.61.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione	11		
47.91.30	52.61.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono	11		
47.91.30	52.61.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono	11		
47.99.10	52.63.1	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)	3		
47.99.20	52.63.2	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici	26		
49.32.10	60.22.1	Trasporto con taxi	3		
49.32.20	60.22.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	3		
49.39.01	92.61.6	Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o	4		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
49.41.00	60.24.0	Trasporto di merci su strada	3		
49.42.00	60.24.0	Servizi di trasloco	3		
52.10.10	63.12.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi	3		
52.10.20	63.12.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi	3		
52.21.10	63.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie	3		
52.21.50	63.21.5	Gestione di parcheggi e autorimesse	3		
52.21.60	50.20.5	Attività di traino e soccorso stradale	19		
52.21.90	11.10.0	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	20	(1)	
52.21.90	63.21.6	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	3		
52.22.01	11.10.0	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata	20	(1)	
52.29.10	63.40.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	3		
52.29.21	63.40.2	Intermediari dei trasporti	11		
52.29.22	74.87.7	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci	11		
53.10.00	64.11.0	Attività postali con obbligo di servizio universale	11		
53.20.00	64.12.0	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale	11		
55.10.00	55.10.A	Alberghi (con ristorante)	7		
55.10.00	55.10.B	Alberghi (senza ristorante)	8		
55.20.10	55.23.1	Villaggi turistici	7		
55.20.20	55.21.1	Ostelli della gioventù	8		
55.20.30	55.21.2	Rifugi di montagna	7		
55.20.40	55.23.2	Colonie marine e montane	7		
55.20.51	55.23.4	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	8		
55.20.52	55.23.5	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	7		
55.30.00	55.22.0	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	4		
55.90.10	55.23.3	Gestione di vagoni letto	3		
55.90.20	55.23.4	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	8		
55.90.20	55.23.6	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	8		
56.10.11	55.30.A	Ristorazione con somministrazione	22		
56.10.11	55.30.B	Ristorazione con somministrazione	22		
56.10.11	55.30.C	Ristorazione con somministrazione	22		
56.10.12	55.30.A	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	22		
56.10.12	55.30.B	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	22		
56.10.12	55.30.C	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	22		
56.10.20	55.30.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	27		
56.10.30	55.30.4	Gelaterie e pasticcerie	24		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
56.10.41	55.30.4	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	24		
56.10.42	55.30.2	Ristorazione ambulante	27		
56.21.00	55.52.0	Catering per eventi, banqueting	23		
56.29.10	55.51.0	Mense	23		
56.29.20	55.52.0	Catering continuativo su base contrattuale	23		
56.30.00	55.40.A	Bar e altri esercizi simili senza cucina	24		
56.30.00	55.40.B	Bar e altri esercizi simili senza cucina	24		
56.30.00	55.40.C	Bar e altri esercizi simili senza cucina	24		
58.11.00	22.11.0	Edizione di libri	20	(1)	
58.12.01	22.11.0	Pubblicazione di elenchi	20	(1)	
58.12.02	72.40.0	Pubblicazione di mailing list	11		
58.13.00	22.12.0	Edizione di quotidiani	20	(1)	
58.14.00	22.13.0	Edizione di riviste e periodici	20	(1)	
58.19.00	22.15.0	Altre attività editoriali	20	(1)	
58.21.00	72.21.0	Edizione di giochi per computer	11		
58.29.00	72.21.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)	11		
59.11.00	92.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	20		
59.11.00	92.20.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	11		
59.12.00	92.11.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	20		
59.13.00	92.12.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	11		
59.14.00	92.13.0	Attività di proiezione cinematografica	2		
59.20.10	22.14.0	Edizione di registrazioni sonore	20	(1)	
59.20.20	22.11.0	Edizione di musica stampata	20	(1)	
59.20.30	92.11.0	Studi di registrazione sonora	20		
59.20.30	92.20.0	Studi di registrazione sonora	11		
60.10.00	92.20.0	Trasmissioni radiofoniche	11		
60.20.00	92.20.0	Programmazione e trasmissioni televisive	11		
61.10.00	64.20.1	Telecomunicazioni fisse	11		
61.10.00	64.20.3	Telecomunicazioni fisse	11		
61.10.00	64.20.4	Telecomunicazioni fisse	11		
61.10.00	64.20.5	Telecomunicazioni fisse	11		
61.20.00	64.20.2	Telecomunicazioni mobili	11		
61.20.00	64.20.3	Telecomunicazioni mobili	11		
61.20.00	64.20.4	Telecomunicazioni mobili	11		
61.20.00	64.20.5	Telecomunicazioni mobili	11		
61.30.00	64.20.3	Telecomunicazioni satellitari	11		
61.30.00	64.20.4	Telecomunicazioni satellitari	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
61.30.00	64.20.5	Telecomunicazioni satellitari	11		
61.90.10	64.20.5	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)	11		
61.90.20	64.20.6	Posto telefonico pubblico ed Internet Point	11		
61.90.91	64.20.6	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	11		
61.90.99	64.20.6	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca	11		
62.01.00	72.22.0	Produzione di software non connesso all'edizione	11		
62.02.00	72.10.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	11		
62.02.00	72.22.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	11		
62.03.00	72.60.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)	18		
62.09.01	30.02.0	Configurazione di personal computer	20	(1)	
62.09.09	72.22.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca	11		
62.09.09	72.60.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca	18		
63.11.11	72.30.0	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)	11		
63.11.19	72.30.0	Altre elaborazioni elettroniche di dati	11		
63.11.20	72.40.0	Gestione database (attività delle banche dati)	11		
63.11.30	72.60.0	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)	18		
63.12.00	72.40.0	Portali web	11		
63.91.00	92.40.0	Attività delle agenzie di stampa	11		
63.99.00	74.87.8	Altre attività dei servizi di informazione nca	11		
64.11.00	65.11.0	Attività della Banca Centrale	12		
64.19.10	65.12.1	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali	12		
64.19.20	65.12.2	Fondi comuni di investimento monetario	12		
64.19.30	65.12.3	Istituti di moneta elettronica (Imel)	12		
64.19.40	65.22.3	Cassa Depositi e Prestiti	12		
64.20.00	65.23.3	Attività delle società di partecipazione (holding)	11		
64.20.00	74.15.0	Attività delle società di partecipazione (holding)	11		
64.30.10	65.23.2	Fondi comuni di investimento (aperti e chiusi, immobiliari, di mercato mobiliare)	11		
64.30.20	65.23.2	Sicav (Società di investimento a capitale variabile)	11		
64.91.00	65.21.0	Leasing finanziario	12		
64.92.01	67.13.3	Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi	11		
64.92.09	65.22.1	Altre attività creditizie nca	12		
64.92.09	65.22.3	Altre attività creditizie nca	12		
64.99.10	65.23.1	Attività di intermediazione mobiliare	11		
64.99.20	65.22.2	Attività di factoring	12		
64.99.30	65.23.4	Attività di merchant bank	11		
64.99.40	65.23.6	Attività delle società veicolo	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
64.99.50	65.23.5	Attività di intermediazione in cambi	11		
64.99.60	65.23.6	Altre intermediazioni finanziarie nca	11		
65.11.00	66.01.0	Assicurazioni sulla vita	11		
65.11.00	66.02.0	Assicurazioni sulla vita	11		
65.12.00	66.03.0	Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	11		
65.20.00	66.01.0	Attività di riassicurazione	11		
65.20.00	66.03.0	Attività di riassicurazione	11		
65.30.10	66.02.0	Attività dei fondi pensione aperti	11		
65.30.20	66.02.0	Attività dei fondi pensione negoziali	11		
65.30.30	66.02.0	Attività dei fondi pensione preesistenti	11		
66.11.00	67.11.1	Amministrazione di mercati finanziari	11		
66.11.00	67.11.2	Amministrazione di mercati finanziari	11		
66.12.00	67.12.0	Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci	11		
66.12.00	67.13.1	Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci	11		
66.19.21	67.13.2	Promotori finanziari	11		
66.19.22	67.13.3	Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari	11		
66.19.40	67.13.3	Attività di Bancoposta	11		
66.21.00	67.20.2	Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni	11		
66.22.01	67.20.1	Broker di assicurazioni	11		
66.22.02	67.20.1	Agenti di assicurazioni	11		
66.22.03	67.20.1	Sub-agenti di assicurazioni	11		
66.22.04	67.20.1	Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni	11		
66.29.01	67.20.3	Autorità centrali di vigilanza su assicurazioni e fondi pensione	11		
66.29.09	67.20.1	Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione	11		
66.30.00	67.12.0	Gestione di fondi comuni di investimento e dei fondi pensione	11		
68.10.00	70.11.0	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	11		
68.10.00	70.12.0	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	11		
68.20.01	70.20.0	Locazione immobiliare di beni propri	11		
68.20.02	70.20.0	Affitto di aziende	11		
68.31.00	70.31.0	Attività di mediazione immobiliare	11		
68.32.00	70.32.0	Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi	11		
69.10.10	74.11.1	Attività degli studi legali	11		
69.10.20	74.11.2	Attività degli studi notarili	11		
69.20.11	74.12.A	Servizi forniti da dottori commercialisti	11		
69.20.12	74.12.B	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali	11		
69.20.13	74.12.C	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in	11		
69.20.14	74.12.D	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
69.20.15	74.12.3	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi	11		
69.20.20	74.12.2	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci	11		
69.20.30	74.14.2	Attività dei consulenti del lavoro	11		
70.10.00	74.15.0	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)	11		
70.21.00	74.14.5	Pubbliche relazioni e comunicazione	11		
70.22.01	74.87.7	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale	11		
70.22.09	74.14.1	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianific	11		
70.22.09	74.14.4	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianifi	11		
71.11.00	74.20.E	Attività degli studi di architettura	11		
71.12.10	74.20.F	Attività degli studi di ingegneria	11		
71.12.20	74.20.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata	11		
71.12.30	74.20.A	Attività tecniche svolte da geometri	11		
71.12.40	74.20.3	Attività di cartografia e aerofotogrammetria	11		
71.12.50	74.20.4	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria	11		
71.20.10	74.30.1	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	11		
71.20.10	75.24.0	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	1		
71.20.21	74.30.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi	11		
71.20.22	91.33.6	Attività per la tutela di beni di produzione controllata	1		
72.11.00	73.10.E	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	11		
72.19.01	73.10.F	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia	11		
72.19.09	73.10.A	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.B	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.C	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.D	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.E	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.G	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.20.00	73.20.A	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	11		
72.20.00	73.20.B	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	11		
72.20.00	73.20.C	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	11		
73.11.01	74.40.1	Ideazione di campagne pubblicitarie	11		
73.11.02	74.40.2	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari	11		
73.12.00	74.40.2	Attività delle concessionarie pubblicitarie	11		
73.20.00	74.13.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione	11		
74.10.10	74.87.5	Attività di design di moda e design industriale	11		
74.10.21	72.60.0	Attività dei disegnatori grafici di pagine web	18		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
74.10.29	74.40.1	Altre attività dei disegnatori grafici	11		
74.10.30	74.20.C	Attività dei disegnatori tecnici	11		
74.10.90	74.87.5	Altre attività di design	11		
74.20.11	92.40.0	Attività di fotoreporter	11		
74.20.12	74.81.3	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia	11		
74.20.19	74.81.1	Altre attività di riprese fotografiche	11		
74.20.20	74.81.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	11		
74.30.00	74.85.2	Traduzione e interpretariato	11		
74.90.11	74.14.A	Consulenza agraria fornita da agronomi	11		
74.90.12	74.14.B	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari	11		
74.90.21	74.20.D	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro	11		
74.90.29	74.60.1	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza	11		
74.90.91	74.20.B	Attività tecniche svolte da periti industriali	11		
74.90.92	74.20.3	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche	11		
74.90.93	74.20.D	Altre attività di consulenza tecnica nca	11		
74.90.94	74.87.8	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport	11		
74.90.99	74.87.8	Altre attività professionali nca	11		
75.00.00	85.20.0	Servizi veterinari	10		
77.11.00	71.10.0	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	3		
77.12.00	71.21.0	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti	3		
77.21.01	71.40.2	Noleggio di biciclette	3		
77.21.02	71.40.2	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)	3		
77.21.09	71.40.2	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative	3		
77.22.00	71.40.3	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame	3		
77.29.10	71.40.1	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario	3		
77.29.90	71.40.4	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (escluse le attrezzature sportive e ricreat	3		
77.31.00	71.31.0	Noleggio di macchine e attrezzature agricole	3		
77.32.00	71.32.0	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile	3		
77.33.00	71.33.0	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)	3		
77.34.00	71.22.0	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale	3		
77.35.00	71.23.0	Noleggio di mezzi di trasporto aereo	3		
77.39.10	71.21.0	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri	3		
77.39.91	71.32.0	Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici	3		
77.39.92	71.21.0	Noleggio di container per diverse modalità di trasporto	3		
77.39.93	71.34.0	Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci: carrelli elevatori	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
77.39.94	71.34.0	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza	3		
77.39.99	71.34.0	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca	3		
77.40.00	74.87.8	Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le op	11		
78.10.00	74.50.1	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale	11		
78.10.00	92.72.3	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale	11		
78.20.00	74.50.2	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)	11		
78.30.00	74.50.2	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)	11		
79.11.00	63.30.1	Attività delle agenzie di viaggio	11		
79.12.00	63.30.1	Attività dei tour operator	11		
79.90.11	92.32.0	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intratteniment	2		
79.90.19	63.30.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	11		
79.90.20	63.30.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	11		
80.10.00	74.60.1	Servizi di vigilanza privata	11		
80.20.00	74.60.1	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza	11		
80.30.00	74.60.2	Servizi di investigazione privata	11		
81.10.00	70.32.0	Servizi integrati di gestione agli edifici	11		
81.21.00	74.70.1	Pulizia generale (non specializzata) di edifici	11		
81.22.01	74.70.2	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie	11		
81.22.02	74.70.1	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	11		
81.29.10	74.70.2	Servizi di disinfestazione	11		
81.29.91	90.03.0	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio	3		
81.29.99	74.70.1	Altre attività di pulizia nca	11		
81.30.00	01.41.3	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	3		
82.11.01	74.87.6	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	11		
82.11.02	74.87.6	Gestione di uffici temporanei, uffici residence	11		
82.19.01	74.85.4	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi	11		
82.19.09	74.85.1	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per	11		
82.20.00	74.86.0	Attività dei call center	11		
82.30.00	74.87.6	Organizzazione di convegni e fiere	11		
82.91.10	74.87.2	Attività di agenzie di recupero crediti	11		
82.91.20	74.14.6	Agenzie di informazioni commerciali	11		
82.92.10	74.82.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari	20	(1)	
82.92.20	74.82.2	Confezionamento di generi non alimentari	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
82.99.10	74.87.1	Imprese di gestione esattoriale	11		
82.99.20	74.87.3	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste	11		
82.99.30	74.87.4	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche	11		
82.99.40	74.85.3	Richiesta certificati e disbrigo pratiche	11		
82.99.91	74.85.1	Servizi di stenotipia	11		
82.99.99	74.87.8	Altri servizi di supporto alle imprese nca	11		
84.11.10	75.11.1	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; ammi	11		
84.11.10	75.14.0	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amm	1		
84.11.20	75.11.2	Attività di pianificazione generale e servizi statistici generali	11		
84.12.10	75.12.1	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità	10		
84.12.20	75.12.2	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti all'istruzione	1		
84.12.30	75.12.3	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abi	1		
84.12.40	75.12.4	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti ai servizi ricreativi, culturali e sociali v	1		
84.13.10	75.13.1	Regolamentazione degli affari concernenti i combustibili e l'energia	1		
84.13.20	75.13.2	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	1		
84.13.30	75.13.3	Regolamentazione degli affari e dei servizi concernenti le industrie estrattive e le risorse minerarie (eccetto i combustibili) le industri manifatturiere, le costruzioni e le opere pubbliche ad eccezione delle strade e opere per navigazione	1		
84.13.40	75.13.4	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costruzione di strade	1		
84.13.50	75.13.5	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costruzione di opere per la navigazione inter	1		
84.13.60	75.13.6	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti i trasporti e le comunicazioni	1		
84.13.70	75.13.7	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il commercio interno	1		
84.13.80	75.13.8	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il turismo	1		
84.13.90	75.13.9	Regolamentazione di altri affari e servizi economici	1		
84.13.90	91.11.3	Regolamentazione di altri affari e servizi economici	1		
84.21.00	75.21.0	Affari esteri	1		
84.22.00	75.22.0	Difesa nazionale	1		
84.23.00	75.23.0	Giustizia ed attività giudiziarie	1		
84.24.00	75.24.0	Ordine pubblico e sicurezza nazionale	1		
84.25.10	75.25.1	Attività dei vigili del fuoco	1		
84.25.20	75.25.2	Attività di protezione civile	1		
84.30.00	75.30.0	Assicurazione sociale obbligatoria	1		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
85.10.00	80.10.1	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	1		
85.20.00	80.10.2	Istruzione primaria: scuole elementari	1		
85.31.10	80.21.1	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie	1		
85.31.20	80.21.2	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei	1		
85.32.02	63.23.0	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali	3		
85.32.03	80.41.0	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman	11		
85.32.09	80.21.2	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica	1		
85.32.09	80.22.0	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica	1		
85.32.09	80.42.2	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica	1		
85.41.00	80.30.3	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	1		
85.41.00	80.42.2	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	1		
85.42.00	80.22.0	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.42.00	80.30.1	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.42.00	80.30.2	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.42.00	80.30.3	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.51.00	92.62.3	Corsi sportivi e ricreativi	1		
85.51.00	92.62.4	Corsi sportivi e ricreativi	1		
85.52.01	92.34.1	Corsi di danza	4		
85.52.09	80.42.4	Altra formazione culturale	1		
85.53.00	80.41.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche	11		
85.59.10	80.42.1	Università popolare	1		
85.59.20	80.42.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	1		
85.59.30	80.42.3	Scuole e corsi di lingua	1		
85.59.90	80.42.4	Altri servizi di istruzione nca	1		
85.60.01	74.14.4	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico	11		
85.60.09	80.42.4	Altre attività di supporto all'istruzione	1		
86.10.10	85.11.1	Ospedali e case di cura generici	10	(2) 9	
86.10.20	85.11.2	Ospedali e case di cura specialistici	10	(2) 9	
86.10.20	85.11.3	Ospedali e case di cura specialistici	10	(2) 9	
86.10.30	85.11.4	Istituti, cliniche e policlinici universitari	10	(2) 9	
86.10.40	85.11.5	Ospedali e case di cura per lunga degenza	10	(2) 9	
86.21.00	85.12.1	Servizi degli studi medici di medicina generale	10		
86.22.01	85.12.A	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi	10		
86.22.02	85.12.C	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale	10		
86.22.03	85.12.3	Attività dei centri di radioterapia	10		
86.22.04	85.12.5	Attività dei centri di dialisi	10		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
86.22.05	85.14.2	Studi di omeopatia e di agopuntura	10		
86.22.06	85.12.B	Centri di medicina estetica	10		
86.22.09	85.12.B	Altri studi medici specialistici e poliambulatori	10		
86.23.00	85.13.0	Attività degli studi odontoiatrici	10		
86.90.11	85.12.3	Laboratori radiografici	10		
86.90.12	85.14.A	Laboratori di analisi cliniche	10		
86.90.13	85.14.B	Laboratori di igiene e profilassi	10		
86.90.21	85.14.2	Fisioterapia	10		
86.90.29	85.14.2	Altre attività paramediche indipendenti nca	10		
86.90.30	85.14.3	Attività svolta da psicologi	10		
86.90.41	85.12.5	Attività degli ambulatori tricologici	10		
86.90.42	85.14.4	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca	10		
87.10.00	85.31.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	10		
87.20.00	85.11.3	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o similari	10	(2) 9	
87.20.00	85.12.4	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che	10		
87.20.00	85.31.0	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che	10		
87.30.00	85.31.0	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	10		
87.90.00	85.31.0	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	10		
88.10.00	85.32.0	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	10		
88.91.00	85.32.0	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	10		
88.99.00	75.21.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	1		
88.99.00	85.32.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	10		
90.01.01	92.31.C	Attività nel campo della recitazione	11		
90.01.09	92.31.D	Altre rappresentazioni artistiche	11		
90.01.09	92.34.2	Altre rappresentazioni artistiche	6		
90.02.01	92.34.3	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli	2		
90.02.02	92.31.B	Attività nel campo della regia	11		
90.02.09	92.32.0	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	2		
90.03.01	92.40.0	Attività dei giornalisti indipendenti	11		
90.03.02	92.31.H	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte	11		
90.03.09	92.31.A	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		
90.03.09	92.31.E	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		
90.03.09	92.31.F	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		
90.03.09	92.31.G	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
90.04.00	92.32.0	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	2		
91.01.00	75.14.0	Attività di biblioteche ed archivi	1		
91.01.00	92.51.0	Attività di biblioteche ed archivi	1		
91.02.00	92.52.0	Attività di musei	1		
91.03.00	92.52.0	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili	1		
91.04.00	92.53.0	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali	1		
92.00.01	92.71.0	Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera	14		
92.00.02	92.71.0	Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone	30		
92.00.09	92.71.0	Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse	30		
93.11.10	92.61.1	Gestione di stadi	4		
93.11.20	92.61.2	Gestione di piscine	4		
93.11.30	92.61.4	Gestione di impianti sportivi polivalenti	4		
93.11.90	92.61.3	Gestione di altri impianti sportivi nca	4		
93.11.90	92.61.6	Gestione di altri impianti sportivi nca	4		
93.12.00	92.62.4	Attività di club sportivi	1		
93.13.00	92.61.5	Gestione di palestre	4		
93.19.10	92.62.1	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi	1		
93.19.91	52.48.5	Ricarica di bombole per attività subacquee	13		
93.19.92	63.30.2	Attività delle guide alpine	11		
93.19.99	92.62.2	Altre attività sportive nca	1		
93.19.99	92.62.3	Altre attività sportive nca	1		
93.19.99	92.62.4	Altre attività sportive nca	1		
93.21.00	92.33.0	Parchi di divertimento e parchi tematici	2		
93.29.10	92.34.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	30		
93.29.20	92.72.1	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	5		
93.29.30	92.72.2	Sale giochi e biliardi	30		
93.29.90	92.34.3	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	2		
93.29.90	92.72.3	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	1		
94.11.00	91.11.1	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e s	1		
94.11.00	91.11.2	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e s	1		
94.12.10	91.12.1	Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi professionali	1		
94.12.20	91.12.2	Attività di associazioni professionali	1		
94.20.00	91.20.0	Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti	1		
94.91.00	91.31.0	Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto	1		
94.92.00	91.32.0	Attività dei partiti e delle associazioni politiche	1		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
94.99.10	91.33.1	Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini	1		
94.99.20	91.33.2	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby	1		
94.99.30	91.33.3	Attività di organizzazioni patriottiche e associazioni combattentistiche	1		
94.99.40	91.33.4	Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale	1		
94.99.50	91.33.5	Attività di organizzazioni per la filantropia	1		
94.99.60	91.33.7	Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente	1		
94.99.90	91.33.8	Attività di altre organizzazioni associative nca	1		
95.11.00	72.50.0	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche	18		
95.12.01	52.74.0	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari	18		
95.12.09	32.20.3	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni	18		
95.21.00	52.72.0	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video	18		
95.22.01	52.72.0	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa	18		
95.22.02	29.32.2	Riparazione di articoli per il giardinaggio	19		
95.23.00	52.71.0	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili	18		
95.24.01	36.11.1	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	20	(1)	
95.24.01	36.12.2	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	20	(1)	
95.24.01	36.14.1	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	20	(1)	
95.24.02	36.11.2	Laboratori di tappezzeria	20	(1)	
95.25.00	52.73.0	Riparazione di orologi e di gioielli	18		
95.29.01	36.30.0	Riparazione di strumenti musicali	20	(1)	
95.29.02	52.74.0	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)	18		
95.29.03	52.74.0	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie	18		
95.29.04	52.74.0	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso)	18		
95.29.09	52.74.0	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca	18		
96.01.10	93.01.1	Attività delle lavanderie industriali	17		
96.01.20	93.01.2	Altre lavanderie, tintorie	17		
96.02.01	93.02.A	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	17		
96.02.02	93.02.B	Servizi degli istituti di bellezza	17		
96.02.03	93.02.C	Servizi di manicure e pedicure	17		
96.03.00	93.03.0	Servizi di pompe funebri e attività connesse	6		
96.04.10	93.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	17		
96.04.20	93.04.2	Stabilimenti termali	5		
96.09.01	90.02.0	Attività di sgombero di cantine, solai e garage	3		
96.09.02	93.02.B	Attività di tatuaggio e piercing	17		
96.09.03	93.05.0	Agenzie matrimoniali e d'incontro	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
96.09.04	93.05.0	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)	17		
96.09.09	93.05.0	Altre attività di servizi per la persona nca	17		
97.00.00	95.00.0	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	11		
98.10.00	96.00.0	Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	11		
98.20.00	97.00.0	Produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	11		
99.00.00	99.00.0	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1		
NOTE					
(1) La categoria 20 deve sostituirsi con la 21 nel caso in cui l'attività sia svolta da azienda con iscrizione all'Albo delle imprese artigiane					
(2) Si attribuirà la categoria 10 in presenza di ospedali; la categoria 9 in caso di case di cura e riposo					
(3) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq. La categoria da assegnare è la 18					
(4) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq. La categoria da assegnare è la 24					
(5) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq. La categoria da assegnare è la 25					

ALLEGATO 4

Quadro esemplificativo delle variazioni d'ufficio più ricorrenti

Casistica	Contesto di Inquadramento	Tipologia delle informazioni	Termini della modifica
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto con almeno 2 componenti	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto e un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del proprietario dell'immobile	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, l'utenza viene intestata al proprietario dell'immobile come immobile a disposizione (ud01) in attesa di diverse comunicazioni
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con almeno due componenti il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia, ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Non titolare dell'utenza	Sono comunicati i dati della persona, il numero della scheda famiglia ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati dell'emigrato	L'utenza rimane intestata alla persona come casa a disposizione (ud01), salvo diverse indicazioni
Decesso	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto ed i dati di eventuali eredi	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, l'utenza rimane intestata al deceduto precisando "eredi di" e considerata come immobile a disposizione. Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Decesso	Titolare dell'utenza in qualità di proprietario per case arredate, affitti inferiori a sei mesi ecc. occupata da altro soggetto	Se trattasi di residente, sono comunicati i dati degli eventuali eredi. Negli altri casi obbligo di dichiarazione allo sportello del titolare dell'utenza subentrante	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, rimane intestata al deceduto precisando "eredi di". Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Nascita	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono forniti i dati del nascituro, il numero della scheda famiglia e i dati di tutti i componenti del nucleo con indicazione dell'intestatario	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Immigrato	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono comunicati i dati della persona, il numero del nucleo familiare, ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare, il luogo di residenza, ecc.	Per i nuovi, salvo l'obbligo di dichiarazione allo sportello, si intesta l'utenza all'intestatario della nuova scheda famiglia e si inserisce il nucleo familiare. Per gli aggregati si aggiorna la composizione del nucleo familiare



COMUNE DI RAVARINO
PROVINCIA DI MODENA

***Regolamento per la disciplina della Tariffa Corrispettiva
Puntuale nei territori gestiti da Geovest***

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.....del

Sommario

TITOLO I - NORME GENERALI.....	3
Articolo 1 - Oggetto.....	3
Articolo 2 - Definizioni.....	3
Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti.....	6
Articolo 4 - Rifiuti urbani.....	6
Articolo 5 - Soggetto che applica e riscuote la Tariffa corrispettiva.....	6
Articolo 6 - Presupposto e ambito di applicazione.....	7
Articolo 7 - Locali ed aree scoperte non soggetti alla tariffa.....	7
Articolo 8 - Esclusione per attività produttive.....	9
Articolo 9 - Classificazione dei locali e delle aree delle utenze non domestiche.....	9
Articolo 10 - Classificazione dei locali delle utenze domestiche.....	10
Articolo 11 - Utente obbligato al pagamento.....	11
Articolo 12 - Obbligazione pecuniaria.....	12
Articolo 13 - Criteri per la determinazione della Tariffa corrispettiva e del PianoFinanziario.....	13
Articolo 14 - Tariffa per manifestazioni o spettacoli.....	14
Articolo 15 - Imposte di legge e tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezioneed igiene dell'ambiente (TEFA).....	15
Articolo 16 - Obblighi di trasmissione delle banche dati.....	15
Articolo 17 - Obblighi di informazione all'utenza.....	15
TITOLO II - RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI.....	16
Articolo 18 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni.....	16
Articolo 19 - Riduzioni per avvio autonomo a riciclo.....	16
Articolo 20 - Agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani.....	17
Articolo 21 - Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio digestione dei rifiuti.....	18
Articolo 22 - Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato condisagio.....	18
Articolo 23 - Riduzioni per il compostaggio individuale.....	18
Articolo 24 - Riduzioni per abitazioni, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per usostagionale od altro uso limitato e discontinuo.....	19
Articolo 25 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta.....	20
Articolo 26 - Riduzioni per il contenimento del rifiuto plastico presso utenze nondomestiche.....	20
Articolo 27 - Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari.....	21
Articolo 28 - Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag / family bag nella ristorazione commerciale.....	21
Articolo 29 - Riduzioni per nuclei familiari con bambini.....	21
Articolo 30 - Agevolazione per utenza domestica in particolari situazioni di disagiosanitario.....	22
TITOLO III - COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI.....	23
Articolo 31 - Comunicazione.....	23
Articolo 32 - Controllo.....	24
Articolo 33 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento.....	25
Articolo 34 - Riscossione.....	25
Articolo 35 - Rimborsi.....	26
Articolo 36 - Sanzioni.....	26
Articolo 37 - Contenzioso e autotutela.....	27
TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	28
Articolo 38 - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia.....	28
Articolo 39 - Entrata in vigore.....	28
ALLEGATI.....	28

TITOLO I - NORME GENERALI

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, approvato dal Comune nell'ambito della potestà prevista all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014*) e all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*) sulla base dello schema tipo di regolamento approvato dal Consiglio d'Ambito dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti di cui all'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 (*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*) di seguito ATERSIR con Deliberazione n. 1762/18, disciplina la Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva e la sua applicazione, sulla base di un servizio di gestione integrata dei rifiuti reso con modalità conformi al decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*)
2. La Tariffa rifiuti corrispettiva assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*), ad esclusione dei costi relativi alla gestione dei rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Le componenti di costo relative al servizio ed il riconoscimento delle stesse nella pianificazione finanziaria sono specificate da ATERSIR con propri atti.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - a) «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - b) «rifiuti urbani», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono:
 - b.1. i rifiuti domestici, indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - b.2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. 152/2006;
 - b.3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - b.4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

- b.5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- b.6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5;
- b.7. i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i franchi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.
- c) «rifiuti speciali», ai sensi dell'art. 184, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono:
 - c.1. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole e agro-industriali, e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del codice civile;
 - c.2. i rifiuti prodotti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - c.3. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi dai rifiuti urbani;
 - c.4. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi dai rifiuti urbani;
 - c.5. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi dai rifiuti urbani;
 - c.6. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi dai rifiuti urbani;
 - c.7. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
 - c.8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi dai rifiuti urbani;
 - c.9. i veicoli fuori uso.
- d) «produttore di rifiuti»: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- e) «detentore», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- f) «conferimento»: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o del detentore alle successive fasi di gestione;
- g) «gestione», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni, e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario; non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- h) «Gestore»: il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti, il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, applica e riscuote la Tariffa rifiuti corrispettiva;
- i) «raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- j) «raccolta differenziata», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. p), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- k) «spazzamento delle strade», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. oo), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di

- pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- l) «rifiuto organico», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dall'industria alimentare;
 - m) «rifiuto urbano residuo», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, il rifiuto residuale dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 (CER 200301);
 - n) «utente», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, la persona fisica o giuridica che possiede o detiene, a qualsiasi titolo, una o più utenze;
 - o) «utenza», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, le unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 e riferibili, a qualsiasi titolo, ad una persona fisica o giuridica ovvero ad un «utente»;
 - p) «utenza domestica»: l'utenza adibita o destinata ad uso di civile abitazione;
 - q) «utenza non domestica»: l'utenza adibita o destinata ad usi diversi dall'utenza domestica;
 - r) «utenza singola»: utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di una propria dotazione per la raccolta;
 - s) «utenza domestica condominiale»: utenza domestica che dispone per la frazione di rifiuto raccolto nelle aree comuni, di una dotazione attribuita al condominio;
 - t) «locali»: tutte le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse o chiudibili da ogni lato verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico – edilizie e le altre strutture edilizie circoscritte su più lati, anche se non chiudibili, ancorché coperte quali, ad esempio, tettoie, portici, logge, terrazze;
 - u) «aree scoperte»: tutte le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, ovvero gli spazi circoscritti da elementi fisici, non completamente chiudibili e comunque scoperti;
 - v) «possesso»: la titolarità dell'immobile in base a diritto di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie;
 - w) «detenzione»: la disponibilità dell'immobile in forza di diritto non costituente possesso, in particolare a titolo di locazione, affitto o comodato oppure anche di fatto;
 - x) «quota fissa della Tariffa»: è relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, ad altri costi di esercizio non ricompresi nelle quote variabili della tariffa nonché ai servizi di natura prevalentemente indivisibile di cui all'allegato A paragrafo 8.2 della delibera ARERA n. 363/2021, oltre ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente;
 - y) «quote variabili della Tariffa»: comprendono i costi rapportati alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
 - z) «Centro di Raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. mm), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del Decreto 8 aprile 2008 “Disciplina dei Centri di Raccolta”, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
 - aa) «Centro del Riuso»: locale o area presidiata allestita per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati e funzionanti suscettibili di riutilizzo;
 - bb) «riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
 - cc) «dotazione per la raccolta»: contenitori ed altri dispositivi (es. badge, sacchi, ecc.) per la raccolta dei rifiuti urbani, consegnati all'utente, attraverso i quali il Gestore è in grado di identificare l'utenza che conferisce, registrare il numero dei conferimenti e misurare la

- quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico con riferimento, quanto meno, al rifiuto urbano residuo;
- dd) «preparazione per il riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, c. 1, lett. q) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
 - ee) «Carta del servizio»: documento attraverso il quale il Gestore in qualità di erogatore del servizio pubblico indica i principi fondamentali e gli standard di qualità del servizio, e dichiara all'utente gli impegni che assume per garantire il miglioramento della qualità del servizio;
 - ff) «unità locale»: luogo operativo od amministrativo (es. laboratorio, officina, stabilimento, filiale, agenzia ecc.) ubicato fisicamente in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività;
 - gg) «pertinenze di un immobile domestico»: cantine, soffitte, solai, magazzini e locali di deposito che rientrano nella categoria C2 nonché autorimesse accatastate in categoria C6 e tettoie in categoria C7.

Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti

1. Ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il servizio di gestione integrata dei rifiuti comprende le attività di raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e avvio a smaltimento e recupero.
2. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti si ispira a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed alla gerarchia di cui all'art. 179 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, es. recupero di energia, smaltimento).
3. Il servizio è reso secondo modalità che consentano di misurare, in peso o in volume, per ciascuna utenza, almeno la quantità di rifiuto urbano residuo conferito ai fini dell'applicazione del corrispettivo.
4. Il servizio è svolto dal Gestore individuato da ATERSIR secondo le modalità indicate nel Contratto di servizio stipulato fra gli stessi e i suoi allegati.
5. Il Gestore, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, applica e riscuote la Tariffa rifiuti corrispettiva.
6. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è disciplinato dalla normativa statale, regionale, dal Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore e dalla Carta dei Servizi, oltre alle disposizioni previste dal presente Regolamento.

Articolo 4 - Rifiuti urbani

1. I rifiuti speciali non possono essere conferiti al pubblico servizio; la responsabilità della raccolta, dell'avvio a recupero, riciclo o smaltimento rimane in capo al produttore.

Articolo 5 - Soggetto che applica e riscuote la Tariffa corrispettiva

1. La Tariffa corrispettiva per i rifiuti è applicata e riscossa dal Gestore su tutto il territorio comunale su cui insiste, interamente o prevalentemente, l'utenza.
2. Per l'utenza che ricade nel territorio di più Comuni, fatti salvi accordi specifici tra i Comuni interessati, si applica il principio della prevalenza rispetto alla superficie totale dell'immobile stesso, fermo restando il divieto di doppia applicazione della Tariffa.
3. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti per le situazioni di cui al comma 2 del presente articolo è posto in carico al Comune nel quale è applicato e riscosso il corrispettivo.

Articolo 6 - Presupposto e ambito di applicazione

1. La Tariffa corrispettiva è applicata nei confronti di chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006.
2. Si considerano suscettibili di produrre rifiuti tutti i locali, comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi su almeno tre lati verso l'esterno, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso, a prescindere dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni di carattere urbanistico edilizio e catastale.
3. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica (con l'eccezione delle utenze condominiali per le quali non è possibile la cessazione autonoma) costituiscono presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Anche in assenza delle condizioni suddette, l'occupazione si presume avvenuta dalla data di acquisizione della residenza anagrafica. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
4. Sono altresì soggette alla Tariffa tutte le aree scoperte operative possedute o detenute la cui superficie insiste interamente o prevalentemente nel territorio comunale e le aree condominiali detenute o occupate in via esclusiva.
5. La superficie tariffabile è quella calpestabile. La superficie calpestabile dei fabbricati viene misurata sul filo interno dei muri e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni insistenti. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso se la frazione è superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo metro quadrato. L'utente è obbligato a fornire, nella comunicazione di cui all'art. 31, l'indicazione della superficie calpestabile allegando eventualmente la planimetria dell'immobile. In difetto, si considera l'80 per cento della superficie catastale determinata con i criteri di cui all'allegato C del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Per gli immobili già dichiarati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, si considerano, in sede di prima applicazione, le superfici già dichiarate o accertate. I vani scala sono considerati una sola volta rispetto alla loro proiezione in pianta.
6. La mancata utilizzazione anche temporanea del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 nonché il mancato ritiro della dotazione non comporta esonero o riduzione della Tariffa.

Articolo 7 - Locali ed aree scoperte non soggetti alla tariffa

1. Non sono soggetti all'applicazione della tariffa i seguenti locali ed aree scoperte non suscettibili di produrre rifiuti, o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, quali ad esempio:
 - a. per le utenze domestiche i locali stabilmente riservati ad impianti tecnologici, quali vani ascensori, centrali termiche, cabine elettriche;
 - b. per le utenze non domestiche i locali stabilmente riservati a impianti tecnologici, quali vani ascensori, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili e quei locali dove non è compatibile la presenza di persone;
 - c. unità immobiliari chiuse e prive di qualsiasi arredo e prive di qualsiasi utenza attiva (con l'eccezione delle utenze condominiali per le quali non è possibile la cessazione autonoma);
 - d. unità immobiliari oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e alla superficie oggetto dell'intervento, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori purché di fatto non utilizzato;
 - e. le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni (a esempio parcheggi, area verde, giardini, corti, lastrici solari, balconi, ecc.) e le aree comuni condominiali di cui

- all'articolo 1117 del Codice Civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva, purché non sia fornito specifico servizio;
- f. superfici di locali coperti limitatamente alla parte dei locali con altezza inferiore a 150 centimetri;
 - g. fabbricati danneggiati, non agibili e non abitabili, purché tale condizione sia confermata da idonea documentazione;
 - h. i locali e le aree scoperte di pertinenza dei fondi agricoli e utilizzati nell'esercizio dell'attività agricola, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile. Rientrano nella predetta esclusione anche le superfici di locali e aree scoperte operative delle attività connesse ai sensi dell'art. 2135 del codice civile che siano svolte dal medesimo imprenditore agricolo con prodotti derivanti prevalentemente dalla coltivazione del proprio fondo o bosco o dall'allevamento dei propri animali, ovvero mediante l'utilizzo prevalente di attrezzature o risorse normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata. All'attività agricola sono equiparate le attività di allevamento e florovivaistica, comprese le serre a terra. Con riferimento alle attività connesse ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, la presente esclusione viene riconosciuta ai contribuenti che provvedono a presentare la dichiarazione originaria o di variazione di cui all'art. 31, unitamente a planimetria quotata e idonea documentazione atta a comprovare l'attività agricola e/o connessa svolta. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, il medesimo soggetto è altresì tenuto a presentare al Gestore documentazione atta a dimostrare l'avvenuto trattamento dei rifiuti speciali a proprie spese, pena l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 7bis D. Lgs. 267/2000. Resta ferma la possibilità di concordare a titolo volontario con il servizio pubblico di raccolta modalità di adesione al servizio stesso per le tipologie di rifiuti indicati nell'Allegato L-quater alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 (rif. nota MiTE n. 37259 del 12 aprile 2021). Nelle more dell'aggiornamento del rapporto, la Tariffa resta dovuta sulla base delle superfici interessate e dell'effettivo mantenimento del servizio. Sono invece assoggettabili a Tariffa le parti abitative delle costruzioni rurali, nonché i locali e le aree in cui vengono svolte attività non connesse all'attività agricola;
 - i. non sono in particolare soggette a Tariffa le superfici adibite a stalle per bestiame, le superfici adibite a ricoveri attrezzi, fienili;
 - j. aree adibite in via esclusiva all'accesso dei veicoli alle stazioni di servizio dei carburanti, le superfici su cui insiste l'eventuale impianto tecnologico di lavaggio autoveicoli e le aree visibilmente adibite esclusivamente all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio; restano assoggettati i locali e l'area della proiezione della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata in 20 metri quadrati per colonnina di erogazione;
 - k. locali ed aree adibiti a luoghi di culto delle religioni limitatamente alla parte di essi dove si svolgono funzioni religiose;
 - l. locali ed aree destinate al solo esercizio di attività sportiva, fermo restando l'imponibilità delle superfici destinate ad usi diversi quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e comunque ogni area destinata al pubblico;
 - m. le superfici delle strutture sanitarie, anche veterinarie, pubbliche e private secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n.179*) dove vengono prodotti rifiuti speciali (ambulatori, sale operatorie, laboratorio analisi, etc) mentre rimarranno tariffabili i locali e le aree dove vengono prodotti rifiuti urbani (uffici, sale attesa, magazzini, corridoi, servizi, etc).
 - n. per le utenze non domestiche le aree destinate esclusivamente al passaggio dei mezzi per la movimentazione o di carico e scarico e le aree ove sono insediati impianti o linee produttive completamente automatizzati;
 - o. le aree e le superfici occupate da cantieri edili, ad esclusione dei locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi, ed altresì delle superfici ove sono prodotti rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006.
2. Le condizioni di esclusione devono essere riscontrabili sulla base di elementi oggettivi e direttamente rilevabili, descritte e idoneamente documentate nella dichiarazione iniziale o in sede di richiesta di modifica o variazione.

3. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tariffazione, ai sensi del presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente, oltre alla sanzione di cui all'art. 35.
4. La tariffa sarà applicata regolarmente alle utenze che, pur escluse dalla tariffazione ai sensi del presente articolo, richiedono il servizio in quanto produttrici di rifiuti.

Articolo 8 - Esclusione per attività produttive

1. Non si computano tra le superfici imponibili quelle parti caratterizzate da una produzione in via continuativa e prevalente di rifiuti speciali al cui smaltimento sono pertanto tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.
2. S'intendono luogo di produzione di rifiuti speciali di cui al comma precedente le aree o parti di esse le cui superfici sono strutturate e destinate alla formazione dei rifiuti stessi; sono escluse pertanto quelle aree nelle quali si ha un'occasionale e accidentale dispersione di parte di detti rifiuti.
3. Per i produttori di rifiuti speciali non si tiene altresì conto della parte d'area dei magazzini, funzionalmente ed esclusivamente collegata all'esercizio dell'attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell'area dove vi è presenza di persone fisiche.
4. Qualora non sia obiettivamente possibile individuare le superfici da escludersi, la superficie rilevante è calcolata applicando all'intera superficie sulla quale l'attività è svolta le percentuali di abbattimento indicate nella delibera tariffaria del Comune.
5. L'esenzione di cui ai commi precedenti viene riconosciuta solo ai contribuenti che provvedano ad indicare le superfici produttive di rifiuti speciali nella dichiarazione di cui all'art. 31 e nella relativa planimetria ed a fornire entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento idonea documentazione comprovante l'ordinaria produzione dei predetti rifiuti ed il loro trattamento in conformità delle disposizioni vigenti (a titolo di esempio: copie formulari di trasporto dei rifiuti regolarmente firmati a destinazione, MUD, ecc.). Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata.
6. Le aziende che trattano gli scarti di produzione attraverso generatori di calore posti all'interno dell'azienda stessa, in assenza di formulari, dimostrano il diritto all'esenzione di cui al comma 1 ovvero alla riduzione di cui al comma 4 producendo annualmente il provvedimento ambientale che legittima l'attività dell'impianto (autorizzazione, comunicazione ecc.) nonché eventuali altri documenti che comprovino il trattamento dei rifiuti speciali prodotti.
7. Il mancato utilizzo del servizio nonché il mancato ritiro delle dotazioni per la raccolta non comporta alcun esonero o riduzione della Tariffa corrispettiva.
8. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti urbani al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tariffazione o provenienti da aree escluse dalla tariffazione ai sensi del presente articolo, si applica la tariffa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente, oltre alla sanzione di cui all'art. 35.

Articolo 9 - Classificazione dei locali e delle aree delle utenze non domestiche

1. La classificazione dell'utenza non domestica è riportata nell'Allegato 2 al presente Regolamento. L'utenza non domestica non esattamente indicata nell'Allegato 2 al presente Regolamento è associata alla categoria che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della potenzialità di produzione rifiuti tenendo conto dei coefficienti di produzione dei rifiuti come definiti nell'atto di approvazione delle tariffe.
2. Ai fini della classificazione di cui al comma 1, si fa riferimento al codice ATECO dell'attività, a quanto risultante dall'iscrizione alla CC.II.AA. o nell'atto di autorizzazione per l'esercizio dell'attività rilasciata dagli uffici competenti e comunque alle attività effettivamente svolte. La

categoria associata all'attività verrà determinata attraverso la tabella di conversione di cui all'Allegato 3 e alla tabella di raccordo codici ATECO/ATECOFIN pubblicata dall'Agenzia delle Entrate. In mancanza, o in caso di divergenza, si considera l'attività effettivamente svolta.

3. Nel caso di più attività, distintamente specificate ma esercitate promiscuamente negli stessi locali o aree scoperte operative, per l'applicazione della Tariffa si fa riferimento all'attività principale, in base a quanto indicato al comma precedente.
4. La Tariffa è unica anche se, per l'esercizio dell'attività, sono utilizzate superfici con diverse destinazioni (es. superficie di vendita, esposizione, deposito, ufficio, ecc.). Per le unità locali presenti in luoghi diversi è possibile far riferimento all'effettiva attività svolta nell'unità locale stessa. Alle superfici scoperte operative con autonoma e distinta utilizzazione è possibile applicare la tariffa corrispondente alla specifica tipologia d'uso e relativa sottocategoria.
5. Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui sia svolta anche un'attività economica o professionale, alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la specifica attività esercitata. A tali utenze possono essere assegnate, su richiesta dell'utente, dotazioni distinte sia per l'utenza domestica sia per l'utenza non domestica.
6. Qualora non interessati dalla specifica esclusione di cui all'art. 7 comma 1 lettera h, i complessi siti in ambito agricolo a carattere turistico-sociale connessi ad attività agrituristiche vengono associati alla categoria tariffaria secondo le seguenti modalità:
 - a. agriturismo con alloggi e ristorante ad uso esclusivo dei clienti: categoria "alberghi con ristorante";
 - b. agriturismo con alloggi e ristorante ad uso non esclusivo dei clienti: superficie degli alloggi con categoria "alberghi senza ristorante", superficie ristorante categoria "ristorante";
 - c. agriturismo solo con alloggi: categoria "alberghi senza ristorante".L'attività di agriturismo deve mantenere la sua complementarietà a quella agricola, come da dichiarazione resa nell'istanza presentata agli uffici competenti del Comune e dell'Amministrazione Provinciale e l'operatore deve essere iscritto negli appositi registri della CCIAA.
7. Nei casi di attività ricettive di tipo affittacamere, bed and breakfast e case e appartamenti per vacanze, gestite in forma non imprenditoriale ai fini della determinazione della tariffa, si considera un numero di occupanti pari alla somma del numero dei componenti del nucleo familiare come risultante dall'anagrafe del Comune e del nucleo massimo di posti letto autorizzato. Tenuto conto dei limiti operativi imposti dalla L.R. 28 luglio 2004 n. 16, art. 13 (ospitalità per massimo 120 giorni o 500 pernottamenti), è applicata una riduzione della Tariffa pari al 30% per i bed and breakfast di cui al periodo precedente per i quali l'attività di ospitalità e somministrazione della prima colazione avviene nell'abitazione di residenza avvalendosi della propria normale conduzione familiare e garantendo la compresenza con gli ospiti, senza la fornitura di servizi aggiuntivi e in ogni caso senza organizzazione in forma d'impresa.
8. La categoria "alberghi con ristorante" è applicata soltanto se il ristorante è riservato ai soli fruitori dell'albergo, in caso contrario, le due attività saranno considerate separatamente.

Articolo 10 - Classificazione dei locali delle utenze domestiche

1. Le utenze domestiche sono classificate come da Allegato 2, in relazione alla composizione del nucleo familiare, in conformità a quanto stabilito dal DPR 158/99.
2. Per le utenze domestiche occupate da nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza, ai fini dell'applicazione della tariffa, si fa riferimento alla composizione del nucleo familiare risultante dai registri anagrafici comunali. Nel numero dei componenti devono essere altresì considerati i soggetti che, pur non avendo la residenza nell'unità abitativa, risultano ivi dimoranti (colf, badanti, ecc.), fatta eccezione per quelli la cui permanenza nell'abitazione stessa non supera i 6 mesi l'anno. Le variazioni del numero dei componenti devono essere denunciate con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 31, fatta eccezione per le variazioni del numero dei componenti residenti le quali sono comunicate dall'Ufficio anagrafico comunale ai fini della corretta determinazione della tariffa.

3. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la Tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio. E' necessaria la presentazione di un'unica dichiarazione secondo quanto stabilito dall'art. 31 specificando i nominativi dei componenti di ogni nucleo familiare.
4. I soggetti che risultano iscritti negli elenchi anagrafici del Comune risultanti residenti in una determinata unità abitativa non sono considerati ai fini della determinazione del numero dei componenti nel caso in cui si tratti di:
 - a. anziano collocato in casa di riposo;
 - b. soggetto che svolge attività di studio o di lavoro all'estero;
 - c. soggetti che sono ricoverati in strutture sanitarie di cura o assistenziali o comunità; per un periodo pari o superiore a 6 mesi l'anno e a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.
5. Per le utenze domestiche occupate da non residenti il numero dei componenti occupanti l'abitazione viene stabilito in base a quanto indicato nella dichiarazione presentata ai sensi dell'art. 31. In caso di mancata indicazione nella comunicazione o nel caso di unità immobiliari tenute a disposizione del soggetto passivo (c.d. seconde case), il numero degli occupanti viene stabilito nella delibera di approvazione delle tariffe in numero fisso o in base a una tabella di conversione superfici/occupanti allegata alla delibera stessa, fatto salvo quanto stabilito al comma precedente.
6. Le pertinenze definite all'art. 2 c. 1 lettera gg) non riconducibili ad abitazioni principali verranno tariffate con categoria pertinenze.
7. Tutti i locali di deposito/magazzini utilizzati da utenze domestiche e non riconducibili alla definizione di cui all'art. 2 c. 1 lettera gg) verranno considerati utenze non domestiche (categoria magazzini senza vendita diretta).

Articolo 11 - Utente obbligato al pagamento

1. La Tariffa è dovuta in via principale da coloro che posseggono o detengono locali e/o aree scoperte operative costituenti presupposto per l'applicazione della Tariffa medesima, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare e tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse. Tali soggetti sono obbligati ad utilizzare il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani provvedendo al ritiro delle attrezzature previste per il conferimento secondo le modalità adottate dall'Amministrazione Comunale (regolamento di gestione del servizio) e di eventuali ordinanze sindacali.
2. Il titolo del possesso o della detenzione è dato, a seconda dei casi, dalla proprietà, dall'usufrutto, dal diritto di abitazione, dal comodato, dalla locazione o affitto e, comunque, dall'occupazione o dalla detenzione di fatto, a qualsiasi titolo, nonché dalla residenza o domicilio.
3. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile individuare il soggetto obbligato principale, si considera tale:
 - a. per l'utenza domestica colui che ha sottoscritto la scheda di attivazione dell'utenza ovvero l'intestatario della scheda di famiglia risultante all'anagrafe della popolazione;
 - b. per l'utenza non domestica colui che ha sottoscritto la scheda di attivazione dell'utenza ovvero il titolare o legale rappresentante dell'impresa, associazione, studio, Società, mentre per i comitati o associazioni non riconosciute, i soggetti che li rappresentano o li dirigono.
4. Sono solidamente tenuti al pagamento della Tariffa corrispettiva i componenti del nucleo familiare, conviventi con il soggetto di cui al comma 3 lettera a), e coloro che con tale soggetto usano in comune i locali e le aree. Nel caso di abitazione secondaria, i soggetti coobbligati sono i componenti del nucleo familiare dell'abitazione di residenza o principale anche se posta in altro Comune. Tale vincolo di solidarietà opera in ogni fase del procedimento di applicazione tariffaria, della riscossione, dell'accertamento, del recupero del credito, del contenzioso, in funzione di garanzia fungibile nell'adempimento della prestazione patrimoniale.
5. Per i locali ceduti ad utilizzatori occasionali per periodi non superiori a 183 giorni/anno, il soggetto obbligato al pagamento della tariffa rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale.

6. Per gli alloggi ceduti con regolare contratto di locazione presso i quali i conduttori non hanno stabilito la residenza (locazione di natura transitoria o studentesca), il soggetto obbligato al pagamento della Tariffa rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione e superficie) su detti locali, qualora l'utilizzatore dell'immobile non si intesti l'utenza.
7. Nel caso di sub-locazione, il soggetto obbligato al pagamento della Tariffa rimane il conduttore principale titolare di un contratto di locazione pluriennale, fatto salvo il caso in cui l'utilizzatore si intesti l'utenza.
8. Sono inefficaci eventuali patti di trasferimento della Tariffa a soggetti diversi da quelli sopraindicati.
9. Per i locali multiproprietà il soggetto che li gestisce è responsabile del versamento della tariffa dovuta per i locali e le aree scoperte operative non in uso esclusivo ai singoli occupanti proprietari dei medesimi.
10. Per i centri commerciali, artigianali e di servizi integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni ovvero l'amministratore è responsabile del versamento della Tariffa dovuta per tutti i locali e le aree scoperte operative comuni.
11. Fermo restando l'obbligatorietà del versamento della Tariffa per le aree e gli spazi comuni, il soggetto che gestisce i servizi comuni può, in deroga al comma 10, richiedere al Gestore di concordare una diversa gestione con riferimento ai locali e alle aree ad uso esclusivo a condizione che venga presentata esplicita richiesta da parte di tutti i singoli occupanti o detentori. È comunque tenuto a presentare, nei termini dell'art. 31 del presente Regolamento, l'elenco degli occupanti o detentori del centro commerciale, artigianale e di servizi integrati.
12. Per i locali e le aree destinate ad attività ricettiva alberghiera o forme analoghe, quali affittacamere e simili, la tariffa è dovuta da chi gestisce l'attività; i locali di affittacamere sono quelli per i quali l'attività è conseguente ad una autorizzazione amministrativa rilasciata dal competente ufficio.
13. Al fine di consentire la copertura dei costi legati alle operazioni di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali di cui all'art. 7, comma 1, lettera e), su richiesta può essere intestata apposita utenza condominiale e in tal caso sono consegnate le relative dotazioni.
14. Alle istituzioni scolastiche statali si applica quanto previsto dall'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria*), fermo restando che la somma attribuita al Comune deve essere riversata al Gestore e deve essere sottratta ai costi che devono trovare copertura integrale mediante l'entrata da Tariffa rifiuti corrispettiva.

Articolo 12 - Obbligazione pecuniaria

1. L'obbligazione decorre dal giorno in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della Tariffa, di cui all'art. 6 o, se antecedente, dal giorno in cui viene effettuata la fornitura della dotazione per la raccolta, e si estingue con la cessazione dei presupposti per l'attivazione dell'utenza solo dopo la restituzione dei contenitori utilizzati.
2. Nel caso di fornitura della dotazione per la raccolta, può essere istituito il deposito cauzionale in carico all'utente a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal servizio garantito all'utenza, quale la restituzione integra dei contenitori stessi.
3. L'utente è tenuto al ritiro dei contenitori o delle dotazioni entro 15 giorni dal verificarsi del presupposto tariffario, al fine di consentire l'erogazione del servizio, previa presentazione di adeguata dichiarazione secondo quanto stabilito dall'art. 31. Per l'utenza in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate e certificate dall'organo sanitario competente, comportino la mancata possibilità di ritiro dei contenitori entro i termini stabiliti al presente comma, il Gestore è tenuto alla consegna domiciliare.
4. È possibile delegare al ritiro della dotazione nei termini di cui al comma precedente, persona terza dietro presentazione di apposito modulo di delega unitamente a documento d'identità di entrambe le parti interessate.

5. In assenza delle condizioni di cui al secondo periodo del comma 4, l'utente che non abbia ritirato la propria dotazione entro i termini indicati, è tenuto al pagamento della tariffa associata alla categoria di utenza.
6. L'utente è responsabile della dotazione ricevuta e, in caso di furto o perdita della dotazione, deve darne immediata comunicazione al Gestore, il quale provvederà alla sua sostituzione. L'utente risponde degli eventuali conferimenti effettuati con la propria dotazione nel tempo decorrente dall'effettivo furto o smarrimento fino al giorno della relativa comunicazione al Gestore. È vietato il trasferimento della dotazione per la raccolta, salva espressa richiesta al Gestore.
7. Gli effetti generati dalle variazioni che dovessero intervenire nell'arco dell'anno in merito agli elementi che determinano la Tariffa, quali le modifiche della composizione del nucleo familiare, le modifiche delle superfici dei locali e aree scoperte, le modificazioni delle destinazioni d'uso dei locali ed aree scoperte, le modificazioni del servizio reso, vengono contabilizzate nella prima fatturazione utile. Tali variazioni decorrono secondo quanto stabilito all'art. 31 del presente Regolamento.

Articolo 13 - Criteri per la determinazione della Tariffa corrispettiva e del Piano Finanziario

1. La Tariffa rifiuti corrispettiva è applicata secondo il criterio pro die per anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione pecuniaria, ed è determinata secondo quanto stabilito dal presente regolamento.
2. La Tariffa Corrispettiva Puntuale è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio (riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti determinati secondo quanto disciplinato dal DPR 158/99, ad altri costi di esercizio non ricompreso nelle quote variabili, ai servizi di natura prevalentemente indivisibile di cui all'allegato A paragrafo 8.2 della delibera ARERA n. 363/2021 e ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente), e da più quote variabili rapportate alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. La tariffa, costruita in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimenti e di esercizio, compresi i costi di trattamento dei rifiuti, può essere schematizzata come segue:

$$TCP = QF + QVs + QVb + (QVecc + QVes) + [QVo + QVc + QVvt + QVvd]$$

dove le parentesi tonde () raggruppano le quote già attive che vengono applicate al ricorrere di specifiche circostanze mentre le parentesi quadre [] raggruppano le quote soggette a preventiva attivazione.

3. QUOTA FISSA QF: la tariffa per la quota fissa di ogni categoria è determinata imputando le corrispondenti parti di costo sulla base dei coefficienti Ka per le utenze domestiche e Kc per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. I coefficienti Ka e Kc possono essere graduati con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale. È applicata in base alla superficie dell'immobile.
4. QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs: copre i costi riferiti alle voci per la raccolta delle frazioni differenziate al netto delle entrate dei consorzi (CONAI). La tariffa è determinata sulla base dei coefficienti Kb per le utenze domestiche e Kd per le utenze non domestiche, secondo i criteri di calcolo di cui al DPR 158/99. Viene applicata in base al numero degli occupanti per le utenze domestiche e alla superficie per le utenze non domestiche.
5. QUOTA VARIABILE DI BASE QVb: copre i costi di raccolta e trattamento ed è intesa come "canone di allacciamento" al servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti. È calcolata:
 - a. per le utenze domestiche, facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto in favore degli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare;
 - b. per le utenze non domestiche, facendo riferimento alla tipologia di servizio svolto e alla volumetria del contenitore a disposizione.

I conferimenti minimi compresi nella QUOTA VARIABILE DI BASE QVb per le utenze domestiche e non domestiche sono approvati annualmente con la delibera tariffaria del Comune.

6. QUOTA VARIABILE ECCEDENZE QVecc: è calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l'importo dovuto dall'utente per il conferimento di quantità di rifiuti che eccedono quella minima coperta dalla QUOTA VARIABILE DI BASE QVb. È approvata annualmente con la delibera tariffaria del Comune.
7. QUOTA VARIABILE EXTRA-STANDARD QVes: copre i costi di gestione dei rifiuti delle Utenze Non Domestiche il cui conferimento richiede l'attivazione di servizi eccedenti rispetto al "servizio standard" garantito dal Gestore alle UND (il cui perimetro è individuato nel regolamento di gestione del servizio), evitandone la socializzazione sull'intera collettività. È approvata annualmente con la delibera tariffaria del Comune.
8. QUOTA ORGANICO QVo (se attivata): copre i costi della raccolta del rifiuto organico ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio. Tale quota si intende dovuta da tutte le utenze ad esclusione di quelle che sottoscrivono adeguata convenzione, approvata dalla giunta comunale, per l'autorizzazione e verifica della pratica del compostaggio domestico ai sensi del vigente regolamento di gestione del servizio. L'attivazione di tale quota è disposta dal Comune con la propria delibera tariffaria annuale che approva altresì la relativa tariffa.
9. QUOTA CARTA QVc (se attivata): copre i costi della raccolta della carta ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio e comprende una quota base di allacciamento che ipotizza un conferimento minimo di rifiuti. L'attivazione di tale quota è disposta dal Comune con la propria delibera tariffaria annuale che approva altresì i conferimenti minimi e la relativa tariffa.
10. QUOTA VETRO QVvt (se attivata): copre i costi della raccolta del vetro ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio e comprende una quota base di allacciamento che ipotizza un conferimento minimo di rifiuti. L'attivazione di tale quota è disposta dal Comune con la propria delibera tariffaria annuale che approva altresì i conferimenti minimi e la relativa tariffa.
11. QUOTA VERDE QVvd (se attivata): copre i costi della raccolta del verde ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio e comprende una quota base di allacciamento che ipotizza un conferimento minimo di rifiuti. L'attivazione di tale quota è disposta dal Comune con la propria delibera tariffaria annuale che approva altresì i conferimenti minimi e la relativa tariffa.
12. Le Tariffe, per ogni singola categoria d'utenza, sono approvate con deliberazione del Consiglio locale di Atersir e del Comune entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni. In caso di mancata approvazione nei termini, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.
13. Per le utenze condominiali di cui al precedente art. 11 comma 13, la Tariffa dovuta è composta dalla sola QUOTA VARIABILE ECCEDENZE QVecc e/o QUOTA VERDE QVvd, considerando una QUOTA VARIABILE DI BASE QVb pari a zero.
14. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore, inseriti nel Piano Finanziario redatto dal Gestore e approvato da ATERSIR e illustrati in una relazione tecnica redatta sulla base dei criteri stabiliti all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (*Regolamento recante norme per la elaborazione del Metodo Normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*).
15. Il Piano Finanziario viene redatto sulla base della disciplina introdotta da ARERA (delibera 363/2021 e s.m.i.).

Articolo 14 - Tariffa per manifestazioni o spettacoli

1. In occasione di manifestazioni e spettacoli in area pubblica o privata di particolare rilevanza, quali manifestazioni sportive, eventi socioculturali, altre manifestazioni o sagre locali con somministrazione di cibi e bevande, non compresi nell'elenco annuale e nei relativi aggiornamenti trasmessi dal Comune al Gestore, l'organizzatore della manifestazione è tenuto a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta e smaltimento dei rifiuti accollandosi i

relativi oneri. La richiesta deve pervenire al Gestore almeno 15 giorni prima dell'evento stesso.

2. Il Comune trasmette in tempo reale al Gestore del servizio i dati relativi a licenze o autorizzazioni di occupazioni di suolo pubblico riguardanti eventi di cui al comma precedente. Il Gestore, in funzione del tipo di eventi, sentito l'organizzatore, predispone idoneo preventivo di spesa da inoltrare agli organizzatori. Il preventivo deve tener conto di tutti i costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, da effettuarsi secondo le modalità di raccolta differenziata in uso, e degli eventuali servizi aggiuntivi di spazzamento del suolo pubblico per il ripristino del normale decoro, anche delle aree limitrofe e confinanti la zona dell'evento che eventualmente fossero interessate. Fatta salva la corretta gestione dei rifiuti da parte dell'organizzatore potranno essere conguagliati maggiori costi nel caso in cui da verifica il servizio risultasse maggiore da quanto preventivato.
3. Il pagamento degli oneri indicati nel preventivo viene effettuato direttamente nei confronti del Gestore, che può richiedere un anticipo sino al 100% dei costi preventivati.

Articolo 15 - Imposte di legge e tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA)

1. Alla Tariffa sono applicate le imposte previste dalla Legge.
2. Alla Tariffa corrispettiva, compresa la tariffa giornaliera, è applicato il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
3. Il tributo è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Modena sull'importo complessivo del corrispettivo.

Articolo 16 - Obblighi di trasmissione delle banche dati

1. Nelle more dell'operatività dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) di cui all'art. 62 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'amministrazione digitale), il Gestore acquisisce dal Comune, e contestualmente il Comune è tenuto a fornire al Gestore, le banche dati di cui è titolare necessarie alla gestione e controllo dell'applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale per le singole utenze. Quanto sopra è valido anche per i relativi aggiornamenti secondo modalità e formati concordati e nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati.
2. Il Comune coopera con il Gestore trasmettendo i dati in proprio possesso rilevanti ai fini dell'aggiornamento della banca dati della Tariffa corrispettiva puntuale.
3. Il Gestore, su espressa richiesta, è tenuto a fornire gratuitamente al Comune gli aggiornamenti annuali della banca dati della Tariffa corrispettiva puntuale, di cui è titolare, che potranno essere utilizzati dall'Amministrazione locale per finalità istituzionali secondo modalità e formati concordati e nel rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati.

Articolo 17 - Obblighi di informazione all'utenza

1. Il Gestore è tenuto a garantire alla singola utenza un facile accesso alle informazioni che lo riguardano con particolare riferimento a:
 - a. criteri applicati per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della Tariffa;
 - b. voci di costo che compongono la parte fissa e variabile della Tariffa;
 - c. numero e data dei conferimenti delle frazioni oggetto di misurazione;
 - d. riduzioni eventualmente applicate.
2. Le modalità di accesso alle informazioni di cui al comma 1 devono essere riportate nelle fatture e in ogni altra comunicazione rivolta all'utenza.

TITOLO II - RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

Articolo 18 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni

1. Le riduzioni di cui agli articoli successivi si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate e cessano di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione salvo specifiche fattispecie previste negli articoli successivi.
2. Salvo quanto diversamente disciplinato nei singoli articoli del presente Titolo, l'utente è tenuto a comunicare il venir meno delle condizioni che danno diritto alle riduzioni. Tale comunicazione deve essere presentata al Gestore entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui sono venute meno le condizioni per l'attribuzione delle riduzioni; in difetto il Gestore provvede al recupero della Tariffa con applicazione della sanzione di cui all'art. 35 per omessa comunicazione di variazione.
3. Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.
4. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.
5. In caso di calamità naturali, emergenze sanitarie o altre situazioni aventi carattere di assoluta straordinarietà o imprevedibilità, la Giunta Comunale con apposita deliberazione può predisporre l'esenzione o riduzione della Tariffa Rifiuti Corrispettiva, eventualmente tenendo a carico del bilancio comunale i relativi oneri.

Articolo 19 – Riduzioni per avvio autonomo a riciclo

1. Ai produttori di rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 che dimostrano di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, i propri rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 secondo quanto indicato nell'allegato 1, è applicata una riduzione.
2. La riduzione del comma precedente viene calcolata in base al rapporto tra il quantitativo di rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 elencati nell'allegato 1 avviati a riciclo nel corso dell'anno solare e la capacità produttiva di rifiuti assegnata all'utenza nel corso del medesimo anno, secondo la seguente formula:

$$\% \text{ di riciclo} = \frac{\text{kg rifiuti recuperati} * 100}{2 * Kd * \text{superfici assoggettate}}$$

3. La riduzione si applica sulla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune.
4. Al fine dell'attribuzione della precedente riduzione, i titolari delle utenze non domestiche sono tenuti a presentare entro il 28 febbraio di ogni anno apposita dichiarazione attestante la quantità di rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 avviati al riciclo nel corso dell'anno solare precedente. A tale dichiarazione dovranno altresì allegare copia di tutti i formulari di trasporto, di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, relativi ai rifiuti riciclati, debitamente controfirmati dal destinatario, o adeguata documentazione comprovante la quantità dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006 avviati al riciclo, in conformità alle normative vigenti. È facoltà del soggetto gestore, comunque, richiedere ai predetti soggetti copia del modello unico di denuncia (MUD) per l'anno di riferimento o altra documentazione equivalente.

5. Qualora la dichiarazione non venisse presentata entro i termini stabiliti dal comma 4 o si dovessero rilevare delle difformità tra quanto dichiarato e quanto risultante nel MUD o altra documentazione, tali da comportare una minore riduzione spettante, si provvederà a recuperare la quota di riduzione indebitamente applicata.
6. Per "riciclo" si intende quanto indicato all'art. 183 c. 1 lett. U) del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e smi.

Articolo 20 – Agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani

1. Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
2. Le utenze non domestiche che provvedono in autonomia, direttamente o tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, al recupero del totale dei rifiuti urbani prodotti, sono escluse dalla corresponsione della parte variabile della tariffa riferita alle specifiche superfici oggetto di tassazione e, per tali superfici, sono tenuti alla corresponsione della sola parte fissa.
3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2 la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.
4. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, le utenze non domestiche che intendono avvalersi della facoltà di cui al presente articolo e conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani devono darne comunicazione preventiva al Gestore via PEC utilizzando il modello predisposto dallo stesso, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.
5. Per comunicare la scelta di cui al comma precedente, l'utente è tenuto alla presentazione di una comunicazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/attività, nella quale devono essere indicati: l'ubicazione degli immobili di riferimento e le loro superfici tassabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei rifiuti che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico, da avviare a recupero, distinti per codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti), la durata del periodo, non inferiore a cinque anni, per la quale si intende esercitare tale opzione, l'impegno a restituire le attrezzature pubbliche in uso quali, cassoni e containers, il/i soggetto/i autorizzato/i con i quali è stato stipulato apposito contratto. Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (impianti di primo conferimento che effettuano il recupero rifiuti). Tale comunicazione è valida anche quale denuncia di variazione ai fini della Tariffa.
6. La mancata presentazione della comunicazione di recupero autonomo di cui al comma 2, entro il termine del 31 maggio per il solo anno 2021, o entro il termine del 30 giugno a decorrere dal 2022, è da intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico.
7. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di soggetti privati, devono comunicarlo tramite PEC al Gestore, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dall'anno successivo previa valutazione del Gestore della possibilità di accettare il rientro.
8. L'esclusione della parte variabile della Tariffa è comunque subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su modello predisposto dal Gestore da presentare tramite PEC a pena di decadenza con le modalità ed entro i termini indicati al successivo comma 9.

9. Entro il 31 gennaio di ciascun anno l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Gestore – fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo – i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente e desumibili dal MUD o dagli appositi formulari di identificazione dei rifiuti allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.
10. Il Gestore ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della Tariffa dovuta e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli.
11. La parte variabile viene esclusa in via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel caso di omessa presentazione della rendicontazione dell'attività di recupero svolta nei termini previsti dal presente regolamento, ovvero quando non si dimostri il totale recupero dei rifiuti prodotti in caso di fuoriuscita dal servizio pubblico, il Gestore provvede al recupero della quota variabile della tariffa indebitamente esclusa dalla tassazione.

Articolo 21 – Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti

1. La Tariffa è dovuta nella misura del 20% dell'importo totale nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso, in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Articolo 22 – Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato con disagio

1. Per le utenze di fatto non servite dalla raccolta, per tener conto del minor servizio offerto, la Tariffa da applicare è ridotta in misura del 60% della QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs. Si intendono non servite tutte le zone del territorio comunale escluse dall'ambito dei limiti della zona servita, come definita dal vigente regolamento comunale per la gestione del servizio dei rifiuti urbani di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter del D.Lgs. 152/2006. Si considerano comunque ubicati in zone servite tutti gli insediamenti la cui distanza dal più vicino punto di raccolta non è superiore a 500 metri lineari e le utenze interessate da forme di raccolta domiciliare o di prossimità.
2. Per la finalità di cui al precedente comma la distanza viene calcolata a partire dal ciglio della strada pubblica, escludendo, quindi, le eventuali vie di accesso private agli insediamenti.
3. Gli occupanti o conduttori degli insediamenti comunque situati fuori dalle zone servite sono tenuti ad utilizzare il servizio pubblico di nettezza urbana, provvedendo al conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta del proprio Comune.
4. Qualora il servizio venga esteso ad eventuali zone non servite la Tariffa si applica per intero a far data dalla comunicazione di attivazione del nuovo servizio effettuata dal Gestore o dal Comune.

Articolo 23 – Riduzioni per il compostaggio individuale

1. Alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale dei propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino e alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose

è applicata una riduzione nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune.

2. Tenuto conto delle particolari limitazioni operative a cui sono sottoposti gli agriturismi, della localizzazione in area agricola e quindi della diretta possibilità di trattamento in loco, mediante compostaggio, di tutta la parte di rifiuti organici e vegetali, viene concessa una riduzione nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune.
3. La riduzione di cui ai commi 1 e 2 è applicata alla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs ed esclude l'attivazione dei ritiri domiciliari dell'organico e del verde leggero nel caso le rispettive quote Qvo e Qvvd non siano state attivate. La riduzione non è applicata alle utenze domestiche tenute a disposizione (c.d. seconde case) che godono della riduzione di cui all'art. 24 c. 1.
4. Le riduzioni di cui ai commi 1 e 2 sono riconosciute su richiesta al Gestore da parte dell'utente che è tenuto a compilare una autodichiarazione secondo il modello preposto nella quale si impegna a compostare la frazione organica prodotta. La riduzione decorrerà dalla data di richiesta della compostiera concessa in comodato d'uso gratuito (e perderà efficacia se la compostiera non sarà ritirata dall'utente entro 30 giorni dalla richiesta) o dalla data di presentazione dell'autodichiarazione di impegno a compostare la frazione organica (qualora la compostiera sia di proprietà dell'utenza o il compostaggio sia effettuato attraverso cumulo o buca/fossa e a condizione che il compostaggio sia stato effettivamente attivato). Suddetta dichiarazione sarà valida anche per gli anni successivi, purché non siano mutate le condizioni, con obbligo per il soggetto passivo di comunicare al soggetto Gestore la cessazione dello svolgimento dell'attività di compostaggio entro i termini fissati dal successivo art. 31. Con la presentazione della sopra citata dichiarazione il soggetto passivo autorizza altresì il Gestore, i servizi comunali preposti o tecnici esterni incaricati a provvedere a verifiche anche periodiche al fine di accertare la reale pratica del compostaggio.
5. Il Gestore può in qualunque momento verificare quanto dichiarato dall'utente ed effettuare controlli presso l'utenza al fine di verificare la corretta pratica del compostaggio individuale nella misura minima del 5% delle compostiere, cumuli o buche/ fosse utilizzate.
6. Ad esito della verifica di cui al comma 5 il Gestore, qualora riscontri che la pratica del compostaggio non sia correttamente effettuata dall'utenza, dispone la revoca immediata dell'agevolazione applicata.

Articolo 24 – Riduzioni per abitazioni, locali o aree scoperte tenuti a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo

1. È applicata una riduzione della QUOTA FISSA Qf e della QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs della tariffa pari al 30% nelle seguenti fattispecie di utenza:
 - a. per le abitazioni tenute a disposizione (c.d. seconde case) per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo per meno di 183 giorni all'anno;
 - b. per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, purché tale situazione valga per tutto il nucleo familiare.
Nei precedenti casi la QUOTA VARIABILE di base godrà della riduzione del 100% e l'importo dovuto in base ai quantitativi di rifiuto urbano residuo realmente conferiti sarà applicato solo in fase di conguaglio.
2. È applicata una riduzione della QUOTA FISSA Qf e della QUOTA VARIABILE SERVIZI QVb della tariffa pari al 30% per i locali, diversi dalle abitazioni, e per le aree scoperte, adibiti a uso stagionale o a uso non continuativo ma ricorrente per meno di 183 giorni risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività medesima.
3. La riduzione si applica se debitamente dichiarata dall'interessato e decorrerà dalla data di variazione o di inizio occupazione/detenzione o possesso se vengono rispettati i termini di cui all'art. 31; in caso contrario decorrerà dalla data di presentazione della dichiarazione.
4. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto all'applicazione della riduzione entro il termine previsto per la presentazione della

dichiarazione di variazione. La riduzione cessa comunque di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione. Qualora si rilevi una produzione di rifiuto secco residuo superiore al valore degli svuotamenti minimi consentiti si potrà effettuare un accertamento in loco per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'accesso all'agevolazione.

Articolo 25 – Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta

1. Alle utenze domestiche che conferiscono direttamente il rifiuto recuperabile in maniera differenziata presso il Centro di Raccolta (CdR), è riconosciuta una riduzione della QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs della proporzionale alle quantità di rifiuti conferiti in forma differenziata nel corso dell'anno solare precedente in base agli importi indicati annualmente nella delibera tariffaria del Comune.
2. La riduzione sarà calcolata per un valore massimo la cui entità verrà determinata nella delibera tariffaria e sarà applicata a consuntivo per anno solare e riconosciuta sulla tariffa dovuta per l'anno successivo a quello di riferimento.

Articolo 26 – Riduzioni per il contenimento del rifiuto plastico presso utenze non domestiche

1. Alle attività corrispondenti alle categorie di utenze non domestiche 22, 23 e 24 (ristoranti, bar, mense, birrerie) che installino o abbiano già installato sistemi di addolcimento e/o microfiltrazione per la somministrazione ai propri clienti dell'acqua del civico acquedotto, è applicata una riduzione nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune sulla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs dietro presentazione di una autodichiarazione secondo il modello preposto. Con tale autodichiarazione l'utente autorizza altresì il Gestore a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare l'avvenuta installazione di suddetti sistemi.
2. Per quelle attività che installino eco-compattatori per la raccolta e la riduzione volumetrica degli imballaggi in plastica ("macchina mangia plastica") fruibili dai cittadini, è corrisposta una riduzione nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune sulla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs. L'utenza non domestica dovrà comunicare secondo i termini previsti dall'art. 19 c. 2 il venir meno delle condizioni che danno diritto alla riduzione. A titolo di esempio, sono da intendersi cause di decadenza dalla riduzione la dismissione, il danneggiamento o qualsiasi fatto che ne pregiudichi il regolare funzionamento. Per fruire della riduzione in oggetto il dispositivo dovrà essere installato in zona privata a uso pubblico adiacente al proprio esercizio commerciale, in modo da risultare sempre accessibile a tutti i cittadini e da garantire la massima fruibilità del dispositivo stesso. Il soggetto beneficiario è tenuto ad assicurare il mantenimento per almeno cinque anni delle strutture installate, a garantirne la costante manutenzione e il corretto funzionamento nonché a gestire in autonomia il trasferimento del rifiuto pressato nel/i contenitore/i dedicato/i alla raccolta che verrà svuotato dal Gestore dei rifiuti alla normale frequenza prevista per il rifiuto plastico. In caso di mancato rispetto il beneficiario è tenuto all'restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali.
3. I soggetti interessati, al fine di poter usufruire delle agevolazioni di cui ai commi precedenti, dovranno: a) ottenere formale riconoscimento della pratica nell'ambito di accordi istituzionali finalizzati alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari; b) presentare entro il 28 febbraio di ogni anno apposita dichiarazione corredata di adeguata documentazione attestante gli oneri sostenuti (copia del contratto di installazione e di manutenzione delle apparecchiature di depurazione o dell'eco-compattatore, con annessa dicitura specifica). Qualora non venga presentata tale documentazione, si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata comprensiva delle sanzioni di cui all'art. 35.

Articolo 27 – Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari

1. È riconosciuta una riduzione della QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune nei seguenti casi:
 - a. all'utenza non domestica che in via continuativa devolve ai soggetti donatori di cui alla lett. B) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166 (*Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*) le eccedenze alimentari idonee al consumo umano disciplinate dalla medesima legge ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi (ad esempio "Progetto Last Minute Market");
 - b. all'utenza non domestica che in via continuativa devolve le proprie eccedenze alimentari non idonee al consumo umano di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 per alimentazione animale qualora idonee a tal fine.
2. Il riconoscimento delle riduzioni di cui al comma precedente è subordinato alla presentazione, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti nell'anno precedente. Qualora non venga presentata tale documentazione si procederà al recupero della quota di riduzione indebitamente applicata comprensiva delle sanzioni di cui all'art. 35.

Articolo 28 – Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag / family bag nella ristorazione commerciale

1. È riconosciuta una riduzione della Tariffa all'utenza non domestica della ristorazione commerciale che promuove presso i propri esercizi la diffusione del doggy-bag / family bag per l'asporto del cibo avanzato da parte dei clienti e abbia ottenuto formale riconoscimento della pratica nell'ambito di accordi istituzionali finalizzati alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari.
2. La riduzione di cui al comma 1 è determinata nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune sulla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs.
3. Per poter usufruire della riduzione l'utente dovrà presentare entro il 28 febbraio di ogni anno a pena di decadenza, documentazione atta a dimostrare l'effettiva adesione all'iniziativa (es. contenitori dedicati al doggy-bag/family bag, pubblicità presso l'esercente ecc.).
4. I fruitori dovranno rendersi disponibili a ricevere ispezioni da parte del soggetto Gestore volte ad accertare il mantenimento dei requisiti.

Articolo 29 – Riduzioni per nuclei familiari con bambini

1. All'utenza domestica nel cui nucleo familiare figurano componenti di età inferiore a 36 mesi il Gestore fornirà, su richiesta dell'utente da presentare al Gestore tramite la modulistica dedicata, apposito servizio relativo alla produzione di pannolini. Nel caso di servizio attraverso contenitore dedicato, i conferimenti effettuati per questa frazione di rifiuto non saranno conteggiati nella QUOTA VARIABILE DI BASE QVb né nella QUOTA VARIABILE ECCEDENZE Qvecc.
2. Per l'utenza domestica nel cui nucleo familiare figurano componenti di età inferiore a 36 mesi che utilizzano pannolini lavabili, è riconosciuta una riduzione nella misura indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune per i mesi di effettivo utilizzo. Tale riduzione è applicata alla QUOTA VARIABILE SERVIZI QVs.
3. La riduzione di cui al comma 2 sarà concessa su presentazione della documentazione indicata annualmente nella delibera tariffaria del Comune e cesserà al termine dell'utilizzo e comunque non oltre il compimento del 3° anno di età del bambino.
4. Per poter applicare la riduzione di cui al comma 2 è necessario presentare specifica domanda al Gestore e l'applicazione decorrerà dal mese successivo. La concessione della riduzione è subordinata al non utilizzo del servizio stradale di prossimità per il conferimento dei pannolini.
5. Con la presentazione della domanda sopra citata il soggetto beneficiario autorizza altresì il Gestore, i servizi comunali preposti o tecnici esterni incaricati ad effettuare controlli,

impegnandosi a dare comunicazione in caso di interruzione dell'utilizzo dei pannolini lavabili.

Articolo 30 – Agevolazione per utenza domestica in particolari situazioni di disagio sanitario

1. All'utenza domestica in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate, comportino una anomala produzione di rifiuto originato dall'utilizzo di presidi sanitari (quali ad esempio pannolini, sacche per dialisi, traverse ecc.), il Gestore fornirà apposito servizio. Nel caso di servizio attraverso contenitore dedicato, i conferimenti effettuati per questa frazione di rifiuto non verranno conteggiati nella QUOTA VARIABILE DI BASE QVb né nella QUOTA VARIABILE ECCEDENZE Qvecc.
2. L'utente che desidera attivare tale servizio dovrà presentare apposita richiesta al Gestore xtramite la modulistica dedicata.

TITOLO III - COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI

Articolo 31 - Comunicazione

1. L'utente, di cui all'art. 11, ha l'obbligo di attivare il servizio di raccolta domiciliare e ritirare i dispositivi per il conferimento dei rifiuti entro 15 giorni dalla data di inizio dell'occupazione o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al prelievo. Detta attivazione deve avvenire mediante la compilazione di appositi modelli messi a disposizione dal Gestore. In caso di omessa presentazione della comunicazione entro il termine si applica la sanzione prevista all'art. 35 del presente Regolamento.
2. La cancellazione dell'utenza dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di cessazione del presupposto tariffario previa restituzione dei dispositivi dati in dotazione.
3. Nella comunicazione di attivazione dell'utenza devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti elementi:
 - Utenze domestiche
 - a. Generalità dell'occupante/detentore/possessore, il codice fiscale, la residenza, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica;
 - b. Generalità del soggetto denunciante se diverso dal contribuente, con indicazione della qualifica;
 - c. Estremi catastali, indirizzo di ubicazione, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali;
 - d. Numero degli occupanti i locali;
 - e. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
 - f. Data in cui ha avuto inizio l'occupazione/detenzione o il possesso dei locali o in cui è intervenuta la variazione o la cessazione;
 - g. La sussistenza di presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
 - Utenze non domestiche
 - a. Denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice ATECO dell'attività, recapito telefonico, PEC e/o indirizzo di posta elettronica, codice SDI;
 - b. Generalità del rappresentante legale denunciante;
 - c. Persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;
 - d. Estremi catastali, indirizzo di ubicazione, le superfici e le destinazioni d'uso dei singoli locali e delle aree denunciate e loro partizioni interne;
 - e. Copia planimetrie in scale e/o quotate allegate alle autorizzazioni edilizie;
 - f. Data di inizio dell'occupazione/conduzione o di variazione degli elementi denunciati.
 - g. La sussistenza di presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
4. Le comunicazioni devono essere sottoscritte con firma leggibile, anche con firma digitale, e presentate da uno dei coobbligati, dal rappresentante legale o da loro incaricati muniti di apposita delega. Della presentazione è rilasciata apposita ricevuta. In caso di spedizione è necessario allegare documento di identità del firmatario e la comunicazione si considera presentata nel giorno d'arrivo agli uffici del Gestore o, se inviata tramite posta elettronica certificata, nel giorno indicato nel rapporto di ricevimento. Qualora sia attivo un sistema di presentazione delle istanze tramite web, l'utente potrà utilizzare anche detto sistema seguendo le indicazioni di compilazione ed inoltrare fornite sul sito, esclusivamente per i casi previsti. In quest'ultimo caso la data di consegna sarà il giorno della compilazione.
5. La comunicazione, anche se non redatta su modello prescritto, è valida qualora contenga tutti i dati e gli elementi indispensabili indicati al precedente comma 3 e sia fatta in forma scritta e firmata e accompagnata da copia del documento di identità.
6. La comunicazione ha effetto anche per gli anni successivi se le condizioni di assoggettamento a Tariffa rimangono invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a presentare nuova comunicazione di variazione nei termini e secondo le modalità di cui ai precedenti commi, fatto salvo il caso in cui, per i soggetti residenti nel Comune, la variazione riguardi soltanto al numero degli stessi.

7. Se la comunicazione di cessazione o variazione è presentata oltre al termine di cui al comma 1, i relativi effetti decorrono dalla data di presentazione, salvo che l'utente dimostri con idonea documentazione di non aver continuato l'occupazione o la locazione delle aree e dei locali. In carenza di tale dimostrazione o in caso di mancata comunicazione di cessazione, l'obbligazione pecuniaria non si protrarrà oltre la data in cui sia sorta altra obbligazione pecuniaria per comunicazione dell'utente subentrato o per acquisizione d'ufficio dell'informazione medesima.
8. Gli eredi solidalmente obbligati che continuano ad occupare o condurre i locali già assoggettati a Tariffa hanno l'obbligo di comunicare il nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e gli eventuali elementi che determinano l'applicazione della Tariffa.
9. In presenza di utenza domestica e utenza non domestica con servizi condominiali è fatto obbligo all'amministratore condominiale di presentare al Gestore, nei termini di cui al comma 1, l'elenco degli occupanti o conduttori/proprietari delle utenze facenti parte del condominio e le eventuali successive variazioni.
10. Gli uffici comunali, in occasione di richiesta di residenza, rilascio licenze, autorizzazioni o concessioni, devono invitare l'utente a presentare la richiesta di attivazione del servizio rifiuti nel termine previsto, fermo restando l'obbligo dell'utente di presentare tale dichiarazione anche in assenza di detto invito.
11. In presenza di più nuclei familiari all'interno della stessa unità abitativa, la comunicazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti o possessori.
12. Nel caso di decesso del contribuente, i coobbligati o gli eredi dello stesso dovranno provvedere alla presentazione della dichiarazione di variazione o cessazione entro il termine di cui al precedente comma 1.
13. I soggetti passivi che hanno già presentato la dichiarazione ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARSU, TIA1, TIA2, TARES, TARI) sono esonerati dall'obbligo di presentare una nuova dichiarazione, fatto salvo quanto disposto dal comma 6. Per l'applicazione della Tariffa corrispettiva restano ferme le condizioni di assoggettamento precedentemente dichiarate.
14. L'integrazione o la modifica dei dati contenuti nella dichiarazione iniziale o di variazione possono essere effettuate d'ufficio, in conformità alle indicazioni di principio di cui all'allegato 4 del presente Regolamento che riporta il quadro esemplificativo delle operazioni più ricorrenti.

Articolo 32 - Controllo

1. Il Gestore, eventualmente in collaborazione con il Comune, provvede a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati a pagare la Tariffa e al controllo dei dati dichiarati in comunicazione nonché nelle dichiarazioni finalizzate all'ottenimento delle riduzioni di cui al Titolo II.
2. Il Gestore designa un responsabile incaricato al quale spettano i compiti e i poteri di gestione della Tariffa rifiuti corrispettiva, nonché il ruolo di referente verso il Comune e l'utenza. Il Gestore indica in fattura, coerentemente con quanto previsto nella Carta dei Servizi, i canali di contatto attraverso i quali l'utente del servizio rifiuti può promuovere istanze, reclami e azioni legali.
3. Il Gestore del servizio esercita l'attività di controllo necessaria per la corretta applicazione della Tariffa.
4. Il Gestore a tale scopo può:
 - a) richiedere l'esibizione dei contratti di locazione, affitto e scritture private atte ad accertare le date di utilizzo del servizio;
 - b) richiedere notizie relative ai presupposti di applicazione tariffaria, non solo agli occupanti o ai detentori, ma anche ai proprietari dei locali ed aree, nonché agli amministratori condominiali;
 - c) invitare i predetti soggetti a comparire di persona per fornire prove, delucidazioni e chiarimenti;
 - d) utilizzare tecnici o soggetti incaricati dal Gestore;

- e) accedere ai locali e aree assoggettabili a Tariffa mediante personale debitamente autorizzato previo accordo con l'utente;
 - f) accedere alle banche dati in possesso del Comune o di altri Enti nelle forme previste da appositi accordi o convezioni, nel rispetto della normativa sulla privacy.
5. Dell'esito delle verifiche effettuate viene data comunicazione agli interessati, che s'intende accettata qualora entro 30 giorni dal ricevimento non pervengano rilievi. Nel caso in cui l'utente riscontrasse elementi di discordanza può, nello stesso termine, fornire le precisazioni del caso che, se riconosciute fondate, comportano l'annullamento o la rettifica della comunicazione inviata. Il Gestore, decorso il termine assegnato, provvede ad emettere nei confronti dei soggetti che non si sono presentati o non hanno dato riscontro, la relativa fattura sulla base degli elementi indicati nella comunicazione stessa.
 6. In caso di infedele dichiarazione riscontrata a seguito delle attività di controllo si applica la sanzione prevista all'art. 36.
 7. In caso di mancata collaborazione dell'utenza o di altro impedimento alla diretta rilevazione, il Gestore del servizio può fare ricorso alle presunzioni semplici a norma dell'art. 2729 del codice civile.
 8. Nel caso di mancata o errata comunicazione il Gestore può richiedere il rimborso delle spese di controllo sostenute e documentate, fino ad un massimo del 30% della somma da recuperare comprensiva degli interessi.

Articolo 33 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento

1. Il pagamento della fattura deve essere effettuato entro i termini indicati nella medesima presso gli uffici postali o gli sportelli bancari ovvero mediante domiciliazione bancaria o postale o altre modalità di pagamento indicate dal Gestore.
2. Le fatture sono spedite al domicilio del titolare dell'utenza, o ad altro recapito indicato dallo stesso, tramite il servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria. Su richiesta dell'utente, le fatture possono essere spedite anche tramite posta elettronica o posta elettronica certificata. Le fatture sono disponibili anche all'interno dello sportello online del sito del Gestore ove attivato.
3. Il Gestore può concedere rateizzazioni nei versamenti purché l'utente sia in regola con i pagamenti precedenti. L'utente decade dalla rateizzazione qualora non rispetti le date di scadenza dei pagamenti stabilite nell'accordo di rateizzazione.
4. In caso di omesso o parziale pagamento, il Gestore attua sistemi di sollecito bonari, anche tramite posta ordinaria, messaggi telefonici o posta elettronica o qualsiasi altro strumento volto a promuovere l'adempimento spontaneo.
5. In caso di mancato adempimento spontaneo, il Gestore notifica atto di contestazione, quale atto di costituzione in mora, mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata. In tale atto sono indicati gli importi da versare in unica rata, il termine di pagamento, gli interessi moratori pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di tre punti nonché le spese postali ed eventuali spese legali.
6. Qualora l'utente non provveda al pagamento entro il termine indicato nell'atto di contestazione di cui al precedente comma, il Gestore attiva le procedure di recupero del credito nei modi di legge, con addebito delle spese sostenute per l'attività di recupero del credito, degli interessi di mora e delle eventuali maggiorazioni previste dal presente regolamento.

Articolo 34 - Riscossione

1. La tariffa è versata in almeno due acconti in misura pari al 50% dell'importo dovuto. In assenza di deliberazione tariffaria, il dovuto sarà calcolato sulla base delle tariffe dell'anno precedente, e sarà operato il conguaglio per l'annualità di competenza nella prima emissione dell'anno successivo.
2. Per l'anno 2022 sono definite le seguenti scadenze di pagamento della tariffa:
 - Prima rata o rata unica 31 maggio

- Seconda rata 30 novembre
Eventuale conguaglio da emettere con scadenza non oltre la prima emissione dell'anno successivo
- 3. Dall'anno 2023 sono definite le seguenti scadenze di pagamento della tariffa:
 - Prima rata o rata unica 30 Aprile
 - Seconda rata 30 Ottobre
 Eventuale conguaglio da emettere con scadenza non oltre la prima emissione dell'anno successivo
- 4. Non verranno emessi documenti relativi alla tariffa corrispettiva per importi dovuti inferiori o uguali a 5 euro.
- 5. Le scadenze di cui ai commi precedenti possono essere modificate, in accordo con il Gestore, in sede di deliberazione tariffaria.
- 6. Con deliberazione della Giunta Comunale le scadenze di versamento della tariffa di cui ai commi precedenti possono essere differite in caso di gravi calamità naturali, epidemie, pandemie e altri eventi di natura straordinaria ed eccezionale. Con la medesima deliberazione possono essere sospese le rate relative ai provvedimenti di rateazione.
- 7. Le modifiche che comportino variazioni della Tariffa in corso d'anno nonché le riduzioni da applicarsi in corso d'anno potranno essere conteggiate nella bollettazione successiva mediante conguaglio compensativo.
- 8. La somma dovuta per la QUOTA VARIABILE ECCEDENZE QVecc sarà conguagliata nella fattura a saldo dell'anno successivo a quello di riferimento.
- 9. Nel caso di omesso/parziale pagamento della fattura il Soggetto Gestore può avvalersi della facoltà di ridurre l'erogazione dei servizi al minimo essenziale.

Articolo 35 - Rimborsi

1. Nei casi di errore, di duplicazione ovvero di eccedenza dell'importo iscritto in fattura rispetto a quanto dovuto, il Gestore, dopo averne accertato il diritto, dispone la nota di accredito o il rimborso entro 90 giorni dalla ricezione dell'istanza dell'utente, ovvero nella fattura successiva in caso di procedimenti effettuati d'ufficio.
2. Nel caso di utenza domestica occupata da persone residenti nel Comune, il Gestore provvede d'ufficio agli eventuali rimborsi dovuti nei confronti degli utenti a seguito di cessazione o di variazione del numero dei componenti mediante conguaglio, se possibile, da effettuarsi nella fattura di successiva emissione ovvero mediante emissione di ordinativo di pagamento per il rimborso spettante da inoltrare presso il nuovo recapito dell'utente.
3. L'utente, in ogni caso, può richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro cinque anni dal pagamento, mediante richiesta motivata, allegando copia della ricevuta di pagamento.
4. Sulle somme rimborsate sono dovuti gli interessi legali maggiorati di tre punti percentuali dal momento dell'indebito pagamento ovvero, nel caso di errore non addebitabile al Gestore, a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla richiesta di rimborso.
5. Non verranno emessi documenti di rimborso della tariffa corrispettiva per importi dovuti inferiori o uguali a 5 euro.

Articolo 36 - Sanzioni

1. La sanzione amministrativa è comminata dal Comune tramite il gestore, che agisce in qualità di soggetto concessionario della gestione e riscossione della tariffa, con provvedimento da notificare entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è commessa la violazione.
2. Le violazioni al presente Regolamento sono punite con sanzioni amministrative pecuniarie in ogni caso comprese tra un minimo di € 25,00 ed un massimo di € 500,00, articolate come dalla tabella seguente:

n.	VIOLAZIONE	SANZIONE		
		MINIMA	MASSIMA	PAGAMENTO
1	Omesso o parziale versamento della tariffa (32, c.5)	€ 25,00	€ 500,00	30% degli importi non versati o parzialmente versati
2	Infedele dichiarazione riscontrata a c. 6)	€ 25,00	€ 500,00	50% degli importi non versati
3	Mancato ritiro dei contenitori o delle dotazioni standard entro i termini previsti (art. 12, c. 3)			€ 100,00
4	Mancata comunicazione del venire meno delle condizioni di riduzione (Titolo II) o delle agevolazioni di servizi (art. 31 c. 1 e 2)			€ 100,00
5	Omessa comunicazione di inizio dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, incluso il numero di componenti diversi dai residenti entro i termini (art. 31, c. 1 e 2)	€ 25,00	€ 500,00	100% degli importi non versati
6	Omessa comunicazione di cessazione dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, entro i termini (art. 31, c. 2)			€ 100,00
7	Mancata riconsegna dei contenitori all'cessazione del contratto (art. 12 c. 7)			€ 100,00

3. Le suindicate sanzioni non si applicano in riferimento alle informazioni che il Gestore acquisisce periodicamente dall'ufficio anagrafe comunale in applicazione dell'art. 17, concernenti le modifiche nella composizione di nuclei familiari della popolazione residente, per le quali non sussiste l'obbligo di denuncia.
4. Sugli importi non versati o tardivamente versati si applicano gli interessi moratori pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di tre punti percentuali per ogni giorno di ritardo successivo ai 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura.

Articolo 37 - Contenzioso e autotutela

1. La giurisdizione in ordine alla Tariffa corrispettiva è determinata in base alla legge.
2. Il Gestore può, in qualsiasi momento, d'ufficio o su segnalazione del soggetto interessato, con apposita determinazione motivata, annullare ovvero revisionare totalmente o parzialmente le precedenti determinazioni in ordine all'obbligo del pagamento della Tariffa e, avendone riconosciuto l'erroneità manifesta, procedere alle dovute rettifiche.

TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 38 - Norme di rinvio e clausola di salvaguardia

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa regionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti.
2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

Articolo 39 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore a decorrere dal 01/01/2022.

ALLEGATI

Allegato 1: Elenco rifiuti urbani che concorrono alla riduzione per avvio autonomo a riciclo

Allegato2: Classificazione delle utenze domestiche e utenze non domestiche

Allegato 3: Tabelle di raccordo codice ATECO e categoria utenze non domestiche

Allegato 4: Quadro esemplificativo delle variazioni d'ufficio più ricorrenti

ALLEGATO 1**Rifiuti assimilati che concorrono alla riduzione per avvio a riciclo**

Cod. CER	Descrizione
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150107	Imballaggi in vetro
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili
200138	Legno non contenente sostanze pericolose

ALLEGATO 2
Classificazione delle utenze

UTENZE DOMESTICHE	
Categoria	Descrizione
Ud00	Utenza domestica residenziale - abitazione principale
Ud01	Utenza domestica residenziale - abitazione secondaria
Ud02	Utenza domestica residenziale - pertinenza
UTENZE NON DOMESTICHE	
Categoria	Descrizione
Und01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
Und02	Cinema e teatri
Und03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
Und04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
Und05	Stabilimenti balneari
Und06	Esposizioni, autosaloni
Und07	Alberghi con ristorante
Und08	Alberghi senza ristorante
Und09	Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività
Und10	Ospedali e ambulatori
Und11	Uffici, agenzie
Und12	Banche, Istituti di credito e studi professionali
Und13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
Und14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
Und15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, negozi all'ingrosso
Und16	Banchi di mercato beni durevoli
Und17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
Und18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
Und19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
Und20	Attività industriali con capannoni di produzione
Und21	Attività artigianali di produzione di beni specifici
Und22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
Und23	Mense, birrerie, hamburgerie
Und24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria
Und25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari
Und26	Plurilicenze alimentari e/o miste
Und27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria
Und28	Ipermercati di generi misti
Und29	Banchi di mercato generi alimentari
Und30	Discoteche, night club, sale giochi

ALLEGATO 3 - Tabella di conversione codice ATECO - RONCHI

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.11.10	01.11.1	Coltivazione di cereali (escluso il riso)	3		
01.11.20	01.11.2	Coltivazione di semi oleosi	3		
01.11.30	01.11.5	Coltivazione di legumi da granella	3		
01.11.40	01.11.6	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi	3		
01.12.00	01.11.1	Coltivazione di riso	3		
01.13.10	01.12.1	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.10	01.12.5	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.10	01.12.7	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.2	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.6	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.20	01.12.8	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi	3		
01.13.30	01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero	3		
01.13.30	01.11.5	Coltivazione di barbabietola da zucchero	3		
01.13.40	01.11.5	Coltivazione di patate	3		
01.15.00	01.11.4	Coltivazione di tabacco	3		
01.16.00	01.11.5	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili	3		
01.19.10	01.12.3	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.10	01.12.5	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.10	01.12.7	Coltivazione di fiori in piena aria	3		
01.19.20	01.12.4	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.20	01.12.6	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.20	01.12.8	Coltivazione di fiori in colture protette	3		
01.19.90	01.11.5	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	3		
01.21.00	01.13.1	Coltivazione di uva	3		
01.21.00	01.13.5	Coltivazione di uva	3		
01.22.00	01.13.4	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	3		
01.22.00	01.13.5	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	3		
01.23.00	01.13.3	Coltivazione di agrumi	3		
01.23.00	01.13.5	Coltivazione di agrumi	3		
01.24.00	01.13.4	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	3		
01.24.00	01.13.5	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	3		
01.25.00	01.12.5	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.12.6	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.13.4	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.25.00	01.13.5	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio	3		
01.26.00	01.13.2	Coltivazione di frutti oleosi	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.26.00	01.13.5	Coltivazione di frutti oleosi	3		
01.27.00	01.13.4	Coltivazione di piante per la produzione di bevande	3		
01.28.00	01.11.5	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.28.00	01.12.1	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.28.00	01.12.2	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.28.00	01.13.4	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	3		
01.29.00	02.01.2	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	20	(1)	
01.29.00	02.01.3	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	20	(1)	
01.30.00	01.12.1	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.2	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.3	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.4	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.5	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.6	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.7	Riproduzione delle piante	3		
01.30.00	01.12.8	Riproduzione delle piante	3		
01.41.00	01.21.0	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo	3		
01.42.00	01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini da carne	3		
01.43.00	01.22.2	Allevamento di cavalli e altri equini	3		
01.45.00	01.22.1	Allevamento di ovini e caprini	3		
01.46.00	01.23.0	Allevamento di suini	3		
01.47.00	01.24.0	Allevamento di pollame	3		
01.49.10	01.25.1	Allevamento di conigli	3		
01.49.20	01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia	3		
01.49.30	01.25.3	Apicoltura	3		
01.49.40	01.25.4	Bachicoltura	3		
01.49.90	01.24.0	Allevamento di altri animali nca	3		
01.49.90	01.25.5	Allevamento di altri animali nca	3		
01.50.00	01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	3		
01.61.00	01.41.1	Attività di supporto alla produzione vegetale	3		
01.61.00	01.41.2	Attività di supporto alla produzione vegetale	3		
01.61.00	01.41.3	Attività di supporto alla produzione vegetale	3		
01.62.01	28.75.5	Attività dei maniscalchi	20	(1)	
01.62.09	01.42.0	Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)	3		
01.63.00	01.11.4	Attività che seguono la raccolta	3		
01.63.00	01.41.2	Attività che seguono la raccolta	3		
01.64.01	15.61.4	Pulitura e cernita di semi e granaglie	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
01.64.09	01.41.2	Altre lavorazioni delle sementi per la semina	3		
01.70.00	01.50.0	Caccia, cattura di animali e servizi connessi	3		
02.10.00	02.01.2	Silvicoltura e altre attività forestali	20	(1)	
02.10.00	02.01.3	Silvicoltura e altre attività forestali	20	(1)	
02.20.00	02.01.1	Utilizzo di aree forestali	20	(1)	
02.30.00	01.12.1	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	3		
02.30.00	01.12.2	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	3		
02.30.00	01.13.4	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	3		
02.30.00	02.01.1	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	20	(1)	
02.40.00	02.02.0	Servizi di supporto per la silvicoltura	3		
03.11.00	05.01.1	Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi	3		
03.12.00	05.01.2	Pesca in acque dolci e servizi connessi	3		
03.21.00	05.02.1	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi	3		
03.22.00	01.25.5	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi	3		
03.22.00	05.02.2	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi	3		
05.10.00	10.10.0	Estrazione di antracite e litantrace	20	(1)	
05.20.00	10.20.0	Estrazione di lignite	20	(1)	
06.10.00	11.11.0	Estrazione di petrolio greggio	20	(1)	
06.20.00	11.10.0	Estrazione di gas naturale	20	(1)	
07.10.00	13.10.0	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi	20	(1)	
07.21.00	12.00.0	Estrazione di minerali di uranio e di torio	20	(1)	
07.29.00	13.20.0	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi	20	(1)	
08.11.00	14.11.1	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.11.2	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.12.1	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.12.2	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.11.00	14.13.0	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	20	(1)	
08.12.00	14.21.0	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino	20	(1)	
08.12.00	14.22.0	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino	20	(1)	
08.91.00	14.30.1	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	20	(1)	
08.91.00	14.30.2	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	20	(1)	
08.91.00	14.30.3	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	20	(1)	
08.92.00	10.30.0	Estrazione di torba	20	(1)	
08.93.00	14.40.0	Estrazione di sale	20	(1)	
08.99.01	14.50.2	Estrazione di asfalto e bitume naturale	20	(1)	
08.99.09	14.50.1	Estrazione di pomice e di altri minerali nca	20	(1)	
09.10.00	11.10.0	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
09.10.00	11.20.0	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale	20	(1)	
09.90.01	14.11.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.11.2	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.12.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.12.2	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.13.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.21.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.22.0	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.01	14.50.1	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice	20	(1)	
09.90.09	10.10.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	10.20.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	10.30.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	12.00.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	13.10.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	13.20.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.1	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.2	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.30.3	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.40.0	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
09.90.09	14.50.2	Altre attività di supporto all'estrazione	20	(1)	
10.11.00	15.11.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
10.11.00	15.12.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	
10.12.00	15.12.0	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)	20	(1)	
10.13.00	15.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	20	(1)	
10.20.00	15.20.1	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera	20	(1)	
10.20.00	15.20.2	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura ecceter	20	(1)	
10.31.00	15.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate	20	(1)	
10.32.00	15.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	20	(1)	
10.39.00	15.33.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	20	(1)	
10.41.10	15.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	20	(1)	
10.41.10	15.42.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	20	(1)	
10.41.20	15.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzio	20	(1)	
10.41.20	15.42.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzio	20	(1)	
10.41.30	15.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	20	(1)	
10.41.30	15.42.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	20	(1)	
10.42.00	15.43.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	20	(1)	
10.51.10	15.51.1	Trattamento igienico del latte	20	(1)	
10.51.20	15.51.2	Produzione dei derivati del latte	20	(1)	
10.52.00	15.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	20	(1)	
10.61.10	15.61.1	Molitura del frumento	20	(1)	
10.61.20	15.61.2	Molitura di altri cereali	20	(1)	
10.61.30	15.61.3	Lavorazione del riso	20	(1)	
10.61.40	15.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie	20	(1)	
10.62.00	15.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)	20	(1)	
10.71.10	15.81.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi	20	(1)	(5) 25
10.71.20	15.81.2	Produzione di pasticceria fresca	20	(1)	(4) 24
10.72.00	15.82.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	20	(1)	
10.73.00	15.85.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	20	(1)	(5) 25
10.81.00	15.83.0	Produzione di zucchero	20	(1)	
10.82.00	15.84.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	20	(1)	
10.83.01	15.86.0	Lavorazione del caffè	20	(1)	
10.83.02	15.86.0	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi	20	(1)	
10.84.00	15.87.0	Produzione di condimenti e spezie	20	(1)	
10.84.00	15.88.0	Produzione di condimenti e spezie	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
10.85.01	15.13.0	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame	20	(1)	
10.85.02	15.20.2	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips	20	(1)	
10.85.03	15.33.0	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi	20	(1)	
10.85.04	15.82.0	Produzione di pizza confezionata	20	(1)	
10.85.05	15.85.0	Produzione di piatti pronti a base di pasta	20	(1)	(5) 25
10.85.09	15.89.0	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari	20	(1)	
10.86.00	15.88.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	20	(1)	
10.89.01	15.13.0	Produzione di estratti e succhi di carne	20	(1)	
10.89.09	15.89.0	Produzione di altri prodotti alimentari nca	20	(1)	
10.91.00	15.71.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	20	(1)	
10.92.00	15.72.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	20	(1)	
11.01.00	15.91.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	20	(1)	
11.01.00	15.92.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	20	(1)	
11.02.10	15.93.1	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.	20	(1)	
11.02.20	15.93.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali	20	(1)	
11.03.00	15.94.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	20	(1)	
11.04.00	15.95.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	20	(1)	
11.05.00	15.96.0	Produzione di birra	20	(1)	
11.06.00	15.97.0	Produzione di malto	20	(1)	
11.07.00	15.98.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	20	(1)	
12.00.00	16.00.0	Industria del tabacco	20	(1)	
13.10.00	17.11.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.12.1	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.12.2	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.13.1	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.13.2	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.14.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.15.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.16.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.10.00	17.17.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	20	(1)	
13.20.00	17.21.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.22.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.23.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.24.0	Tessitura	20	(1)	
13.20.00	17.25.0	Tessitura	20	(1)	
13.30.00	17.30.0	Finissaggio dei tessuti	20	(1)	
13.91.00	17.60.0	Fabbricazione di tessuti a maglia	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
13.92.10	17.40.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	20	(1)	
13.92.20	17.40.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	20	(1)	
13.93.00	17.51.0	Fabbricazione di tappeti e moquette	20	(1)	
13.94.00	17.52.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	20	(1)	
13.95.00	17.53.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)	20	(1)	
13.96.10	17.54.2	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili	20	(1)	
13.96.20	17.40.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	20	(1)	
13.96.20	17.54.3	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	20	(1)	
13.96.20	17.54.4	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	20	(1)	
13.99.10	17.54.6	Fabbricazione di ricami	20	(1)	
13.99.20	17.54.5	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	20	(1)	
13.99.90	17.54.1	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	20	(1)	
13.99.90	17.54.2	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	20	(1)	
13.99.90	36.63.5	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	20	(1)	
14.11.00	18.10.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle	20	(1)	
14.12.00	18.21.0	Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro	20	(1)	
14.13.10	18.22.A	Confezione in serie di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.13.10	18.22.B	Confezione in serie di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.13.10	18.24.3	Confezione in serie di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.13.20	18.22.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	20	(1)	
14.14.00	18.23.A	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	20	(1)	
14.14.00	18.23.B	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	20	(1)	
14.19.10	18.24.A	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.10	18.24.B	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.10	18.24.C	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.10	18.24.3	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	20	(1)	
14.19.21	17.71.0	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate	20	(1)	
14.19.29	18.24.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	20	(1)	
14.19.29	18.24.3	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	20	(1)	
14.20.00	18.30.2	Confezione di articoli in pelliccia	20	(1)	
14.31.00	17.71.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	20	(1)	
14.39.00	17.72.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	20	(1)	
15.11.00	18.30.1	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	20	(1)	
15.11.00	19.10.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	20	(1)	
15.12.01	36.63.3	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione	20	(1)	
15.12.09	19.20.0	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
15.20.10	19.30.1	Fabbricazione di calzature	20	(1)	
15.20.10	19.30.3	Fabbricazione di calzature	20	(1)	
15.20.20	19.30.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	20	(1)	
16.10.00	20.10.0	Taglio e piallatura del legno	20	(1)	(3) 18
16.21.00	20.20.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	20	(1)	(3) 18
16.22.00	20.30.2	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato	20	(1)	(3) 18
16.23.10	20.30.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	20	(1)	(3) 18
16.23.20	20.30.2	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	20	(1)	(3) 18
16.24.00	20.40.0	Fabbricazione di imballaggi in legno	20	(1)	(3) 18
16.29.11	19.30.2	Fabbricazione di parti in legno per calzature	20	(1)	
16.29.12	36.63.3	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile	20	(1)	
16.29.19	20.51.1	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	20	(1)	(3) 18
16.29.20	20.52.1	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero	20	(1)	(3) 18
16.29.30	20.52.2	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	20	(1)	(3) 18
16.29.40	20.51.2	Laboratori di cornici	20	(1)	(3) 18
17.11.00	21.11.0	Fabbricazione di pasta-carta	20	(1)	
17.12.00	21.12.0	Fabbricazione di carta e cartone	20	(1)	
17.21.00	21.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)	20	(1)	
17.22.00	17.54.1	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	20	(1)	
17.22.00	21.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	20	(1)	
17.23.01	22.22.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica	20	(1)	
17.23.09	21.23.0	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici	20	(1)	
17.24.00	21.24.0	Fabbricazione di carta da parati	20	(1)	
17.29.00	21.25.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	20	(1)	
18.11.00	22.21.0	Stampa di giornali	20	(1)	
18.12.00	22.22.0	Altra stampa	20	(1)	
18.13.00	22.24.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	20	(1)	
18.13.00	22.25.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	20	(1)	
18.14.00	22.23.0	Legatoria e servizi connessi	20	(1)	
18.14.00	22.25.0	Legatoria e servizi connessi	20	(1)	
18.20.00	22.31.0	Riproduzione di supporti registrati	20	(1)	
18.20.00	22.32.0	Riproduzione di supporti registrati	20	(1)	
18.20.00	22.33.0	Riproduzione di supporti registrati	20	(1)	
19.10.01	24.14.0	Fabbricazione di pece e coke di pece	20	(1)	
19.10.09	23.10.0	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
19.20.10	23.20.1	Raffinerie di petrolio	20	(1)	
19.20.20	23.20.2	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)	20	(1)	
19.20.30	23.20.3	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	20	(1)	
19.20.40	23.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale	20	(1)	
19.20.90	10.10.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
19.20.90	10.20.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
19.20.90	10.30.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
19.20.90	11.10.0	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	20	(1)	
20.11.00	24.11.0	Fabbricazione di gas industriali	20	(1)	
20.12.00	24.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	20	(1)	
20.13.01	23.30.0	Fabbricazione di uranio e torio arricchito	20	(1)	
20.13.09	24.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	20	(1)	
20.14.01	15.92.0	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati	20	(1)	
20.14.09	24.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca	20	(1)	
20.15.00	24.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)	20	(1)	
20.16.00	24.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	20	(1)	
20.17.00	24.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	20	(1)	
20.20.00	24.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)	20	(1)	
20.30.00	24.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	20	(1)	
20.41.10	24.51.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toilette)	20	(1)	
20.41.20	24.51.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione	20	(1)	
20.42.00	24.51.1	Fabbricazione di prodotti per toilette: profumi, cosmetici, saponi e simili	20	(1)	
20.42.00	24.52.0	Fabbricazione di prodotti per toilette: profumi, cosmetici, saponi e simili	20	(1)	
20.51.01	36.63.5	Fabbricazione di fiammiferi	20	(1)	
20.51.02	24.61.0	Fabbricazione di articoli esplosivi	20	(1)	
20.52.00	24.62.0	Fabbricazione di colle	20	(1)	
20.53.00	24.63.0	Fabbricazione di oli essenziali	20	(1)	
20.59.10	24.64.0	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico	20	(1)	
20.59.20	24.66.1	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali	20	(1)	
20.59.30	24.66.3	Trattamento chimico degli acidi grassi	20	(1)	
20.59.40	24.66.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)	20	(1)	
20.59.50	24.66.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale	20	(1)	
20.59.60	24.66.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
20.59.70	24.66.2	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici	20	(1)	
20.59.90	24.62.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca	20	(1)	
20.60.00	24.70.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	20	(1)	
21.10.00	24.41.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	20	(1)	
21.20.01	23.30.0	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo	20	(1)	
21.20.09	24.42.0	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici	20	(1)	
22.11.10	25.11.0	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria	20	(1)	
22.11.20	25.12.0	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	20	(1)	
22.19.01	19.30.3	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature	20	(1)	
22.19.09	25.13.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca	20	(1)	
22.21.00	25.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	20	(1)	
22.22.00	25.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	20	(1)	
22.23.01	36.63.2	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)	20	(1)	
22.23.02	25.23.0	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia	20	(1)	
22.23.09	25.23.0	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia	20	(1)	
22.29.01	19.30.3	Fabbricazione di parti in plastica per calzature	20	(1)	
22.29.02	36.63.5	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica	20	(1)	
22.29.09	25.24.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	20	(1)	
23.11.00	26.11.0	Fabbricazione di vetro piano	20	(1)	
23.12.00	26.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	20	(1)	
23.13.00	26.13.0	Fabbricazione di vetro cavo	20	(1)	
23.14.00	26.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro	20	(1)	
23.19.10	26.15.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia	20	(1)	
23.19.20	26.15.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	20	(1)	
23.19.20	26.15.3	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	20	(1)	
23.19.90	26.15.3	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)	20	(1)	
23.20.00	26.26.0	Fabbricazione di prodotti refrattari	20	(1)	
23.31.00	26.30.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	20	(1)	
23.32.00	26.40.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	20	(1)	
23.41.00	26.21.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	20	(1)	
23.42.00	26.22.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	20	(1)	
23.43.00	26.23.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	20	(1)	
23.44.00	26.24.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	20	(1)	
23.49.00	26.25.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	20	(1)	
23.51.00	26.51.0	Produzione di cemento	20	(1)	
23.52.10	26.52.0	Produzione di calce	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
23.52.20	26.53.0	Produzione di gesso	20	(1)	
23.61.00	26.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	20	(1)	
23.62.00	26.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	20	(1)	
23.63.00	26.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	20	(1)	
23.64.00	26.64.0	Produzione di malta	20	(1)	
23.65.00	26.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento	20	(1)	
23.69.00	26.66.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento	20	(1)	
23.70.10	26.70.1	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo	20	(1)	
23.70.20	26.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	20	(1)	
23.70.30	26.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava	20	(1)	
23.91.00	26.81.0	Produzione di prodotti abrasivi	20	(1)	
23.99.00	26.82.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	20	(1)	
23.99.00	36.63.2	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	20	(1)	
24.10.00	27.10.0	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe	20	(1)	
24.20.10	27.22.1	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura	20	(1)	
24.20.20	27.22.2	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili	20	(1)	
24.31.00	27.31.0	Stiratura a freddo di barre	20	(1)	
24.32.00	27.32.0	Laminazione a freddo di nastri	20	(1)	
24.33.01	28.11.0	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio	20	(1)	(3) 18
24.33.02	27.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo	20	(1)	
24.34.00	27.34.0	Trafilatura a freddo	20	(1)	
24.41.00	27.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati	20	(1)	
24.42.00	27.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati	20	(1)	
24.43.00	27.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati	20	(1)	
24.44.00	27.44.0	Produzione di rame e semilavorati	20	(1)	
24.45.00	27.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati	20	(1)	
24.46.00	23.30.0	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)	20	(1)	
24.51.00	27.21.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa	20	(1)	
24.51.00	27.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa	20	(1)	
24.52.00	27.21.0	Fusione di acciaio	20	(1)	
24.52.00	27.52.0	Fusione di acciaio	20	(1)	
24.53.00	27.53.0	Fusione di metalli leggeri	20	(1)	
24.54.00	27.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi	20	(1)	
25.11.00	28.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	20	(1)	(3) 18
25.12.10	28.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	20	(1)	(3) 18
25.12.20	28.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili	20	(1)	
25.21.00	28.22.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
25.29.00	28.21.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione	20	(1)	
25.30.00	28.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	20	(1)	
25.40.00	29.60.0	Fabbricazione di armi e munizioni	20	(1)	
25.50.00	28.40.1	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.50.00	28.40.2	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.50.00	28.40.3	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.50.00	28.40.4	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	20	(1)	
25.61.00	28.51.0	Trattamento e rivestimento dei metalli	20	(1)	(3) 18
25.62.00	28.52.0	Lavori di meccanica generale	20	(1)	(3) 18
25.71.00	28.61.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	20	(1)	
25.71.00	28.75.4	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	20	(1)	
25.72.00	28.63.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili	20	(1)	(3) 18
25.73.11	28.62.A	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale	20	(1)	
25.73.12	28.62.B	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili	20	(1)	
25.73.20	29.56.3	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	20	(1)	
25.91.00	28.21.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio	20	(1)	
25.91.00	28.71.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio	20	(1)	
25.92.00	28.72.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo	20	(1)	
25.93.10	28.73.0	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	20	(1)	
25.93.20	28.74.2	Fabbricazione di molle	20	(1)	
25.93.30	28.74.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate	20	(1)	
25.94.00	28.74.1	Fabbricazione di articoli di bulloneria	20	(1)	
25.99.11	36.63.5	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo	20	(1)	
25.99.19	28.75.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, arcioli metallici per l'arredamento di stanze da bagno	20	(1)	
25.99.20	28.75.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	20	(1)	
25.99.30	28.75.5	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	20	(1)	
25.99.91	31.62.1	Fabbricazione di magneti metallici permanenti	20	(1)	
25.99.99	28.75.3	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca	20	(1)	
26.11.01	32.10.0	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici	20	(1)	
26.11.09	31.10.1	Fabbricazione di altri componenti elettronici	20	(1)	
26.11.09	31.20.1	Fabbricazione di altri componenti elettronici	20	(1)	
26.11.09	31.30.0	Fabbricazione di altri componenti elettronici	20	(1)	
26.12.00	32.10.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate	20	(1)	
26.20.00	30.01.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
26.20.00	30.02.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche	20	(1)	
26.20.00	32.30.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche	20	(1)	
26.30.10	32.20.1	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)	18		
26.30.21	31.62.1	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio	20	(1)	
26.30.29	32.20.2	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	20	(1)	
26.30.29	32.30.0	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	20	(1)	
26.40.01	32.30.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini	20	(1)	
26.40.02	36.50.1	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)	20	(1)	
26.51.10	33.20.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	20	(1)	
26.51.10	33.20.3	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	20	(1)	
26.51.21	31.62.1	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e	20	(1)	
26.51.29	33.20.1	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	20	(1)	
26.51.29	33.20.2	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	20	(1)	
26.51.29	33.20.4	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	20	(1)	
26.52.00	33.50.0	Fabbricazione di orologi	20	(1)	
26.60.01	29.53.0	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte	20	(1)	
26.60.02	33.10.1	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)	20	(1)	
26.60.09	33.10.2	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche	20	(1)	
26.60.09	33.10.4	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche	20	(1)	
26.70.11	33.40.3	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione	20	(1)	
26.70.11	33.40.4	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione	20	(1)	
26.70.12	33.20.2	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo	20	(1)	
26.70.12	33.20.3	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo	20	(1)	
26.70.20	33.40.5	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	20	(1)	
26.80.00	24.65.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	20	(1)	
27.11.00	31.10.1	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	20	(1)	
27.11.00	31.20.1	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	20	(1)	
27.12.00	31.20.1	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità	20	(1)	
27.20.00	31.40.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici	20	(1)	
27.31.01	31.30.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini	20	(1)	
27.31.02	33.40.3	Fabbricazione di fibre ottiche	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
27.32.00	31.30.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici	20	(1)	
27.33.01	31.20.1	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva	20	(1)	
27.33.01	31.30.0	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva	20	(1)	
27.33.09	25.24.0	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio	20	(1)	
27.40.01	31.61.0	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto	20	(1)	
27.40.09	31.50.0	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione	20	(1)	
27.51.00	29.71.0	Fabbricazione di elettrodomestici	20	(1)	
27.52.00	29.72.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	20	(1)	
27.90.01	29.43.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature	20	(1)	
27.90.02	31.50.0	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione	20	(1)	
27.90.03	32.10.0	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori	20	(1)	
27.90.09	31.20.1	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
27.90.09	31.30.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
27.90.09	31.61.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
27.90.09	31.62.1	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	20	(1)	
28.11.11	29.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)	20	(1)	
28.11.12	34.30.0	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione inter	20	(1)	
28.11.20	29.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.12.00	29.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	20	(1)	
28.12.00	29.13.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	20	(1)	
28.13.00	29.12.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori	20	(1)	
28.14.00	29.13.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	20	(1)	
28.15.10	29.14.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)	20	(1)	
28.15.20	29.14.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere	20	(1)	
28.21.10	29.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori	20	(1)	
28.21.21	28.22.0	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale	20	(1)	
28.21.29	29.71.0	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento	20	(1)	
28.21.29	29.72.0	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento	20	(1)	
28.22.01	29.22.1	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili	20	(1)	
28.22.02	29.22.1	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevat	20	(1)	
28.22.03	35.50.1	Fabbricazione di carriole	20	(1)	
28.22.09	29.22.1	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	20	(1)	
28.23.01	36.63.5	Fabbricazione di cartucce toner	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
28.23.09	30.01.0	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)	20	(1)	
28.23.09	32.30.0	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)	20	(1)	
28.24.00	29.41.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore	20	(1)	
28.25.00	29.23.1	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi	20	(1)	
28.25.00	29.24.3	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbric	20	(1)	
28.25.00	29.71.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbric	20	(1)	
28.29.10	29.24.2	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti	20	(1)	
28.29.20	29.24.4	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (inc	19		
28.29.30	29.24.5	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse p	19		
28.29.91	29.24.3	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico	20	(1)	
28.29.92	29.24.3	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico	20	(1)	
28.29.93	33.20.4	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per mecca	20	(1)	
28.29.99	29.24.1	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
28.29.99	29.24.3	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
28.29.99	29.43.0	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
28.30.10	29.31.1	Fabbricazione di trattori agricoli	20		
28.30.90	29.32.1	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	20	(1)	
28.41.00	29.42.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed esclu	20	(1)	
28.49.01	31.62.1	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia	20	(1)	
28.49.09	29.43.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca	20	(1)	
28.91.00	29.51.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.92.01	34.10.0	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere,	20	(1)	
28.92.09	29.52.0	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.93.00	29.32.1	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e	20	(1)	
28.93.00	29.53.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
28.94.10	29.54.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tess	20	(1)	
28.94.10	29.56.2	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tess	20	(1)	
28.94.20	29.54.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (in	20	(1)	
28.94.30	29.54.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori	20	(1)	
28.95.00	29.55.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.96.00	29.56.1	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e ac	20	(1)	
28.99.10	29.56.2	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.99.20	29.56.4	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)	20	(1)	
28.99.30	33.10.2	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere	20	(1)	
28.99.91	35.30.0	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchia	20	(1)	
28.99.92	36.50.1	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento	20	(1)	
28.99.92	36.63.4	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento	20	(1)	
28.99.93	33.20.2	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecch	20	(1)	
28.99.99	29.56.1	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	20	(1)	
29.10.00	34.10.0	Fabbricazione di autoveicoli	20	(1)	
29.20.00	34.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	20	(1)	
29.31.00	31.61.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori	20	(1)	
29.32.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per autoveicoli	20	(1)	
29.32.09	34.30.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca	20	(1)	
30.11.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per navi	20	(1)	
30.11.02	35.11.1	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)	20	(1)	
30.11.02	35.11.2	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)	20	(1)	
30.12.00	35.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	20	(1)	
30.20.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane	20	(1)	
30.20.02	35.20.1	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per	20	(1)	
30.20.02	35.20.2	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per	20	(1)	
30.30.01	36.11.1	Fabbricazione di sedili per aeromobili	20	(1)	
30.30.02	29.60.0	Fabbricazione di missili balistici	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
30.30.09	35.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	20	(1)	
30.40.00	29.60.0	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	20	(1)	
30.91.11	34.10.0	Fabbricazione di motori per motocicli	20	(1)	
30.91.12	35.41.1	Fabbricazione di motocicli	20	(1)	
30.91.20	35.41.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori	20	(1)	
30.92.10	35.42.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)	20	(1)	
30.92.20	35.42.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette	20	(1)	
30.92.30	35.43.0	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)	20	(1)	
30.92.40	36.63.1	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati	20	(1)	
30.99.00	35.50.1	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	20	(1)	
30.99.00	35.50.2	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	20	(1)	
31.01.10	36.11.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi	20	(1)	
31.01.21	36.12.1	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi	20	(1)	
31.01.22	36.12.2	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi	20	(1)	
31.02.00	36.13.0	Fabbricazione di mobili per cucina	20	(1)	
31.03.00	36.15.0	Fabbricazione di materassi	20	(1)	
31.09.10	36.14.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	20	(1)	
31.09.10	36.14.2	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	20	(1)	
31.09.20	36.11.1	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e	20	(1)	
31.09.30	36.11.2	Fabbricazione di poltrone e divani	20	(1)	
31.09.40	36.14.1	Fabbricazione di parti e accessori di mobili	20	(1)	
31.09.50	36.11.2	Finitura di mobili	20	(1)	
31.09.50	36.14.1	Finitura di mobili	20	(1)	
31.09.90	36.14.1	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	20	(1)	
31.09.90	36.14.2	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	20	(1)	
32.11.00	36.21.0	Coniazione di monete	20	(1)	
32.12.10	36.22.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli pre	20	(1)	
32.12.20	36.22.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale	20	(1)	
32.13.01	33.50.0	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)	20	(1)	
32.13.09	36.61.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca	20	(1)	
32.20.00	36.30.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)	20	(1)	
32.30.00	36.40.0	Fabbricazione di articoli sportivi	20	(1)	
32.40.10	36.50.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)	20	(1)	
32.40.20	36.50.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)	20	(1)	
32.50.11	24.42.0	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
32.50.12	33.10.1	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (inc	20	(1)	
32.50.12	33.20.2	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (inc	20	(1)	
32.50.13	33.10.2	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario	20	(1)	
32.50.14	29.24.3	Fabbricazione di centrifughe per laboratori	20	(1)	
32.50.20	33.10.3	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)	20	(1)	
32.50.30	33.10.4	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)	20	(1)	
32.50.40	33.40.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche	20	(1)	
32.50.50	33.40.1	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	20	(1)	
32.91.00	36.62.0	Fabbricazione di scope e spazzole	20	(1)	
32.99.11	18.21.0	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza	20	(1)	
32.99.12	25.24.0	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale	20	(1)	
32.99.13	28.75.3	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale	20	(1)	
32.99.14	33.10.2	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)	20	(1)	
32.99.19	36.40.0	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza	20	(1)	
32.99.20	36.63.3	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	20	(1)	
32.99.30	36.63.5	Fabbricazione di oggetti di cancelleria	20	(1)	
32.99.40	20.51.1	Fabbricazione di casse funebri	20	(1)	(3) 18
32.99.90	36.63.5	Fabbricazione di altri articoli nca	20	(1)	
33.11.01	29.56.3	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	20	(1)	
33.11.02	28.62.A	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale	20	(1)	
33.11.03	29.60.0	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni	20	(1)	
33.11.04	28.75.2	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	20	(1)	
33.11.05	28.75.4	Riparazione e manutenzione di armi bianche	20	(1)	
33.11.07	34.20.0	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa	20	(1)	
33.11.07	35.50.1	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa	20	(1)	
33.11.09	28.11.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	(3) 18
33.11.09	28.21.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.22.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.30.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.61.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.62.A	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.11.09	28.63.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	(3) 18
33.11.09	28.71.0	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	20	(1)	
33.12.10	28.52.0	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	(3) 18
33.12.10	29.11.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.12.10	29.11.2	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.10	29.12.0	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.10	29.13.0	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.10	29.14.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	20	(1)	
33.12.20	29.21.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori	20	(1)	
33.12.30	29.22.2	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)	19		
33.12.40	29.23.2	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione condizionatori domestici fissi	19		
33.12.51	72.50.0	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, ecc)	18		
33.12.52	29.24.6	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione	19		
33.12.53	29.24.6	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere	19		
33.12.54	29.24.6	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio	19		
33.12.55	29.24.6	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)	19		
33.12.59	29.24.6	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca	19		
33.12.59	29.41.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca	20	(1)	
33.12.60	29.31.2	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli	19		
33.12.70	29.32.2	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	19		
33.12.91	28.62.B	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili	20	(1)	
33.12.99	29.42.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.43.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.51.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.52.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.53.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.54.1	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.54.2	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.12.99	29.54.3	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.55.0	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.56.1	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.56.2	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.12.99	29.56.4	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensil	20	(1)	
33.13.01	33.40.6	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotog	18		
33.13.02	31.62.1	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche	20	(1)	
33.13.03	33.10.2	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e ve	20	(1)	
33.13.04	29.24.6	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchin	19		
33.13.09	32.10.0	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.13.09	32.30.0	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.13.09	33.10.1	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.13.09	33.20.5	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunica	18		
33.13.09	33.50.0	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunic	20	(1)	
33.14.01	29.71.0	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali	20	(1)	
33.14.09	31.10.2	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	20	(1)	
33.14.09	31.20.2	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	20	(1)	
33.14.09	31.62.1	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	20	(1)	
33.15.00	35.11.3	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.15.00	35.12.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)	20	(1)	
33.16.00	35.30.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali	20	(1)	
33.17.00	35.20.3	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropoli	19		
33.17.00	35.20.4	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropoli	19		
33.19.01	20.40.0	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto	20	(1)	(3) 18
33.19.02	25.13.0	Riparazione di prodotti in gomma	20	(1)	
33.19.02	25.24.0	Riparazione di prodotti in gomma	20	(1)	
33.19.03	26.15.1	Riparazione di articoli in vetro	20	(1)	
33.19.03	26.15.3	Riparazione di articoli in vetro	20	(1)	
33.19.04	20.51.1	Riparazioni di altri prodotti in legno nca	20	(1)	(3) 18
33.19.09	17.40.2	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	17.52.0	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	36.30.0	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	36.50.1	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.19.09	36.63.4	Riparazione di altre apparecchiature nca	20	(1)	
33.20.01	31.10.2	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzi	20	(1)	
33.20.01	31.20.2	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzi	20	(1)	
33.20.02	31.62.2	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	18		
33.20.02	32.20.1	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	18		
33.20.02	32.20.2	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	18		
33.20.03	33.20.1	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	
33.20.03	33.20.2	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	
33.20.03	33.20.3	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
33.20.03	33.20.4	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (in	20	(1)	
33.20.03	33.30.0	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (inc	20	(1)	
33.20.04	28.21.0	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	20	(1)	
33.20.05	28.30.0	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	20	(1)	
33.20.06	30.01.0	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili	20	(1)	
33.20.06	30.02.0	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili	20	(1)	
33.20.07	33.10.2	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria	20	(1)	
33.20.08	33.10.1	Installazione di apparecchi elettromedicali	20	(1)	
33.20.09	29.11.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.11.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.12.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.13.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.21.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.22.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.23.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.24.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.24.3	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.24.4	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	19		
33.20.09	29.24.5	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	19		
33.20.09	29.42.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.43.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.51.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.52.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.53.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.54.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.54.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.54.3	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.55.0	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.56.1	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.56.2	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
33.20.09	29.56.4	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	20	(1)	
35.11.00	40.11.0	Produzione di energia elettrica	20	(1)	
35.12.00	40.12.0	Trasmissione di energia elettrica	20	(1)	
35.13.00	40.13.0	Distribuzione di energia elettrica	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
35.14.00	40.13.0	Commercio di energia elettrica	20	(1)	
35.21.00	40.21.0	Produzione di gas	20	(1)	
35.22.00	40.22.0	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	20	(1)	
35.23.00	40.22.0	Commercio di gas distribuito mediante condotte	20	(1)	
35.30.00	40.30.0	Fornitura di vapore e aria condizionata	20	(1)	
36.00.00	41.00.1	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	20	(1)	
36.00.00	41.00.2	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	20	(1)	
37.00.00	90.01.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico	3		
38.11.00	90.02.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	3		
38.11.00	90.03.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	3		
38.12.00	23.30.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi	20	(1)	
38.12.00	90.02.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi	3		
38.21.01	24.15.0	Produzione di compost	20	(1)	
38.21.09	90.02.0	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	3		
38.22.00	23.30.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	20	(1)	
38.22.00	90.02.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	3		
38.31.10	37.10.1	Demolizione di carcasse	3		
38.31.20	37.10.2	Cantieri di demolizione navali	3		
38.32.10	37.10.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	3		
38.32.20	37.20.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime pla	3		
38.32.30	37.20.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	3		
39.00.01	45.25.0	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia	20	(1)	(3) 18
39.00.09	90.03.0	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	3		
41.10.00	70.11.0	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione	11		
41.20.00	45.21.1	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	20	(1)	(3) 18
41.20.00	45.23.0	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	20	(1)	
42.11.00	45.23.0	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali	20	(1)	
42.12.00	45.21.2	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	20	(1)	(3) 18
42.12.00	45.23.0	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	20	(1)	
42.13.00	45.21.2	Costruzione di ponti e gallerie	20	(1)	(3) 18
42.21.00	45.21.2	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	20	(1)	(3) 18
42.21.00	45.24.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	20	(1)	
42.21.00	45.25.0	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	20	(1)	(3) 18
42.22.00	45.21.2	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	20	(1)	(3) 18
42.91.00	45.24.0	Costruzione di opere idrauliche	20	(1)	
42.99.01	70.11.0	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
42.99.09	45.21.2	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	20	(1)	(3) 18
42.99.09	45.23.0	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	20	(1)	
43.11.00	45.11.0	Demolizione	20	(1)	(3) 18
43.12.00	45.11.0	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	20	(1)	(3) 18
43.13.00	45.12.0	Trivellazioni e perforazioni	20	(1)	
43.21.01	45.31.0	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzion	18		
43.21.02	45.31.0	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.21.03	45.34.0	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminaz	18		
43.22.01	45.31.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manut	18		
43.22.01	45.33.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manut	18		
43.22.02	45.33.0	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.22.03	45.33.0	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e	18		
43.22.04	45.33.0	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.22.05	45.33.0	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)	18		
43.29.01	29.22.2	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili	19		
43.29.01	45.31.0	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili	18		
43.29.02	45.32.0	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni	18		
43.29.09	45.31.0	Altri lavori di costruzione e installazione nca	18		
43.29.09	45.34.0	Altri lavori di costruzione e installazione nca	18		
43.31.00	45.41.0	Intonacatura e stuccatura	18		
43.32.01	28.75.2	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate	20	(1)	
43.32.02	45.42.0	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	18		
43.33.00	45.43.0	Rivestimento di pavimenti e di muri	18		
43.34.00	45.44.0	Tinteggiatura e posa in opera di vetri	18		
43.39.01	45.45.0	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)	18		
43.39.09	45.45.0	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca	18		
43.91.00	45.22.0	Realizzazione di coperture	20	(1)	(3) 18
43.99.01	45.45.0	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici	18		
43.99.02	45.50.0	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione	3		
43.99.09	45.22.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	(3) 18
43.99.09	45.23.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	
43.99.09	45.24.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
43.99.09	45.25.0	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca	20	(1)	(3) 18
45.11.01	50.10.0	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	6		
45.11.02	50.10.0	Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compraven	6		
45.19.01	50.10.0	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli	6		
45.19.02	50.10.0	Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita)	6		
45.20.10	50.20.1	Riparazioni meccaniche di autoveicoli	19		
45.20.20	50.20.2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	19		
45.20.30	50.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli	19		
45.20.40	50.20.4	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli	19		
45.20.91	50.20.5	Lavaggio auto	19		
45.20.99	50.20.5	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli	19		
45.31.01	50.30.0	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	13		
45.31.02	50.30.0	Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli	13		
45.32.00	50.30.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	13		
45.40.11	50.40.1	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	6		
45.40.12	50.40.1	Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori	6		
45.40.21	50.40.2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori	13		
45.40.22	50.40.2	Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori	13		
45.40.30	50.40.3	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)	19		
46.11.01	51.11.0	Agenti e rappresentanti di materie prime agricole	3		
46.11.02	51.11.0	Agenti e rappresentanti di fiori e piante	3		
46.11.03	51.11.0	Agenti e rappresentanti di animali vivi	3		
46.11.04	51.11.0	Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate, cuoio e pelli	3		
46.11.05	51.11.0	Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessil	3		
46.11.06	51.11.0	Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze	3		
46.11.07	51.11.0	Mediatori in animali vivi	3		
46.12.01	51.12.0	Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili; lubrificanti	3		
46.12.02	51.12.0	Agenti e rappresentanti di combustibili solidi	3		
46.12.03	51.12.0	Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati (esclusi i metalli preziosi)	3		
46.12.04	51.12.0	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria	3		
46.12.05	51.12.0	Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti)	3		
46.12.06	51.12.0	Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli (esclusi i metalli preziosi) e prodotti c	3		
46.12.07	51.12.0	Mediatori in combustibili, minerali, metalli (esclusi i metalli preziosi) e prodotti chimici	3		
46.13.01	51.13.0	Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.13.02	51.13.0	Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sa	3		
46.13.03	51.13.0	Agenti e rappresentanti di apparecchi idraulico-sanitari, apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti simili	3		
46.13.04	51.13.0	Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione	3		
46.13.05	51.13.0	Mediatori in legname e materiali da costruzione	3		
46.14.01	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; mate	3		
46.14.02	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali	3		
46.14.03	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per ufficio	3		
46.14.04	51.14.0	Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori)	3		
46.14.05	51.14.0	Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclom	3		
46.14.06	51.14.0	Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, m	3		
46.14.07	51.14.0	Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per u	3		
46.15.01	51.15.0	Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche	3		
46.15.02	51.15.0	Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage	3		
46.15.03	51.15.0	Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera	3		
46.15.04	51.15.0	Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi	3		
46.15.05	51.15.0	Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, su	3		
46.15.06	51.15.0	Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta	3		
46.15.07	51.15.0	Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta	3		
46.16.01	51.16.0	Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento	3		
46.16.02	51.16.0	Agenti e rappresentanti di pellicce	3		
46.16.03	51.16.0	Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneri	3		
46.16.04	51.16.0	Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima	3		
46.16.05	51.16.0	Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori	3		
46.16.06	51.16.0	Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio	3		
46.16.07	51.16.0	Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi	3		
46.16.08	51.16.0	Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle	3		
46.16.09	51.16.0	Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle	3		
46.17.01	51.17.1	Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati	3		
46.17.02	51.17.2	Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi	3		
46.17.03	51.17.2	Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.17.04	51.17.2	Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prod	3		
46.17.05	51.17.2	Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti simili	3		
46.17.06	51.17.2	Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi	3		
46.17.07	51.17.2	Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animal	3		
46.17.08	51.17.1	Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.17.08	51.17.2	Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.17.09	51.17.1	Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.17.09	51.17.2	Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.18.11	51.18.1	Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi; articoli di cartoleria e cancel	3		
46.18.12	51.18.1	Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (inclusi i relativi abbonamenti)	3		
46.18.13	51.18.1	Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri	3		
46.18.14	51.18.1	Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri	3		
46.18.21	51.18.2	Agenti e rappresentanti di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronic	3		
46.18.22	51.18.2	Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici	3		
46.18.23	51.18.2	Procacciatori d'affari di prodotti di elettronica	3		
46.18.24	51.18.2	Mediatori in prodotti di elettronica	3		
46.18.31	51.18.3	Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico	3		
46.18.32	51.18.3	Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici	3		
46.18.33	51.18.3	Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri	3		
46.18.34	51.18.3	Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici	3		
46.18.35	51.18.3	Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici	3		
46.18.91	51.18.4	Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette	3		
46.18.92	51.18.4	Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e metalli preziosi	3		
46.18.93	51.18.4	Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e	3		
46.18.94	51.18.4	Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili	3		
46.18.95	51.18.4	Agenti e rappresentanti di giocattoli	3		
46.18.96	51.18.4	Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria	3		
46.18.97	51.18.4	Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca (inclusi gli imballaggi e gli articoli	3		
46.18.98	51.18.4	Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca	3		
46.18.99	51.18.4	Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca	3		
46.19.01	51.19.0	Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	3		
46.19.02	51.19.0	Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.19.03	51.19.0	Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno	3		
46.19.04	51.19.0	Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer	3		
46.21.10	51.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi	3		
46.21.21	51.25.0	Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo	3		
46.21.22	51.21.2	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleo	3		
46.22.00	51.22.0	Commercio all'ingrosso di fiori e piante	3		
46.23.00	51.23.0	Commercio all'ingrosso di animali vivi	3		
46.24.10	51.24.1	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)	3		
46.24.20	51.24.2	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria	3		
46.31.10	51.31.0	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	3		
46.31.20	51.38.3	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati	3		
46.32.10	51.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata	3		
46.32.20	51.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria	3		
46.33.10	51.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova	3		
46.33.20	51.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale	3		
46.34.10	51.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche	3		
46.34.20	51.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche	3		
46.35.00	51.35.0	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco	3		
46.36.00	51.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno	3		
46.37.01	51.37.A	Commercio all'ingrosso di caffè	3		
46.37.02	51.37.B	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie	3		
46.38.10	51.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi	3		
46.38.20	51.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi	3		
46.38.30	51.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti	3		
46.38.90	51.38.3	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari	3		
46.39.10	51.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati	3		
46.39.20	51.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	3		
46.41.10	51.41.1	Commercio all'ingrosso di tessuti	3		
46.41.20	51.41.2	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria	3		
46.41.90	51.41.3	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili	3		
46.42.10	51.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori	3		
46.42.20	51.42.2	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia	3		
46.42.30	51.42.3	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili	3		
46.42.40	51.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori	3		
46.43.10	51.43.1	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video	3		
46.43.20	51.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.43.30	51.47.4	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica	3		
46.44.10	51.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria	3		
46.44.20	51.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana	3		
46.44.30	51.44.4	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia	3		
46.44.40	51.44.5	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame	3		
46.45.00	51.44.4	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	3		
46.45.00	51.45.0	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	3		
46.46.10	51.46.1	Commercio all'ingrosso di medicinali	3		
46.46.20	51.46.1	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico	3		
46.46.30	51.46.2	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici	3		
46.47.10	51.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale	3		
46.47.20	51.47.9	Commercio all'ingrosso di tappeti	3		
46.47.30	51.43.4	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico	3		
46.48.00	51.47.5	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria	3		
46.49.10	51.47.2	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria	3		
46.49.20	51.47.3	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali	3		
46.49.30	51.47.6	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli	3		
46.49.40	51.47.7	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)	3		
46.49.50	51.47.8	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale	3		
46.49.90	51.47.9	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca	3		
46.51.00	51.84.0	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	3		
46.52.01	51.43.1	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici	3		
46.52.01	51.43.3	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici	3		
46.52.02	51.43.2	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati	3		
46.52.09	51.86.0	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri compon	3		
46.61.00	51.88.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori	3		
46.62.00	51.81.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)	3		
46.63.00	51.82.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile	3		
46.64.00	51.83.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria	3		
46.65.00	51.85.0	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi	3		
46.66.00	51.85.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio	3		
46.69.11	51.47.7	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto	3		
46.69.19	51.87.0	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto	3		
46.69.20	51.87.0	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
46.69.30	51.87.0	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici	3		
46.69.91	51.47.4	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico	3		
46.69.92	51.87.0	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico	3		
46.69.93	51.90.0	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi	3		
46.69.94	51.47.9	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici	3		
46.69.99	51.87.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigaz	3		
46.71.00	51.51.1	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per	3		
46.71.00	51.51.2	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per	3		
46.72.10	51.52.1	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati	3		
46.72.20	51.52.2	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati	3		
46.73.10	51.53.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale	3		
46.73.21	51.47.9	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum	3		
46.73.22	51.53.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitar	3		
46.73.23	51.53.2	Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano	3		
46.73.29	51.53.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione	3		
46.73.30	51.53.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano	3		
46.73.40	51.44.3	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici	3		
46.73.40	51.53.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici	3		
46.74.10	51.54.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)	3		
46.74.20	51.54.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condi	3		
46.75.01	51.55.0	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	3		
46.75.02	51.55.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria	3		
46.76.10	51.56.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate	3		
46.76.20	51.55.0	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati	3		
46.76.30	51.90.0	Commercio all'ingrosso di imballaggi	3		
46.76.90	51.56.2	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	3		
46.77.10	51.57.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici	3		
46.77.20	51.57.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera)	3		
46.90.00	51.90.0	Commercio all'ingrosso non specializzato	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.11.10	52.11.1	Ipermercati	28		
47.11.20	52.11.2	Supermercati	26		
47.11.30	52.11.3	Discount di alimentari	26		
47.11.40	52.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	25		
47.11.40	52.27.2	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	25		
47.11.50	52.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati	26		
47.19.10	52.12.1	Grandi magazzini	28		
47.19.20	52.45.1	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici	13		
47.19.90	52.12.2	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	26		
47.21.01	52.21.0	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	27		
47.21.02	52.27.4	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata	25		
47.22.00	52.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	25		
47.23.00	52.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	27		
47.24.10	52.24.1	Commercio al dettaglio di pane	25		
47.24.20	52.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria	24		
47.25.00	52.25.0	Commercio al dettaglio di bevande	25		
47.26.00	52.26.0	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	14		
47.29.10	52.27.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari	25		
47.29.20	52.27.3	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto	25		
47.29.30	52.27.4	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici	25		
47.29.90	52.27.2	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca	25		
47.29.90	52.27.4	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca	25		
47.30.00	50.50.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	4		
47.41.00	52.48.1	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	13		
47.42.00	52.48.7	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati	13		
47.43.00	52.45.1	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati	13		
47.51.10	52.41.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	15		
47.51.20	52.41.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	15		
47.52.10	52.46.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	13		
47.52.20	52.46.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari	13		
47.52.30	52.46.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle	13		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.52.40	52.46.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio	13		
47.53.11	52.44.B	Commercio al dettaglio di tende e tendine	13		
47.53.12	52.48.C	Commercio al dettaglio di tappeti	15		
47.53.20	52.48.9	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)	15		
47.54.00	52.45.1	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	13		
47.59.10	52.44.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	6		
47.59.20	52.44.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	13		
47.59.20	52.45.1	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	13		
47.59.30	52.44.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	13		
47.59.40	52.45.1	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico	13		
47.59.50	52.46.1	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza	13		
47.59.60	52.45.3	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	13		
47.59.91	52.44.A	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico	13		
47.59.99	52.44.B	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca	13		
47.61.00	52.47.1	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	13		
47.62.10	52.47.2	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	14		
47.62.20	52.47.3	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	13		
47.63.00	52.45.2	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	13		
47.64.10	52.48.5	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	13		
47.64.20	52.48.8	Commercio al dettaglio di natanti e accessori	6		
47.65.00	52.48.4	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	13		
47.71.10	52.42.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	13		
47.71.20	52.42.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati	13		
47.71.30	52.42.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	13		
47.71.40	52.42.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle	13		
47.71.50	52.42.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	15		
47.72.10	52.43.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	13		
47.72.20	52.43.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio	13		
47.73.10	52.31.0	Farmacie	14		
47.73.20	52.48.E	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione me	14		
47.74.00	52.32.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	14		
47.75.10	52.33.2	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	14		
47.75.20	52.33.1	Erboristerie	14		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.76.10	52.48.A	Commercio al dettaglio di fiori e piante	27		
47.76.20	52.48.B	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici	13		
47.77.00	52.48.3	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	13		
47.78.10	52.48.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio	13		
47.78.20	52.48.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	13		
47.78.31	52.48.6	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	15		
47.78.32	52.48.6	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato	15		
47.78.33	52.48.6	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi	15		
47.78.34	52.48.6	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori	14		
47.78.35	52.48.6	Commercio al dettaglio di bomboniere	13		
47.78.36	52.48.6	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)	13		
47.78.37	52.48.6	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti	15		
47.78.40	52.48.D	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento	13		
47.78.50	52.48.5	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari	13		
47.78.60	52.48.E	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini	13		
47.78.91	52.48.E	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo	15		
47.78.92	52.48.E	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)	15		
47.78.93	52.48.E	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	6		
47.78.94	52.48.E	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)	13		
47.78.99	52.48.E	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca	13		
47.79.10	52.50.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	13		
47.79.20	52.50.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato	15		
47.79.30	52.50.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati	15		
47.79.40	52.63.6	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)	15		
47.81.01	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli	29		
47.81.01	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli	29		
47.81.02	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici	29		
47.81.02	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici	29		
47.81.03	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di carne	29		
47.81.03	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di carne	29		
47.81.09	52.62.1	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca	29		
47.81.09	52.63.3	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca	29		
47.82.01	52.62.2	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento	16		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
47.82.01	52.63.4	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento	16		
47.82.02	52.62.3	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie	16		
47.89.01	52.62.A	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti	16		
47.89.01	52.63.A	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti	16		
47.89.02	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzatu	16		
47.89.02	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzatu	16		
47.89.03	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per	16		
47.89.03	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per	16		
47.89.04	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria	16		
47.89.04	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria	16		
47.89.05	52.62.4	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli cas	16		
47.89.05	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli ca	16		
47.89.05	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli ca	16		
47.89.09	52.62.5	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	16		
47.89.09	52.62.B	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	16		
47.89.09	52.63.B	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	16		
47.91.10	52.61.3	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	11		
47.91.10	52.61.4	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	11		
47.91.10	52.63.6	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet	11		
47.91.20	52.61.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione	11		
47.91.20	52.61.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione	11		
47.91.30	52.61.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono	11		
47.91.30	52.61.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono	11		
47.99.10	52.63.1	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)	3		
47.99.20	52.63.2	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici	26		
49.32.10	60.22.1	Trasporto con taxi	3		
49.32.20	60.22.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	3		
49.39.01	92.61.6	Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o	4		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
49.41.00	60.24.0	Trasporto di merci su strada	3		
49.42.00	60.24.0	Servizi di trasloco	3		
52.10.10	63.12.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi	3		
52.10.20	63.12.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi	3		
52.21.10	63.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie	3		
52.21.50	63.21.5	Gestione di parcheggi e autorimesse	3		
52.21.60	50.20.5	Attività di traino e soccorso stradale	19		
52.21.90	11.10.0	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	20	(1)	
52.21.90	63.21.6	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	3		
52.22.01	11.10.0	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata	20	(1)	
52.29.10	63.40.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	3		
52.29.21	63.40.2	Intermediari dei trasporti	11		
52.29.22	74.87.7	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci	11		
53.10.00	64.11.0	Attività postali con obbligo di servizio universale	11		
53.20.00	64.12.0	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale	11		
55.10.00	55.10.A	Alberghi (con ristorante)	7		
55.10.00	55.10.B	Alberghi (senza ristorante)	8		
55.20.10	55.23.1	Villaggi turistici	7		
55.20.20	55.21.1	Ostelli della gioventù	8		
55.20.30	55.21.2	Rifugi di montagna	7		
55.20.40	55.23.2	Colonie marine e montane	7		
55.20.51	55.23.4	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	8		
55.20.52	55.23.5	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	7		
55.30.00	55.22.0	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	4		
55.90.10	55.23.3	Gestione di vagoni letto	3		
55.90.20	55.23.4	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	8		
55.90.20	55.23.6	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	8		
56.10.11	55.30.A	Ristorazione con somministrazione	22		
56.10.11	55.30.B	Ristorazione con somministrazione	22		
56.10.11	55.30.C	Ristorazione con somministrazione	22		
56.10.12	55.30.A	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	22		
56.10.12	55.30.B	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	22		
56.10.12	55.30.C	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	22		
56.10.20	55.30.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	27		
56.10.30	55.30.4	Gelaterie e pasticcerie	24		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
56.10.41	55.30.4	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	24		
56.10.42	55.30.2	Ristorazione ambulante	27		
56.21.00	55.52.0	Catering per eventi, banqueting	23		
56.29.10	55.51.0	Mense	23		
56.29.20	55.52.0	Catering continuativo su base contrattuale	23		
56.30.00	55.40.A	Bar e altri esercizi simili senza cucina	24		
56.30.00	55.40.B	Bar e altri esercizi simili senza cucina	24		
56.30.00	55.40.C	Bar e altri esercizi simili senza cucina	24		
58.11.00	22.11.0	Edizione di libri	20	(1)	
58.12.01	22.11.0	Pubblicazione di elenchi	20	(1)	
58.12.02	72.40.0	Pubblicazione di mailing list	11		
58.13.00	22.12.0	Edizione di quotidiani	20	(1)	
58.14.00	22.13.0	Edizione di riviste e periodici	20	(1)	
58.19.00	22.15.0	Altre attività editoriali	20	(1)	
58.21.00	72.21.0	Edizione di giochi per computer	11		
58.29.00	72.21.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)	11		
59.11.00	92.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	20		
59.11.00	92.20.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	11		
59.12.00	92.11.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	20		
59.13.00	92.12.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	11		
59.14.00	92.13.0	Attività di proiezione cinematografica	2		
59.20.10	22.14.0	Edizione di registrazioni sonore	20	(1)	
59.20.20	22.11.0	Edizione di musica stampata	20	(1)	
59.20.30	92.11.0	Studi di registrazione sonora	20		
59.20.30	92.20.0	Studi di registrazione sonora	11		
60.10.00	92.20.0	Trasmissioni radiofoniche	11		
60.20.00	92.20.0	Programmazione e trasmissioni televisive	11		
61.10.00	64.20.1	Telecomunicazioni fisse	11		
61.10.00	64.20.3	Telecomunicazioni fisse	11		
61.10.00	64.20.4	Telecomunicazioni fisse	11		
61.10.00	64.20.5	Telecomunicazioni fisse	11		
61.20.00	64.20.2	Telecomunicazioni mobili	11		
61.20.00	64.20.3	Telecomunicazioni mobili	11		
61.20.00	64.20.4	Telecomunicazioni mobili	11		
61.20.00	64.20.5	Telecomunicazioni mobili	11		
61.30.00	64.20.3	Telecomunicazioni satellitari	11		
61.30.00	64.20.4	Telecomunicazioni satellitari	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
61.30.00	64.20.5	Telecomunicazioni satellitari	11		
61.90.10	64.20.5	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)	11		
61.90.20	64.20.6	Posto telefonico pubblico ed Internet Point	11		
61.90.91	64.20.6	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	11		
61.90.99	64.20.6	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca	11		
62.01.00	72.22.0	Produzione di software non connesso all'edizione	11		
62.02.00	72.10.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	11		
62.02.00	72.22.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	11		
62.03.00	72.60.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)	18		
62.09.01	30.02.0	Configurazione di personal computer	20	(1)	
62.09.09	72.22.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca	11		
62.09.09	72.60.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca	18		
63.11.11	72.30.0	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)	11		
63.11.19	72.30.0	Altre elaborazioni elettroniche di dati	11		
63.11.20	72.40.0	Gestione database (attività delle banche dati)	11		
63.11.30	72.60.0	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)	18		
63.12.00	72.40.0	Portali web	11		
63.91.00	92.40.0	Attività delle agenzie di stampa	11		
63.99.00	74.87.8	Altre attività dei servizi di informazione nca	11		
64.11.00	65.11.0	Attività della Banca Centrale	12		
64.19.10	65.12.1	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali	12		
64.19.20	65.12.2	Fondi comuni di investimento monetario	12		
64.19.30	65.12.3	Istituti di moneta elettronica (Imel)	12		
64.19.40	65.22.3	Cassa Depositi e Prestiti	12		
64.20.00	65.23.3	Attività delle società di partecipazione (holding)	11		
64.20.00	74.15.0	Attività delle società di partecipazione (holding)	11		
64.30.10	65.23.2	Fondi comuni di investimento (aperti e chiusi, immobiliari, di mercato mobiliare)	11		
64.30.20	65.23.2	Sicav (Società di investimento a capitale variabile)	11		
64.91.00	65.21.0	Leasing finanziario	12		
64.92.01	67.13.3	Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi	11		
64.92.09	65.22.1	Altre attività creditizie nca	12		
64.92.09	65.22.3	Altre attività creditizie nca	12		
64.99.10	65.23.1	Attività di intermediazione mobiliare	11		
64.99.20	65.22.2	Attività di factoring	12		
64.99.30	65.23.4	Attività di merchant bank	11		
64.99.40	65.23.6	Attività delle società veicolo	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
64.99.50	65.23.5	Attività di intermediazione in cambi	11		
64.99.60	65.23.6	Altre intermediazioni finanziarie nca	11		
65.11.00	66.01.0	Assicurazioni sulla vita	11		
65.11.00	66.02.0	Assicurazioni sulla vita	11		
65.12.00	66.03.0	Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	11		
65.20.00	66.01.0	Attività di riassicurazione	11		
65.20.00	66.03.0	Attività di riassicurazione	11		
65.30.10	66.02.0	Attività dei fondi pensione aperti	11		
65.30.20	66.02.0	Attività dei fondi pensione negoziali	11		
65.30.30	66.02.0	Attività dei fondi pensione preesistenti	11		
66.11.00	67.11.1	Amministrazione di mercati finanziari	11		
66.11.00	67.11.2	Amministrazione di mercati finanziari	11		
66.12.00	67.12.0	Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci	11		
66.12.00	67.13.1	Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci	11		
66.19.21	67.13.2	Promotori finanziari	11		
66.19.22	67.13.3	Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari	11		
66.19.40	67.13.3	Attività di Bancoposta	11		
66.21.00	67.20.2	Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni	11		
66.22.01	67.20.1	Broker di assicurazioni	11		
66.22.02	67.20.1	Agenti di assicurazioni	11		
66.22.03	67.20.1	Sub-agenti di assicurazioni	11		
66.22.04	67.20.1	Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni	11		
66.29.01	67.20.3	Autorità centrali di vigilanza su assicurazioni e fondi pensione	11		
66.29.09	67.20.1	Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione	11		
66.30.00	67.12.0	Gestione di fondi comuni di investimento e dei fondi pensione	11		
68.10.00	70.11.0	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	11		
68.10.00	70.12.0	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	11		
68.20.01	70.20.0	Locazione immobiliare di beni propri	11		
68.20.02	70.20.0	Affitto di aziende	11		
68.31.00	70.31.0	Attività di mediazione immobiliare	11		
68.32.00	70.32.0	Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi	11		
69.10.10	74.11.1	Attività degli studi legali	11		
69.10.20	74.11.2	Attività degli studi notarili	11		
69.20.11	74.12.A	Servizi forniti da dottori commercialisti	11		
69.20.12	74.12.B	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali	11		
69.20.13	74.12.C	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in	11		
69.20.14	74.12.D	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
69.20.15	74.12.3	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi	11		
69.20.20	74.12.2	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci	11		
69.20.30	74.14.2	Attività dei consulenti del lavoro	11		
70.10.00	74.15.0	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)	11		
70.21.00	74.14.5	Pubbliche relazioni e comunicazione	11		
70.22.01	74.87.7	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale	11		
70.22.09	74.14.1	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianific	11		
70.22.09	74.14.4	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianifi	11		
71.11.00	74.20.E	Attività degli studi di architettura	11		
71.12.10	74.20.F	Attività degli studi di ingegneria	11		
71.12.20	74.20.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata	11		
71.12.30	74.20.A	Attività tecniche svolte da geometri	11		
71.12.40	74.20.3	Attività di cartografia e aerofotogrammetria	11		
71.12.50	74.20.4	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria	11		
71.20.10	74.30.1	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	11		
71.20.10	75.24.0	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	1		
71.20.21	74.30.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi	11		
71.20.22	91.33.6	Attività per la tutela di beni di produzione controllata	1		
72.11.00	73.10.E	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	11		
72.19.01	73.10.F	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia	11		
72.19.09	73.10.A	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.B	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.C	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.D	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.E	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.19.09	73.10.G	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	11		
72.20.00	73.20.A	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	11		
72.20.00	73.20.B	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	11		
72.20.00	73.20.C	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	11		
73.11.01	74.40.1	Ideazione di campagne pubblicitarie	11		
73.11.02	74.40.2	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari	11		
73.12.00	74.40.2	Attività delle concessionarie pubblicitarie	11		
73.20.00	74.13.0	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione	11		
74.10.10	74.87.5	Attività di design di moda e design industriale	11		
74.10.21	72.60.0	Attività dei disegnatori grafici di pagine web	18		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
74.10.29	74.40.1	Altre attività dei disegnatori grafici	11		
74.10.30	74.20.C	Attività dei disegnatori tecnici	11		
74.10.90	74.87.5	Altre attività di design	11		
74.20.11	92.40.0	Attività di fotoreporter	11		
74.20.12	74.81.3	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia	11		
74.20.19	74.81.1	Altre attività di riprese fotografiche	11		
74.20.20	74.81.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	11		
74.30.00	74.85.2	Traduzione e interpretariato	11		
74.90.11	74.14.A	Consulenza agraria fornita da agronomi	11		
74.90.12	74.14.B	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari	11		
74.90.21	74.20.D	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro	11		
74.90.29	74.60.1	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza	11		
74.90.91	74.20.B	Attività tecniche svolte da periti industriali	11		
74.90.92	74.20.3	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche	11		
74.90.93	74.20.D	Altre attività di consulenza tecnica nca	11		
74.90.94	74.87.8	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport	11		
74.90.99	74.87.8	Altre attività professionali nca	11		
75.00.00	85.20.0	Servizi veterinari	10		
77.11.00	71.10.0	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	3		
77.12.00	71.21.0	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti	3		
77.21.01	71.40.2	Noleggio di biciclette	3		
77.21.02	71.40.2	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)	3		
77.21.09	71.40.2	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative	3		
77.22.00	71.40.3	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame	3		
77.29.10	71.40.1	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario	3		
77.29.90	71.40.4	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (escluse le attrezzature sportive e ricreat	3		
77.31.00	71.31.0	Noleggio di macchine e attrezzature agricole	3		
77.32.00	71.32.0	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile	3		
77.33.00	71.33.0	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)	3		
77.34.00	71.22.0	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale	3		
77.35.00	71.23.0	Noleggio di mezzi di trasporto aereo	3		
77.39.10	71.21.0	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri	3		
77.39.91	71.32.0	Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici	3		
77.39.92	71.21.0	Noleggio di container per diverse modalità di trasporto	3		
77.39.93	71.34.0	Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci: carrelli elevatori	3		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
77.39.94	71.34.0	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza	3		
77.39.99	71.34.0	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca	3		
77.40.00	74.87.8	Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le op	11		
78.10.00	74.50.1	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale	11		
78.10.00	92.72.3	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale	11		
78.20.00	74.50.2	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)	11		
78.30.00	74.50.2	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)	11		
79.11.00	63.30.1	Attività delle agenzie di viaggio	11		
79.12.00	63.30.1	Attività dei tour operator	11		
79.90.11	92.32.0	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intratteniment	2		
79.90.19	63.30.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	11		
79.90.20	63.30.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	11		
80.10.00	74.60.1	Servizi di vigilanza privata	11		
80.20.00	74.60.1	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza	11		
80.30.00	74.60.2	Servizi di investigazione privata	11		
81.10.00	70.32.0	Servizi integrati di gestione agli edifici	11		
81.21.00	74.70.1	Pulizia generale (non specializzata) di edifici	11		
81.22.01	74.70.2	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie	11		
81.22.02	74.70.1	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	11		
81.29.10	74.70.2	Servizi di disinfestazione	11		
81.29.91	90.03.0	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio	3		
81.29.99	74.70.1	Altre attività di pulizia nca	11		
81.30.00	01.41.3	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	3		
82.11.01	74.87.6	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	11		
82.11.02	74.87.6	Gestione di uffici temporanei, uffici residence	11		
82.19.01	74.85.4	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi	11		
82.19.09	74.85.1	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per	11		
82.20.00	74.86.0	Attività dei call center	11		
82.30.00	74.87.6	Organizzazione di convegni e fiere	11		
82.91.10	74.87.2	Attività di agenzie di recupero crediti	11		
82.91.20	74.14.6	Agenzie di informazioni commerciali	11		
82.92.10	74.82.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari	20	(1)	
82.92.20	74.82.2	Confezionamento di generi non alimentari	20	(1)	

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
82.99.10	74.87.1	Imprese di gestione esattoriale	11		
82.99.20	74.87.3	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste	11		
82.99.30	74.87.4	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche	11		
82.99.40	74.85.3	Richiesta certificati e disbrigo pratiche	11		
82.99.91	74.85.1	Servizi di stenotipia	11		
82.99.99	74.87.8	Altri servizi di supporto alle imprese nca	11		
84.11.10	75.11.1	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; ammi	11		
84.11.10	75.14.0	Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amm	1		
84.11.20	75.11.2	Attività di pianificazione generale e servizi statistici generali	11		
84.12.10	75.12.1	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità	10		
84.12.20	75.12.2	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti all'istruzione	1		
84.12.30	75.12.3	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abi	1		
84.12.40	75.12.4	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti ai servizi ricreativi, culturali e sociali v	1		
84.13.10	75.13.1	Regolamentazione degli affari concernenti i combustibili e l'energia	1		
84.13.20	75.13.2	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	1		
84.13.30	75.13.3	Regolamentazione degli affari e dei servizi concernenti le industrie estrattive e le risorse minerarie (eccetto i combustibili) le industri manifatturiere, le costruzioni e le opere pubbliche ad eccezione delle strade e opere per navigazione	1		
84.13.40	75.13.4	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costruzione di strade	1		
84.13.50	75.13.5	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costruzione di opere per la navigazione inter	1		
84.13.60	75.13.6	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti i trasporti e le comunicazioni	1		
84.13.70	75.13.7	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il commercio interno	1		
84.13.80	75.13.8	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il turismo	1		
84.13.90	75.13.9	Regolamentazione di altri affari e servizi economici	1		
84.13.90	91.11.3	Regolamentazione di altri affari e servizi economici	1		
84.21.00	75.21.0	Affari esteri	1		
84.22.00	75.22.0	Difesa nazionale	1		
84.23.00	75.23.0	Giustizia ed attività giudiziarie	1		
84.24.00	75.24.0	Ordine pubblico e sicurezza nazionale	1		
84.25.10	75.25.1	Attività dei vigili del fuoco	1		
84.25.20	75.25.2	Attività di protezione civile	1		
84.30.00	75.30.0	Assicurazione sociale obbligatoria	1		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
85.10.00	80.10.1	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	1		
85.20.00	80.10.2	Istruzione primaria: scuole elementari	1		
85.31.10	80.21.1	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie	1		
85.31.20	80.21.2	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei	1		
85.32.02	63.23.0	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali	3		
85.32.03	80.41.0	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman	11		
85.32.09	80.21.2	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica	1		
85.32.09	80.22.0	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica	1		
85.32.09	80.42.2	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica	1		
85.41.00	80.30.3	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	1		
85.41.00	80.42.2	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	1		
85.42.00	80.22.0	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.42.00	80.30.1	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.42.00	80.30.2	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.42.00	80.30.3	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1		
85.51.00	92.62.3	Corsi sportivi e ricreativi	1		
85.51.00	92.62.4	Corsi sportivi e ricreativi	1		
85.52.01	92.34.1	Corsi di danza	4		
85.52.09	80.42.4	Altra formazione culturale	1		
85.53.00	80.41.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche	11		
85.59.10	80.42.1	Università popolare	1		
85.59.20	80.42.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	1		
85.59.30	80.42.3	Scuole e corsi di lingua	1		
85.59.90	80.42.4	Altri servizi di istruzione nca	1		
85.60.01	74.14.4	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico	11		
85.60.09	80.42.4	Altre attività di supporto all'istruzione	1		
86.10.10	85.11.1	Ospedali e case di cura generici	10	(2) 9	
86.10.20	85.11.2	Ospedali e case di cura specialistici	10	(2) 9	
86.10.20	85.11.3	Ospedali e case di cura specialistici	10	(2) 9	
86.10.30	85.11.4	Istituti, cliniche e policlinici universitari	10	(2) 9	
86.10.40	85.11.5	Ospedali e case di cura per lunga degenza	10	(2) 9	
86.21.00	85.12.1	Servizi degli studi medici di medicina generale	10		
86.22.01	85.12.A	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi	10		
86.22.02	85.12.C	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale	10		
86.22.03	85.12.3	Attività dei centri di radioterapia	10		
86.22.04	85.12.5	Attività dei centri di dialisi	10		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
86.22.05	85.14.2	Studi di omeopatia e di agopuntura	10		
86.22.06	85.12.B	Centri di medicina estetica	10		
86.22.09	85.12.B	Altri studi medici specialistici e poliambulatori	10		
86.23.00	85.13.0	Attività degli studi odontoiatrici	10		
86.90.11	85.12.3	Laboratori radiografici	10		
86.90.12	85.14.A	Laboratori di analisi cliniche	10		
86.90.13	85.14.B	Laboratori di igiene e profilassi	10		
86.90.21	85.14.2	Fisioterapia	10		
86.90.29	85.14.2	Altre attività paramediche indipendenti nca	10		
86.90.30	85.14.3	Attività svolta da psicologi	10		
86.90.41	85.12.5	Attività degli ambulatori tricologici	10		
86.90.42	85.14.4	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca	10		
87.10.00	85.31.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	10		
87.20.00	85.11.3	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o similari	10	(2) 9	
87.20.00	85.12.4	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che	10		
87.20.00	85.31.0	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che	10		
87.30.00	85.31.0	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	10		
87.90.00	85.31.0	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	10		
88.10.00	85.32.0	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	10		
88.91.00	85.32.0	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	10		
88.99.00	75.21.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	1		
88.99.00	85.32.0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	10		
90.01.01	92.31.C	Attività nel campo della recitazione	11		
90.01.09	92.31.D	Altre rappresentazioni artistiche	11		
90.01.09	92.34.2	Altre rappresentazioni artistiche	6		
90.02.01	92.34.3	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli	2		
90.02.02	92.31.B	Attività nel campo della regia	11		
90.02.09	92.32.0	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	2		
90.03.01	92.40.0	Attività dei giornalisti indipendenti	11		
90.03.02	92.31.H	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte	11		
90.03.09	92.31.A	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		
90.03.09	92.31.E	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		
90.03.09	92.31.F	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		
90.03.09	92.31.G	Altre creazioni artistiche e letterarie	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
90.04.00	92.32.0	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	2		
91.01.00	75.14.0	Attività di biblioteche ed archivi	1		
91.01.00	92.51.0	Attività di biblioteche ed archivi	1		
91.02.00	92.52.0	Attività di musei	1		
91.03.00	92.52.0	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili	1		
91.04.00	92.53.0	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali	1		
92.00.01	92.71.0	Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera	14		
92.00.02	92.71.0	Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone	30		
92.00.09	92.71.0	Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse	30		
93.11.10	92.61.1	Gestione di stadi	4		
93.11.20	92.61.2	Gestione di piscine	4		
93.11.30	92.61.4	Gestione di impianti sportivi polivalenti	4		
93.11.90	92.61.3	Gestione di altri impianti sportivi nca	4		
93.11.90	92.61.6	Gestione di altri impianti sportivi nca	4		
93.12.00	92.62.4	Attività di club sportivi	1		
93.13.00	92.61.5	Gestione di palestre	4		
93.19.10	92.62.1	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi	1		
93.19.91	52.48.5	Ricarica di bombole per attività subacquee	13		
93.19.92	63.30.2	Attività delle guide alpine	11		
93.19.99	92.62.2	Altre attività sportive nca	1		
93.19.99	92.62.3	Altre attività sportive nca	1		
93.19.99	92.62.4	Altre attività sportive nca	1		
93.21.00	92.33.0	Parchi di divertimento e parchi tematici	2		
93.29.10	92.34.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	30		
93.29.20	92.72.1	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	5		
93.29.30	92.72.2	Sale giochi e biliardi	30		
93.29.90	92.34.3	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	2		
93.29.90	92.72.3	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	1		
94.11.00	91.11.1	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e s	1		
94.11.00	91.11.2	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e s	1		
94.12.10	91.12.1	Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi professionali	1		
94.12.20	91.12.2	Attività di associazioni professionali	1		
94.20.00	91.20.0	Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti	1		
94.91.00	91.31.0	Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto	1		
94.92.00	91.32.0	Attività dei partiti e delle associazioni politiche	1		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
94.99.10	91.33.1	Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini	1		
94.99.20	91.33.2	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby	1		
94.99.30	91.33.3	Attività di organizzazioni patriottiche e associazioni combattentistiche	1		
94.99.40	91.33.4	Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale	1		
94.99.50	91.33.5	Attività di organizzazioni per la filantropia	1		
94.99.60	91.33.7	Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente	1		
94.99.90	91.33.8	Attività di altre organizzazioni associative nca	1		
95.11.00	72.50.0	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche	18		
95.12.01	52.74.0	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari	18		
95.12.09	32.20.3	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni	18		
95.21.00	52.72.0	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video	18		
95.22.01	52.72.0	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa	18		
95.22.02	29.32.2	Riparazione di articoli per il giardinaggio	19		
95.23.00	52.71.0	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili	18		
95.24.01	36.11.1	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	20	(1)	
95.24.01	36.12.2	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	20	(1)	
95.24.01	36.14.1	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	20	(1)	
95.24.02	36.11.2	Laboratori di tappezzeria	20	(1)	
95.25.00	52.73.0	Riparazione di orologi e di gioielli	18		
95.29.01	36.30.0	Riparazione di strumenti musicali	20	(1)	
95.29.02	52.74.0	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)	18		
95.29.03	52.74.0	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie	18		
95.29.04	52.74.0	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso)	18		
95.29.09	52.74.0	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca	18		
96.01.10	93.01.1	Attività delle lavanderie industriali	17		
96.01.20	93.01.2	Altre lavanderie, tintorie	17		
96.02.01	93.02.A	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	17		
96.02.02	93.02.B	Servizi degli istituti di bellezza	17		
96.02.03	93.02.C	Servizi di manicure e pedicure	17		
96.03.00	93.03.0	Servizi di pompe funebri e attività connesse	6		
96.04.10	93.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	17		
96.04.20	93.04.2	Stabilimenti termali	5		
96.09.01	90.02.0	Attività di sgombero di cantine, solai e garage	3		
96.09.02	93.02.B	Attività di tatuaggio e piercing	17		
96.09.03	93.05.0	Agenzie matrimoniali e d'incontro	11		

ATECO 2007	ATECOFIN 2004	DESCRIZIONE ATTIVITA'	cat UND	note1	note2
96.09.04	93.05.0	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)	17		
96.09.09	93.05.0	Altre attività di servizi per la persona nca	17		
97.00.00	95.00.0	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	11		
98.10.00	96.00.0	Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	11		
98.20.00	97.00.0	Produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	11		
99.00.00	99.00.0	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1		
NOTE					
(1) La categoria 20 deve sostituirsi con la 21 nel caso in cui l'attività sia svolta da azienda con iscrizione all'Albo delle imprese artigiane					
(2) Si attribuirà la categoria 10 in presenza di ospedali; la categoria 9 in caso di case di cura e riposo					
(3) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq. La categoria da assegnare è la 18					
(4) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq. La categoria da assegnare è la 24					
(5) Se l'insediamento ha una superficie complessiva fino a 100 mq. La categoria da assegnare è la 25					

ALLEGATO 4

Quadro esemplificativo delle variazioni d'ufficio più ricorrenti

Casistica	Contesto di Inquadramento	Tipologia delle informazioni	Termini della modifica
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto con almeno 2 componenti	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto e un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del proprietario dell'immobile	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, l'utenza viene intestata al proprietario dell'immobile come immobile a disposizione (ud01) in attesa di diverse comunicazioni
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con almeno due componenti il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia, ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Non titolare dell'utenza	Sono comunicati i dati della persona, il numero della scheda famiglia ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati dell'emigrato	L'utenza rimane intestata alla persona come casa a disposizione (ud01), salvo diverse indicazioni
Decesso	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto ed i dati di eventuali eredi	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, l'utenza rimane intestata al deceduto precisando "eredi di" e considerata come immobile a disposizione. Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Decesso	Titolare dell'utenza in qualità di proprietario per case arredate, affitti inferiori a sei mesi ecc. occupata da altro soggetto	Se trattasi di residente, sono comunicati i dati degli eventuali eredi. Negli altri casi obbligo di dichiarazione allo sportello del titolare dell'utenza subentrante	Dal primo giorno successivo a quello dell'evento, rimane intestata al deceduto precisando "eredi di". Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Nascita	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono forniti i dati del nascituro, il numero della scheda famiglia e i dati di tutti i componenti del nucleo con indicazione dell'intestatario	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Immigrato	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono comunicati i dati della persona, il numero del nucleo familiare, ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare, il luogo di residenza, ecc.	Per i nuovi, salvo l'obbligo di dichiarazione allo sportello, si intesta l'utenza all'intestatario della nuova scheda famiglia e si inserisce il nucleo familiare. Per gli aggregati si aggiorna la composizione del nucleo familiare

Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Modena n. 09 del 26 aprile 2022

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Approvazione del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva (TCP) per il bacino territoriale dei Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino gestiti da Geovest S.r.l., ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera d) L.R. 23/2011**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini

Bologna, 26 aprile 2022

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore
F.to Enrico Diacci

Il segretario verbalizzante
F.to Steven Sibani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 26 maggio 2022